Anno 104 - Numero 157

Lire 70 (spedizione in abbon. post.-Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Sabato 1 Agosto 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10126 Torino, via Roma 80 - Telefono 556.063 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063 20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819 16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 350 il mm (posiz. e date richieste aum. 20 %) Occasionali 500 il mm - Nec. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1800 la linea - Economici: ved. rubriche - Copie arretrate, urgenti doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,8; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 500; *Libia mil. ...; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia L.t. 3; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

### Verso una soluzione negoziata nel Medio Oriente

# Sì di Israele al "piano Rogers,,

**Annuncio del governo dopo quattro giorni di estenuanti sedute - Diciassette ministri hanno votato a favore, sei contro (la destra del «Gahal») - Questi ultimi probabilmente si ritireranno, ma la coalizione avrà ancora una solida maggioranza Tel Aviv nominerà al più presto un plenipotenziario per iniziare, sotto l'egida dell'Onu, i negoziati senza condizioni**

## Dalla tregua alla pace?

Il partito della saggezza diplomatica ha finalmente prevalso in Israele, con una decisione che fa onore a chi ha avuto il coraggio di prenderla. Quanto fosse difficile la scelta, se aderire o no al «piano Rogers», appare dalla frattura che si è prodotta nel governo, dal quale hanno minacciato di dimettersi i sei ministri del *Gahal* (il partito della destra nazionalista). Ma il contrasto di fondo, nel ministero e nell'opinione pubblica, va ben oltre i dissensi tra i partiti. Si tratta del dilemma fondamentale che si ripresenta ad ogni svolta della storia di Israele: affidarsi alla forza, che ha sempre dato la vittoria, ma non la pace e la sicurezza? Oppure far credito alle arti della diplomazia, col rischio di subire amare delusioni?

Così avvenne dopo la guerra di Suez dell'autunno 1956, quando Israele si fidò delle promesse di Dulles sulla libertà di navigazione negli stretti di Tiran, per trovarsi nel maggio del '67 di fronte al blocco decretato da Nasser, donde la «guerra dei sei giorni». Anche adesso l'atteggiamento degli Stati Uniti è stato al centro del dibattito interno israeliano, perché Tel Aviv non poteva sottrarsi alle pressioni del suo maggiore amico, ma, d'altra parte, voleva garanzie ben solide.

Le assicurazioni fornite da Nixon, prima nello scambio di corrispondenza con la signora Meir, poi nella conferenza-stampa del 30 luglio a Los Angeles, sono state ritenute sufficienti a far pendere la bilancia per il sì. Il Presidente americano ha saputo tacitare le due più forti preoccupazioni israeliane: che la tregua di novanta giorni potesse consentire all'Egitto di rafforzarsi sul Canale di Suez e che, messa in moto la procedura diplomatica, Israele finisse col dover accettare una soluzione imposta. La tregua, sostiene Nixon, comporterà anche il congelamento della situazione militare lungo il Canale. Quanto alla soluzione definitiva, gli Stati Uniti l'accetteranno solo se darà pace e sicurezza effettive ad Israele.

Ma la migliore, la vera garanzia sta nell'interesse degli Stati Uniti all'equilibrio del Medio Oriente. Nixon lo ha detto con estrema chiarezza nella conferenza-stampa: «*La posizione di questo governo è di mantenere inalterato l'equilibrio di potenza*». Sotto tale aspetto la questione non riguarda più gli israeliani o gli arabi, ma le due superpotenze. Se invece del «confronto» sovietico-americano nascerà nel Medio Oriente una sistemazione pacifica, lo si dovrà all'«intesa» tra Washington e Mosca, tutt'e due convinte della follia rovinosa della *confrontation*. Il «piano Rogers» non è un'iniziativa unilaterale americana, ma era stato discusso e sostanzialmente concordato, negli ultimi mesi del 1969, tra gli americani ed i sovietici.

Perciò, come gli Stati Uniti hanno agito su Israele, così l'Unione Sovietica ha fatto la sua parte verso l'Egitto. Ha tenuto Nasser a Mosca per diciannove giorni, finché è riuscita a convincerlo ad accettare le proposte americane. Anche per Nasser è stata una scelta penosa, perché sapeva che la sua risposta positiva avrebbe suscitato scompiglio e discordia nel campo arabo. Questo si è infatti diviso fra Stati «possibilisti» (Egitto, Giordania, Libano, Kuwait, Sudan, Libia) e Stati «intransigenti» (Siria ed Irak). Più grave ancora, la resistenza palestinese, protagonista in armi della lotta anti-israeliana, è insorta violentemente, tacciando Nasser di «vigliacco» e proclamando che non accetterà mai una soluzione basata sul «piano Rogers».

Nasser, insomma, si gioca la *leadership* del movimento rivoluzionario arabo. E si attira i rimproveri di Pechino, che considera l'accettazione del piano americano, secondo quanto scrive *Nuova Cina*, una «*Monaco del Medio Oriente*». Ma non si vede alcun motivo per parlare oggi di una «Monaco»: Washington e Mosca, seguite da Israele e dall'Egitto, si preoccupano di scongiurare il rischio d'una quarta guerra fra arabi ed israeliani, che potrebbe coinvolgere le grandi potenze.

**Ferdinando Vegas**

## Decisivo l'intervento di Nixon

*(Dal nostro inviato speciale)*

Tel Aviv, 31 luglio.

**Il governo d'Israele ha accettato il «piano Rogers» dopo quattro giorni di ininterrotte sedute. Il portavoce ufficiale ha letto oggi ai giornalisti il comunicato approvato con diciassette voti e sei contrari (quelli del «Gahal»). Considerati gli appelli del presidente Nixon, dice il comunicato, coerentemente con la sua politica, riaffermata ancora di recente da suoi autorevoli rappresentanti, il governo d'Israele ha deciso di accettare l'iniziativa di pace; di nominare, a tempo opportuno, un suo rappresentante per negoziati senza condizioni preliminari, sotto gli auspici dell'ambasciatore Jarring, nello spirito della risoluzione del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967, e nella speranza di poter concludere una pace definitiva e concordata.**

La posizione d'Israele rispetto ad una cessate il fuoco in tutti i settori, compreso il fronte egiziano, su basi di reciprocità, rimane inalterata. Visti i chiarimenti del governo degli Stati Uniti, Israele è pronto ad accettare la proposta d'un cessate il fuoco di almeno tre mesi, sul fronte egiziano. Un comunicato interministeriale stenderà proposte per definire il testo della replica al governo degli Stati Uniti.

A decidere gli israeliani è stata una comunicazione giunta ieri notte dalla Casa Bianca, in cui si afferma che le garanzie date da Nixon nella sua lettera alla signora Meir rispecchiano la politica americana nel Medio Oriente. Così, fra l'amicizia con gli Stati Uniti e la rottura col *Gahal*, Golda Meir ha scelto ed ha messo oggi ai voti il comunicato passato a grande maggioranza.

Il voto è stato unanime su uno dei due punti essenziali del «piano Rogers»: il «cessate il fuoco». E' infatti sull'aspetto politico del piano che il *Gahal* si è impuntato: la ripresa della missione Jarring, nel quadro della risoluzione dell'Onu, comporta un ritiro, seppur parziale, delle forze israeliane dai territori occupati. Il *Gahal* lo considera inammissibile anche nella prospettiva di una pace. Lunedì, allorché il Comitato centrale del *Gahal* ratificherà la mozione dei parlamentari, il governo di coalizione nazionale costituito alla vigilia della guerra dei sei giorni avrà finito di esistere.

Israele ha risposto sì, si è detto, ma in seguito alle garanzie del presidente Nixon. Si chiarisce che Israele sottoscrive l'ultima proposta del segretario di Stato americano, non quella avanzata alla fine dello scorso anno, la quale, in pratica, tracciava le future frontiere fra Israele e i suoi vicini arabi. Ancora: il comunicato precisa che, a suo tempo, Israele designerà un suo rappresentante per negoziati senza condizioni preliminari, per arrivare ad una pace definitiva e concordata. Ciò, in effetti, esclude da parte israeliana la possibilità di ritirarsi sui confini precedenti la guerra del '67, prima che la pace sia stata raggiunta.

Il comunicato sottolinea successivamente che Israele considera il «cessate il fuoco» del giugno 1967 tuttora in vigore, in modo che rifiuta la legittimità della guerra di rappresaglia lanciata da Nasser ed un suo presunto diritto ad eventualmente riprenderla dopo la scadenza del «cessate il fuoco» di tre mesi.

Vediamo ora quali potranno essere le conseguenze al «sì» israeliano. Sul piano internazionale: apre la via alla ripresa della missione Jarring. La questione del controllo della tregua ed il rifiuto dei palestinesi non sembrano infatti porre ostacoli insormontabili. Una volta regolato il problema della tregua, l'Egitto, Israele e la Giordania potranno scrivere a Jarring pregandolo di riprendere la sua fatica, nel quadro della risoluzione dell'Onu.

Sul piano militare: gli osservatori si attendono un'intensificazione dei combattimenti sul Canale, per il tentativo delle due parti di migliorare le nuove posizioni, presentando fatti compiuti al momento del «cessate il fuoco». Sul piano interno: la stabilità del governo israeliano non è in forse, come provano i 17 voti favorevoli al piano Rogers contro i 6 contrari; continuerà a godere di una solida maggioranza parlamentare.

**Igor Man**

*(A pag. 9: Ora tocca al fedayn, un'Analisi di Igor Man, L'Onu pronta a far rispettare la tregua, di Mario Ciriello. Silenzio a Mosca).*

## Milioni d'auto sulle strade d'Italia

**Torino. Oggi e domani sono i giorni del «grande esodo» per la villeggiatura. Potrebbe essere il caos. Già ieri le strade erano intasate dalle auto di chi aveva potuto anticipare di 24 ore la partenza** (Moisio - A pag. 4 e 7 i servizi e altre foto)

### Colombo riprende oggi i colloqui

# Previsioni favorevoli per il Centro Sinistra

**La direzione socialista autorizza la sua delegazione a proseguire le trattative - Dc, psi, psu e pri accolgono con soddisfazione l'annuncio di Colombo che è possibile affrontare insieme congiuntura e riforme**

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 31 luglio.

**L'on. Colombo riprende domani i colloqui con i partiti di Centro Sinistra per la formazione del nuovo governo. Non è ancora sicuro se il presidente incaricato riuscirà a incontrare domani stesso tutte e quattro le delegazioni. E' però dato per certo che domenica sera o al più tardi lunedì mattina si recherà da Saragat per lo scioglimento della riserva.**

Le prospettive, secondo un giudizio molto diffuso, sono buone. Gli amici del presidente incaricato si dichiarano molto fiduciosi. Democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno accolto con favore le deliberazioni di oggi al Consiglio dei ministri sul bilancio di previsione '70-'71: si profila, nonostante la rigidità del bilancio, una possibilità di affrontare i problemi della congiuntura e quelli di alcune riforme non procrastinabili. Altro dato positivo: ai socialdemocratici come ai socialisti risulta confermato che il presidente incaricato ha dietro di sé una dc preoccupata, in questa fase, di non cedere ai contrasti interni.

Infine, sembra attenuata la polemica sulla «stabilità»: non emergono più elementi per far temere ai socialisti che i socialdemocratici vogliano rimettere in discussione il governo ad ottobre: i socialisti si sentono in qualche modo rassicurati nella loro esigenza (condizione per l'adesione al governo) di avere garanzie di stabilità.

Era questo il problema principale che la direzione del psi doveva affrontare oggi. Si temeva un'offensiva contro Mancini, da alcuni giudicato non sufficientemente rigido; e si temeva che, vincolata alle deliberazioni precedenti in favore di un governo a tre (con esclusione del psu), la direzione si trovasse in difficoltà nel consentire il proseguimento delle trattative. Se da sinistra è venuto insistente un richiamo alla coerenza proclamando finito il quadripartito, il segretario Mancini ha potuto, nella sua relazione, far valere il pericolo per le istituzioni del protrarsi dell'incertezza e la possibilità di ottenere sufficienti garanzie per un governo stabile: tanto Colombo — ha detto — quanto la dc, attraverso il suo segretario, *«hanno espresso una predisposizione favorevole»*. Ora, secondo Mancini, si tratta di misurare la concreta volontà dei partiti. In pratica, il segretario socialista ha fatto capire che la dc è interessata come il psi alla stabilità e che una parte almeno delle garanzie richieste sono già state favorevolmente considerate.

La questione delle garanzie era stata posta in primo momento in termini ultimativi per la dc: essa deve impegnarsi a fare un governo a tre o a due, sempre con i socialisti, se il psu dovesse in qualsiasi momento fare la crisi. E' su questa formula che una parte della sinistra ha insistito, sapendo che la sua sola accettazione da parte della dc porterebbe il psu all'opposizione. La soluzione accettabile per Colombo e la dc, e che forse è già stata concordata tra socialisti e democristiani, va cercata, secondo alcuni, nelle proposte fatte in direzione da Vittorelli. Sono proposte importanti sul piano del metodo e dei principi: superano le difficoltà nei rapporti tra i partiti facendo il Parlamento arbitro di eventuali contrasti.

Secondo Vittorelli il psi non potrebbe né dovrebbe partecipare al governo se non fossero garantite tre cose: 1°) niente apertura di *«crisi al buio»* di carattere extraparlamentare; 2°) *«in caso di divergenza insuperabile in seno al governo e tra i partiti della coalizione tale da rendere impossibile la sua sopravvivenza, il governo dovrebbe dare assicurazione al Parlamento, al momento della sua presentazione, di non volerlo escludere dal giudizio su tale divergenza e di ritenersi impegnato a sottoporre al Parlamento stesso l'esame e il giudizio di tale divergenza, chiedendo un voto di verifica della propria maggioranza»*; 3°) il voto non potrebbe impegnare nessuno dei partiti della coalizione e non potrebbe mantenere in vita un governo con una maggioranza politicamente diversa, ma permetterebbe al Capo dello Stato e alle singole forze politiche *«di assumersi chiara responsabilità secondo il corretto metodo costituzionale, metodo dal quale scaturiscono le indicazioni parlamentari necessarie sia alla formazione di nuove coalizioni sia alla constatazione che il Parlamento non può più esprimere una maggioranza di governo»*.

Se è vero che su queste linee si profila l'intesa sul problema della stabilità, si registra un «salto di qualità».

**Michele Tito**

*(Continua a pagina 2 in nona colonna)*

### Approvato il bilancio per il 1971

# Un piano economico per il nuovo governo

**Giolitti: «Contenere la spesa pubblica e assicurare risorse finanziarie all'attività produttiva»**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 31 luglio.

**Il bilancio di previsione dello Stato per il 1971 è stato messo a punto stamane in una riunione di tre ore del Comitato dei ministri per la programmazione economica e subito il Consiglio dei ministri l'ha approvato.**

Al termine della riunione, durata un'ora, il socialista Mariotti è uscito conversando con il socialdemocratico Tanassi, non si è registrata alcuna dichiarazione polemica e il ministro del Bilancio, Giolitti, ha ricordato che si era operata soprattutto *«una trascrizione contabile di decisioni già prese»*.

L'on. Giolitti ha aggiunto che la principale caratteristica del bilancio è *«di contenere l'espansione della domanda da parte del settore pubblico e di assicurare risorse finanziarie all'attività produttiva e agli investimenti»*. *«Naturalmente spetterà al nuovo governo il compito urgente di far seguire al bilancio provvedimenti sostanziali di politica economica, che non potevano essere presi da un governo dimissionario e che varranno a delineare in termini precisi l'indirizzo di politica economica e finanziaria e a tradurli in atti immediatamente e concretamente operanti»*.

Gli indirizzi di politica economica e finanziaria sono stati poi illustrati dall'on. Colombo, che è ministro del Tesoro ed è incaricato di formare il nuovo governo. E' stato anche spiegato perché quest'anno si è dovuta fare una operazione di contenimento delle spese, con il bilancio, che però lascia integra la possibilità di agire subito dopo sull'economia.

A parte altri noti avvenimenti economici, sino a tutto giugno l'attività industriale è cresciuta appena del 3,9 per cento (a fine maggio era ancora il 4,7), ha detto Colombo, contro il 7,8 dei primi sei mesi 1969. Per contro, la domanda continua a crescere. Ciò ha capovolto l'andamento del commercio estero, nei primi sei mesi passivo per 737 miliardi contro l'equilibrio dell'anno avanti. Nonostante che il movimento dei capitali, nello stesso periodo, sia migliorato di 941 miliardi, il deficit a fine giugno della bilancia dei pagamenti è di 357 miliardi.

I fenomeni descritti *«non suscitano allarme»* — ha aggiunto Colombo —, *«ma non vanno sottovalutati»*. Si è approvato quindi un bilancio che si accorda con la politica monetaria, assicurando il finanziamento dello Stato e del settore privato. Fuori dal bilancio, nel corso dei prossimo periodo, *«a meno che le condizioni generali del mercato finanziario non vadano migliorando»*, si prevede anche uno *«slittamento»* agli anni successivi di alcuni prestiti da contrarre per finanziare certe spese.

Con questi slittamenti c'è la possibilità *«di attuare nuove leggi»* per finanziare i programmi di produzione di *«qualificati enti pubblici»* (il riferimento è soprattutto all'Iri), nonché il nuovo piano verde per l'agricoltura.

Infine, l'accenno a quanto può fare il nuovo governo: *«Dovranno essere individuati i provvedimenti necessari a correggere l'attuale andamento dell'economia, ad assicurare un miglior rapporto tra domanda e offerta, una quota di investimenti adeguata all'esigenza dell'apparato produttivo»*.

Ultima prospettiva di politica economica: *«Saranno studiati anche provvedimenti per assicurare il necessario legame tra congiuntura e riforme in settori particolarmente importanti dei consumi pubblici»*.

**Oggi stesso il ministro Gava, presidente del Comitato prezzi, ha telefonato ai prefetti perché impediscano l'aumento dei prezzi controllati.**

**e. m.**

*(A pag. 20 le entrate, le uscite e le altre voci del bilancio di previsione 1971).*

### IL SOMMARIO

**I tumulti di Trento:** gli animi sono ancora accesi, migliorano i feriti 2

**Follie, ma provinciali:** il carnevale estivo di Saint-Tropez. Di Francesco Rosso 3

**Delitto a Milano:** sposina assassinata alla fermata dell'autobus 8

**Nuovi disordini in Irlanda:** ucciso dai soldati inglesi un ragazzo cattolico di 19 anni che lanciava bombe. Di Carlo Cavicchioli 9

**Il caro-vita in Francia:** un'ombra sulla espansione dell'economia. Di Giorgio Fattori 10

**E' nato l'eurofiorino:** un articolo di Renato Cantoni 11

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6
Dall'interno 2, 7, 8
Dall'estero 9
Economia 10, 11
Moda e costume 12
Sport 13
Ultime notizie 14

*Città e Regioni* 9
*Analisi dall'estero* 8

### DOPO LA CADUTA DELLE ILLUSIONI CASTRISTE

# Le tre leggende che hanno deluso

Dopo il «*mea culpa*» di Fidel Castro sul costo sopportato dai cubani per gli undici anni del suo «apprendistato» al governo, il *Times* di Londra ha riassunto la situazione di Cuba in questi termini: su 8 milioni di cittadini, circa 600 mila così detti *gusanos*, ossia «vermi», già hanno abbandonato l'isola (non si sa quanti siano in lista d'attesa, né quanti si trovino in carcere); i russi hanno finanziato l'esperimento di Castro con 350-450 milioni di dollari il mese. Questo è il prezzo dell'utopia fidelista.

Certo, anche le utopie hanno una loro funzione nella storia. Ma il problema è sapere fino a qual punto si possa essere utopisti, o neo-utopisti. Gran parte della scienza economica fa leva sull'interesse individuale o di gruppo, per muoverlo a vantaggio dell'interesse generale; invece l'utopismo, la fede secolare militante, vuole rovesciare questo rapporto. Le fedi utopiche o ideologiche, se davvero fossero efficaci in sé, ucciderebbero gran parte della scienza economica; gli uomini sarebbero perfettibili e coerenti, la produzione andrebbe avanti col semplice impulso della volontà e d'una coscienza collettiva capace di rinunciare agli interessi privati o immediati. Ma così non è stato sinora in nessun luogo.

La crisi cubana, con il peso dei dati di fatto, ora potrà deludere chi crede in alcune «società-mito», che appaiono eccellenti e vengono prese a modello per suggestione di leggende o per la loro lontananza quasi metafisica. Ma Cuba, sotto questo aspetto, non è che l'ultima delusione.

L'Unione Sovietica, nel decennio krusceviano, aveva voluto sfidare l'Occidente nella produzione e nella scienza: era come portare samovar a Tula, città dei samovar. Krusciov cadde e non s'ha notizia che i successori abbiano saputo far meglio. Non è anche vero, intanto, l'«uomo nuovo», l'«*homo sovieticus*», preannunciato al mondo da mezzo secolo.

Numerosi studiosi marxisti, oggi più che nel passato, discutono se l'Urss possa essere o no definita una società «socialista». Leo Huberman e Paul M. Sweezy scrissero sulla *Monthly Review*, nel cinquantenario della Rivoluzione: «*E' una società stratificata, con un abisso profondo fra gli strati elevati di burocrati della politica e di dirigenti dell'economia da un lato e la massa popolare che lavora dall'altro, con un impressionante ventaglio di redditi e condizioni di vita fra i due estremi. La società sembra essere effettivamente spoliticizzata a tutti i livelli e quindi, a fortiori, non rivoluzionaria. In tali circostanze, gli interessi dei singoli e delle famiglie sono naturalmente concentrati sugli affari privati e in particolare sulle carriere individuali e sui livelli di consumi familiari*».

Altri teorici marxisti di sinistra, come Charles Bettelheim, esitano a sostenere che il sistema sovietico sarebbe solo una variante del capitalismo (tuttora capitalismo di Stato) sotto «forme» socialiste.

D'altra parte è celebre la tesi dell'ex vice presidente jugoslavo Milovan Gilas, formulata nel '57, secondo cui i sistemi dell'Est tendono a creare una nuova classe dominante — una «neo-borghesia» — anziché abolire le classi: «*Il partito crea la classe, ma questa, come conseguenza, si ingrandisce e usa il partito come base... L'origine sociale della nuova classe si ritrova nel proletariato, così come l'aristocrazia sorse in una società di agricoltori e la borghesia in una società di commercianti e di artigiani*».

Qualcuno ha tentato di esprimere simili obiezioni anche in Russia, ma ha conosciuto la Lubianka, o i «campi di lavoro», o una clinica psichiatrica (persone come il biologo Medvedev, la poetessa Gorbanevskaja, Amalrik, Yakir, Bukovskij, Ginzburg e altri). Si dirà che dinanzi ad alcune minoranze intellettuali, la grande maggioranza tace; ma all'Università di Mosca si usa ripetere una celebre strofa di Evtuscenko: «*C'era un altro scienziato — di Galilei non meno perspicace. — Costui sapeva che la Terra gira, — ma aveva purtroppo famiglia*». La Cecoslovacchia è occupata a nome di quello «vero socialismo».

Per anni, discutendo di «società-mito» vecchie, nuove o nuovissime, è stato detto poi che la Cina rappresentava la più straordinaria «società di contestazione»: l'ideologia eticizzante e apocalittica di Mao Tse-tung avrebbe imposto davvero una nuova scala di valori. Si diceva che la «rivoluzione culturale» fosse destinata alla contestazione permanente d'ogni autorità burocratica e alla «partecipazione» di massa, tentando ciò che nell'Unione Sovietica era fallito. Ma la «rivoluzione culturale» s'è svolta con il consenso dei vertici del potere, per fini contingenti e nell'ambito d'una disputa di potere; ed è stata poi interrotta per decreto del potere.

I fatti non hanno alcun rispetto per le facili dottrine. Sembrava che in ogni campo lo sviluppo della Cina sarebbe stato originale: nuova sociologia, economia, morale e scienza. Per esempio, nessuna corsa allo spazio (il nuovo «oppio dei popoli») e nessuna ricerca di prestigio nel campo della tecnologia. Ma poi la Cina, sopportando costi paurosi mentre il suo popolo vive tuttora nell'«era della bicicletta», ha lanciato il suo prototipo di missile nucleare; e infine s'è posta in rotta al gruppo delle potenze tecnologiche impegnate nella corsa allo spazio, con il 4382° satellite artificiale.

**Alberto Ronchey**

## Città e Regioni

# Per il pubblico che spettacolo

L'altra sera, a Milano, mentre si attendeva l'elezione del «governo» della Lombardia, sedevo accanto ad una giovane signora, malata di politica e accanita lettrice di giornali. La mia vicina rimproverava me e i miei colleghi: *« Nel giornalismo italiano non c'è nulla di più piatto del resoconto di un'assemblea. Le vostre cronache sempre le stesse: ufficiose, burocratiche, paludate. Non siete dei narratori, ma dei notai preoccupati di registrare lo svolgimento dell'ordine del giorno... »*.

### L'« anti-cronaca »

Ho tentato di replicare, ma la signora mi ha zittito: *« Nessuno vi chiede di scrivere l'anti-cronaca o la segreta di un consiglio. Però, cercate almeno di vedere le cose con occhi diversi ». « Quali? »* le ho chiesto. *« Gli occhi del pubblico, ad esempio »*. Colto da un complesso di colpa, ci ho provato subito, da quell'istante. Ed il quadro che mi è apparso della più grossa assemblea regionale italiana, convocata per un'occasione solenne (l'elezione della giunta), mi ha un po' sgomentato.

Intanto, la lentezza esasperante nel procedere. La maggioranza di Centro Sinistra esisteva sin dall'8 giugno, e solidissima, ma ci vollero cinquanta giorni di trattative prima di arrivare ad un'intesa. I partiti l'hanno siglata due ore prima dell'inizio della seduta, in un'atmosfera di mistero certo giovevole al prestigio dei politici. E poi, una volta in aula — mentre già circolava l'elenco dei futuri assessori — otto interminabili ore d'attesa, prima che l'accordo venisse realizzato. Ha scritto bene un cronista milanese: *« Si sapeva ormai tutto della giunta, eppure il momento della conta non voleva mai »*.

Come sono state spese queste otto ore? Rivolta ad uno del pubblico, la domanda riceverebbe una sola risposta: *« In un'alluvione di discorsi »*. Venticinque, se non ho contato male, e alcuni lunghissimi: sullo statuto, sul regolamento, sul numero degli assessori, sull'accordo, contro l'accordo, contro coloro che parlavano contro l'accordo... Le rispettive posizioni erano notissime, eppure hanno saputo sostenersi il fascino della tribuna. Uno solo (merita di essere citato: il dc Sandro Fontana, un giovane studioso di storia) ha rinunciato all'intervento.

Perché tanta voglia di parlare? Le cose da dire erano molto importanti e il consiglio bramoso di ascoltarle? Purtroppo no. Consideriamo gli interventi sullo statuto della Regione. Con due o tre eccezioni, quel che s'è sentito sapeva di improvvisato. Le idee erano prese a prestito, con affrettate letture, dalle solite fonti (gli atti di un ormai sfruttatissimo convegno di Firenze; qualcosa di « Esperienze amministrative »; circolari piovute da Roma) adattate a tutti gli usi. Si sentiva che erano testi quasi sempre preparati da altri e letti senza passione, a riprova che per certi uomini pubblici è importante dire qualcosa, non ciò che si dice.

### Disinteresse collettivo

E questi discorsi hanno ricevuto degna accoglienza. La stessa assemblea si è autopunita con il disinteresse collettivo. Il banco grosso, i riflettori della tv inondavano di luce la sala, ma fra i « deputati » regionali c'era chi sfogliava ostentatamente il giornale, chi correggeva bozze, chi si metteva in posa per la foto ricordo. I *leaders* sono quasi sempre rimasti seduti ad ascoltare, ma il grosso dei consiglieri, adagio adagio, in punta di piedi, s'è alzato per trasferirsi alla *buvette* o in uno splendido giardino.

Per la verità, esisteva un valido motivo per assentarsi. Non tutte le correnti di alcuni dei partiti di maggioranza avevano raggiunto un accordo sui nomi degli assessori. Come in un gioco di scatole cinesi, i contrasti s'erano trasferiti dalla coalizione ai singoli partiti, poi dai partiti alle fazioni, e infine all'interno di ogni fazione. Qualcuno del pubblico deve averlo notato, anche perché certi drammi sono stati vissuti alla luce del sole e chi perde, spesso, non ce la fa a sorridere.

C'era chi si sentiva diminuito da un posto di assessore supplente e chiedeva di fare l'effettivo. Altri domandavano un assessorato in nome della povertà della propria zona (*« la mia è più depressa della tua... »*). Altri ancora avevano promesso troppo ai loro elettori, ed ora vedevano profilarsi un mesto ritorno a casa con la bisaccia vuota (*« Adesso che cosa dico alla mia gente? »*). Un consigliere dc, già presidente di una Provincia, mi ha preso sottobraccio amareggiato: *« Lei lo ha scritto: avere esperienza non conta nulla, vogliono solo i rapporti di forza. Per vincere, le correnti hanno fatto gli ingaggi come le squadre di calcio al Gallia. Forze Nuove ha assunto degli ex-fanfaniani. I basisti hanno arruolato un texano... ». « Un texano? »* ho chiesto, stupito. *« Sì, un fanfaniano dissidente. Il chiamano così. La Regione, caro amico, comincia male, con la ripetizione automatica dei vecchi difetti: arrivismo, schematismo, contrasti »*.

Piagnisteo di sconfitto? O davvero, come certi ragazzini terribili, una parte dei nostri politici sta già scassando il giocattolo nuovo dell'autonomia regionale? Sento già le scuse: *« Le cose sono sempre andate così, non drammatizziamo. Questa è un discorso troppo nero, che si ferma alla superficie... »*. Ma il cittadino giudica da quel che vede, anche la facciata conta. E se la facciata è questa, inutile poi intonare il solito lagno sul distacco fra società politica e società civile, o contare, preoccupati, le schede bianche.

**Giampaolo Pansa**

## Dopo gli scontri e il corteo con gli "ostaggi„ missini

# A Trento gli animi sono ancora accesi Migliorano i feriti, violente polemiche

**La polizia sorveglia i principali edifici - Il primario chirurgo dice: « Le ferite dei due operai accoltellati sono profonde, ma non gravi. Qualche centimetro più in alto ed erano spacciati » - Il segretario del msi, tenuto prigioniero dalla folla per alcune ore, ha riportato la frattura di una spalla - In città è giunto il vice-capo della polizia - Lungo interrogatorio di un giovane d'estrema destra**

(Dal nostro inviato speciale)
Trento, 31 luglio.

**Questa sera Trento appare calma, ma sotto questo velo di compostezza serpeggia la tensione. Ci sono agenti di polizia davanti ai principali edifici pubblici della città. Due operai feriti a coltellate negli scontri fra maestranze ed un gruppo di neofascisti allo stabilimento Ignis a Spini di Gardolo, un tumultuoso corteo che poco dopo si è snodato per la città sospingendo due esponenti missini tenuti in « ostaggio »: gli incidenti di ieri hanno lasciato un carico di sgomento, un intrecciarsi di violente accuse.**

*All'ospedale i due uomini accoltellati stanno leggermente migliorando. Sono Adriano Mattevi, venticinquenne, di Segonzano, e Paolo Tenuta, di 19 anni, di Pinzolo: il primo ha riportato una ferita penetrante alla regione lombare sinistra, il secondo è rimasto colpito al torace ed all'altezza dello stomaco: mormorano soltanto poche parole, ricordano confusamente l'assalto furibondo, le grida, lo stramazzare in mezzo alla folla. Dopo l'intervento chirurgico cui sono stati sottoposti ieri sera, hanno riposato a lungo. Il primario chirurgo prof. Ambrogio Helfer conferma che le loro condizioni non sono allarmanti.*

« Le ferite, dice, sono profonde, ma non gravi, poiché non sono stati interessati centri vitali. Sarebbe stato sufficiente, però, che i colpi fossero stati vibrati qualche centimetro più sopra per il Tenuta, e più a sinistra per il Mattevi, perché potessero diventare mortali ».

Trento. L'intervento della polizia durante gli incidenti di giovedì sera (Tel. Ansa)

*Ci sono altri ricoverati: l'operaia diciannovenne Maria Rosa Osvaldi, di Bedonno, in stato di choc è stata giudicata guaribile in pochi giorni; la giovane ha raccontato d'essersi sentita sfiorare da un colpo di pistola sparato da un fascista; Pietro Wegher, di 20 anni, abitante a Terres, è stato duramente percosso, ha subito lesioni al viso e un trauma addominale. Ed è ferito anche il consigliere regionale del msi, avvocato Andrea Mitolo, di Bolzano: negli scontri avvenuti durante il corteo, ha riportato la frattura d'una spalla.*

*Ora gli inquirenti stanno tentando di tirare le fila di questa giornata violenta. In serata è giunto il vicecapo della polizia Elvio Catenacci, proveniente da Roma. Dalle 23 di ieri, in Questura c'è un giovane di diciannove anni, appartenente ad un movimento di estrema destra: dicono che non è in stato di fermo, ma viene lungamente interrogato.*

*Si cerca, perlanto, di ricostruire nei particolari gli avvenimenti di ieri. E' quasi mezzogiorno, quando un gruppetto di aderenti alla Cisnal si avvia per tenere un'assemblea in una sala dello stabilimento Ignis di Gardolo. Sono accompagnati da grida, voci di protesta, qualche insulto, provenienti dagli operai iscritti alle altre organizzazioni sindacali. La riunione si annuncia tempestosa, ma per ora non si registrano incidenti di particolare gravità. D'un tratto, davanti ai cancelli della fabbrica compare un altro gruppo: facce sconosciute, dicono gli operai, mai viste prima da queste parti. Gente venuta a dare man forte alle maestranze della Cisnal, pare che alcuni siano giunti da Bolzano, altri da Verona e Merano.*

*La battaglia si accende subito furiosa. Comincia con grandinata di sassi, scompiglio generale, e prosegue con una serie di scontri sempre più violenti, mentre dalla Questura stanno partendo le prime camionette della polizia. Gli agenti che già si trovano sul posto non sono in grado di sedare il tumulto. Nel recinto della fabbrica volano due bombe carta, il fragore si diffonde in tutta la zona. Quando la lotta volge al termine, Adriano Mattevi e Paolo Tenuta giacciono a terra sanguinanti. Li portano all'ospedale, vi sono momenti di panico, e poco dopo gli scontri cessano. Sembra tornata la calma.*

*Alle 13,30 giungono in auto a Spini di Gardolo il dott. René Preve Ceccon, ex consigliere regionale del msi, e l'avv. Andrea Mitolo: sono stati informati dell'accaduto dai rappresentanti della Cisnal. La loro presenza nella fabbrica scatena un'ondata di clamori, di proteste, di invettive, fino a quando devono di nuovo varcare i cancelli. Il secondo tumultuoso episodio comincia poco più tardi. Al diffondersi della notizia del ferimento dei due operai, si organizza una manifestazione.*

*In testa al corteo, come due ostaggi, sono l'avv. Mitolo ed il sindacalista della Cisnal Gastone Del Piccolo, di 33 anni, di Trento: camminano con le braccia alzate, il capo chino e le mani dietro la nuca; appeso al collo, recano un pistoso cartello su cui è scritto: « Siamo fascisti. Oggi abbiamo accoltellato due operai Ignis. Questa è la nostra politica pro-operai ».*

*Il corteo raggiunge la città, si snoda per alcune vie mentre il tumulto va aumentando, e sulla lunga colonna si riversa anche una scroscio di pioggia. Dopo un paio d'ore, Mitolo e Del Piccolo sono davanti alla sede dell'msi in via Belenzani, sempre con i grandi cartelli penzolanti di fronte a loro, in semicerchio ad una decina di metri di distanza, sta la folla in fermento, arginata con le aste delle bandiere, usate come transenne. S'infittiscono gli insulti, le parole violente. Poco dopo, ha inizio l'ultimo impressionante carosello: le cariche della polizia, i lanci di bombe lacrimogene, gli aspri scontri. Poi tutto finisce. L'avv. Mitolo è condotto all'ospedale, Del Piccolo può raggiungere la sua abitazione.*

*Sembrava che oggi, nelle fabbriche di Trento, si attuassero scioperi programmati dalle organizzazioni sindacali. Ma pare che si siano tenute soltanto assemblee di operai, durante le quali diversi oratori hanno commentato l'accaduto.*

**Giuliano Marchesini**

## La denuncia del sindaco Darida

# Il deficit di Roma è a 1400 miliardi

**« E' difficile trovare i fondi per pagare il personale » - Un « programma rivoluzionario » (ma per ora sconosciuto) sul traffico**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 luglio.

**Nell'anno centenario di capitale d'Italia, Roma attraversa la crisi economica e finanziaria più grave della sua storia: l'indebitamento del Comune ha raggiunto la cifra di 1400 miliardi e quotidianamente si devono fare degli sforzi alla ricerca di mezzi per pagare gli stipendi del personale. Sono parole del sindaco Clelio Darida che oggi ha tenuto una conferenza stampa a conclusione del primo anno di attività della Giunta.**

La situazione, ha detto il sindaco, non consente l'avvio di organici programmi d'intervento, tuttavia ha annunciato che l'amministrazione comunale vuole affrontare il problema nella sua globalità. A questo scopo è stata istituita una « segreteria operativa », di cui fanno parte esponenti del mondo economico e finanziario, che studierà un piano di « risanamento » e formulerà concrete proposte agli organi responsabili; i lavori di questa segreteria cominceranno a settembre e saranno ultimati entro un anno.

Darida ha detto che uno dei problemi più gravi è quello dei baraccati: durante il 1969 sono stati consegnati 1117 alloggi e la Giunta ha deliberato l'acquisto di 8 palazzi (di cui 5 già dati in affitto) e non appena saranno disponibili i mezzi finanziari, attraverso la vendita di aree patrimoniali, si potrà attuare il piano per l'acquisto di 1000 alloggi; inoltre nel Acilia è già iniziata la costruzione di 166 appartamenti. L'amministrazione intende anche concorrere all'abbassamento dei fitti concedendo un contributo dell'1,5 % sui mutui contratti dall'Icap per gli alloggi da costruire al Tiburtino Nord e a San Basilio.

La Giunta intende affrontare anche il problema della politica tributaria non ricorrendo ad inasprimenti fiscali, ma attraverso un'opera costante diretta ad un più attento e severo reperimento degli evasori. A tutto il giugno sono stati definiti i concordati con 27 mila contribuenti con una iscrizione a ruolo per conguaglio di 3 miliardi e 660 milioni che vanno ad aggiungersi ai 607 milioni dichiarati.

Il sindaco Darida ha poi detto che sono stati già finanziati per le opere pubbliche programmi per 84 miliardi.

Infine Darida ha annunciato un « programma rivoluzionario » (le cui modalità non sono ancora conosciute) per rimediare agli inconvenienti del traffico.

**f. f.**

## Oggi Colombo riprende i colloqui

*(Segue dalla 1ª pagina)*

tà » nella condotta dell'azione politica di grande rilievo. Alla esclusione delle crisi extraparlamentari dovrebbe accompagnarsi una costante verifica in Parlamento, attraverso il voto, dei rapporti fra le forze politiche.

I socialisti tendono a presentare la formula di Vittorelli come uno strumento efficace per neutralizzare, essi dicono, gli arbitri del psu. I democristiani la giudicano diversamente, liberandola da ogni intenzione polemica, come un mezzo per il famoso e difficile *« ritorno al Parlamento »*. Fonti vicine alla segreteria dc dicono che il partito di maggioranza stava già studiando una formula capace di evitare le crisi extraparlamentari.

E' una battaglia di prestigio sulla primogenitura: quel che conta è che una formula per uscire dall'« impasse » sia allo studio. La conclusione è che, mentre Colombo riceveva il governatore della Banca d'Italia, Carli, per il programma economico, la direzione socialista approvava un comunicato che autorizza il proseguimento delle trattative, riservandosi di decidere in una prossima riunione.

Non a caso *Il Popolo* di domani ricorda una dichiarazione fatta da Forlani, e che in quel momento apparve implicitamente polemica nei confronti del psu, in favore di un governo Colombo sulla base di *« una « sicura e stabile solidarietà »*. C'è in proposito, dice il giornale democristiano, una esplicita determinazione del partito: sarebbe auspicabile che trovasse *« ampio e responsabile riscontro »* negli alleati, affinché il tentativo Colombo possa avere un esito positivo. Sembrano così cadute le superstiti ipotesi di una possibile riassegnazione democristiana a un altro cambio di cavallo o ad un monocolore.

**m. t.**

## Continua la "battaglia per la capitale della Calabria„

# La Madonna in piazza a Reggio come nelle "grandi calamità„

**I dimostranti si sono impadroniti della statua e, contro il parere del vescovo, l'hanno portata in processione - Blocchi stradali agli ingressi della città, negozi e uffici chiusi Il dc Lupoi, eletto a Catanzaro vicepresidente dell'Assemblea regionale, si è dimesso**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Reggio Calabria, 31 luglio.

*« Se volete vincere la battaglia per "Reggio capoluogo"*, diceva stamattina ai dimostranti un anziano signore col cappello di paglia, *dovete rinunciare alla violenza, dovete fare ricorso alla fantasia »*. I dimostranti l'hanno ascoltato. Con una trovata inattesa sono riusciti a riaccendere un entusiasmo che sembrava in via d'estinzione, a far accettare alla città una terza giornata di sciopero proclamato la notte scorsa per protestare contro il fatto che il nuovo Consiglio regionale sarà tenuto più o meno regolarmente (mancavano i consiglieri reggini della dc, del psi e del psu) la sua riunione a Catanzaro anziché a Reggio Calabria.

La trovata si chiama « Madonna della Consolazione », un antico quadro della Vergine, custodito nella chiesa dell'Eremo, alla periferia settentrionale della città. Più che di un quadro, data la pesante cornice d'argento ornata da volute barocche, il massiccio piedistallo di bronzo e le statue anch'esse di bronzo che gli fanno corona, si tratta d'un gigantesco trofeo, il cui peso si aggira sui 15 quintali.

Di regola questa Madonna custodita dai cappuccini viene portata fuori dalla chiesa solo una volta l'anno, il 12 settembre, a braccia da cinquanta marinai scalzi, preceduta dal vescovo, seguita da uno stuolo di sacerdoti e da una folla strabocchevole: cittadini di Reggio, pastori dell'Aspromonte, pescatori della costa ionica e tirrenica.

Oltre che il 12 settembre, la Madonna viene portata in città dopo pestilenze, terremoti, calamità naturali, che però debbono essere gravissime, se si considera che per i bombardamenti dell'ultima guerra nessuno pensò che essi stessero gli « estremi » per una processione.

### La processione

Bene, oggi i più accesi attivisti del movimento per *« Reggio capitale »* hanno deciso che gli *« estremi »* per una processione c'erano. A mezzogiorno e mezzo alcune delle solite auto munite di altoparlante hanno cominciato a percorrere da un capo all'altro la città, invitando la popolazione ad uscire dalle case ed avviarsi verso la chiesa dell'Eremo.

Faceva caldo, le vie erano battute dal sole, quasi tutti i negozi avevano le saracinesche abbassate per lo sciopero, nelle case la gente si stava accingendo al pasto di mezzogiorno. Solo pochi, più per curiosità che per altro, hanno aderito all'invito. Nel frattempo, tra curia, prefettura e questura s'intrecciava una fitta rete di colloqui telefonici.

Data la situazione, era prudente permettere la processione? Per tutta la mattinata la polizia aveva pattugliato la città per tutelare la libertà di lavoro (ma solo in tribunale ed alla stazione ferroviaria s'è lavorato; gli impiegati degli altri uffici, o per solidarietà, o per paura, o per desiderio di fare un bagno nelle acque dello Stretto, hanno aderito all'invito degli attivisti che incitavano allo sciopero); l'atmosfera era meno tesa che nei giorni scorsi, ma c'era sempre il pericolo che un battibecco, uno scontro da nulla, potessero inasprire gli animi e far rincrudire la lotta. Così, in un primo tempo, è stato deciso di vietare la manifestazione.

*« O con il vescovo o senza vescovo la Madonna la prendiamo lo stesso! »*, ci ha gridato dal suo camioncino un attivista dai basettoni neri, cui avevamo chiesto come si sarebbe comportato il Comitato d'agitazione di fronte al divieto. E s'è allontanato invitando col megafono i suoi concittadini ad accorrere verso la chiesa. *« La piazza dell'Eremo è gremita di folla, urlava, occorrono braccia robuste per portare la Madonna in città »*.

Quando l'immagine sacra è arrivata in piazza Italia, dove è stata deposta a terra, al centro della cerchia alberata ci saranno state millecinquecento persone. Molte, se si pensa all'ora insolita ed alla calura; pochissime, rispetto alla fiumana del 12 settembre.

### Dimissioni

Poco dopo, è arrivato anche il vescovo ed ha detto parole distensive. Con una fiaccolata la Madonna è stata riportata nella chiesa.

Nonostante l'invito alla non violenza, gruppi di giovani hanno eretto in serata posti di blocco agli ingressi della città: a Santa Caterina, a Sud, dove c'è lo svincolo dell'autostrada Napoli-Reggio, e alla borgata Sbarre, a Nord.

In corso Garibaldi, un'autocolonna della polizia è stata bloccata dai dimostranti ed ha dovuto invertire il senso di marcia. In piazza Italia, un appuntato dei carabinieri è stato sorpreso a scattare fotografie; il militare, benché in abiti civili, è stato riconosciuto da due manifestanti i quali gli hanno strappato di mano la macchina fotografica, hanno tolto la pellicola e gliela hanno restituita dopo averla esposta alla luce.

Stasera il prof. Nino Lupoi, eletto la scorsa notte vicepresidente dell'Assemblea regionale, ha inviato una lettera al segretario provinciale della dc, dott. Diego Versace, nella quale annunciava le sue dimissioni dalla carica. Il prof. Lupoi scrive, tra l'altro: *« Apprendo dai giornali di questa mattina che nella seduta di ieri l'Assemblea regionale mi ha eletto vicepresidente. Sento il dovere di comunicare la mia decisione, in coerenza con la posizione assunta e sostenuta dal partito, di non accettare tale elezione avvenuta senza l'intervento della rappresentanza democristiana reggina e degli altri partiti del Centro Sinistra »*.

**Gaetano Tumiati**

## Rese note le conclusioni del recente incontro

# "No„ di Paolo VI ad Alfrink sul matrimonio dei sacerdoti

**L'episcopato olandese in un comunicato prende atto della intransigenza papale - Spera che il problema sia discusso al Sinodo del prossimo anno**

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 31 luglio.

*« Il mantenimento del celibato ecclesiastico è un compito imperioso del nostro dovere apostolico »*, ha detto Paolo VI al cardinale Bernard Alfrink nel corso delle recenti conversazioni, che avevano lo scopo di appianare i contrasti tra Roma e il clero d'Olanda. Lo rivela un comunicato dell'episcopato olandese diffuso stanotte a Utrecht e al quale le fonti vaticane non ritengono di dover, o poter, aggiungere nulla, anzi è chiaro nei suoi termini.

Gli stessi interessati, dunque, smentiscono le illazioni avanzate nei giorni dei colloqui romani, secondo le quali Paolo VI avrebbe fatto conoscere la sua disponibilità per un qualche *« cedimento »* sulla questione.

Nel comunicato i vescovi olandesi evitano qualsiasi accenno polemico e manifestano la speranza che del sacerdozio uxorato, cioè del conferimento dell'Ordine a uomini sposati in casi particolari, si possa discutere al prossimo Sinodo. Tra le righe si può leggere che la loro speranza deve essere confortata da qualche assicurazione di Paolo VI il quale, tra non molto, dovrà fissare i temi all'ordine del giorno per l'assemblea del 1971. Probabilmente, com'è nei voti di moltissimi vescovi, l'argomento centrale sarà quello più vasto del sacerdozio. In tale contesto la delicata questione dei sacerdoti sposati potrà essere presa in esame, sempre, tuttavia, come eccezione a una regola sulla quale il Papa non intende transigere.

Il comunicato dell'episcopato olandese, redatto al termine di una riunione plenaria svoltasi a Utrecht, precisa che le conversazioni del cardinale Alfrink con Paolo VI *« hanno avuto principalmente per argomento i punti di vista espressi dai vescovi olandesi nella lettera del 19 gennaio scorso »*. Aggiunge che *« la comunità cattolica olandese ritiene auspicabile che sacerdoti sposati siano accettati nella Chiesa cattolica romana e che, in alcune circostanze* (come si vede, gli stessi olandesi cominciano a parlare chiaramente di eccezioni e non più di principi da porre in discussione [n. d. r.]) *possano essere ristabiliti nelle loro funzioni sacerdotali che hanno abbandonato il sacerdozio per motivi matrimoniali.*

*« Il Papa Paolo VI, che ha ricevuto a lungo a due riprese in udienza privata il cardinale Alfrink, ha dato prova*, dice il comunicato, *di grande interesse ed ha ascoltato con molta attenzione la esposizione del Primate olandese. Senza disconoscere i problemi, il Papa ha, tuttavia, ritenuto che permangono validi più che mai oggi i motivi del legame tradizionale tra il celibato ed il sacerdozio nella Chiesa latina. Paolo VI ritiene che l'affermazione del mantenimento di questo stato di cose sia un compito imperioso del suo dovere apostolico »*.

Il comunicato conclude rilevando che *« il Sinodo del 1971 potrebbe costituire una buona occasione per discutere più ampiamente la questione »*, ammettendo cioè anche la possibilità di un esame del problema a Roma nel 1971 in sede extrasinodale.

**f. p.**


# SANSON superpremiato campione di gelato *vi ringrazia*

Sì, ringrazio Voi amici consumatori...
...Voi che coi Vostri voti avete proclamato SANSON, gelato campione della qualità.
Ringrazio Voi, tecnici esperti del settore...
...Voi, che avete assegnato ai Gelati SANSON, l'Oscar del Commercio.
E ringrazio tutti quelli, che come Voi apprezzano la "genuinità Sanson", degustando una "coppa Tiziana," una cassata, o nell'intimità della famiglia la torta Patrizia; ai raffinati che preferiscono il Basket, voi au vent con gelato di zabajone, grazie.
A tutti i bambini ricordo il "cono frutto", le merendine e dico ancora grazie!
Grazie, a titolo personale, e soprattutto a nome di tutti i nostri collaboratori, che in 32.000 punti di vendita in tutta Italia Vi offrono i freschissimi gelati SANSON, che facciamo qui a Verona.
Grazie... Ah dimenticavo... se passate da Verona... venitemi a trovare... Vi aspetto qui alla SANSON per offrirVi il Vostro e nostro Gelato.
A presto.

TEOFILO SANSON

Teofilo Sanson

# Un federalista tra i "bottoni,,

Arrivando a Bruxelles, mi avevano detto: *« Vedrai un uomo felice. Altiero Spinelli, commissario della Cee. E' il filosofo che ha trovato la sua repubblica, è l'utopista nella stanza dei bottoni »*. Gli riferisco subito questo giudizio, e ci mettiamo a ridere, perché quando sono entrato nella sua grande stanza, al 13° piano del palazzo di Berlaymont, stava proprio pigiando con tenacia i bottoni d'un telefono all'americana, e nessuno gli rispondeva. Mi racconta che, alla prima riunione con i suoi direttori generali (nella nuova commissione è responsabile d'industria e tecnologia, non dei settori chiave dell'amministrazione europea), annunciò che avrebbe registrato tutto in un bellissimo magnetofono, ma poi dimenticò di premere un bottone, o le pile erano scariche, e alla fine si accorse che non aveva registrato proprio nulla; ma lo tenne nascosto. Perchè temeva pensassero che lui, l'ideologo dell'Europa federale, non era anche un tecnocrate efficiente.

Nonostante la disavventura del magnetofono, penso che gli eurocrati di Bruxelles scopriranno presto, se già non se ne sono accorti, che Altiero Spinelli, uno dei padri dell'idea europea, oltre alla sua grande carica d'idealismo *(« Non sono un utopista — dice — ma un radicale »)*, ha inattese doti di praticità e perfino di astuzia; acquisite, suppongo, durante 16 anni di patrie galere.

* *

L'ha portato qui alla Cee, all'età di 62 anni, un cammino lungo e difficile. Era in carcere da molto tempo (i fascisti lo imprigionarono nel 1927, e ritornò in libertà nel 1943), quando il suo comunismo utopistico entrò definitivamente in crisi. *« Ero diventato comunista* — ha poi scritto — *come si diventa preti... Perché agitato dalla passione politica dell'azione e del comando »*, oltre che da una buona dose di *« infatuazione giovanile »*. Il mondo lasciato da quello che gli si rivelò allora un falso credo fu riempito dall'idea europea: *«Hitler, spezzando e sottomettendo nemici e alleati, appariva quasi l'esecutore di un terribile giudizio di Dio, il quale mostrava quanto bacati, quanto privi di consistenza fossero ormai questi Stati d'Europa: stavamo assistendo al fallimento totale del principio stesso della sovranità nazionale »*.

A Ventotene, nel 1941, scrisse il « Manifesto per l'Europa libera e unita ». Poi fu tra i fondatori del movimento federalista, polemizzando fortemente, per molti anni, con i « funzionalisti » alla Monnet, che volevano fare l'Europa attraverso le istituzioni economiche, mentre lui sognava l'Europa dei popoli e una Costituente europea.

*« Non credevo* — ricorda ora Spinelli — *che la burocrazia europea potesse fare l'Europa. Ma poi mi accorsi che, a partire dal 1958, quel tanto di Europa che si cominciò a fare si cominciò a farla ottorno alle Comunità. Mi convinsi che la Cee aveva un certo dinamismo e possibilità di sviluppo. Nonostante i suoi limiti. E' infatti una specie di torso incompleto, che ha bisogno di altre creazioni per diventare persona. Però è anche l'unico vero elemento di correlazione e di unificazione che esista oggi in Europa. Sono come coloro che volevano l'Italia repubblica mazziniana, e si ritrovarono con la monarchia; ma bisognava lavorare con essa »*.

Spinelli fa una precisa analisi della storia della Commissione della Cee: *« E' stata, fin dall'inizio, uno dei motori unificatori più potenti, e proprio per questo è andata incontro a grosse sconfitte, come nel conflitto con De Gaulle. Tuttavia è riuscita a salvare il minimo necessario, cioè la esistenza della Comunità stessa. E ora c'è una situazione nuova, in cui esistono concrete possibilità d'azione politica, perché c'è una massa di grossi problemi che hanno naturalmente una dimensione europea. Sono i fatti che ripropongono continuamente all'ordine del giorno il tema della riunificazione »*.

Spinelli è sempre stato un singolare utopista scettico, un idealista ricco di senso comune, e neanche ora si fa illusioni. *« L'Europa* — dice — *non ha in realtà ancora deciso se essere una comunità politica nuova, unificata e federale, o se ritornare al sistema degli Stati nazionali. Siamo ancora in mare aperto »*.

* *

Spinelli è cosciente del fatto che non è per nulla certo che i problemi « europei » che oggi si pongono ricevano una risposta europea: *« Non si può logicamente dire che l'Italia fosse necessaria nell'Ottocento; e se fosse riuscito l'impero napoleonico saremmo diventati forse un'appendice della Francia. Soltanto, c'era un numero crescente di persone che dicevano: " La risposta ai nostri problemi è l'Italia ". Oggi l'Europa è la risposta e come amministrare razionalmente una economia, rimediare ai danni dello sviluppo, impostare i nostri rapporti con gli americani e i russi. Dunque, l'idea è viva, e i problemi di oggi sono automaticamente europei: ma potrebbero trovare risposte diverse, atlantica o sovietica. L'Europa non è necessario che ci sia, in fondo è una visione che può contribuire a fare vivere meglio gli europei; ma è soltanto una delle risposte possibili. Perché si realizzi, dovremo continuare a pensarla con tenacia. Anche nel Rinascimento c'era chi pensava all'unità italiana come risposta ai problemi degli italiani: ma non riuscì a realizzarla »*.

Quando parla di problemi « a dimensione europea », Spinelli pensa anzitutto alle questioni monetarie ed economiche; ma anche alla questione della difesa e dell'indipendenza dell'Europa, sulla soglia di un decennio nel corso del quale l'America tende a ridurre le sue responsabilità militari sul nostro continente. A tali problemi, la risposta più razionale, egli dice, è quella europea e federativa. *« Io sono sempre convinto* — prosegue — *che la costruzione delle istituzioni politiche dovrà venire fuori da iniziative nuove, per le quali bisognerà però usare gli strumenti che esistono nella Comunità economica. Occorre dunque che la Commissione faccia il suo lavoro ed i commissari si battano, collettivamente e individualmente, responsabili del " partito europeo " »*.

Queste sono parole forti, che susciteranno un certo clamore. Dice Spinelli: *« Io non considero questa cosa* (e indica con un largo gesto della mano il suo ufficio e l'immenso edificio a tre braccia di Berlaymont, che abbiamo sotto di noi) *come il coronamento o la conclusione di una battaglia. Se così fosse, varrebbe poco. La considero come una sfida, come una possibilità »*. E mi spiega che non lui solo, ma tutta la nuova commissione è consapevole del grande compito che le spetta: non sarà una commissione timida. *« Una delle cose ch'essa deve sapere* — continua — *è che l'Europa ha avanti per crisi successive. Dobbiamo riflettere sulle sconfitte passate per preparare meglio le prove di forza future, per cercarci tempestivamente alleati. Non dobbiamo ridurre tutta l'attività della commissione a un dialogo coi governi; bisogna pensare alle forze politiche, e anzitutto al Parlamento europeo, dietro il quale sono le forze politiche. Se non ci saranno crisi, vorrà dire che l'Europa non nasce »*.

Il disegno politico di Altiero Spinelli — e, mi sembra di capire, della nuova commissione Cee — è dunque vasto e ambizioso. Chiedo quali sono le forze politiche che potranno mettersi in moto per realizzarlo.

* *

Altiero Spinelli mi risponde: *« Sempre, quando c'è una rivolta contro una struttura statale, compaiono due atteggiamenti di fondo. Il primo, romantico-anarchico, dice: tutto deve crollare; e questo può anche essere un fermento utile, ma non sa come costruire. Poi c'è un altro atteggiamento, radicale o illuminista, che consiste nel trovare una risposta razionale. Con questa società industriale dovremo viverci ancora per molto tempo e non possiamo solo bombardarla, ma dobbiamo trasformarla: un aspetto importante di questa trasformazione è anche di creare una struttura politica ed economica adeguata ai problemi d'oggi, ossia a dimensione europea. Le prime pagine dei giornali sono occupate dalla contestazione romantica; ma politicamente quella che conta è la contestazione razionale, la più difficile »*.

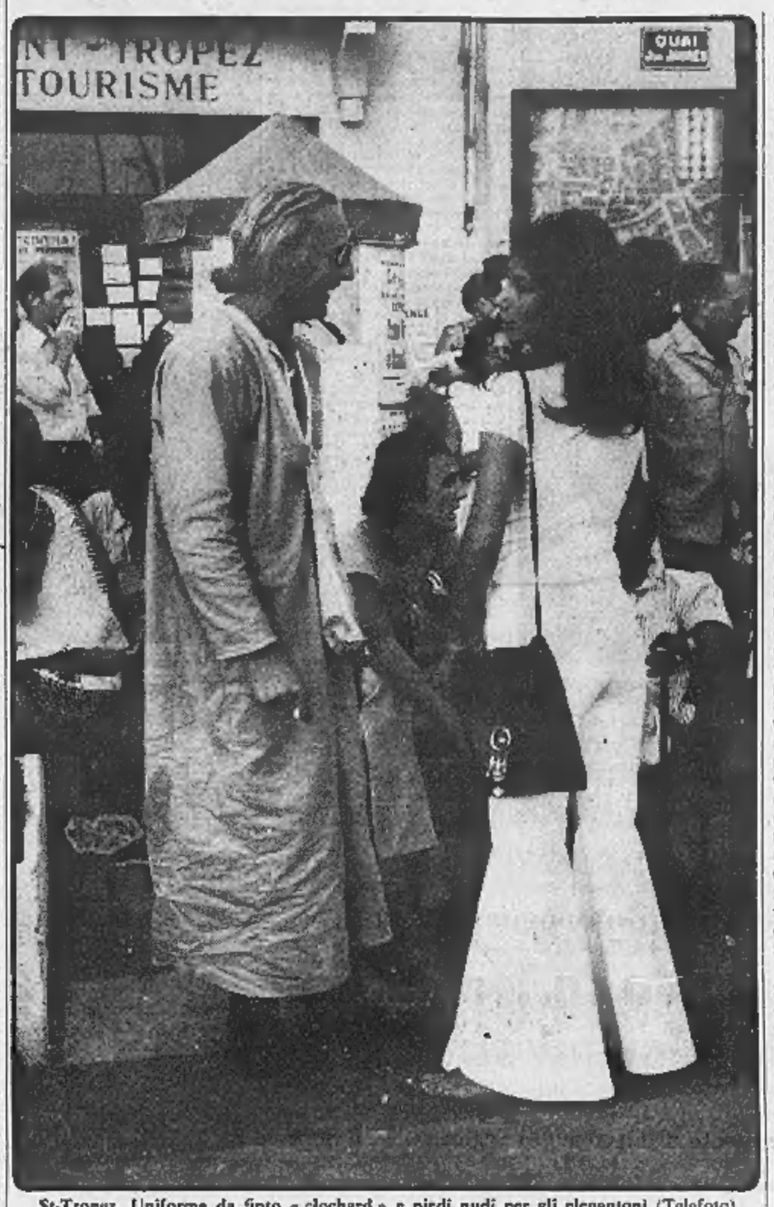
Altiero Spinelli, commissario della Cee, è deciso a muoversi sulla via della contestazione razionale europea, fino in fondo: *« Ci saranno* — dice — *una serie di crisi e battaglie, e poi ci sarà l'ultima. Io voglio essere fra quelli che dicono: dopo questa battaglia, che è l'ultima, io sono pronto a farne un'altra. Non bisogna mai accettare l'ultima battaglia come ultima »*.

**Arrigo Levi**

## IL CARNEVALE ESTIVO DI SAINT-TROPEZ

# Follie, ma provinciali

**Il rito pagano si rinnova puntualmente sul molo gremito, sulle spiagge e nelle pinete - C'è colore, erotismo, stramberia: quest'anno, nella corsa all'eccentricità, prevalgono le false zingare ed i faisi metalmeccanici - Ci sono miliardari, attori e persino maragià; ma la vera folla è di piccoli borghesi, che fanno una provvista di sole, di evasione e di sogni per l'inverno**




St-Tropez. Uniforme da finto « clochard » e piedi nudi per gli elegantoni (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

**Saint-Tropez, luglio.**

*Nel delirio di luce, Saint-Tropez celebra il suo annuale carnevale estivo. Intorno, c'è tanto spazio da perdersi, ma che importa, chi viene a Saint-Tropez vuol mettersi in mostra. E per esibirsi non c'è altro luogo che il porto, dove attraccano yachts grandi come transatlantici (quanti bandiere liberiane e panamensi, che stano tutti italiani?) e dove si affacciano caffè e negozi seminascosti da immense tende variopinte che creano giochi d'ombra rossi, gialli, verdi, azzurri sotto cui si ritrova una atmosfera da souk arabo.*

*Tutto artificio, s'intende, tutto così palesemente falso che fin l'innegabile erotismo creato da abbigliamenti studiati apposta per eccitare l'immaginazione perde autenticità. Uomini non più giovanissimi che circolano con magliette bianche coltantissime, incuranti della pancetta che la montagnola, con scritte in nero sul petto come le seguenti: « Tu peux ou tu peux pas », oppure: « J'ai un beau schmekelé », fanno soltanto colare, mi dice una giovane collega di Le Provençal che conosce a fondo la sua Saint-Tropez.*

*Di colore, che è poi eccentricità esasperata, qui c'è gran dovizia, perché si direbbe che ognuno abbia studiato l'intero anno che so, un abito, un'acconciatura, un modo di camminare, di parlare, di gestire, per poi bruciarlo durante i quindici, venti giorni del gran baccanale estivo di Saint-Tropez. Ogni volta che ritorno in questa Gomorra balneare ho l'impressione che la folla cosmopolita celebri un rito pagano, un po' come il carnevale di Rio de Janeiro, dove tutto è consentito, anche le mascherature più audaci. Ed ognuno s'impegna a fondo a sostenere meglio che può il suo ruolo, incurante del ridicolo, perché sa che gli altri sono anch'essi assillati dal pensiero costante di stupire ad ogni costo, e gli uomini forse più delle donne.*

## La tuta «unisex»

*La moda femminile, quest'anno, è un po' uguale su tutte le spiagge del mondo, passe lunghissime ad ogni ora del giorno e della notte; via dirsi che le zingare di Saint-Tropez sono più attendibili di quelle che frequentano altre spiagge, perché i loro abiti sono di cotonina da quattro soldi, e per ornamento hanno collane di fagioli e fave. Ultima trovata, subito molto diffusa, la tuta unisex in tela Asmara molto stinta, per fare metalmeccanico. Accenno a queste frivolezze perché sono il pane quotidiano di Saint-Tropez, e senza di esse la città tornerebbe ad essere quella che era ai tempi di Mistral, o di Colette: un quieto borgo di pescatori inondato di luce mediterranea, stordito dal canto delle cicale furenti, ma noioso.*

*Oggi, invece, a Saint-Tropez non c'è posto per la noia, specie se si passano le ore ad ammirare il vortice di eccentricità che fa gorgo al porto, tra yachts e terrazze di café. Il gran tumulto incomincia verso le cinque pomeridiane, quando i bagnanti lasciano le spiagge ed i frequentatori dei night clubs si svegliano. A bordo degli yachts incomincia la cerimonia dell'aperitivo, con camerieri impeccabili che servono Martini e whisky in bicchieri appannati di freschezza; sul molo si scatena il carnevale, con sceriffi, emiri, principi indiani, marocchini che si mescolano a zingare, a quasi Eve, a odalische.*

*C'è un signore, che mi pare italiano dal modo come bestemmia, impegnato a stupire tutti coi suoi estrosi abbigliamenti. Spesso indossa una gellaba di colonaccio color turchese che lo rende simile ad un fellah egiziano, ma con una differenza nell'acconciatura dei capelli, lunghissimi, imbionditi, e raccolti a crocchia dietro la nuca, come un settecentesco cicisbeo.*

*Poi c'è un principe autentico, il maragià di Baroda, che circola con una sua amica vestito di piastrine di materia plastica; camminando riesce a smontare il suo abito, per poi ricostruirlo, o eseguire giochi che piacerebbero molto ai bimbi indiani dei villaggi in cui suo padre, il maharani di Baroda, esercita ancora un po' di ascendente feudale.*

## Le ville nascoste

*Gunther Sachs, che ha affittato una grande villa nel Parco di Saint-Tropez, folto di pini e inaccessibile agli estranei (tre milioni al mese d'affitto, mi dicono) s'accontenta di camminare a piedi nudi con la giovane moglie e l'attrice Odile Rodin; Adamo sembra un po' spaesato, anche se tenta di adeguarsi vestendosi, nel caldo torrido, di pesanti costumi in pelle da sceriffo.*

*Gli altri, le migliaia che s'infilano nel vortice, sono in gran parte anonimi, perché a Saint-Tropez ci sono almeno tre strati sociali. Ci sono gli indigeni che continuano a giocare alla pétanque, cioè a bocce, qualunque cosa accada. Ci sono i frequentatori degli alberghi di lusso (trentamila al giorno, più gli extra) e quelli che posseggono, o affittano, una villa nel Parco di Saint-Tropez; ma costoro sono una minoranza che nemmeno si mette molto in evidenza. (Le loro pazzie se le fanno nei recessi delle ville fastose arredate da grandi architetti con feste che fanno epoca, come quella offerta da Lucia Bouchetal, una ricchissima brasiliana sposata ad un francese: così il carnevale di Rio fa capolino tra i pini mediterranei).*

*La vera folla è costituita dagli estivanti modesti, piccola borghesia che per tutto l'anno ha sognato questi quindici, venti giorni di vacanza a Saint-Tropez: dattilografe, commesse, segretarie, impiegate che celebrano i loro momenti di follia come se il costume carnevalesco che indossano quotidianamente le liberasse dalle infinite inibizioni cui sono state sottoposte in ufficio, nel negozio, e anche solo nella mortificante città di provincia in cui vivono. Ognuno, a Saint-Tropez, si libera dei suoi complessi, direi che si realizza compiutamente, in un bagno di folla che renderà sopportabili i molti mesi di vita « normale ».*

*E lo stesso accade per gli uomini; l'esibizione del loro corpo, per cui in determinate ore del pomeriggio pare di assistere alla sfilata di « Mister Muscoli », ha qualcosa di sacrale, in cui la vanità non è elemento predominante. Una mia amica afferma che molti di essi ripetono ciò che Hemingway dice facciano molti toreri durante la vestizione (c'è qui El Cordobés, reduce da una corrida a Fréjus, e sono tentato di domandargli se è vero) per dare la sensazione della loro strapotente virilità, un desiderio di dare sicurezza a se stessi più che esibizionismo.*

*Costoro — la maggioranza, che vive nei piccoli alberghi o nei campeggi fuori città — offrono il meno volto estivo di Saint-Tropez; gli altri, gli attori alla moda (Brigitte Bardot non ha ancora aperto la Madrague, la sua villona sepolta fra i pini, ma non fa più notizia), i magnati dell'industria e della finanza, offrono spunti di cronaca mondana, mentre sono i molti matti eccentrici a formare la vistosa cornice delle notti e dei giorni di Saint-Tropez.*

*Tuttavia, nonostante il carnevale ed il desiderio inconscio di liberarsi dalle molte frustrazioni, la gran folla di Saint-Tropez conserva quel tanto di spirito angusto proprio della provincia francese che riemerge anche qui, in piena baldoria estiva, non appena l'occasione fa scattare la molla giusta. Così, con unanimità sconcertante, tutti giurano che Paul Bolo, professore di psicologia, è il piromane gauchiste che ha appiccato gli incendi devastatori nelle pinete di Provenza.*

## Club per pigri

*Poiché, si dice, i maoisti avevano promesso vandalismi a Saint-Tropez contro le auto di lusso e gli yachts, e non ci sono riusciti per l'occhiuta presenza della polizia, uno di loro, appunto il prof. Bolo, notoriamente maoista, ha incendiato le pinete e costretto trentamila bagnanti a sloggiare. Se ne parlava ancora l'altra sera al Papagayo, il locale notturno più alla moda, tra i rombi di un'orchestra afro-americana che comunica l'epilessia anche ai paralitici (tre mila lire un whisky in piedi, al bar); benché nessuno dei presenti avesse un minimo elemento di giudizio, una opinione generale che il prof. Bolo fosse l'autore degli incendi dolosi.*

*Se ne parlava anche al « Club des allongés », cioè al circolo dei distesi, dove si attende la mattina (andare a letto prima delle otto sarebbe disdicevole) sdraiati su soffici materassi, in un ambiente che ha un vago riferimento ai triclini romani, con una musica soffusa che piove da un impianto stereo e induce a bere fino al totale annebbiamento. I camerieri avvisano gli addormentati quando è l'ora di poter uscire senza dover arrossire l'indomani, incontrando gli amici che hanno fatto più tardi.*

**Francesco Rosso**

## VISITA AD UNA "COMUNE,, DEI RIVOLUZIONARI NERI

# La guerriglia dentro l'America

**Un uomo di colore su diecimila entra nelle « pantere »: fino a che punto rappresentano una minaccia?**

*(Nostro servizio particolare)*

**New Haven, luglio.**

Il partito delle « pantere nere » non ha, secondo la polizia federale, più di tre o quattromila iscritti: rappresenta dunque una proporzione minima della popolazione negra degli Stati Uniti (25 milioni). Tuttavia è, sempre secondo la polizia federale, il più agguerrito e temibile dei movimenti rivoluzionari americani. *« La politica d'integrazione è fallita* — ci ha detto Herbert Howard, uno dei membri del direttivo del partito. — *I negri non credono più alla non violenza e alla possibilità di essere accettati come uguali dai bianchi attraverso un'evoluzione pacifica del sistema. Sappiamo che all'eguaglianza si potrà giungere solo con la rivoluzione »*. Per le « pantere » non si tratta di affermazioni retoriche: da un paio d'anni combattono con la polizia una vera e propria guerriglia, che ha già avuto morti e vittime. Ventotto militanti sono stati uccisi finora, dall'altra parte sono morti quattro poliziotti.

E' una guerriglia fatta di sparatorie improvvise, d'inseguimenti, di vere e proprie battaglie. Sul significato da dare a questi scontri le interpretazioni invece divergono. Le « pantere » sostengono che la polizia provoca incidenti per distruggere il partito, la polizia ovviamente respinge le accuse. Le « pantere nere » — ha scritto Edgar Hoover, il direttore della polizia federale — vogliono provocare una guerra razziale tra bianchi e negri.

Finora la magistratura sembra aver dato ragione più alle « pantere » che alla polizia. Il loro fondatore, Huey Newton, è in una prigione californiana in attesa del processo per l'omicidio di un poliziotto; Bobby Seale, il presidente del partito, è anche lui in carcere nel Connecticut ed aspetta d'essere processato per l'omicidio d'un informatore della polizia federale. Ambedue si proclamano innocenti ed è impossibile prevedere la sentenza.

### *Polizia e giudici*

Ma mesi or sono a Chicago un altro processo, seguito ad uno scontro con due morti tra polizia e « pantere », si è concluso con la dimostrazione che la polizia aveva sparato per prima e senza giustificazione, ed a New York un processo contro ventun «pantere» accusate di complotto dinamitardo è terminato con una completa assoluzione.

In realtà è impossibile capire cosa sono e cosa vogliono le « pantere » senza fare, sia pure molto brevemente, un quadro delle lotte dei negri per l'eguaglianza, e ricordare che i militanti sono divisi in un'infinità di movimenti e sottomovimenti, ma riconducibili a tre tendenze di fondo.

La prima, che fa capo all'esperienza non violenta di Martin Luther King, continua a puntare all'integrazione tra bianchi e negri. La seconda, i cui *leaders* sono Stokely Carmichael, Rap Brown e Ron Karenga, sostiene invece che l'integrazione è impossibile. La storia dei negri dalla schiavitù alle discriminazioni di oggi li rende completamente diversi dai bianchi. Si tratta d'una nazione, sia pure oppressa, che dev'essere realizzata in quanto tale. Come? Lo si vedrà in futuro. Magari concentrando i negri in certe zone degli Stati Uniti che dovrebbero essere resi indipendenti; oppure imitando lo Stato d'Israele e tornando in Africa.

Per finire c'è la tendenza marxista rivoluzionaria delle « pantere », che vedono nel razzismo un falso problema. S'ispirano all'esperienza di Mao Tse-tung e dei comunisti vietnamiti. *« Le discriminazioni* — mi dice Herbert Howard — *sono una conseguenza inevitabile del capitalismo, sistema basato cioè sulla ineguaglianza umana »*. E' dunque l'egemonia mondiale delle potenze capitaliste che va distrutta.

Da dieci anni, dall'elezione di John Kennedy a presidente, l'America ha preso di petto il problema razziale con risultati ambigui. E' caduta una serie di discriminazioni odiose: molto più numerosi di dieci anni fa i negri che terminano le scuole medie o che vanno all'università; c'è un ceto medio negro; molte professioni liberali, le grandi industrie, la burocrazia federale si sono aperte, non più solo formalmente, al la popolazione di colore.

C'è un altro lato della medaglia, tuttavia, da prendere in considerazione: i negri dei ghetti, il sottoproletariato delle grandi città, non hanno visto nello stesso periodo di tempo nessun reale miglioramento. Anzi, in un certo senso, le loro condizioni sono peggiorate: dieci anni d'evoluzione tecnologica hanno reso più difficile, a chi non ha qualificazioni, trovare un lavoro stabile. Ed è proprio tra questo sottoproletariato che le «pantere» reclutano dirigenti e militanti.

### *La prigione-scuola*

Huey Newton, Bobby Seale, Eldridge Cliver, i tre *leaders* di maggiore prestigio delle « pantere », sono nati e cresciuti nel ghetto tra *« ladri, prostitute, drogati »*, come mi ha detto Artie, la moglie di Bobby Seale. E tutti e tre sono stati lungamente in carcere per delitti comuni, e il carcere ha fatto di essi dei *leaders* rivoluzionari. In prigione hanno passato anni a leggere i testi della sinistra rivoluzionaria, forse alla rinfusa, ma con ardore: Marx, Trockij, Malcom X., Fanon e così via. I risultati intellettuali di queste ricerche qualche volta sono tutt'altro che mediocri: il libro di Eldridge Cliver *Soul on Ice* è uno dei capolavori della letteratura negra americana e Bobby Seale ha scritto *Seize the Time*.

Questo retroscena spiega al tempo stesso la violenza anarchica delle « pantere » e la sofisticazione intellettuale, di cui danno prova almeno alcuni dei *leaders*. Visito a New Haven la sede del partito, una villetta di legno verniciata di grigio nel cuore del ghetto. Alle finestre sacchetti di sabbia le danno l'apparenza d'un fortilizio. Sul pavimento al piano terra vari materassi. In un'unica grande stanza convivono una ventina di « pantere », uomini e donne. Hanno accettato, per entrare a far parte del movimento, una serie di regole precise: le coppie sono fisse: se tra uomo e donna vi sono motivi di litigio è tutta la comunità a decidere chi ha torto e chi ha ragione; ogni cosa è di proprietà comune. Ed i bambini vengono allevati assieme: sono figli della « comune ».

Chiedo ad un militante, Tom, come mai abbia aderito al partito: *« Sono stato otto volte in prigione* — risponde — *per rissa, furto, assegni a vuoto, truffa. E in prigione ho cominciato a farmi delle domande. Come mai il tipo di vita che facevo io lo fanno solo i poveri? »*. In alcune decine di comunità come questa rappresentano davvero per l'America una minaccia? E' davvero questa l'immagine della rivoluzione?

**Nicola Caracciolo**


**Istituto Bancario San Paolo di Torino**

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1563

Fondi Patrimoniali . . . . . 30,2 miliardi
Depositi e Cartelle in circolazione: 1900 miliardi

Il 5 agosto p. v., alle ore 10, presso il Centro Contabile di Moncalieri, avrà luogo, alla presenza di un delegato della Vigilanza Bancaria, il sorteggio semestrale delle cartelle emesse dalle Sezioni Credito Fondiario e Opere Pubbliche ed Impianti di pubbliche utilità.

**Ricostruito Ospedale Martini**

TORINO - Ospedale Generale di Zona

La Commissione per la provvisoria gestione dell'Ospedale Martini di Torino, ha disposto la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai sottonotati concorsi pubblici per titoli ed esami:

a) CARRIERA DEL PERSONALE SANITARIO AUSILIARIO:
- 8 posti di Capo Sala;
- 42 posti di Infermiera Professionale;
- 140 posti di Infermiere Generico;
- 12 posti di vigilatrice d'infanzia;
- 5 posti di puericultrice.

b) CARRIERA DEL PERSONALE ESECUTIVO:
- 42 posti di ausiliario o portantino.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti indicati nel bando, scade alle ore 12 del giorno 3 settembre 1970.

Copia dei bandi ed eventuali chiarimenti possono essere richiesti presso la sede dell'Ospedale - Via delle Tofane 71 - Torino.

Il Presidente
Avv. MARIO DEZANI

A LOANO *'Riviera delle Palme'*
*NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO*

APERTO TUTTO L'ANNO! Cat. Camere con terrazza sul mare, aria condizionata e tutti i conforts di casa vostra. Telef. 019 669.085 (5 linee)

*Informazioni e prenotazioni in città:*
Ufficio Viaggi SAVET - Via Buozzi 10 - Telef. 579.444

### Ieri sera sono cominciate le grandi vacanze

# *Via, in treno e in auto*

**Da Porta Nuova 11 convogli straordinari (oggi saranno 26, domani 18, lunedì 14) Le vetture erano stipate tre ore prima della partenza - Traffico in aumento su tutte le strade; in servizio 400 agenti e carabinieri - Lasciamo a casa nervosismo e fastidi**

**Per obbedienza alla tradizione, al calendario e al conformismo il primo agosto ha sempre segnato, per i più, l'inizio della grande vacanza d'estate. C'è dunque da aspettarsi un esodo fuori dall'ordinario quest'anno in cui — grazie alla settimana corta ormai in vigore un po' dappertutto — il primo del mese coincide con la chiusura di tutte le grandi aziende e la sospensione delle attività ad esse collegate. Le avvisaglie del fenomeno si sono avute fin da ieri, un venerdì d'eccezione, con 100 mila partenti da Porta Nuova e il traffico in ascesa sulle autostrade a partire dal pomeriggio.**

Il dio-vacanza è un tiranno assoluto, i suoi adoratori non trascurano sacrifici o disagi pur di compiacerlo. Sotto il sole equilibrista di una giornata che si era aperta con la pioggia, migliaia di persone sudate, cariche di valige e di pacchi, mamme con bambini in collo e attaccati alle gonne, giovanotti scamiciati e ragazzine in minigonna sono confluiti a Porta Nuova da ogni parte della città. Alle 16 era già al completo il convoglio delle 19,05 per Bari-Lecce. Alle 16,58 ha preso il via, stracarico, quello per Roma. Sono soltanto due esempi: i treni, rinforzati con il numero massimo di carrozze, sono partiti tutti gremiti, ordinari o straordinari che fossero.

Tra la folla chiassosa e felice che si vede soltanto in queste occasioni, nugoli di portabagagli, ferrovieri indaffarati a dar spiegazioni e a dirottare verso il binario giusto gruppoli di persone timorose di non trovare posto. C'era anche, presente dappertutto, il sovrintendente di Porta Nuova comm. Suelli. In borghese, a *Per evitare* — ci ha detto — *di dare risposte poco soddisfacenti a chi vorrebbe sapere perché se la richiesta è 500 l'offerta è soltanto 100. Bisognerebbe avere la bacchetta magica in questi momenti, per moltiplicare il materiale di cui disponiamo*».

Partiranno tutti, anche se stipati; a terra non resterà nessuno. Lo sforzo delle ferrovie è notevole: ieri un treno straordinario per Reggio Calabria, 3 per le Puglie, 3 per Savona, 2 per Roma. Oggi gli straordinari saranno 26, domenica 18, lunedì 14. Decolleranno anche 9 convogli di «agenzia», la richiesta era di 15 ma non se ne sono potute accogliere di più.

Sulle strade si diramano dalla città colonne di auto dirette alle infinite mete sognate tutto l'anno da chi studia e lavora. Le partenze sono cominciate nel primo pomeriggio, all'ora di chiusura delle fabbriche e le vie della città sono diventate caotiche. Si vedevano auto con la famiglia a bordo sostare ai cancelli degli stabilimenti, caricare il capofamiglia e via. Sulle autostrade passaggi intensi anche durante la notte, sono diminuiti dopo le 2. Stamane riprenderanno con rinnovata lena: fiumi di macchine zeppe di bambini, sul tetto carrozzelle, bagagli assicurati con grosse corde. E anche barche o sci. Il dio-vacanza esige riti di varia natura.

La polizia stradale è sul piede di guerra: «*non contro gli automobilisti* — ci dicono al comando — *ma a loro favore. Rendere il traffico fluido e veloce, aiutare chi è in difficoltà, ammonire gli imprudenti, multare gli spericolati: sono questi i compiti delle duecento pattuglie sparse su tutte le arterie principali per agevolare la fuga dei torinesi verso i monti e il mare*».

Quattrocento agenti vigilano giorno e notte; tutti sono collegati per radio al comando. Dall'alto un elicottero tiene il traffico sotto controllo, per intervenire quando necessario a ordinare i dirottamenti. «*Siamo in grado* — dice il capitano Cirmiguiaro — *di soccorrere l'automobilista in panne, d'intervenire prontamente in caso di disgrazia, di mobilitare i servizi di pronto soccorso per le persone e le cose*». Vigili urbani dei singoli centri e carabinieri portano il loro valido contributo all'operazione «vacanze sicure». Ci si aspetta da tutti i guidatori che cooperino anche loro con senso di responsabilità, mettendo da parte la fretta, il nervosismo, la spavalderia. Si va in vacanza, non si muore. Si parte per divertirsi e riposarsi, non per finire in un letto di ospedale.

E' necessario raddoppiare l'attenzione, perché oggi non è primo agosto soltanto per noi. Turisti e campeggiatori provenienti dalla Francia e dal Belgio, dall'Olanda e dalla Germania scendono dai trafori e dai colli con grosse auto, rimorchi e *roulottes*. Le strade sono congestionate anche per la presenza dei camion che vanno a rifornire le località di villeggiatura. Non basta saper condurre un'auto: bisogna averne quattro occhi, anche per prevenire manovre incerte degli altri.

Torino sta per addormentarsi, molti uffici privati sono chiusi, anche le attività commerciali saranno ridotte al massimo nella prossima settimana. Per macellai e panettieri le ferie sono già cominciate in luglio, secondo turno dal 10 agosto. Per gli altri negozianti scattano stasera, appena chiuse le botteghe: drogherie, latterie, salumerie, negozi alimentari in genere faranno il primo turno di chiusura dal 2 al 15, il secondo dal 15 al 30 agosto. Chiusura dei chioschi di benzina: da oggi al 15; dal 16 al 30.

Assalto ai treni a Porta Nuova: baraonda, facce sudate e festose, infine si parte

### Perché si scappa (quando si può) dalla grande città

# Questo è il cielo di Torino

**Ieri alle 16 siamo andati nel quartiere delle Basse di Stura - Lo spettacolo a cui abbiamo assistito è documentato nella fotografia che pubblichiamo - Gli abitanti: «Non possiamo aprire le finestre; la nebbia nerastra ci brucia i polmoni»**

## *"Fumo e fetore, un nostro triste privilegio anche durante l'estate"*

Inquinamento dell'aria. La zona Madonna di Campagna ha forse il triste privilegio di avere lo smog anche in piena estate. Ogni giorno riceviamo lettere e telefonate da lettori che protestano perché l'aria è irrespirabile: «*Abbiamo sempre la gola che brucia, non possiamo mai aprire le finestre a causa del fumo*».

**Ieri pomeriggio siamo andati a vedere. Hanno ragione: la zona è perennemente sommersa da una cappa di smog. Le cause dell'inconveniente sono le discariche lungo la Stura e i numerosi camini delle fonderie che ringono il quartiere.**

Nelle discariche i raccoglitori incendiano i cumuli d'immondizie per poter recuperare agevolmente i pezzi di metallo. Naturalmente quando c'è un po' di vento l'incendio si estende, raggiunge altri mucchi e il fumo invade le case vicine e deposita sulle pareti e sui mobili uno strato di caligine difficile da togliere. Ne sanno qualcosa gli abitanti di via Paolo Veronese che sono proprio a ridosso delle discariche e raramente dai loro balcone vedono l'azzurro del cielo.

Poi ci sono i camini delle fonderie. I forni sono sempre accesi, le ciminiere espellono nuvole di fumo dal nero cupo al marrone intenso. Gli abitanti della zona sono costretti a respirarlo.

La nuvola nera che ne ha un fronte di alcuni chilometri avanza verso la città spinta da una leggera brezza, ovunque deposita un velo di polvere e il primo sbarramento che incontra sono le case alte di corso Grosseto. Le avvolge nella sua calda nebbia, penetra negli alloggi. Ha un fetore soffocante che prende alla gola; per difendersi le famiglie sono costrette a chiudere le finestre e tappare le fessure. Parliamo con questa gente e riportiamo fedelmente le loro dichiarazioni. Giuseppe Zeno abita al nono piano delle case operaie che sono all'angolo di via Chiesa della Salute. Dice: «*A volte non si può respirare; le nari, la bocca, il palato, è tutta un'infiammazione. Il "fenomeno" incomincia al mattino e dura per l'intera giornata. Se ci affacciamo al balcone vediamo le Basse di Stura coperte da una cappa grigia, notiamo i focolai di immondizie che bruciano, i camini delle fonderie con il pennacchio*».

Al settimo piano abita Adriano Pregno e ci racconta le stesse cose: «*Quasi tutti i giorni all'ora del pranzo e cena dobbiamo sbarrare le finestre a causa dei cattivi odori. La situazione è insostenibile, nessuno fa niente per risolverla*».

Luigi Ellena è contento che finalmente qualcuno si interessi del problema e parla molto volentieri: «*Con il fumo arriva anche il puzzo* — ci dice — *e a volte sembra di avere un gatto morto in casa. Alla sera non possiamo neppure stare seduti sul balcone perché è impossibile respirare*».

**Alcuni anni fa tutte le famiglie delle case operaie hanno sottoscritto una lettera di protesta diretta alle autorità, segnalando l'inconveniente. Ma nessuno è intervenuto, il fumo è sempre arrivato e con il fumo il cattivo odore. Per rendersi conto della situazione basta andare alla sera nelle Basse di Stura, si vedono mucchi di immondizia che bruciano lentamente e il pennacchio di fumo che sale verso il cielo. «Sembra una zona vulcanica. Uno spettacolo che potrebbe essere suggestivo — dicono — ma dovrebbe essere lontano dalla città, in una zona deserta; invece lo abbiamo in casa».**

Ieri abbiamo detto: «*E' necessario agire con tempestività: o si intende aspettare che il cielo di Torino sarà carico di veleni mortali come quello di Los Angeles?*». La foto che pubblichiamo prova che il limite di saturazione non è lontano.

Alle Basse di Stura, nella zona dell'ex Urbiochimica, si levano nubi di fumo e di fetore da ciminiere e rifiuti

### Si conclude in tribunale una dolorosa vicenda

# Sedicenne appena giunta a Torino dal Sud è stata irretita da tre giovani sfruttatori

**Una donna la ospitò in casa, il giorno dopo la portò nei pressi del cimitero in cerca di clienti - Doveva consegnare tutto l'incasso - Il p.m. ha chiesto la condanna a 6 anni - La sentenza rinviata al 21 agosto**

Una ragazza di 16 anni, giunta a Torino da Lavello (Potenza), nell'ottobre del '69, in poche settimane trovò due sfruttatori e una sfruttatrice, che le insegnarono il «mestiere», spingendola sul marciapiede. Ieri la giovane, Incoronata Stella Costantino, è comparsa come parte lesa in tribunale. Gli imputati erano Michele Di Monte, 22 anni, di Vico del Gargano; Giuseppe Mandarano, detto «Pino», nato a Portigliola (Reggio Calabria) 20 anni; Rosetta Macaluso, 22 anni, di Monreale.

L'11 dicembre scorso, in via Pietro Cossa, nei pressi del Ponte sulla Dora, agenti della «buon costume» notavano la Costantino in compagnia della Macaluso, già nota come prostituta. La Costantino, fermata per accertamenti, raccontava la sua incredibile vicenda: «*Quindici giorni fa ho conosciuto, in una sala da ballo, la Macaluso. Era senza casa e senza denaro e Rosetta mi ospitò nel suo alloggio. Il giorno dopo, alle 14, mi accompagnò nei pressi del cimitero, insegnandomi come dovevo comportarmi con i clienti*».

In seguito Incoronata precisò che, sul posto di «lavoro», veniva accompagnata dal convivente dell'amica, Michele Di Monte, il quale entrambe dovevano consegnare i loro guadagni. Aggiunse, infine, che Michele le aveva anche presentato un aspirante protettore, Giuseppe Mandarano, ma lei, dopo pochi giorni, lo aveva rifiutato.

Di Monte e Mandarano, interrogati, negavano tutto, pur ammettendo di conoscere le due donne. Ieri, davanti ai giudici (pres. Capirossi, p.m. Marciante, canc. Castelli) la Macaluso ha narrato i fatti in modo assai diverso: «*Sono sposata e separata da mio marito. Nell'autunno scorso, rimasta sola, incontrai il Mandarano, che mi propose di fare la prostituta. Io accettai ed egli cominciò ad accompagnarmi sui luoghi di "lavoro". La cosa durò pochi giorni perché una sera, a Novara, litigai con un cliente, che mi buttò fuori dall'auto. Pino non intervenne, se n'era andato per i fatti suoi. Allora decisi di lasciarlo: come protettore non serviva. Ma fu lo stesso Mandarano che mi presentò il Di Monte, con il quale andai a convivere. Con Michele mi trovai meglio, anche perché mi piaceva e mi trattava bene*».

«*Sempre il Mandarano ci portò in casa Incoronata. E fu ancora Pino che spinse la ragazza a fare la prostituta. Si prendeva tutti i soldi e mi consegnava soltanto 1000 lire al giorno per la mia parte di vitto*».

La Costantino, che è tornata a vivere con i genitori, ha tentato ieri di scagionare il Mandarano, rovesciando ogni colpa sul Di Monte. Ha detto addirittura di non conoscere il giovane calabrese, ma alla fine si è ricreduta e, sia pure a denti stretti, gli ha riconosciuto qualche responsabilità.

Il p. m. ha chiesto 6 anni e 6 mesi per il Di Monte; 6 anni e 4 mesi per il Mandarano; 6 anni per la Macaluso, con 1 anno di casa di lavoro per ciascuno. Il processo è stato rinviato al 21 agosto. Parleranno i difensori, avv. Molletti, Mamiri, Gentilli Insabato e Vernizzo e poi si avrà la sentenza.

Incoronata Costantino con la madre che ignorava tutto

## Accordo tra sindacati e la direzione Riv-Skf

### Aumento di 35 lire ora agli operai, 7000 mensili agli impiegati

Tra direzione Riv-Skf e sindacati è stato raggiunto un accordo per quanto riguarda i premi di produzione di reparto, le qualifiche, il terzo turno, l'ambiente di lavoro ed i diritti sindacali.

Cisl, Uil e Cgil emanano un comunicato che l'accordo prevede: «*Un aumento sulla base del premio di produzione di 35 lire orarie; la parificazione della base di premio a livello massimo di 179 lire; l'adeguamento per la realizzazione del rendimento previsto ad un indice di valore minimo del 130 per il premio di reparto*». Per gli impiegati l'aumento è di 7 mila lire mensili.

Inoltre è stata raggiunta una intesa anche per il problema relativo alle categorie; i sindacati hanno ottenuto da parte dell'azienda «*l'impegno a ridurre sensibilmente il numero dei lavoratori che vantano sui tre turni entro il 31 dicembre '72*». Questo significa, in sostanza, che verrà limitato il turno di notte. Ultimi punti dell'accordo: una commissione per l'ambiente di lavoro che funzionerà in collaborazione con l'Enpi ed il Centro di Medicina del Lavoro; i diritti sindacali.

I sindacati rilevano che l'accordo «*non accoglie tutte le richieste dei lavoratori, ma costituisce un elemento di modifica delle condizioni di lavoro*».

## Architettavano truffe con gli assegni rubati

### Arrestati dai carabinieri

Un libretto di assegni è stato rubato otto giorni fa a Paolo Tazzola, via Reiss Romoli 43: due truffatori lo hanno usato per combinare una serie di imbrogli. Si sono serviti del nome di un medico insospettabile, l'orologo professor Giuseppe Gambetta, via Po 51, per ordinare a ditte milanesi canotti pneumatici e motori fuoribordo da pagare contrassegno presso l'autotrasportatore che avrebbe effettuato la consegna. Hanno pagato con gli assegni rubati.

I carabinieri al comando del capitano Di Masi e del ten. Arpaio hanno colto i truffatori grazie al canotto giacente nel magazzini della Sada. Dopo le altre truffe, si è scoperto che il pacco, indirizzato al prof. Gambetta, non era ancora stato ritirato. Carabinieri travestiti da facchini hanno atteso che qualcuno venisse a prenderlo.

Ieri si presenta un uomo in tuta e gli saltano addosso. Protesta: «*Sono un facchino di Porta Susa. Un tale mi ha dato 5 mila lire per venire a prendere il collo e portarlo al bar di corso Vercelli 311*». Lo seguono al bar, e anche il titolare, Remo Gasperini, casca dalle nuvole: «*Ho fatto un'inserzione sul giornale per comprare un canotto e il professor Gambetta mi ha offerto il suo. Se non ci credete fra poco sarà qui a prendere i soldi*».

Mezz'ora dopo arriva un tizio, ma non è il prof. Gambetta. E' Riccardo Pugelli, 29 anni, via Messadaglia 22. Viene arrestato per truffa. Prima di finire alle «Nuove» guida i carabinieri all'ideatore delle truffe, che lo attende in via Chiesa della Salute: Francesco Boggero, 33 anni, via S. Tommaso 11.

# Specchio dei tempi

**Sfiducia nei padri coscritti (dopo amare esperienze) - Diciotto all'ora, così viaggia l'Enpas - Strategia di una merciaia derubata - «Giocava con le lacrime al posto delle perle» - La pietà per gli animali, una vena che si inaridisce?**

*Un lettore ci scrive:*

«L'inquinamento dei fiumi, dei laghi e del mare, anzi di tutte le acque, anche quelle sotterranee come l'inquinamento dell'atmosfera, sono la conseguenza della faciloneria e della mancanza di avvedutezza di quei dirigenti ai quali è affidata la tutela igienica.

«Per le acque non ci volevano cime di intelligenza per capire che una fogna in un fiume porta batteri da annientare le faune ittiche più agguerrite. Sarebbe bastato creare a monte delle fosci delle fogne dei capaci pozzi biologici, bruciando chimicamente le scorie, per fare defluire nei fiumi scorie meno nocive. Così si dica per tutti gli scarichi.

«Idem per l'atmosfera. Non è il caso di evitare l'uso di carburanti. Basterebbe ricorrere a quegli accorgimenti filtranti dei gas, per salvaguardare l'ossigenazione dell'aria. Anche qui facilonerìa e speculazione sono i freni inibitori.

«Ma come si può sperare che si prendano saggi provvedimenti indispensabili alla salute pubblica, quando tante e tante infrazioni alle leggi sanitarie sono divenute di uso corrente? Basta citare gli scarichi industriali nocivi, la vendita incontrollata di diserbanti, di anticrittogamici, notoriamente pericolosi per l'uomo. Se si pensa che per una innocua boccetta di acido fenico, pochi lustri fa, il farmacista aveva una responsabilità da stupefacenti, oggi si rimane allibiti per la facilità con cui veleni ben più potenti vengono elargiti in drogherie e nei consorzi agrari».

*C. Ruschena*

*Una lettrice ci scrive:*

«Tempo fa, per i disturbi di pressione, decisi di recarmi all'Enpas per una visita di controllo. Sono insegnante, il mio stipendio non mi permette di pagare cinquemila lire ogni volta che devo farmi misurare la pressione. Vado all'Enpas, il dottore è gentile, mi visita, scopre un disturbo piuttosto grave, ritiene necessari degli esami e mi manda alla clinica universitaria. Prenoto, aspetto, mi vengono fatti gli esami.

«Torno all'Enpas» mi dicono che il dottore che mi aveva visitata è in ferie; chiedo di farmi visitare da un altro: ce n'è uno solo, al mattino, gli altri sono in ferie. Torno alle 8 del giorno dopo per la prenotazione, faccio la coda, ma, quando tocca a me, mi viene risposto che si è raggiunto il numero massimo di pazienti da visitare. Torno l'indomani alle 7,45, rifaccio la coda, ma non sono la prima, anzi sono la 14ª, la penultima. Il medico visita dalle 10,30 alle 12,30. Puntuale alle 10,20, mi trovo in ambulatorio, il medico arriva in ritardo, alle 10,45 chiama il primo prenotato. Faccio un conto: posso uscire per fare una commissione nelle vicinanze. Torno alle 11,55 l'ambulatorio è vuoto.

«Le impiegate mi rispondono: "Il dottore non può aspettare i vostri comodi". Al che faccio notare che l'orario di visita è fino alle 12,30 e che, essendo le dodici, il dottore (l'unico presente) dovrebbe ancora essere in servizio. Chiedo di prenotarmi almeno per l'indomani. Mi rispondono che non possono prenotare, ma aggiungono che il dottore ne ha visitati altri quattro non prenotati: ne ho poco più di un'ora.

«Non l'ha mai detto nessuno ai medici dell'Enpas che il loro servizio non è gratuito, che noi li paghiamo tutti i mesi con forti ritenute sullo stipendio?».

*M. Gallo*

*Una lettrice ci scrive:*

«Per tutti questi furti di cui si legge sui giornali (ho una merceria e ne sono stata vittima anch'io), sarebbe buona cosa precisare un punto importante. Chi, pensando di fare ottimi affari, compra merce dai ricettatori che, senza licenza naturalmente, vendono per le strade, sui mercati, sulle spiagge ecc., sappia che acquista merce rubata. Quindi commette un preciso reato. Inoltre sono proprio questi acquirenti che favoriscono i ladri. Se i ladri non trovassero da collocare la merce, a che servirebbe rubare?».

*Segue in firma*

*Una lettrice ci scrive da Alba:*

«Mi riferisco alla lettera "Ma quante orecchie occorrono ad un asino per sentire gli altri piangere?" e mi domando se il signore che cita il canto dei negri d'America è veramente in buona fede. Per questo desidero esporre un terzo lato della medaglia.

«Seria, moralità, educazione, fisicamente non male, di buona famiglia, a 30 anni, innamorata per la prima volta, ho accettato una situazione come la sua (cioè di un uomo che aspettava l'annullamento della Sacra Rota). Sensibilità, buone maniere, ottime intenzioni esternate alla mia famiglia che non ne voleva sapere, promesse, pianti che mi facevano passare sopra ogni cosa e difficoltà.

«Ho aspettato con fiducia un annullamento che alla fine è venuto. (E non ho mai dato retta ai miei che mi esortavano a troncare). Momenti di disperazione prima, il felicità quando tutto si è risolto. Ma, come dice un altro canto americano: "Giocava con le lacrime al posto delle perle".

«Al momento di decidere il nostro futuro, sono cominciate in lui le paure di commettere un altro sbaglio e il giudizio della madre settantacinquenne ha avuto peso sulla decisione che mi riguardava: niente nuovo matrimonio per il suo rampollo. Così tutto è finito. Dopo tre anni mi sento un animale di un altro pianeta e le lacrime non mi toccano più».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive da Lavagna:*

«Pubblica, ti prego, un articolo che inviti coloro che portano per la villeggiatura a non disfarsi degli animali delle loro case. Se la piaga del randagismo è sempre dolorosamente aperta, perché il cuore umano si inaridisce sempre più, nei giorni delle ferie esso si fa addirittura insopportabile.

«Al canile della Lega per la difesa del cane affluiscono povere bestie abbandonate, vecchie e giovani, di razza o senza razza alcuna, malate, affamate, piene di paura e di affanno. E sono quelle fortunate, che approdano ad un'oasi di pace, ad una zuppa sicura, ad una cuccia. Che dire di quelle che restano in balia dei cattivi ragazzi torturatori, autentici delinquenti del domani, che ne compiono scempio? Non c'è solo da dire, ho fatto operare io, ed ospitato fino alla guarigione, un simpatico cagnetto che era stato seviziato, e tu immagina come.

«Ed i gatti? abbandonati a ridiate, appena spoppati, e li lasciano sulle soglie di chi notoriamente se ne occupa. E dopo aver tanto tribolato per allevarli col contagocce, dobbiamo saperli morire, o dobbiamo sopprimerli noi, con il pianto nel cuore, per abbreviare la loro agonia».

*Mimì Prinetti Accorsero*

### Si conclude in tribunale una dolorosa vicenda

# Polizia, carabinieri e vigili urbani preparano la lotta contro i rumori

**L'iniziativa è stata presa dal sindaco in risposta ad un appello lanciato da *Specchio dei tempi* - Due problemi: disciplina del traffico e vigilanza notturna**

Mezzo milione di torinesi parte per le vacanze: il ritmo convulso della grande città industriale si allenta, ma un paio di giorni prima delle strade scenderà il silenzio. Non più grovigli d'auto, tranquilli i grandi caseggiati, i bar, i locali notturni. Per chi resta, un senso di stupore: come quando un fragore cessa e la quiete improvvisa ha qualcosa di magico.

Frastuono e cani torneranno alla fine di agosto. Non è possibile far nulla per prolungare oltre il periodo di vacanza questo senso di pace? Un operaio ha scritto a *Specchio dei tempi*: «*Signor sindaco, ci dia un po' di silenzio. Anche se non avrà fatto altro che questo, avrà già un grande dono a chi lavora*». Dopo otto ore tra i rumori della fabbrica, soltanto il silenzio può consentire di recuperare le energie fisiche e nervose. Ma il frastuono si dilata oltre i cancelli degli stabilimenti, sommerge la città. Si ritorna alla fatica quotidiana più stanchi di prima.

**Il sindaco Porcellana si è incontrato in questi giorni con il questore e con il comandante dei carabinieri, col. Ferrari: ha parlato di questa lettera e del problema. E' stato stabilito che polizia, carabinieri e vigili urbani collaborino nella lotta contro il rumore che, fino ad oggi, ha dato così scarsi risultati. Campagne di persuasione, manifesti, esortazioni non sono serviti a nulla. Se è necessario, si ricorrerà a mezzi più persuasivi.**

Il problema ha due aspetti: la disciplina del traffico motorizzato e la vigilanza notturna. La circolazione in città non obbedisce ormai ad alcuna regola. Sono sistematicamente violati l'articolo 103, che prescrive il limite di 50 chilometri l'ora nei centri abitati; il 112, che reprime con ammende da 5 a 20 mila lire i rumori molesti della circolazione «causati sia dal modo di guidare i veicoli, sia dal modo come è sistemato il carico»; il 113 che vieta le segnalazioni acustiche.

Le strade sono diventate circuiti di gara: accelerate rabbiose ai semafori per guadagnare qualche metro, sfrenate a cento, centoventi chilometri orari lungo i viali, di giorno e di notte. Nessun controllo dei dispositivi silenziatori: molti motorini in circolazione superano il limite massimo, prescritto in 80 decibel a sette metri di distanza. I ciclomotori ignorano il limite perentorio di 40 chilometri l'ora e, per superarlo, stridono come velivoli a reazione. Autocarri sferraglianti, a pieno carico, gareggiano con le vetture e sfrecciano pericolosi sorpassi, con un fragore intollerabile.

Accade di giorno: ma una grande città industriale anche di giorno ha diritto al rispetto delle migliaia di persone che lavorano nei turni di notte, e sono le più sacrificate. Del resto, quando scende l'oscurità la situazione non migliora. Al rombo dei fuori-serie e delle moto che si rincorrono per le strade, si uniscono le voci dei televisori e dei juke-boxes a pieno volume; la musica delle orchestre da ballo, gli schiamazzi degli sfaccendati. Sono le ore dei parassiti della società, quelli che meno di ogni altro hanno il diritto di turbare il riposo di chi lavora e contribuisce al progresso della società: vanno colpiti con tutta la severità possibile.

**temperatura di ieri**

massima +26,8
minima +17,5

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media 22,7; press. 744; umidità 44%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** poco nuvoloso con addensamenti temporaleschi nelle ore pomeridiane, sui rilievi; visibilità buona; venti deboli vari; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima 29; minima 17,1; media 21,8.

**Sole:** sorge 6,14, tram. 20,57.

**Temperatura dell'anno scorso:** max. 27,6; minima 13,2.

# Si avvelena perché la giovane moglie si rifiuta di continuare a mantenerlo

**La donna è l'unica che guadagna e provvede ai due figli - Lui ruba i mobili di casa e li vende Poi scompare per due mesi - Quando torna, si vede respinto e beve veleno - Salvato all'ospedale**

Un uomo si è avvelenato davanti alla moglie che non vuole più continuare a mantenerlo e minaccia di separarsi. Un gesto teatrale, compiuto con la sicurezza di essere subito soccorso. Alle Molinette è stato dichiarato fuori pericolo dopo una lavanda gastrica.

Si chiama Giovanni Tommasi, ha venticinque anni, a venti si è sposato con una bella ragazza diciottenne: Antonina Reale. Giovanni mette al mondo due figli, Enia che ora ha quattro anni e Ivan, 18 mesi, ma non fa nulla per mantenerli.

«*Sempre disoccupato* — dice la moglie — *sempre ciondoloni da un'osteria all'altra*». Chi deve lavorare per sfamare i figli è lei. Una vita estenuante, come donna a ore. Quando rincasa, deve badare ai bambini, all'alloggio. I soldi non bastano mai, anche perché il marito, invece di portarne, ne prende.

«*Me ne chiedeva continuamente* — dice Antonina — *poi usciva e andava a ubriacarsi. Se non glieli davo, rubava dall'alloggio le cose di maggior valore e correva a venderle. Quando tornavo, la sera, non ero mai sicura di trovare il fornello elettrico o il ferro da stiro, il televisore, acquistato a prezzo di molti sacrifici, e scomparsi*».

Liti e scenate si fanno sempre più frequenti, finché due mesi fa Giovanni scompare e Antonina tira un respiro di sollievo. Trova un posto come operaia alla Fiat e un'amica che le tiene i bimbi mentre è al lavoro. Ancora una vita dura, ma questa volta con qualche prospettiva di serenità. Finché, l'altra sera, il marito ricompare: «*Per me è stato un colpo* — dice Antonina — *non volevo lasciarlo entrare, si è messo a urlare minacce, ho dovuto cedere*».

Ieri mattina litigano, lui sembra impazzito. Quando si sente dire che la moglie vuole la separazione, si precipita in cantina e ricompare con due boccette in mano. Non si sa che cosa contengano: forse acquaragia, o qualche altro solvente: «*Le ha trangugiate d'un fiato, davanti a me* — dice Antonina — *io mi sono messa a urlare e ho chiamato l'ambulanza*». Poco dopo il giovane è all'ospedale, prontamente curato si rimette. Guarirà in pochi giorni.

**Pronto soccorso aziendale** — Si è concluso il primo corso, promosso dal Lions Club Torino, per la preparazione delle maestranze nel caso di infortuni o malori negli ambienti di lavoro. Vi hanno preso parte trenta allievi di altrettante industrie cittadine.

Antonina Tommasi: «Si è avvelenato davanti a me»

### Il cittadino e la sicurezza sociale

# Pensione anticipata agli ex combattenti

**Una legge del maggio scorso concede un beneficio di 7 anni - Ma solo ai dipendenti di enti pubblici, gli altri sono esclusi - Proteste per la discriminazione - Le domestiche non sono assicurate**

La legge n. 336 del maggio scorso che concede eccezionali benefici agli ex combattenti è stata accolta con grande soddisfazione dal personale dei pubblici uffici, ma con commenti negativi dagli altri reduci. Il provvedimento è criticato anche a livello associativo: la sezione combattenti di Torino Centro, deplora che a beneficiare di questa legge sia solo una parte dei reduci e non tutti quelli che hanno gli stessi titoli combattentistici.

*«Sarebbe ora di sopprimere ogni discriminazione e di dare a tutti i combattenti i benefici rispettivamente disposti dalle leggi n. 263 del 1968 e n. 336 del 1969. Credo di non chiedere troppo* — conclude il presidente — *perché siamo tutti figli di Dio ed abbiamo tutti gli stessi diritti e gli stessi doveri».*

Più aspre le reazioni dei lavoratori privati scavalcati dai pubblici dipendenti i quali hanno già il privilegio della stabilità d'impiego. E non si tratta di benefici di poco conto, perché gli interessati — se chiedono di essere collocati a riposo entro cinque anni dalla pubblicazione della legge — beneficieranno, tra l'altro, di sette anni di servizio in più da computarsi sia agli effetti dell'anzianità richiesta per il pensionamento, sia ai fini della liquidazione dell'indennità di buona uscita. Gli ex combattenti occupati nelle imprese private o che lavorano in proprio non hanno questo vantaggio. Ed è qui le critiche che obiettivamente abbiamo dovuto raccogliere.

C'è chi motiva i motivi di esclusione dei lavoratori privati nel terzo comma dell'articolo 3 della legge 336, dove è detto che *«i posti lasciati liberi dal personale collocato a riposo in applicazione del presente articolo... sono portati in diminuzione per il 50 per cento nel ruolo organico della qualifica iniziale della rispettiva categoria di appartenenza».*

Il provvedimento dovrebbe perciò mirare — fra l'altro — a facilitare l'esodo dei pubblici dipendenti e quindi a ridimensionare il nostro apparato burocratico. Ma come si fa a crederci, quando la Ragioneria dello Stato precisa che negli ultimi quattro anni i dipendenti statali sono aumentati del 10 per cento: da 1.162.425 del 1965 ad 1.247.934 del 1969? E che nel frattempo è cresciuta del 42 per cento — cioè di oltre mille miliardi — anche la spesa per quel personale, passata dal 2.415 miliardi del 1965 ai 3427 miliardi dello scorso anno?

## Risposte ai lettori

Perché le domestiche non sono assicurate contro gli infortuni? Dipende forse dal fatto che nei lavori di casa l'infortunio è piuttosto raro? *A. T., Torino*

*Secondo il prof. Zeglio — studioso della prevenzione — gli infortuni domestici causano in Italia circa 7000 morti l'anno: press'a poco quanti se ne registrano nello stesso periodo fra gli ammalati di tubercolosi. Questi infortuni sono quindi molto più numerosi e gravi di quanto non si creda, ed il fatto che siano tuttora estranei alla previdenza d'obbligo nei riguardi delle domestiche (che del resto non sono assicurate neanche contro le malattie ne prestano servizio per meno di quattro ore giornaliere in una stessa famiglia) ha semplicemente a dimostrare quanto sia ancora lungo la strada che porta alla sicurezza sociale.*

Ho 37 anni di contributi e due di servizio militare. Potrei avere la pensione senza attendere il compimento dei 60 anni? In tal caso mi spetterebbe lo stesso il 74 per cento della retribuzione? E' vero che prima di presentare la domanda di pensione bisogna licenziarsi?

*Alessandra Rosso, Torino*

*Può chiedere ed ottenere la pensione di anzianità per la quale bastano 35 anni di contribuzione complessiva, ivi compresi i periodi di servizio militare prestato. Con 40 anni di contributi l'importo della pensione corrisponde al 74 per cento della retribuzione media dei 60 anni più favorevoli dell'ultimo quinquennio ed a percentuali inferiori dell'1,45 per cento per ogni anno di contribuzione in meno. Se lei ha 37 anni di contributi e due di servizio militare, le spetterebbe quindi un trattamento pensionistico pari al 72,15 % della retribuzione.*

*Per poter fruire della pensione di anzianità occorre inoltre che l'interessato — quando ne fa domanda — non presti attività lavorativa subordinata. Potrebbe succedere perciò che un lavoratore — credendo di avere il 74 per cento di contribuzione minima richiesta — lasci l'impiego e l'Inps gli respinga invece la domanda perché i contributi versati non bastano. In tal caso il richiedente rimarrebbe senza stipendio e senza pensione.*

*Per evitargli questo rischio è consentito che il lavoratore presenti domanda di pensione anche se occupato. Se la sua richiesta sarà respinta per insufficienza contributiva (l'Inps preciserà il numero dei contributi mancanti) l'interessato continuerà a lavorare finché non avrà raggiunto quella minima richiesta. Se la domanda verrà invece respinta perché presentata quando il richiedente lavorava ancora, questi, certo di avere una contribuzione sufficiente, potrà dimettersi senza rischi e poi ricorrere contro il provvedimento dell'Inps.*

**Osvaldo Paita**

**Telefoni** — Gli abbonati di Ivrea, Lanzo, Pinerolo, Rivarolo e Susa possono chiamare in teleselezione gli abbonati dei seguenti distretti (tra parentesi il prefisso): Perugia (075); Pescara (085); Avezzano (0863); Campobasso (0874); Chieti (0871); Foligno (0742); Isernia (0865); Lanciano (0872); L'Aquila (0862); Spoleto (0743); Sulmona (0864); Teramo (0861); Termoli (0875); Torni (0744); Vasto (0873).

## Nuovo Martini: pronto ma non riceve malati

**Difficoltà per trovare il personale sanitario e ausiliare**

Ospedale Martini, clamoroso esempio di lentezza burocratica. Distrutto in borgo San Paolo da un bombardamento durante la guerra, la decisione di ricostruirlo è del '49. Ora finalmente è finito, in via delle Tofane 71; tutta l'attrezzatura «fissa», dai 400 letti alle camere operatorie, è pronta, ma prima che possa accogliere i malati, passerà ancora del tempo. A essere ottimisti diciamo 5 o 6 mesi.

Non stiamo a fare la storia anche di questa esasperante lentezza, quella moderna è sufficiente. Finita la costruzione dell'edificio, un anno fa fu costituita la Commissione di gestione presieduta dall'avv. Dezani. Tutte le sue decisioni hanno dovuto seguire l'iter burocratico degli enti pubblici: deliberazione, approvazione della Giunta comunale, poi del Consiglio, poi controllo da parte dell'autorità tutoria (medico provinciale), che sovente suggerisce modifiche. E il ciclo ricomincia.

Comunque si è riusciti a bandire gli appalti per le attrezzature (quattrocento milioni di spesa) e i 50 concorsi per il personale sanitario e amministrativo. Il primo bando per 48 posti di medico, tra cui 9 primari, 10 aiuti, 26 assistenti, è del 30 settembre '69. Alla scadenza le domande presentate erano inferiori ai posti; si dovette riaprire il concorso.

La legge sanitaria prescrive, a tutela del malato, che il personale ausiliare gli presti almeno 180 minuti di assistenza il giorno. Fatti i conti — dice il prof. Dell'Acqua, vicemedico capo del Comune che cura l'organizzazione sanitaria del nuovo ospedale — risultano necessari: 1 capo servizio sanitario ausiliario, 8 capisala, 8 ostetriche, 23 tra assistenti e vigilatrici, 42 infermiere professionali, 140 infermieri generici. Hanno chiesto di essere assunti 80 infermiere professionali, 52 generici. Occorrono inoltre 3 tecnici di laboratorio e 4 di radiologia; si sono offerte due persone per il primo posto, 2 per il secondo. Qui si fa sentire la mancanza di scuole specializzate; mentre invece per i 290 posti in amministrazione sono giunte circa mille domande: 85 per un solo posto di capo servizio.

Il Martini è stato classificato ospedale generale di zona con un decreto del medico provinciale del luglio 1969, la firma del Capo dello Stato è del 7 febbraio di quest'anno, la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* è del 29 maggio. L'altro ieri Dezani è stato nominato commissario. «Ora — dice — *le deliberazioni non dovranno più passare attraverso la Giunta e il Consiglio, speriamo di svellere un po' le cose».*

Ieri ha restituito al medico provinciale una le controdeduzioni alle osservazioni fatte al regolamento organico per il personale. «*Ma l'ente* — prosegue — *non ha personale, tranne qualche valido funzionario e impiegato prestati dal Comune, non ha una lira e deve compilare il bilancio preventivo per il 1970-1971. Ho intenzione di chiedere un sovvenzione al ministero, farmi mutui con qualche banca*» e così il Martini comincerà a funzionare indebitato fino al collo. Ci vorranno le convenzioni con le mutue, ma l'esperienza di questi giorni dimostra quanto poco efficientismo si possa fare ma di loro.

### Tragedia a mezzanotte, mentre andavano in vacanza al mare

# Due ragazzi uccisi sull'autostrada

**Avevano 11 e 13 anni - Viaggiavano con la mamma e un cugino su una «600» - La donna avverte un guasto e parcheggia la macchina sul viadotto presso Celle, tutti scendono - In quel momento giunge un'altra «600» che tampona la prima e travolge le due vittime - La madre e l'investitore sono feriti - La notizia al padre rimasto a Torino**

**Due fratellini torinesi che andavano in vacanza sono stati uccisi questa notte da un'auto, mentre erano vicini alla «600» della madre, fermatasi per un guasto sul viadotto dell'autostrada Genova-Savona nei pressi di Celle. Sono Walter e Dario Ferrari, di 11 e di 13 anni, residenti in via Cafasse 2.**

I genitori avevano solo questi due figli. Due ragazzi ben educati, belli e studiosi. Il padre Dario, fino a sei mesi fa, aveva un laboratorio «lavasecco» in corso Bresolin, ora gestisce un'osteria in via Cafasse angolo via Piacenza ed ha un'autorimessa in via Ascoli. La madre, Gilda Provenza di 29 anni, aiuta nell'osteria e bada ai figli. Aveva combinato di accompagnare i ragazzi in vacanza in questi giorni, che il lavoro in città diminuisce. Sembra, anzi, che intendesse solo portare i ragazzi in Riviera — dove essi avrebbero fatto del campeggio — e poi ritornare.

Con i due fratelli vi era anche il cugino di 15 anni. Ieri i ragazzi erano eccitati dai preparativi. Già al mattino avevano preparato la tenda per il campeggio e fissata sul portabagagli. Un bacio al padre, poi la partenza. La madre alla guida. Il marito, salutandola e augurandole buon viaggio, le ha raccomandato prudenza.

Sono partiti verso le 17 e si sono fermati a cenare per strada. Non andavano troppo forte, soltanto dopo le 23 sono arrivati sulla Genova-Savona. La tragedia è avvenuta alle 23,30 presso Celle. Sui monti vicini vi era un grande incendio di boschi e i ragazzi lo ammiravano dai finestrini, affascinati e sgomenti.

La Ferrari ha sentito un odore acre: non sembrava quello dell'incendio, le è parso invece che venisse dal motore. Per sincerarsene, ha deciso di fermarsi, e vedere. Era in un rettilineo del viadotto di Celle. L'autostrada ha la corsia di emergenza delimitata dalla linea gialla, ma questa corsia manca sul viadotto. La donna si è fermata quasi a sfiorare la spalletta, ed è scesa.

Anche i tre ragazzi sono scesi per guardare il fuoco sui monti. Erano a lato della «600». La madre è salita ad aiutare il cognato del motore. Dalla direzione di Genova arrivava ad alta velocità un'altra «600» guidata da Ernesto Seuster, 36 anni, abitante a Savona in via Albenga 216. E' piombata sui tre ragazzi: il cugino si è salvato con un balzo, i due fratelli sono stati scagliati ad alcuni metri e sono rimasti insanguinati sull'asfalto. L'auto investitrice abbandonò in una estrema e inutile frenata ha tamponato l'auto torinese e per poco non ha schiacciato la donna.

Uriando, quasi impazzita, la madre è corsa verso i figli, si è gettata su di loro piangendo e chiamandoli per nome. Decine di auto si sono fermate. Si sono tentati i primi soccorsi, che sono apparsi subito inutili. Walter era morto sul colpo. Dario agonizzava. Li hanno trasportati all'ospedale di Savona, ma è stata una corsa vana. La madre insanguinata perché si era stretta i figli al petto, singhiozzava e ripeteva: «*Ma com'è possibile? Schersavate poco fa*». Poi, abbracciandoli e baciandoli: «*Il vostro papà non ci vedrà più*».

Le indagini sono state svolte dalla polizia stradale di Recco. L'investitore è stato interrogato nella caserma di Savona. Ha detto: «*Viaggiavo normalmente, sulla mia corsia. Improvvisamente ho visto gente davanti a me, ho frenato, ho fatto tutto il possibile, ma non ho potuto evitarli*». Aveva ferite leggere, è stato medicato all'ospedale di Savona e subito rilasciato.

**Verso mezzanotte il padre è stato avvertito dalla polizia stradale nel suo alloggio di Torino in via Cafasse. Gli è stato detto di andare a Savona perché era successo un incidente. «Ma non si impressioni, non è una cosa grave». Una pietosa bugia necessaria in quel momento. Erano Ferrari è partito in auto con un parente e la suocera.**

— Una madre è stata falciata da un'auto mentre attraversava la strada con i figli. Ieri sera alle 19,40, Italia Benedetta Desiato, 41 anni, stava rincasando dalla spesa con i tre figli Salvatore, 8 anni, Antonietta e Adriana di 11 e 10. In via Stradella, di fronte al 161, è scesa dal marciapiede per attraversare. In quel momento arrivava la «Giulia super» guidata da Attilio Fantolupi, 38 anni, via Venaria 180.

Dice il Fantolupi: «C'era un tram in sosta alla fermata, nel centro della strada, proprio sulla linea che separa le due carreggiate, una fila di auto in sosta. Poco più avanti un gruppetto di persone. D'improvviso una bicicletta mi ha tagliato la strada. Ho frenato e sterzato. La madre le è corsa dietro, forse nel tentativo di fermarla, trascinandosi dietro altri due figli: di fronte a me c'era come un ventaglio. Più grave è Salvatore, la cui prognosi è riservata; Antonietta guarirà in quaranta giorni.

— Due feriti gravi e tre auto distrutte a Rivoli in un incidente verso le 22. Nell'affrontare una curva della strada nuova di Tetti una «Flavia» coupé ha sbandato schiantandosi contro una Fiat «Dino» parcheggiata sul lato opposto.

Il conducente della «Flavia», Sergio Dal Cason, 33 anni, piazza Livio Bianco 8, impiegato, è al Maria Ausiliatrice: guarirà in 90 giorni per frattura del gomito destro e choc.

### ULTIMA ORA

## Ridotto in fin di vita dai ladri che sparano

**Nella notte sente dei rumori, scende nel cortile: è colpito**

Un operaio di 34 anni, Umberto Benso, via Monterosa 74, è in fin di vita all'Astanteria Martini. Questa notte alle 2,30 è stato gravemente ferito con due colpi di pistola all'addome e a un braccio. Sconosciuti i feritori, probabilmente ladri sorpresi sul fatto.

Il Benso, che abita al primo piano con la moglie e la madre, ha udito dei rumori sospetti, è sceso in cortile a vedere. All'improvviso nell'oscurità i delinquenti gli hanno sparato a bruciapelo, poi sono fuggiti. Un'ambulanza l'ha portato d'urgenza all'ospedale. Alle 3 è incominciata un difficile intervento chirurgico per strapparlo alla morte.

### Sopralluogo del sindaco alla centrale sul Po

# "L'acqua dei fiumi è inquinata quella che beviamo è innocua,,

**Porcellana: «L'acqua che ricaviamo dal Po è depurata e sterilizzata da un impianto perfetto, unico in Europa, il quinto nel mondo. Abbiamo le massime garanzie» - Prossimo incontro con Calleri per un'azione comune tra Municipio e Regione a tutela delle acque**

Il sindaco ingegner Porcellana sorseggia l'acqua del Po

Continua la polemica dell'acqua inquinata. L'allarme è entrato nelle case: «*L'acqua che beviamo com'è? Possiamo fidarci? Il gusto è pessimo, sembra una medicina, non c'è anche pericolo per la salute?*».

L'Acquedotto municipale ha sul Po, presso Moncalieri, un impianto che fornisce circa 1000 metri cubi al secondo (il fabbisogno della città è di 6500). Vi si è recato in visita e per controllo, ieri pomeriggio, il sindaco ing. Porcellana, con il pro-sindaco on. Magliano, il direttore dell'Acquedotto ing. Meucci, il presidente avv. Zaarucio, il prof. Dall'Acqua, igienista di fama internazionale, e il dott. Bonino, direttore dell'ufficio di igiene. Il sopralluogo è stato positivo: Torino è all'avanguardia nel sistema di potabilizzazione delle acque superficiali.

Dice l'ing. Meucci: «*Si rassicurino i cittadini, quasi ogni giorno vengono compiuti prelievi da un certo numero di fontanelle per gli esami. Il problema dell'inquinamento è grave, ma quest'acqua possiamo berla tranquillamente*».

«*In effetto* — ha confermato il sindaco — *l'acqua del Po è quella più controllata dall'acquedotto. Viene depurata e sterilizzata secondo i criteri più moderni*». L'impianto è l'unico in Europa, il quinto del mondo. L'acqua del fiume subisce vari trattamenti (sterilizzazione con cloro e altre sostanze, filtrazione con carbone attivo) prima di arrivare nelle abitazioni. Lì illustra l'ing. Meucci e aggiunge: «*E' un procedimento costoso. Il carbone costa 200 milioni, circa 3 lire il metro cubo. Essiccato, diventa come le scaglie di cioccolato. Come sistema è migliore della sabbia, che trattiene solo in superficie le particelle sospese. Qui abbiamo invece un impianto corazzato*».

Il cloro, di cui molti si lamentano, è necessario per rendere l'acqua batteriologicamente pura. «*Ma si sente più l'odore che il sapore* — dice un tecnico —. *Comunque, il gusto è migliore se l'acqua è conservata in frigorifero*».

Ieri il livello dell'acqua era basso, oggi calerà ancora, ma non ci sarà disagio: la città si svuota per le ferie. L'ing. Porcellana ha assaggiato un campione e l'ha giudicato «buono». Ha detto: «*Questi impianti forse per l'anno prossimo saranno ampliati, il progetto è di quadruplicarli, soltanto la prima fase dei lavori costerà 4-5 miliardi, per l'inizio si aspetta il contributo dello Stato. Ora è nostro dovere salvare l'acqua che abbiamo, difendere i fiumi dagli scarichi industriali*».

A tutela della salute dei cittadini, il Comune intende agire subito e drasticamente: «*Abbiamo una carta nuova da giocare* — ha annunciato il sindaco —. *Faremo sentire tutto il peso della città sulla Regione, per affrontare il dramma dell'inquinamento. Mercoledì incontrerò il presidente della Giunta regionale, Calleri. Questa sarà il primo problema: gli porterò dei dati sugli scarichi industriali, concorderemo un'azione comune*».

Anche l'Acquedotto si preoccupa dell'inquinamento. Dice il presidente avv. Zaarucio: «*Purtroppo la legge e la magistratura non ci aiutano. Abbiamo fatto causa a quattro ditte, ma il Tribunale ci ha dato torto. Ha sostenuto che non siamo legittimati processualmente a far perseguire coloro che inquinano le acque superficiali perché c'è una lacuna nella legge. Secondo i giudici la legislazione in vigore protegge soltanto la morte dei pesci (legislazione provinciale); così dovremo pagare anche le spese se in appello a novembre la sentenza non sarà modificata. E' una battaglia difficile. Le industrie preferiscono pagare 30 mila lire di multa piuttosto che depurare le acque di scarico da petroli, liquami, fenoli, detersivi. Come Acquedotto facciamo il possibile, con spese e sacrifici perché l'acqua pura costa e le tariffe sono basse*».

## Morto a ottant'anni l'ex assessore Enrico

Colpito da attacco cardiaco è morto ieri nella sua casa di via Silvabella 50 Mario Enrico, che fu per tredici anni consecutivi consigliere comunale. Aveva 80 anni.

Antifascista, aveva ricoperto dopo la Liberazione la carica di segretario della Camera del Lavoro (unitaria), ma poi passato a dirigere il sindacato dei metalmeccanici della Cisl. Nel 51 fu eletto consigliere comunale nella lista della dc.

# "Hanno tentato di rapire Barbara,,

**La denuncia fatta da un industriale edile abitante a Valsalice - «Due sconosciuti in auto hanno cercato di strappare mia figlia dalle braccia della cameriera» - Altro episodio: sventata una rapina di 13 milioni**

Roberto Bassino, 33 anni

Un giovane industriale edile, Roberto Bassino, 33 anni, abitante in Valsalice, strada del Morozzo 14 interno 81, ha denunciato ieri sera al commissariato Borgo Po: «Due sconosciuti hanno tentato di rapire mia figlia Barbara di 2 anni e mezzo a passeggio con la bambinaia. Forse volevano ricattarmi; io non ho nemici, svolgo il mio lavoro fuori città. Possibile che a Torino succedano queste cose?».

L'episodio è accaduto nel pomeriggio, alle 16, in viale Thovez, a 300 metri dall'abitazione del Bassino.

Agata Ortu, 18 anni, da Cagliari, è stata assunta quattro mesi fa per badare alla piccola. Ancora spaventata ha detto poco dopo alla moglie dell'industriale: «*Camminavo vicino al muro; la bimba mi teneva la mano, dal lato della strada. C'erano molti passanti. All'improvviso ti è avvicinata una "128" verde con due giovani. Quello a destra ha aperto la portiera, senza dire niente ha afferrato Barbara, la tirava verso di sé. Ho reagito stringendola di più e colpendo con uno schiaffo l'uomo; mi sono messa a gridare con tutto il fiato*».

Alle urla gli aggressori fuggono. Agata e la bimba corrono a casa, il pericolo è passato. La signora Bassino aspetta il ritorno del marito, gli racconta tutto sconcertata. Alla polizia il padre di Barbara dice ancora: «*Mia moglie è tornata ieri dalla campagna, ieri sera dalle 22 alle 24 a casa è squillato molte volte il telefono, ma nessuno rispondeva*». Il particolare potrebbe avvalorare l'ipotesi di un tentativo di rapimento.

* *

Allarme alla polizia: «*Due rapinatori mi seguono per assalirmi*». Chi telefona è il rag. Francesco Alberetto, abitante a Venaria in via Gaito 3, dipendente della ditta Giuseppe Obert, fucinatura metallica, con uffici in via Vittorio Amedeo 74 e stabilimento alla Savonera. Sta chiamando dall'ufficio, dove pochi minuti dopo ritira un equipaggio della «Volante» col commissario dott. Ilio Leonardis della Squadra Mobile.

L'Alberetto racconta: «*Sono andato all'agenzia del Credito Italiano di corso Vittorio Emanuele con la mia "850" a prelevare 13 milioni per la busta paga. In banca, ho notato un uomo alto, sui 35 anni, robusto, un po' stempiato, che mi fissava. Mi sono insospettito. I sospetti si sono consolidati quando, uscendo, ho visto che una ruota della mia auto era afflosciata. Mi sono detto: "Qui mi vogliono fare il colpo della gomma a terra". Allora, invece di portare i soldi allo stabilimento della Savonera, sono tornato qui, in ufficio. Ho visto l'uomo alto salire su una "125" con un complice*».

La polizia cerca la «125», ma è scomparsa. Il rag. Alberetto ha annotato il numero di targa, si stanno facendo indagini.

— Due ladri sono saliti sul balcone dell'alloggio del pensionato Biagio Lupo, 70 anni, al primo piano di via Gottardo 25 e hanno cercato di entrare divellendo l'inferriata che protegge la vicina finestra. Il rumore ha destato i vicini, che hanno avvertito la polizia e i due ladri sono stati arrestati. Sono Giuseppe Ruggio, 20 anni, via dei Mille 32, ammalato di epilessia e Mauro Dimo, 17 anni, senza fissa dimora.

# La fuga di due coniugi torinesi dalla Libia attraverso il deserto

**Un ingegnere di quarantacinque anni e la moglie - Hanno dovuto abbandonare azienda, casa, soldi - Il viaggio di due giorni, lungo il confine**

Peter Ederhar e la moglie Helen: «Ci hanno preso tutto»

Tra i primi 600 profughi giunti in Italia dalla Libia, c'è l'ingegner Peter Ederhar, di origine svizzera, ma nato e vissuto a Torino fino a 25 anni. Oggi, a 45 anni, è un uomo deluso e amareggiato, ma non stanco di lottare. Con sua moglie, Helen Loi, italiana di origine francese, è stato uno dei primi italiani residenti in Libia a sapere del provvedimento di confisca che il capo dello Stato libico Gheddafi stava per emanare. Ed è fuggito subito, perché è ancora vivo in lui il ricordo della rivolta in Congo del '64, quando rimase prigioniero dei Simba per 40 giorni.

E' arrivato a Torino con la moglie su un pulmino con i pneumatici lisci. «*Abbiamo abbandonato tutto* — dice — *casa, azienda, abiti, soldi. Avevo addosso questo paio di pantaloni e questo camiciotto, mia moglie un abito leggero e un paio di sandali. Siamo partiti così, preoccupati di portare soltanto bidoni per l'acqua e la benzina, perché dovevamo attraversare il deserto*». Abitavano a Gat sul confine tunisino con altre 6 famiglie. In Congo, dove si era trasferito appena laureato, aveva trovato lavoro in una compagnia petrolifera. «*Ma non riesco a stare sotto padrone* — dice l'ing. Ederhar — *e così, quando dovetti fuggire dal Congo e mi rifugiai in Libia, decisi di mettermi in proprio. Sono riuscito ad avere un'azienda di trasporto, con 8 autisti arabi e 4 camion: anch'io facevo l'autista.*

«*Martedì scorso vengo a sapere che il governo intende confiscarci tutto. Io so come vanno a finire queste cose: se uno si ribella, è finita. E io non se adagiarmi, dire sempre sì. Ho deciso di partire subito. Abbiamo raccolto quattro stracci, caricato il pulmino di viveri, acqua e benzina, e via. Avevo dei soldi in banca, a Tripoli, ma sarebbe stata una follia andare fin là. Abbiamo viaggiato due giorni, sempre lungo il confine con la Tunisia. Da Tunisi abbiamo raggiunto Gibilterra. Eravamo privi di tutto, ma salvi*».

Mentre l'ing. Ederhar parla, la moglie fuma nervosamente. A Torino sono andati alla ricerca dei pochi amici che aveva la moglie, ma uno è in ferie, l'altro è impegnato, il terzo non si ricorda più di Helen. I coniugi si trovano soli, abbandonati in una città che li ignora.

molti già sanno chi è il commissario SANANTONIO.
lei lo sa?
Leggete la seconda inchiesta del commissario SANANTONIO della polizia di Parigi: *La quarta zucca è bianca*
Ora in edicola L.350
MONDADORI

## ECHI DI CRONACA

**onorificenza**

*Su proposta dell'on. Mariano Rumor, presidente del Consiglio, e per il particolare interessamento dell'on. Giovanni Malagodi e dell'onorevole Franco Zannoni, il Presidente della Repubblica, con decreto datato 2 giugno 1970, ha conferito l'onorificenza di Commendatore dell'ordine al merito della Repubblica Italiana all'ufficiale Italo A. G. Apolloni di Aosta, autore-scrittore-giornalista, addetto stampa presidenza Cogne, ex combattente decorato ed ex partigiano seviziato dall'Upi.*

**la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949**
877.575, la Or.Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito

***tendaggi - moquettes***
il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Saluertrand 68, via Nicola Fabrizi 54

***tappezzeria in carta applicatela da voi***
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

***tappezzeria in carta applicatela da voi***
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

PUBBLICITÀ
solo in Agosto!
l'Assicurazione* R.C. (INCENDIO E FURTO) GRATIS per 6 Mesi
sulle Ford Escort - Capri prenotandole dal 1° al 30 Agosto. Per la consegna, a vostra scelta, dal 1° Settembre in poi.
* MASSIMALI: L. 25.000.000 L. 15.000.000 L. 5.000.000 SENZA FRANCHIGIA
Ford ATAUTO
APERTI NELLE MATTINATE FESTIVE

*Ai Giardini Reali*

# Chiusura con i «mimi»

**La Compagnia nazionale polacca ha presentato pantomime e balletti**

Ormai li conoscono come «I mimi di Wroclaw», la compagnia che ha chiuso la stagione all'aperto ai Giardini Reali si chiama, sin dal 1956, da quando cioè si raccolse intorno a Henryk Tomaszewski che tuttora la dirige ideando i soggetti e curando le regie, «Teatro nazionale polacco della pantomima di Wroclaw» (un tempo, Breslavia) per distinguere i suoi inconsueti spettacoli sia dal balletto, anche se ad esso rimane debitrice, sia dal mimo corporeo o astratto, con il quale tuttavia ha in comune alcuni principi fondamentali e il rifiuto del gesto puramente naturalistico.

Tomaszewski chiede sovente ispirazione al folclore del suo paese o alla vita di tutti i giorni, ma questa volta è l'Asia che ha sollecitato la sua fantasia: dei due lavori che abbiamo visto l'altra sera, il primo si rifà all'epopea delle antiche genti della Mesopotamia, l'altro a una leggenda giapponese. *Gilgamesh* rievoca infatti alcune imprese di un semidio nemico e di un suo selvaggio compagno che anticipano in qualche aspetto il mito greco di Eracle. E vale la pena di osservare che l'accento è posto nei quei momenti supremi della vita dell'uomo primitivo o dell'uomo *tout court* — la nascita, l'amore, la caccia, la guerra, la magia, la morte — che continuamente ricorrono negli spettacoli di gran parte del teatro gestuale d'oggi.

Definito «coreogramma», *Gilgamesh* è una delle più recenti produzioni (1968) del complesso e anche in essa il suo direttore articola il linguaggio del mimo non solo in movimenti, ma in musiche, suoni e luci; esemplificandone l'efficacia con un uso sobrio e accorto di elementi scenografici, di solidi oggetti e di estrosi costumi. Però, complicandosi di visioni e di incantesimi una vicenda oltre a tutto sconosciuta allo spettatore anche nelle linee principali, la rappresentazione richiederebbe talvolta l'aiuto di un «libretto», mentre per seguirla vorrebbe e dovrebbe bastare la plastica espressività dei suoi silenziosi interpreti.

Ma è un rilievo marginale che non si può riferire né agli episodi più spettacolari di *Gilgamesh*, come quelli in cui una foresta prende vita sul palcoscenico o viene descritta la discesa agli inferi dell'eroe, né alla *Veste*, un vivacissimo mimodramma che si richiama alla classica tradizione del «nô» nipponici e che la compagnia, in occasione della sua seconda *tournée* italiana (la prima era avvenuta nel '62), aveva già presentato quattro anni fa, per una sera sola, anche a Torino.

Nella tragica storia di una veste femminile che provoca la follia omicida di un giovane sarto, questi eccellenti mimi, che sono anche danzatori, ginnasti ed acrobati di prima forza, attingono a una chiarezza narrativa davvero straordinaria con una semplicità di mezzi, ma anche con un'esattezza quasi matematica di movimenti, che un pubblico non folto ma attento ha gustato e applaudito con molto calore.

**Alberto Blandi**

## Premiati a Bordighera i migliori umoristi

*(Nostro servizio particolare)*

**Bordighera**, 31 luglio.

*(m. r.)* Al Salone dell'umorismo è stata assegnata la «Palma d'oro», il premio riservato ai professionisti del disegno. Dopo Raymond Peynet (vincitore del primo Salone) e il turco Nehar Tubilek, quest'anno il premio è stato dato a Bill Brewer di New York. Col secondo premio, «Dattero d'oro», è stato segnalato Rade Jvanovic (Belgrado), col terzo «Dattero d'argento», lo svizzero Jurg Spahr.

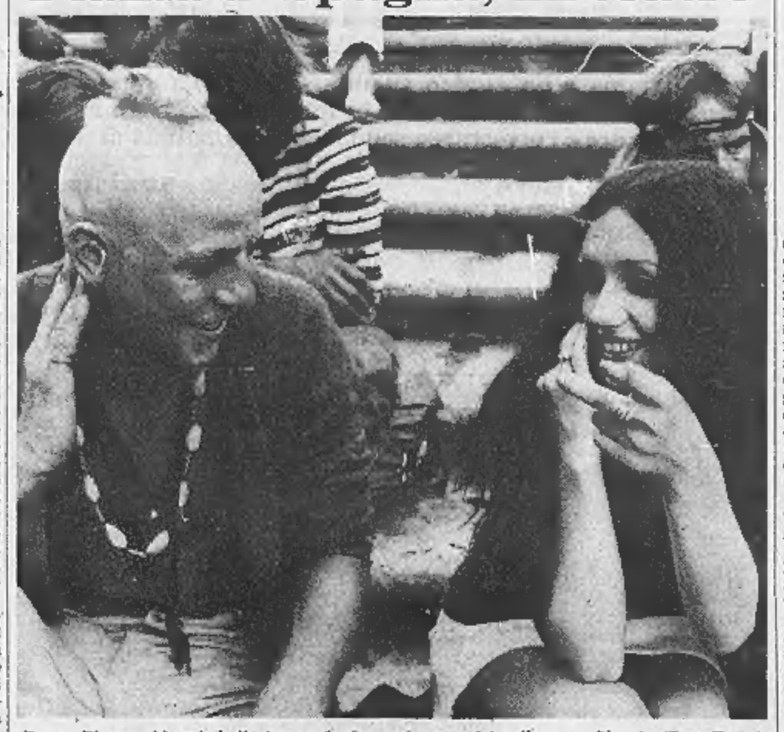
Il secondo concorso per il «disegno umoristico a tema fisso», per il 1970 ha il tema «Droga no» ed ha visto un afflusso denso e pregevole di disegni. Il primo premio è andato a Dante Pedrini di Firenze.

La terza sezione è dedicata a «Letteratura umoristica» e alla «Letteratura illustrata». Le due «Palme d'oro» a disposizione della giuria sono state assegnate rispettivamente a *Don Camillo e i giovani d'oggi* di Giovanni Guareschi e a *Pierino scopre il sesso* di Sam Levenson e Whitney Darrow. I due secondi premi, a *Italia veniale* di Luca Goldoni e a *Il sesso è necessario?* di J. Thurber e E. B. White.

Ha vinto la «Palma d'argento» per il miglior «racconto umoristico inedito» *«Cimitero d'elefanti»* di P. Somogyi.

La premiazione s'è svolta stasera. Iva Zanicchi ha cantato alcune canzoni inedite di Theodorakis ottenendo un grande successo.

# Piazza di Spagna, un teatro



Roma. Pittoreschi turisti: il giovane ha la pettinatura dei pellerossa «Uroni» (Foto Team)

**L'ex moglie del "Beatle„ John Lennon**

# Cynthia si è sposata

**Le nozze con l'italiano Roberto Bassanini al municipio di Londra**

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra**, 31 luglio.

Nell'«Ufficio matrimoni» (Registrar Office) del municipio londinese di Kensington, con una cerimonia breve e spoglia, Cynthia Powell, ex moglie del *Beatle* John Lennon, ha sposato l'italiano Roberto Bassanini. Lontani i tempi del pittoresco fasto *hippie* di cui amava circondarsi il suo primo marito: gli unici esponenti di rilievo della «swinging London» accorsi alle nozze erano adesso la modella Twiggy e il suo compagno Justin De Villeneuve.

Gli sposi sono arrivati con un paio di minuti d'anticipo sull'ora fissata. Lei indossava un abito a fiori lungo fino alla caviglia e un cappello floscio rosso vivo. Lui aveva un vestito in corduroy blu scuro e una camicia aperta a colori intensi. Faceva da paggetto il bimbo di Cynthia e John Lennon, Julian, che ha ora otto anni e somiglia straordinariamente al padre.

Erano presenti i genitori di Bassanini, Gino e Vincenza, che avevano portato alla sposa l'anello in oro bianco, già appartenuto alla madre di Roberto. E c'era la madre di Cynthia, Lilian Powell. Dopo il matrimonio tutti si sono recati ad un breve ricevimento nella casa di Bassanini. Un altro incontro con gli amici, più fastoso, ha avuto luogo, a tarda sera, in un ristorante alla moda di Chelsea.

La bella Cynthia, ora trentenne, aveva conosciuto Roberto Bassanini, di tre anni più giovane, nel 1968 a Pesaro. Qui la ragazza si era recata per una breve vacanza dopo la rottura con John Lennon, il quale già conviveva con l'artista giapponese Yoko Ono divenuta poi sua moglie; ed era stata ospite dell'albergo che la famiglia Bassanini possiede.

**c. c.**

## Risarcito il pilota accusato da Hochhuth

**Londra**, 31 luglio.

L'ex pilota cecoslovacco Edward Maximilian Prchal accusato dal drammaturgo tedesco Rolf Hochhuth di aver eseguito nel 1943 un piano di Winston Churchill diretto ad assassinare l'allora Primo Ministro del governo polacco in esilio, generale Wladislaw Sikorski, riceverà un «*sostanziale*» risarcimento per danni dalla compagnia teatrale Wyndham. La compagnia mise in scena il dramma di Hochhuth, *I soldati*, che verte appunto sul presunto complotto attribuito a Churchill.

Il dramma di Hochhuth — autore anche dell'altro controverso lavoro teatrale, *Il Vicario*, nel quale fu accusato Papa Pio XII di inazione di fronte alle persecuzioni naziste e danno degli ebrei — sostiene che Winston Churchill decise di far assassinare il Primo Ministro polacco in esilio a causa di divergenze con quest'ultimo circa il soddisfacimento di alcune richieste sovietiche sul futuro della Polonia. Prchal, secondo Hochhuth, avrebbe eseguito il piano di Churchill.

*(Ansa)*

**Si chiude a Taormina il Festival delle Nazioni**

# Divi in folla per i "David„

**I premi saranno consegnati stasera - La rassegna vinta dal film di Pollack**

(Nostro servizio particolare)

**Taormina**, 31 luglio.

*La giuria del Festival delle Nazioni, presieduta da Robert Favre Le Bret, ha assegnato all'unanimità al film americano* They shoot horses, don't they? *di Sidney Pollack, interpretato da Jane Fonda, il Gran Premio delle Nazioni. La decisione della giuria coincide con gli orientamenti maturati subito dopo l'apertura della manifestazione e con l'opinione di quasi tutti i critici presenti.*

*La giuria ha inoltre assegnato il Trofeo Volpi a Paul Sandor per* Amate Emilia, *mentre il premio per la migliore interpretazione è andato a Suzane Flon per* Teresa *di Gérard Vergez, tratto da* L'inserzione, *di Natalia Ginzburg.*

*Il Festival delle Nazioni è quindi alla sua conclusione. Dopo il film belga Sein di Jean-Pierre Mocky presentato ieri sera (una storia ricca di suspense e colorata di giallo) questa sera, al Teatro Greco, si è visto l'ultimo film in concorso:* The Virgin and the Gipsy *(«La vergine e lo zingaro») tratto da Christopher Miles dal romanzo di D. H. Laurence, con Franco Nero, Joanna Shimkus.*

*A Messina, nella rassegna del «Filmnuovo», sono stati proiettati i film svedesi* Bokhandlaren som sludade *(«Il libraio che smise di fare i bagni») di Jar Kulle, e* Som natt och dag *(«Come la notte e il giorno») di Jonas Cornell.*

*Stasera saranno conferiti i «Caridi d'oro» ai film in concorso e domani saranno consegnati i premi «David di Donatello»; giungono a Taormina i primi titolari dell'ambita statuetta: il produttore di* Metello *Gianni Hecht Lucari e il regista di* Queimada *Gillo Pontecorvo. Fra gli ospiti Amedeo Nazzari e l'attrice presentatrice Renata Mauro.*

**La stagione di balletto**

## Il «Bolshoj» ospite in ottobre alla Scala

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano**, 31 luglio.

L'attività artistica della Scala riprenderà il 2 settembre con la tradizionale stagione di balletti, che quest'anno si svolgerà in due parti: la prima con il corpo di ballo del Teatro, la seconda con la compagnia del *Bolshoj* di Mosca.

Lo spettacolo d'apertura, replicato il 9, sarà formato da *Le Silfidi* di Michel Fokine su musica di Chopin. *Le quattro stagioni* di Roland Petit su musica di Vivaldi e *Margherita e Armando* di Frederick Ashton su musica di Liszt. Altre due rappresentazioni delle *Silfidi* e di *Margherita e Armando* sono in programma il 7 e l'11, ma ciò di queste due serate sarà *Elegia* di Mario Pistoni su musica di Alearco Ambrosi.

Il 4 settembre andrà in scena *Cenerentola* di Prokofjev, con la coreografia di Alfred Rodrigues (repliche l'8, il 10, il 12 e il 16); il 16 *La bella addormentata nel bosco* di Ciaikovskij, con la coreografia di Petipa rielaborata da Rudolf Nureyev (repliche il 17, il 19 e il 21); infine il 18 e il 22 saranno dati, insieme con la ripresa de *Le quattro stagioni*, *Concerto barocco* di George Balanchine su musica di Bach e *Pelléas et Mélisande* di Beppe Menegatti su musica di Sibelius.

Con i primi ballerini della Scala (Vera Colombo, Liliana Cosi, Fiorella Cova, Elettra Morini, Roberto Fascilla, Mario Pistoni, Bruno Telloli, Walter Venditti) parteciperanno alla stagione Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev che danzeranno nelle *Silfidi*, in *Margherita e Armando* e nella *Bella addormentata* e Carla Fracci che sarà protagonista di *Cenerentola*, e, con Amedeo Amodio e James Urbain, di *Pelléas et Mélisande*.

Sarà poi ospite della Scala il balletto del *Bolshoj* di Mosca, che dal 30 settembre al 10 ottobre presenterà *Il lago dei cigni* e *Schiaccianoci* di Ciaikovskij e *Spartaco* di Kaciaturian.

Il 15 ottobre riprenderà la stagione sinfonica con il concerto diretto da Claudio Abbado.

**g. m.**

## Assolto «Oh Calcutta» Andrà nel West End?

**Londra**, 31 luglio.

*Oh Calcutta*, la commedia erotico-musicale in scena a Londra, potrà continuare le rappresentazioni. La magistratura, esaminate le proteste contro la rivista, non l'ha giudicata «*depravante*»: sarebbe stato l'unico motivo per sospendere le recite da quando è stata abolita la censura.

Non sono mancate le proteste alla «assoluzione» di *Oh Calcutta*: il consigliere comunale Frank Smith ha definito questa decisione «*oltraggiosa*».

Si prevede ora che *Oh Calcutta* sarà trasferita dal microscopico teatro *Round House* ad una delle grandi sale del West End. A giudizio degli esperti la commedia è destinata a raccogliere a Londra il medesimo successo di New York, dove è in scena da oltre un anno.

*(Ansa)*

*Famoso direttore d'orchestra*

## E' morto a Cleveland George Szell (73 anni)

**Cleveland**, 31 luglio.

George Szell, direttore della famosa orchestra sinfonica di Cleveland, è morto ieri nell'ospedale Lakeside di Cleveland, all'età di 73 anni.

Szell era stato ricoverato in ospedale in seguito a un attacco cardiaco che lo aveva colpito al ritorno da una «tournée» nell'Asia orientale.

George Szell nacque il 7 giugno 1897 a Budapest e dimostrò, giovanissimo, spiccate qualità come pianista. A dieci anni suonò nell'orchestra sinfonica di Vienna e a 17 anni fu invitato a dirigere l'Orchestra Filarmonica di Berlino.

*(Ansa-Upi)*

**LA CRONACA TELEVISIVA**

# Accusa alla violenza

**Ieri «Tv 7» sulla guerra - Stasera «Senza rete» e «Gli eroi di cartone»**

*Tv 7*, iniziato, nel lontano 1962, ha concluso iersera, sul primo canale, il suo nono anno di trasmissioni. Il «fascicolo» di ieri, a carattere monografico, recava il numero 267 ed era dedicato alla guerra e alla sua tematica, avendo come spunto la ricorrenza, non precisamente lieta, del venticinquesimo anniversario dello sganciamento della prima bomba atomica (Hiroshima, 6 agosto 1945). L'orrore della guerra, le terrificanti immagini di stragi e distruzioni, dovute sia ad armi convenzionali sia ad armi biologiche o batteriologiche realizzate con l'ausilio della chimica più avanzata, hanno avuto un sinistro e ammonitore risalto nelle sequenze della trasmissione, folta di autorevoli interventi e curata col solito impegno da Emilio Ravel.

Per contrasto, alla tragedia collettiva d'una città orribilmente distrutta, è seguito, in «Vivere insieme», il dramma a tre personaggi d'una crisi coniugale. Si tratta di *Una nuova vita* di B. Randone: storia di marito e moglie sommessamente felici per vent'anni, ossia fino al momento in cui l'uomo si trova di fronte a una scelta che implica una rinuncia. Una ventenne s'innamora del cinquantenne incapace di resistere alla bruciante tentazione del demone meridiano, e desideroso di ritrovare, nel rapporto con la giovane amica, la giovinezza perduta. Egli rinuncerà alla moglie per l'amante: decisione a bella posta discutibile perché su essa aveva da svilupparsi il puntuale corollario del dibattito collegato a questa rubrica di Ugo Sciascia.

«Racconti di mare» sul secondo: il video, ospitando una storia che ha per titolo *Il clandestino*, ha sollecitato il ricordo di quanti hanno saputo rischiare la vita per sottrarsi a un regime ad esso nemico. Il regista Ungaro, nel riesumare da lui ideato con Tito Carpi, fa espatriare fortunosamente una signora greca e il marito di lei, scrittore fuggito dal carcere, servendosi delle possibilità drammatiche e avventurose d'una trama che va a buon fine dopo un'adeguata *suspense*.

Ha concluso la serata la seconda parte di *Boomerang* nella quale i rapporti tra musica *pop* e altre forme di manifestazioni melodiche sono stati, a cura di Marco Montaldo, illustrati da vari competenti.

* *

Anche *Senza rete* è agli sgoccioli, la puntata di stasera (Primo Canale) è la penultima. Grosse *vedettes* sulla locandina: Ornella Vanoni e Charles Aznavour, protagonisti; ospiti d'onore Gianni Morandi e i Cetra. Il presentatore Enrico Simonetti, con un *cast* del genere, farà scintille pure lui.

Chi ama le «parate di stelle» avrà stasera l'imbarazzo della scelta. Difatti mentre sarà ancora in corso *Senza rete*, alle 22, sul Secondo, si accenderanno i riflettori sul Festival di Taormina.

Prima di Taormina, il Secondo ripeterà per gli adulti il capitolo dedicato da *Gli eroi di cartone* ai cartoonist Fritz Freling, creatore di Speedy Gonzales, Bunny, Willy Coyote, Gatto Silvestro, Pink Panther ecc. Seguirà la quinta trasmissione de *I misteri d'Italia*.

vice

**«I clowns» invitati alla Mostra**

# Fellini a Venezia

**Roma**, 31 luglio.

*Socrate* di Roberto Rossellini sarà la prima delle tre produzioni televisive presentate nell'ambito della Mostra d'arte cinematografica di Venezia; sarà proiettata in anteprima mondiale al Palazzo del Cinema il 19 agosto, prima dell'apertura della Mostra: sarà una pre-inaugurazione offerta dalla Radiotelevisione italiana, presenti esponenti del cinema e critici cinematografici e televisivi di tutto il mondo.

Il 25 agosto sarà proiettato il film girato per la Tv *Strategia del ragno* di Bernardo Bertolucci. L'altra produzione realizzata dalla televisione italiana, *I clowns* di Fellini, dopo un'anteprima riservata ai giornalisti, sarà presentata il 31 agosto a Palazzo Labia, sede della Rai di Venezia, recentemente restaurato.

Sarà predisposta una originale proiezione: aderendo al desiderio di Fellini nelle sale di Palazzo Labia dove si trovano gli affreschi del Tiepolo saranno installati televisori in modo che la presentazione avvenga tramite il mezzo per il quale l'opera è stata concepita e realizzata. La sera, a mezzanotte, al Palazzo del Cinema del Lido, sarà tenuta un'altra proiezione de *I clowns*.

*(Ansa)*

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

18,15: **La tv dei ragazzi**: «Ariaperta», spettacolo di giochi, sport e attività varie.
19,35: «**Tempo dello spirito**», a cura di mons. Cosimo Petino.
19,50: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Senza rete**», spettacolo musicale. Penultima puntata con Ornella Vanoni e Charles Aznavour. Gli ospiti: il Quartetto Cetra, il complesso jazz formato da Basso, Valdambrini, Pilla e Azzolini, e Gianni Morandi. Presenta Enrico Simonetti.
22,10: «**I misteri d'Italia**», a cura di Enzo Biagi. La trasmissione di stasera è dedicata ai legionari ed ai mercenari.
23 —: **Telegiornale.**

### Secondo programma

18,30: **Coppa Europa di atletica leggera.** Semifinale da Sarajevo.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Gli eroi di cartone**», «C. C. C. cercasi Pantera Rosa».
22 —: **Festival di Taormina:** assegnazione dei premi «David di Donatello».

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 10: Atletica leggera da Sarajevo; 18,40: «Attraverso un cantone: Svitto»; 18,45: «Il giovane scudiero», telefilm; 20,15: Telegiornale; 20: «La chanson de Fribourg»; 20,45: «Il Vangelo di domani»; 21: «Il gatto Felix»; 21,20: Telegiornale; 21,45: «Salto mortale», film con Fredric March; 23,25: «Henry Guisan»; 0,15: Telegiornale.

## Programmi radio

**NAZIONALE**

Giornali radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Colonna musicale
7,10 Taccuino musicale
7,43 Musica espresso
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
11,30 Un disco per l'estate
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,09 Un disco per l'estate
15,10 La controra
15,40 Estate in città
16,10 Musica dallo schermo
17,10 Gran varietà, con R. Vianello, S. Berger, L. Mazzanca, A. Celentano, G. Lojodice, Mal, S. Mondaini, C. Mori e A. Tieri
18,35 Angolo musicale
18,50 Piacevole ascolto
19,10 Schermo musicale
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 Il Giuramento
22,10 Compositori italiani contemporanei
23,05 Ippica: da Tor di Valle in Roma «Premio Lido»

**SECONDO**

Giornali radio: 6,35 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 23 - 24
6,00 Il mattiniere
7,43 Billardino a tempo di musica
8,14 Musica espresso
9,00 Per noi adulti
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,35 Batto quattro, con Gino Bramieri, Cochi e Renato, Caterina Caselli e Iva Zanicchi
11,35 Cori da tutto il mondo
11,55 Messaggio del perdono
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Ed è subito sabato
16,15 Passaporto
16,25 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 Una storia comune
21,15 Toujours Paris
21,30 Non so se mi spiego
22,10 Radio magia
23,15 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

**TERZO**

Giornali radio: 18 - 21
9,30 Concerto dell'organista Miroslav Kampelsheimer
10,00 Concerto di apertura: Bruckner, Busoni, Brahms
11,15 Musiche di balletto: Lully, Casella
11,30 Gaetano Brunetti
12,10 Il teatro contemporaneo in Gran Bretagna
12,20 Civiltà strumentale italiana: Paganini, Rossini
13,00 Intermezzo: Suk, Szymanowsky
13,45 Complesso Veneziano di Strumenti Antichi diretto da Pietro Verardo
14,15 Pelléas et Mélisande, di Claude Debussy
17,00 Rassegna della stampa estera
17,10 A. Schoenberg
17,40 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 Robert Schumann
19,15 Concerto di ogni sera: Marcello
21,30 Direttore Ferruccio Scaglia, soprano M. Wright
22,30 Orsa minore: Saheih, di Günther Eich

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti sotone* La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AI BAGATELLE (S) Cavoretto, 2); Giardino Ingr. e cons. L. 1500.
AL FLORIDA (P. Solferino 1. 542.822); 21 I Los Santos, canto Marco.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 Gli Evergreen.
GARDEN ESTIVO (Cso. 52 sburr. tel. 858.912): ore 21 orch. Crotta.
GAY ESTIVO: 21 Romano Fasciutti.
LA TERRAZZA (Hollywood, c. Regina 104): ore 16 - 21 Nico Adams.
LE ROI ESTIVO: 21 Mauro Banal.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.066).
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Dancing: orchestra I Ilseli.
SHAKER PIANO BAR (v. C. Battisti 3): ore 21 Raf Cristiano.
WEST END NIGHT CLUB: Complesso D'Angelantonio.
ABATJOUR (Secchi 28, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Rivarone (t. 894.213, str. Traforo Pino 108).
CAPRICE (Secchi 16, 551.528): 16 - 21.
LA CROTTA (v. S. Tomaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO ESTIVO (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.


le roi
ESTIVO
Lunedì 5, ore 21
UNICA ESIBIZIONE in PIEMONTE
SHOCKING BLUE
Compl. GIANNI EPOCA 5

CHALET
del Valentino
Ore 21 - DOMANI ore 10 - 21
BRUNO BILLY

7+ (Aria condizionata)
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI
DOMANI ore 16 e 21


## GALLERIE E MUSEI

RCISO (p.zza C. Felice 18): Pittori dell'800 e 900. Grafica contemporanea.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12e 15-18.

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO**: «West Side Story» in technicolor 70 mm, con N. Wood, R. Beymer, R. Moreno, G. Chakiris. Orario spettacoli: 14,20; 16,55; 19,30; 22,25.
**ASTOR**: «Mash». 1° premio assoluto al Festival di Cannes. Col. Vist. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
**CENTRALE d'Essai**: «La dolce vita» di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg. V. 16. Or.: 15,30; 18,30; 22,20.
**CORSO**: «La conquista del West» G. Peppard, G. Peck, J. Wayne, J. Stewart, H. Fonda, R. Widmark, C. Baker, colori. Orario: 14; 16,40; 19,20; 22.
**CRISTALLO**: «La notte dei morti viventi». Raymond Burr, Duane Jones. Vietato minori anni 18.
**GIOIELLO**: chiuso per ferie.
**ROMANO**: «L'incredibile affare Kapesuke» a colori, con Tom Courtenay, Romy Schneider. Orario spettacoli: 14; 15,35; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
**ALFIERI**: «Lasciami baciare la farfalla». P. Sellers, L. Taylor (comp. Col. V. 14. Or.: 15; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30
**ARISTON**: «Colpo grosso al Casinò». Alain Delon, Jean Gabin.
**ERBA** (c. Moncalieri 241): «Cat Ballou», col. J. Fonda, L. Marvin. Regia E. Silverstein. Orario spettacoli: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**MAFFEI**: «Bai nostra inviato a Copenaghen». Colori. Vietato ai minori di anni 18. J. Avril, A. Vernon.
**TORINO**: «Vacanze a Malaga». Louis De Funès.
**ALEXANDRA**: «Dossier prostituzione» (film inchiesta), tech. V. 18 (aria cond.)
**COLOSSEO**: «...e venne il tempo di uccidere». I. Sobieski, A. Ghidra, Z. Ruffo. Colori.
**FARO**: «Dossier prostituzione» (film inchiesta), tech. Vist. 18.
**FIAMMA**: «L'implacabile oltraggio», tech. Raquel Welch, J. Stacy. Vist. 18.
**HOLLYWOOD**: «Sugar Colt», R. Powers, (ital.), scope. Ap. 14,45, ult. 22,45.
**LA PERLA**: «L'unico gioco in città». E. Taylor, W. Beatty. Col. (aria cond.)
**MASSAIA**: «Sugar Colt». R. Powers, S. Miranda. Tech., scope.
**ORFEO**: «Il divorziato... lo, ora dell'amore». U. Tognazzi, F. Rivo, B. Steele. Vist. 14. Ap. ore 15; ult. 22,30 (aria condizionata).
**PRINCIPE**: «Anni ruggenti». G. Cervi, N. Manfredi, M. Mercier. (aria cond.).
**STATUTO**: «Dossier prostituzione», tech. B. Valerie. Vietato 18.
**ADRIANO**: «Non vendevano mai la domenica». J. Palance, V. Edwards. Technicolor.
**ALPI**: «Sono Sartana il vostro becchino». L. Gerko, F. Wolff. Col., scope.
**REGINA**: «Riccardo cuor di leone». R. Harrison, V. Mayo.
**MILANO**: «Come rubare la corona d'Inghilterra». Col. «Sansone e il tesoro degli Incas». Col. Ap. 10.
**OLIMPIA**: «Mucharos il winchester che non perdona». Col. Dean Reed.
**P. NUOVA**: «L'ultimo killer», col. «5 marines per 100 mamme», col. Franchi, Ingrassia. Ap. 10.
**S. SECONDO**: «Killer Kid», colori. A. Sicilia, F. Sancho.
**AGNELLI**: «Passa Sartana è l'ombra della sua morte», tech. scope.
**MIRAFIORI**: «7 volte 7». G. Maschin, G. Mitchell. Colori.
**S. RITA**: «Tom Dollar». Maurice Ronet, Giorgia Moll.
**SMERALDO** (v. Tunisi 82, t. 390.711): «I lunghi giorni dell'odio», tech. C. Madison.
**VINZAGLIO**: «La signora nel cassetto», tech., scope. F. Sinatra, R. Welch. Vietato minori 14.
**AMERICA**: «Il trono di fuoco», scope, tech. C. Lee, Maria Schell, M. Lee. Vietato 18. 2ª visione Torino.
**ARALDO**: «Zan il re della giungla». Steve Hawkes. Colori.
**ELISEO**: «Squadriglia dei falchi rossi», scope, tech. D. McCallum, S. Neve.
**SAN PAOLO**: «L'uomo perduto», tech. Sidney Poitier.
**ARIZONA**: «Sarando, il gentiluomo dalla pistola facile». D. Reed, R. Battaglia. Technicolor.
**ARTISTI**: «Il trono di fuoco». C. Lee, M. Lee. Technicolor.
**CORALLO**: «Lo sport preferito dall'uomo». Rock Hudson. Technicolor.
**ERIDANO**: «L'odio è il mio Dio». T. Kendall, A. Giordana. Tech.
**OROPA**: «I 2 deputati». F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor.
**VITT. VENETO**: «Il magnaccio», col. R. Salvino, E. De Wit.
**ASTRA**: «Ultimo domicilio conosciuto», technicolor, scope. Lino Ventura, M. Jobert.
**CIBRARIO**: «T'ammazzo raccomandati a Dio». Hilton. Tech. «Lezione di S. Marco». G. Scott. Tech.
**ELIOS**: «Ercole l'invincibile». D. Vadis, C. Browne. Colori, scope.
**ESEDRA**: chiusura estiva.
**ODEON**: «Il mercenario», tech. Franco Nero, T. Milian.
**STAR**: «L'uomo perduto». S. Poitier, J. Simkus. Scope, colori.
**ZENIT**: «I 4 dei Pater Noster», tech. R. Dexter.
**ACAPULCO** (v. Donizetti 8, 651.264, p.zza Nizza): «L'ultima sfida in città». E. Taylor, W. Beatty. Tech. Vist. 14.
**BARETTI**: «Colpo al Parigi».
**CABIRIA**: «T'ammazzo raccomandati a Dio». G. Hilton, S. Milo. Colori.
**CONTINENTAL**: «3 professionisti». B. Lancaster, L. Marvin, C. Cardinale. Colori.
**GHIGO**: «Le donne del pianeta preistorico». W. Corey, K. Larsen. Colori.
**ITALIA**: «Formula 1 nell'inferno del Gran Prix». R. Harris, O. Herrera.
**PIEMONTE**: «Il capitano Nemo e la città sommersa». M. Ryan, C. Connors, L. Palazzi. Colori.
**SAN CARLO**: «I crociati contro l'invincibile Paladino», A. Mazhar, N. Loulfi. Tech.
**DIANA**: «Uccidete Willie Kid», scope, tech. R. Mitchell.
**DORA**: «7+ fuoco», tech.
**ROMA**: «Uno sull'altro», tech.
**UMBRIA**: «Tamburi ad Ovest». Murphy. Col. «Sarebbe stato 7 morti».
**ALBA**: «Joe cercati un posto per morire», tech. J. Humber, P. Petit.
**APOLLO**: «Divorzio all'italiana». M. Mastroianni, S. Sandrelli, D. Rocca.
**EDERA**: «Robin Hood l'invincibile arciere», tech. C. Finney.
**LUINI**: «Principe vichinghi», colori. «Uomo che viene da lontano» Hiffin.
**LUTRARIO**: «I 2 nemici», scope, tech. D. Niven, A. Sordi.
**SPLENDOR**: «Uomo dal lungo fucile», scope. L. Baxter, P. Brice.

**BEINASCO**

**ITALIA**: «Per un pugno di dollari», tech. C. Eastwood.

**LEINI'**

**AMBRA**: «Testa o croce», tech.

**MAPPANO**

**JOLLY**: «Con lui cavalca la morte», R. Rundar. Tech.

**MONCALIERI**

**ESCELSIOR**: «Ortiz il bandito», col. Klaus Kinski.
**ITALIA**: «Erick il vichingo». Giuliano Gemma. Colori.

**ORBASSANO**

**MODERNO**: «7 senza gloria». M. Caine, N. Devanport.
**PARROCCHIALE**: «Odissea sulla terra». F. Nero, M. Danero.

**S. MAURO**

**RIVIERA**: «Joe Bass l'implacabile», col. Burt Lancaster.

**SETTIMO**

**BECCARIS**: «Anno dei mille giorni», technicolor, scope.
**GARIBALDI**: «Bons sacchegiatore».
**OBATORIO**: «Desiderio a freddo». R. Wood. Colori, scope.

**TESTONA**

**FULGOR**: «I morti non si contano», col. M. Steffen, M. Damon.

Ribassi al E.N.A.L.-A.G.I.S. — Teatro Erba: Abbonamenti «Estate il cinema» in vendita all'Enal.


DOPO 62 GIORNI DI STREPITOSO SUCCESSO AL CINEMA DORIA

Oggi all'ASTOR

il film più comico ed irriverente di ogni tempo.
1° premio assoluto al festival di Cannes

M·A·S·H
cambia locale e si veste per l'occasione
M·A·S·H
20th Century-Fox presenta Una produzione Ingo Preminger
DONALD SUTHERLAND · ELLIOTT GOULD
TOM SKERRITT
Orario spettacoli: 14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

trotto notturno

Stasera ingresso a prezzo ridotto, L. 600
* Ristorante in tribuna aperto alle 20
Stasera trotto Ore 21
Vinovo
...si vince di nuovo!

GRANDE RIAPERTURA
Oggi al CRISTALLO
con il film shock 1970

Escono la notte dalle loro tombe per divorare gli esseri che vivono
LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI
R. Burr - Duane Jones - Judith O'Dea
Keit Wayne - Marylyn Eastman
Karl Hardman
regia di George A. Kramer
Distribuzione Fida Cinematografica

«... mai visto un film così terrorizzante! Se dovessimo dare un consiglio al pubblico sarebbe quello di astenersi dalla visione delle sequenze finali: sono di un'atrocità mai vista». NEW YORK TIMES

IL FILM E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI 18 ANNI

### In auto in treno e in aereo verso i monti e il mare

# Quindici milioni di italiani sono in viaggio vanno o tornano dai luoghi di villeggiatura

**Mobilitati settemila uomini per sorvegliare il traffico nei punti nevralgici - Lo spiegamento di forze è eccezionale, ma tutto dipende dal buon senso di chi si mette in marcia - Lo scorso anno in agosto avvennero oltre 12 mila incidenti con 478 morti - Intasamenti sull'Autostrada del Sole e sulla Bologna-Rimini**

## Arrivare senza fretta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

Tra coloro che tornano e quelli che stanno andando in vacanza si calcola che siano circa quindici milioni gli italiani che in questi giorni stanno spostandosi in macchina o in treno lungo la nostra penisola. Il traffico è forte, sulle strade come sulle ferrovie. Le grandi città stanno vuotandosi, malgrado il ritorno di chi ha preso le ferie in luglio ed i turisti stranieri, il cui afflusso sta raggiungendo quest'anno cifre da primato. Trovare una camera in albergo rappresenta un'impresa di grande difficoltà e in base alle notizie che pervengono al ministero del Turismo i luoghi di soggiorno al mare o in montagna presentano ovunque il « tutto esaurito ».

Alla stazione Termini il movimento dei viaggiatori è intensissimo. I dirigenti assicurano che c'è un incremento sensibile rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Ogni giorno le biglietterie incassano in media cifre che si aggirano sui novanta milioni ed è stato necessario organizzare numerosi treni straordinari. Oggi ne sono giunti sette ed altri cinque ne sono partiti verso il Sud e il Nord. Per domani ne sono previsti 15 in arrivo e 13 in partenza; per domenica, 6 in arrivo contro 7 in partenza. Vi sarà quindi una stasi fino a sabato 8 agosto allorché si registrerà la punta massima di convogli straordinari: 16 in arrivo e 14 in partenza.

A coloro che si accingono a partire per le vacanze o che rientrano dalle ferie preferendo al treno l'automobile, il ministro dei Trasporti, sen. Italo Viglianesi, ha rivolto oggi un invito alla prudenza. « Quattro milioni di italiani — egli ha detto — stanno per rientrare dalle ferie di luglio, mentre altri milioni, di cui otto soltanto nel settore dell'industria, stanno per partire per quelle di agosto. Queste cifre da sole dovrebbero costituire un invito alla prudenza, ma se non basta vi sono i 500 morti e gli oltre diecimila feriti sulle nostre strade nello stesso periodo dello scorso anno a fornire un tragico avvertimento a chi sta per mettersi in marcia ». Il ministro ha poi affermato che tutti coloro ai quali compete direttamente o indirettamente la disciplina del traffico e l'assistenza stradale sono in questi giorni mobilitati. « E' necessaria tuttavia — ha concluso il sen. Viglianesi — anche la consapevole collaborazione degli utenti della strada perché i provvedimenti presi saranno tanto più efficaci quanto più assecondati dalla disciplina e dal senso di responsabilità degli automobilisti ».

La polizia stradale è impegnata al massimo delle sue possibilità. Migliaia di agenti sono in servizio sulle strade per il controllo del traffico. Il normale servizio di vigilanza è stato potenziato lungo gli itinerari più importanti e nelle località più frequentate. Tremila pattuglie saranno in questi giorni di grande esodo nelle vie consolari e nelle autostrade. Si tratta di oltre settemila uomini a bordo di 3700 motociclette e di 1700 automobili mentre alcuni elicotteri messi a disposizione dall'Aeronautica militare sorveglieranno dall'alto i punti di maggior traffico, rilevando le infrazioni più gravi attraverso riprese cinematografiche. Agli agenti della stradale si aggiungeranno anche un migliaio di carabinieri. Per qualsiasi evenienza potrà essere richiesto l'intervento delle forze di polizia chiamando il numero telefonico « 113 ».

L'anno scorso, in luglio e agosto, la « stradale » svolse oltre 115 mila servizi di pattugliamento, percorrendo quasi 20 milioni di chilometri. Le infrazioni accertate nei due mesi estivi furono 826 mila, gli incidenti rilevati circa 23 mila ed i soccorsi agli automobilisti 35 mila. Nel solo mese di agosto si lamentarono esattamente 12.176 incidenti che costarono la vita a 478 persone. Altre 10.545 rimasero ferite. Le cause più frequenti dei sinistri sono state: eccesso di velocità (36,05 per cento), imprudenza dei pedoni (12,53 per cento), malore, sonnolenza, ubriachezza (11,90 per cento), mancata precedenza (10,34 per cento), sorpasso irregolare (6,46 per cento).

Anche il ministero dell'Interno ha rivolto agli automobilisti non solo un invito alla prudenza ed allo spirito di collaborazione, ma anche un ammonimento affermando che se da un lato gli agenti della polizia stradale sono pronti ad agevolare nel modo migliore gli utenti della strada, non mancheranno dall'altro di « reprimere con l'indispensabile severità le infrazioni pericolose e di segnalare i responsabili di gravi comportamenti per la sospensione ed il ritiro della patente di guida ».

**Gianfranco Franci**

## Nelle città vengono gli stranieri

**Milano**, 31 luglio.

(g. m.) *Circa 500 mila milanesi lasceranno la città per le ferie nei prossimi due giorni. Già nel tardo pomeriggio si sono avute le prime avvisaglie di questo massiccio esodo. La polizia stradale, che in questi giorni è mobilitata in forze, consiglia di evitare i caselli iniziali e di raggiungere, tramite le strade provinciali, quelli immediatamente successivi. Ordini severi sono stati impartiti dal prefetto: a chi provoca incidenti per indisciplina verrà tolta immediatamente la patente.*

*Dalla Stazione Centrale l'affollamento dei passeggeri sta assumendo proporzioni notevoli. Oggi sono partiti 15 convogli straordinari. Per domani ne sono previsti 20 e altri 10 per domenica. Anche i posti sugli aerei risultano tutti prenotati.*

**Venezia**, 31 luglio.

(g.) *Venezia sta vivendo i giorni più « caldi ». Già oggi sono giunti migliaia di turisti che si sono aggiunti agli ospiti che si trovavano già nella città lagunare. Moltissimi ne giungeranno nelle giornate di domani e domenica. Numerosi gli ospiti stranieri particolarmente inglesi e tedeschi. Intanto parecchi veneziani hanno lasciato la loro città.*

**Firenze**, 31 luglio.

(g. c.) *Traffico intenso sulle strade che conducono a Firenze. L'afflusso dei turisti è in corso ormai da settimane, ma in questi giorni si toccheranno i vertici massimi.*

*Sul Ponte Vecchio e a Piazza della Signoria oggi si stentava a circolare. Le « boutiques » sono state prese d'assalto. Difficile trovare un posto dove sostare sulle sponde dell'Arno. Il caldo ha invitato tutti, stranieri e no, ad uscire per prendere una boccata di aria fresca lungo i canali.*

*Nei prossimi giorni si prevedono nuovi arrivi.*

**Viareggio**, 31 luglio.

(v.) *Da qualche giorno l'affluenza nelle località versiliesi è continua e intensa. Interminabili file di auto rendono difficile il traffico per Viareggio, per Torre del Lago e Lido di Camaiore, per Marina di Pietrasanta e Cinquale. L'aeroporto di Pisa ha visto quasi triplicare i voli charter che portano in questa zona migliaia e migliaia di turisti inglesi. I treni speciali col Nord Europa sono in continuo aumento e questi collegamenti risultano preziosi per l'arrivo in Versilia e lungo la Riviera apuana di altri contingenti di turisti.*

*Tutta la zona è al completo, non c'è posto nemmeno nei camping e così sono stati allestiti posteggi di fortuna in campi e terreni distanti dalla spiaggia.*

**Bologna**, 31 luglio.

(s.) *Traffico intenso sull'Autostrada del Sole e sulla Bologna-Rimini. Su quest'ultima arteria a causa di alcuni rallentamenti, la polizia stradale verso le 14 ha consigliato la deviazione sulla Via Emilia. A tarda sera il flusso di vetture non è diminuito. Intenso anche il passaggio di auto, soprattutto straniere, sull'Autosole verso Firenze. Un intasamento dovuto in parte ad alcuni lavori in corso si è registrato verso le 19 di questa sera. Con il passare delle ore la circolazione si è fatta più scorrevole. Non sono avvenuti incidenti gravi.*

**Napoli**, 31 luglio.

*Continua l'ondata di caldo torrido su Napoli e sui centri del litorale. Anche oggi il termometro ha segnato una temperatura massima di 31 gradi all'ombra (la minima è stata di 18,6) nonostante che alte nuvole e una densa foschia nelle prime ore del mattino abbiano di molto attutito i raggi del sole.*

*Notevole l'affollamento dei bagnanti sulle spiagge della zona flegrea e sugli stabilimenti balneari della costiera sorrentina ed amalfitana. Su tutte le strade che conducono al mare per l'eccezionale esodo dalla città registratosi in mattinata il traffico si è svolto con lentezza estenuante. Ad Ischia e Capri gran completo di turisti e villeggianti.*

**Palermo**, 31 luglio.

(r.) *In notevole aumento il turismo su tutta la costa siciliana che vede quest'anno, oltre alla solita presenza dei turisti stranieri, anche moltissimi italiani. Oggi davanti agli stabilimenti balneari della spiaggia di Mondello c'era la coda.*

## Cesenatico: dov'è il mare?

Cesenatico. Una veduta della spiaggia, due giorni prima che abbiano inizio le « grandi vacanze » d'agosto (Tel. Ap)

## Lunghe colonne e qualche ingorgo sulle strade in Liguria e Piemonte

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 luglio.

(f. d.) *Cominciano le grandi vacanze d'agosto: l'esodo dalle città del Nord è favorito dalla chiusura stagionale degli stabilimenti e dalla canicola che continua ad arroventare l'aria. Le prime partenze si sono già avute stasera: chi ha il sabato libero non ha perso tempo per raggiungere le località di villeggiatura. Sulle strade che portano verso il Mare Ligure, colonne di auto nei due sensi: è fine mese, molte famiglie rientrano a casa dopo aver trascorso luglio sulle spiagge e si incrociano con quelle che arrivano. Alle avanguardie piemontesi e lombarde si accompagnano le comitive straniere del turno di agosto.*

*Il numero degli ospiti della costa ligure, dal confine francese a Bocca di Magra, si aggira sulle novecentomila unità, ma sembra destinato a superare abbondantemente il milione entro la prossima settimana. Alberghi, pensioni e camere d'affitto sono quasi al gran completo: in qualche centro balneare, come Diano Marina, Alassio, Finale Ligure e Rapallo, si trova ancora qualche stanza libera, ma è questione di giorni.*

*Le spiagge, neanche a dirlo, sono affollatissime. Il tempo è splendido, il termometro se ne sta sui 28-30 gradi ma la calura è mitigata da un leggero vento di grecale.*

**Savona**, 31 luglio.

(n. s.) *Traffico intensissimo su tutte le arterie del Savonese. Decine di migliaia di turisti sono già giunti nei vari centri della Riviera, mentre il movimento automobilistico è in continuo aumento. Sulla Genova-Savona e sulla Torino-Savona si sono formate anche oggi lunghissime colonne di macchine, provenienti soprattutto dalla Lombardia e dal Piemonte. Fortunatamente non si sono registrati incidenti di rilievo.*

**Novara**, 31 luglio.

(b.) *Tutto esaurito a Santa Maria Maggiore, capoluogo della valle Vigezzo. Cinquantamila le presenze nel mese di luglio, ma in agosto supereranno le 60 mila. Ancora qualche posto, in attesa degli ultimi arrivi, c'è invece a Macugnaga. I 5000 posti letto di alberghi e pensioni sono quasi tutti occupati, mentre quest'anno sono stati letteralmente prese d'assalto le case d'affitto. Pochi gli stranieri che preferiscono questa località definita « Regina del Monte Rosa » durante la stagione invernale.*

**Verbania**, 31 luglio.

(c.) *Buono il rilancio turistico sul Lago Maggiore a fine luglio. Quasi il tutto esaurito nei campings (con presenze massicce di olandesi, tedeschi, francesi e svizzeri nell'ordine) e nelle pensioni. Pochi i posti liberi negli alberghi.*

*Situazione pressoché analoga nei centri collinari e valligiani ove però sono massicce le presenze dei lombardi ed in particolare dei milanesi alloggiati in villini, chalets, piccoli appartamenti di affitto e di proprietà.*

**Aosta**, 31 luglio.

(l. v.) *Un cielo imbronciato pieno di pioggia ha accolto oggi in Valle d'Aosta migliaia di turisti alla ricerca d'una sistemazione per trascorrere le vacanze ai piedi delle montagne più alte d'Europa. Fungale d'ombrelli a Cervinia, Courmayeur, nelle vallate del Gran Paradiso e del Monte Rosa, e disagio per i campeggiatori, sempre più numerosi, che guardano preoccupati il cielo imbronciato chiedendosi se l'estate non sia già finita. Le temperature rimangono però in tutte le vallate sui valori stagionali: la colonnina di mercurio ha segnato oggi 24° ad Aosta, 22° a Courmayeur, 17° a Cervinia, 4° al Rifugio Torino e 2° al Plateau Rosa.*

*Fra due o tre giorni si entrerà in piena kermesse estiva. Un calcolo approssimativo fa ascendere le presenze di questa zona ad oltre cinquantamila. Naturalmente il maggior afflusso lo si ha a Courmayeur, nelle valli di Gressoney, d'Ayas, seguite da Cervinia, Cogne, la valle del Gran San Bernardo e La Thuile. Affollati i campeggi, la Valsavaranche, Valle di Rhêmes e Valgrisanche. A Courmayeur ci sono già diecimila persone sparse fra il capoluogo e le frazioni ed affollate sono pure le Valli Ferret e Valle Veni.*

*Si tratta per lo più di una clientela conservatrice. Molti da generazioni frequentano la nota località ai piedi del Monte Bianco. Una buona percentuale ha comperato l'appartamento. Per lo più sono torinesi, genovesi, milanesi e romani. La maggior parte si alza al mattino all'alba, mette gli sci sull'auto e corre alla funivia del Monte Bianco per andare a sciare sul ghiacciaio del Dente del Gigante. Gli altri fanno escursioni nei dintorni, tanto che ogni sentiero risulta ogni giorno battuto da centinaia di persone. Numerosi naturalmente sono gli alpinisti e purtroppo pure numerose sono le sciagure.*

**Alessandria**, 31 luglio.

(f. m.) *Il traffico sta registrando punte record sull'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza. L'apertura, avvenuta ieri sera, del raccordo con l'« Autosole » si è rivelata quanto mai opportuna. I turisti evitano la strettoia della periferia cittadina.*

*Anche sulla statale le vetture dirette a Genova e nelle colline acquesi si snodano in lunghe file.*

## Cabine telefoniche nelle strade di Aosta

**Aosta**, 31 luglio.

(l. v.) Quattro cabine telefoniche stradali sono entrate in funzione oggi ad Aosta nelle piazze Arco d'Augusto, Narbonne, della Repubblica e in viale St-Martin de Corléans angolo via Conte Crotti. Oltre a permettere ininterrottamente le comunicazioni urbane ed interurbane, possono anche fornire all'utente i gettoni necessari in quanto dotate d'un distributore automatico.

## Bollettino delle spiagge

*Sanremo:* temp. 29; cielo sereno; mare calmo, leggera brezza.

*Alassio:* temp. 27; cielo sereno; mare leggermente mosso; leggera brezza.

*Rapallo:* temp. 28; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.

*Viareggio:* temp. 28; cielo sereno; mare calmo; leggera brezza.

*Capri:* temp. 29; cielo coperto; mare quasi calmo; vento debole.

*Positano:* temp. 29; cielo parzialmente coperto; mare calmo; vento leggero.

*Taormina:* temp. 29; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

*Rimini:* temp. 28; cielo poco nuvoloso; mare mosso; vento leggero.

*Cesenatico:* temp. 28; cielo sereno; mare leggermente mosso; vento leggero.

*Venezia Lido:* temp. 28; cielo semicoperto; mare leggermente mosso; vento moderato.

*Lignano Sabbiadoro:* temperatura 27; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni, inizialmente condizioni di tempo buono; dalla tarda mattinata graduale sviluppo di nuvolosità cumuliforme e dal pomeriggio locali manifestazioni temporalesche specie nelle zone interne del centro e del nord.* Temperature: senza variazioni notevoli. Venti: deboli. Mari: *da quasi calmi a localmente poco mossi.*

La temperatura minima e massima registrate ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 17 | 29 | Pescara | 18 | 28 |
| Bolzano | 16 | 32 | L'Aquila | 11 | 31 |
| Trento | 22 | 28 | Roma | 17 | 31 |
| Verona | 18 | 31 | Campob. | 18 | 28 |
| Trieste | 21 | 34 | Bari | 20 | 27 |
| Venezia | 21 | 29 | Napoli | 19 | 30 |
| Milano | 17 | 29 | Potenza | 14 | 27 |
| Genova | 22 | 34 | Catanzaro | 20 | 30 |
| Bologna | 20 | 31 | Reggio C. | 18 | 29 |
| Firenze | 17 | 33 | Messina | 22 | 29 |
| Pisa | 19 | 33 | Palermo | 21 | 28 |
| Ancona | 21 | 26 | Catania | 18 | 31 |
| Perugia | 19 | 30 | Cagliari | 20 | 34 |

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 13 | 21 |
| Londra | 12 | 21 |
| Berlino | 12 | 28 |
| Amsterdam | 10 | 27 |
| Bruxelles | 13 | 29 |
| Madrid | 19 | 30 |
| Mosca | 16 | 24 |
| Stoccolma | 14 | 21 |
| New York | 20 | 29 |
| San Francisco | 12 | 15 |
| Los Angeles | 19 | 30 |
| Chicago | 22 | 31 |
| Miami | 25 | 30 |
| Tokio | 26 | 33 |
| Hongkong | 27 | 33 |
| Buenos Aires | 5 | 16 |

### Incendi nei boschi fra Celle e Albisola

# Cascinali minacciati dalle fiamme in Liguria

**Vecchie mine tedesche esplodono mettendo in pericolo la vita dei vigili che lottano contro il fuoco - Opera di piromani?**

Albisola. I boschi in fiamme minacciano anche alcuni centri abitati (Foto Moisio)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 31 luglio.

(n. s.) Dal primo pomeriggio, un incendio boschivo divampa sulle alture di Celle Ligure. Nel giro di poche ore il rogo ha assunto proporzioni gigantesche, investendo oliveti e pinete, tra le località di Pecorile e Cassisi. Alcune case coloniche sono minacciate dalle fiamme alte 30 metri.

In serata l'incendio si è spostato sulle alture di Albisola Superiore, tra la località Costa e il Santuario della Pace. Sul posto si trovano anche reparti del Presidio militare di Savona. Le fiamme minacciano anche in questa zona case e ville. Durante la fase più intensa del fuoco sono avvenuti numerosi scoppi: sei mine sono esplose presso Celle Ligure ed in zona Törretta di Cassisi; altre tre sono esplose presso Albisola. Nella zona vi era un campo minato tedesco, abbandonato dopo l'ultimo conflitto. Molte mine erano state disinnescate, ma la località è ancora piena di ordigni, che rappresentano un pericolo per le squadre di militari e di vigili del fuoco che stanno lottando contro le fiamme.

Ha detto il capo cantoniere del comune di Celle, Giovanni Buscaglia, di 42 anni: « Questo era l'unico bosco di pini ancora esistente ed integro sulla costa ligure. Ora le fiamme lo stanno divorando».

Un altro incendio di grosse proporzioni si è sviluppato sulle alture di Cadibona. Contro questo incendio lottano solo alcune guardie forestali.

L'ispettore dipartimentale delle foreste di Savona, dott. Olivo Carraro, ha espresso oggi la convinzione che la maggior parte degli incendi siano dolosi. « Nella nostra provincia ci sono — ha detto — quattro o cinque piromani che stanno causando danni gravissimi. I proprietari dei boschi e le popolazioni sono indignate ».

« Ma ci sono le prove di quanto afferma? », gli è stato chiesto.

« Gli elementi che abbiamo — ha risposto — sono più che sufficienti per avvalorare quanto ho detto: pochi giorni or sono due miei uomini ed alcuni vigili del fuoco, che si trovavano al Bosco delle Ninfe, sopra Savona, hanno visto a distanza un uomo scendere da una "600" chiara, appiccare il fuoco ad un cespuglio e quindi ripartire. Ad Albisola Mare, per tre giorni consecutivi, ci sono stati incendi nella stessa zona e alla medesima ora; così anche sulle alture del Finalese ed in altre località. E' evidente — ha concluso — che in tali circostanze non si può parlare assolutamente di casualità ».

**Alassio**, 31 luglio.

(g.) Un incendio scoppiato per cause imprecisate sul versante occidentale di Capo Mele, sul Andora, ha tenuto impegnati per tutto il pomeriggio di oggi i vigili del fuoco di Albenga ed i carabinieri di Andora ed Alassio.

Le fiamme si sono estese per oltre quattro ettari di bosco ed hanno minacciato le abitazioni d'un villaggio olandese ed una colonia marina. A sera le fiamme sono state domate.

## Incerte le analisi sul mare di Genova

**Il limite di inquinamento tollerabile indicato dal prof. Petrilli sarebbe raggiunto e superato in alcune località**

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 luglio.

« Modesta carica batterica globale, con presenza di indici di contaminazione fecale di medio grado »: questo è il massimo grado di inquinamento rilevato dal Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, che ha eseguito, fra il 23 e il 27 luglio, le analisi su una serie di campioni, tredici in tutto, prelevati nel mare genovese antistante il tratto di costa compreso fra Sant'Ilario, all'estremità orientale del Comune, e il ristorante « Sette Nasi », a Quinto.

Nonostante le ottimistiche conclusioni, che si leggono in fondo a ciascuno dei referti di analisi, si nota, almeno per qualcuno, un contrasto con quanto ha dichiarato al Consiglio provinciale di sanità il prof. Ferdinando Petrilli, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Genova: « In diversi paesi si sono adottati standard per la valutazione del grado di inquinamento delle acque e quindi del loro grado di pericolosità. In linea di massima, i limiti di inquinamento tollerabili per la balneazione vanno da cento a mille coliformi per cento centimetri cubi di acqua ». Tale limite risulta raggiunto nel mare del porticciolo di Nervi, in quello a ponente dei bagni « Scogliera » di Nervi e ampiamente superato a Quinto, nel mare dove sarà costruito il porticciolo per gli *yachts*.

Intanto, una polemica dichiarazione è stata rilasciata dal pretore Adriano Sansa, che ha messo in moto, due settimane fa, la polemica sull'inquinamento del mare genovese, proibendo il bagno a meno di duecento metri dallo sbocco delle fogne (l'ordinanza pretorile è stata annullata dalla Procura della Repubblica, che poi ha anche archiviato la pratica, ma, in realtà, il divieto esiste sempre, perché l'ordinanza non faceva che ripetere quanto già prescritto dalla legge 20 giugno 1896, che fissa in almeno duecento metri la distanza tra stabilimenti balneari e scarichi di acque di fogna non trattate).

« Dopo che la Procura della Repubblica, trattenuti gli atti trasmessi in visione, revocò l'ordinanza, mi attenni al principio di evitare ogni commento sull'azione di quell'ufficio.

« Tale certo fu anche la linea di condotta proposta dal procuratore generale quando affermò che il magistrato parla solo attraverso i suoi provvedimenti. Non s'è attenuto a simile criterio, se le notizie di stampa sono esatte, il dott. Marvulli, il quale, pubblicamente, e al di fuori dell'unica sede legittima, quella cioè degli atti processuali, ha assunto una veste didattica parlando di "miei sbagli ed errori giuridici". **f. d.**

## Tra due anni il Tevere ritornerà pulito

**Saranno costruiti depuratori a Centocelle e Ostia - Il problema dei detersivi**

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 luglio.

Dopo due settimane di indagini, il « processo al mare » condotto dal pretore Amendola sta per concludersi. E' stato accertato che fiumi e canali del territorio romano sono infetti, mentre il mare è sporco, ma non pericoloso. Le autorità capitoline, stimolate dall'inchiesta giudiziaria, hanno vietato i bagni nel Tevere, trasformato in una fogna che raccoglie gli scarichi di una città di oltre tre milioni di abitanti. Ora, il Comune è intenzionato ad avviare entro il 1970, « l'anno del centenario », il piano per depurare le acque del « biondo Tevere ».

Il progetto per la costruzione di quattro grandi depuratori degli scarichi cittadini, di cui si parlava da molti anni, è stato approvato oggi dal Consiglio superiore di sanità. Il piano tornerà al Comune perché venga avviata la fase esecutiva. Sindaco, assessori all'igiene e ai lavori pubblici, ufficiale sanitario riconoscono che il piano è urgente e improrogabile che la realizzazione « potrebbe avvenire anche a brevissima scadenza ».

Per costruire i quattro depuratori era stato in precedenza comunicato che occorreranno circa 100 miliardi. Poiché, come ha comunicato oggi il sindaco, il Comune di Roma ha debiti per 1400 miliardi, si è deciso di procedere gradualmente. Per il momento si penserà a costruire i depuratori più vicini alle foci del Tevere (a Centocelle e a Ostia), i quali dovrebbero ridurre del 50 per cento il grado di inquinamento del fiume.

Entro un paio d'anni, spendendo meno di dieci miliardi, le acque dovrebbero tornare ad essere come nel 1957, dicono gli esperti. « Si procederà rapidamente — assicura l'assessore ai lavori pubblici, Crescenzi — coordinando gli interventi degli organi interessati, in modo da evitare le solite lungaggini burocratiche ».

Perché i depuratori possano funzionare convenientemente, fanno rilevare i tecnici del Comune, è necessario però che i detersivi non biodegradabili vengano vietati. A Roma, secondo calcoli induttivi, vengono consumati ogni mese dalle massaie circa cinque milioni di scatole di sapone in polvere, che si trasformano in un fiume quotidiano di schiuma della portata di mezzo milliardo di litri. Attraverso le fognature, i detersivi sciolti finiscono nel Tevere e poi sul litorale, senza essere scomposti dalla flora microbica.

E' caduto, intanto, il silenzio sull'inchiesta condotta dal nucleo antisofisticazioni dei carabinieri per accertare quante industrie hanno adottato gli impianti di depurazione prescritti agli scarichi nei corsi d'acqua.

Sembra che circa il 95 per cento delle aziende sia fuorilegge. Contro di loro dovrà intervenire prima il sindaco e poi il prefetto, di quale potrà ordinare di eseguire i lavori a carico dei trasgressori. Il dott. Amendola, comunque, ha preannunziato che si occuperà anche di questo problema, al termine dell'inchiesta sul litorale romano.

Da settembre, infine, riprenderanno in maniera più approfondita gli esami delle acque della costa e del Tevere, per la durata di un anno, per ottenere risultati scientifici del tutto validi.

**a. r.**

---

Alghero, 31 luglio. — Il corpo del subacqueo Giulio Monaco, di 19 anni, di Sassari, scomparso ieri sera a Capo Caccia, è stato ripescato questa mattina nelle acque dove si era immerso.

*Vertenza inasprita*

## Gli statali senza Enpas?

**I medici degli ambulatori scioperano a oltranza**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 luglio.

**Cinque milioni di dipendenti statali e familiari rischiano di restare senza assistenza di malattia. I medici dell'Ente nazionale assistenza e previdenza degli statali (Enpas) attueranno al più presto uno sciopero nazionale ad oltranza.**

La data di inizio e le modalità saranno stabilite dal Consiglio nazionale del sindacato della categoria, convocato d'urgenza. «*La responsabilità della mancata assistenza ai cinque milioni di assicurati dell'Enpas* — osserva il sindacato — *ricade direttamente sul commissario straordinario dell'Ente che si è sottratto al preciso obbligo di applicare un accordo raggiunto a livello ministeriale*». Con questo accordo dovevano essere estese ai medici dell'Enpas le norme in atto per tutti i medici ambulatoriali degli altri istituti mutuoassistenziali.

La vertenza dei medici dell'Enpas coincide con la rinnovata richiesta dei sindacati di procedere ad un approfondito esame della situazione dell'ente e di migliorare sensibilmente l'assistenza in favore degli statali. In particolare, le confederazioni sollecitano un organico provvedimento che preveda l'eliminazione del *deficit* di gestione e la trasformazione dell'assistenza da «indiretta» (a rimborso) a diretta, del tipo Inam, cioè più estesa e completamente gratuita.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno preso una ferma posizione anche nei confronti dell'Inps. I rappresentanti delle tre organizzazioni in seno al consiglio di amministrazione di questo istituto hanno espresso voto contrario ai bilanci consuntivi per richiamare l'attenzione del governo, delle forze politiche e dell'opinione pubblica su alcune necessità indilazionabili dei pensionati e degli assicurati.

In particolare richiedono:
1) l'immediata emanazione della delega per la riforma dell'Inps;
2) l'attuazione della scala mobile in favore dei pensionati a partire dalla data del 1° gennaio 1970;
3) l'aumento dell'indennità di disoccupazione e la revisione dei minimi di pensione in considerazione, per quanto riguarda i lavoratori dipendenti, della favorevole situazione del loro fondo pensioni.

I sindacalisti riconoscono, in un ordine del giorno comune, lo sforzo in corso per adeguare l'Inps alle nuove esigenze degli assicurati, ma sottolineano l'assoluta esigenza di stabilire tra l'ente, i sindacati dei lavoratori e i loro patronati un rapporto di collaborazione sempre più stretto e approfondito in tutte le sedi e a tutti i livelli, tale da consentire la più rapida ed efficace soluzione dei gravi problemi ancora aperti.

Il voto contrario dei rappresentanti dei lavoratori sul bilancio dell'Inps, osserva il segretario generale aggiunto della Cisl, Scalia, «*è evidenziato in tutta drammaticità uno dei costi della crisi politica che ricadono sui lavoratori: il massimo istituto previdenziale ritarda le sue adempienze per scarsità di mezzi e di organizzazione e per la mancata attuazione di quei provvedimenti già riconosciuti indispensabili per la riforma dell'Inps*».

Scalia ha aggiunto che «*è uno stato di cose deplorevole che deve finire: anche su questo terreno, Cisl, Cgil e Uil misureranno subito la volontà del nuovo governo*».

g. f.

## Aniasi rieletto sindaco di Milano

Milano, 31 luglio.

(*g.m.*) Al termine di una seduta del Consiglio comunale durata fino alle 6 di stamane, Aldo Aniasi, del psi, è stato rieletto sindaco di Milano a capo di una giunta di Centro Sinistra. Sono stati necessari 54 giorni di trattative non facili per varare la nuova amministrazione. Ieri sera all'inizio della seduta del Consiglio comunale l'accordo non era stato ancora raggiunto. E' stata necessaria un'interruzione del Consiglio e altre tre ore di trattative fra i rappresentanti della dc, del psi, del psu e del pri per varare definitivamente la giunta organica di Centro Sinistra.

### Il democristiano Peracchi presidente della Provincia

Milano, 31 luglio.

Si è riunito oggi per la prima volta dopo le elezioni del 7 giugno, il Consiglio provinciale di Milano. E' stato rieletto presidente della Provincia Erasmo Peracchi, della dc, alla prima votazione con 33 voti; 13 voti sono andati a Taramelli (pci), uno a Frigerio (dc) e sei sono state le schede bianche. (*Ansa*)

**Il delitto è avvenuto in una strada alla periferia di Milano**

# Sposina ventenne uccisa a rivoltellate mentre attende l'autobus tra la folla

**L'omicida le ha sparato quattro colpi, poi è fuggito - Un complice lo attendeva su un'auto - Nessuno ha avuto la possibilità di bloccarlo - Gravi sospetti sul marito della giovane: i due si erano separati sei mesi fa dopo frequenti litigi**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 luglio.

*Una sposina di venti anni, madre di una bimba di sette mesi, è stata uccisa a rivoltellate alla periferia di Milano. Era in attesa dell'autobus quando un giovane le si è avvicinato e le ha esploso contro quattro colpi di pistola. L'omicida è poi fuggito ed è riuscito a far perdere le tracce. Secondo alcuni testimoni si è allontanato a bordo di una «Giulia», alla guida della quale l'attendeva un complice.*

Gesualda Leone e il marito nel giorno delle nozze (Ansa)

*La vittima è Gesualda Leone, originaria di Grammichele, in provincia di Catania. Forti sospetti gravano sul marito della donna, Giulio Cusumano, di 27 anni, originario di Caltagirone, dal quale la Leone si era separata circa sei mesi fa. L'uomo è ricercato da carabinieri e polizia ed è ritenuto «fortemente indiziato» anche perché la descrizione dell'assassino, fatta dai testimoni del delitto, coincide con l'aspetto del Cusumano.*

*Gesualda Leone, da quando si era separata dal marito, viveva in una modestissima casa «minima» (di quelle che il Comune mette a disposizione degli sfrattati) in via Chiesa Rossa numero 253, con la madre, Francesca Vulvo, ed i fratelli Emilio, di 18 anni; Antonio, di 14; e Maria Concetta, di 12 anni.*

*Come ogni giorno, oggi alle 13,30 la Leone è uscita di casa e si è diretta verso la fermata dell'autobus, all'incrocio fra le vie Chiesa Rossa e Gratosoglio. Doveva raggiungere la fabbrica della «Osram» in via Savona, dove lavorava come operaia.*

*L'autobus 209, sul quale sarebbe dovuta salire, si era quasi fermato accanto al marciapiede quando alla ragazza si è avvicinato un uomo, un giovane sui venticinque anni, scuro di capelli, con un vestito nocciola sotto il quale si intravedeva una vistosa camicia rossa. E' stata questione di un attimo: l'uomo ha estratto di tasca una pistola e ha fatto partire un colpo che ha raggiunto la donna alla nuca. Mentre la Leone stava per accasciarsi, il suo assassino l'ha sorretta, poi le ha sparato contro altri tre colpi. La morte è stata istantanea.*

*Ecco come Giorgio Aielli, autista dell'autobus, ha descritto la scena:* «A un certo punto — *ha detto* — ho sentito dei colpi. Sulle prime ho pensato che fosse il pullman che era davanti, ma poi mi sono accorto che qualcuno aveva sparato: in mezzo alla strada, all'angolo con via Gratosoglio, c'era una ragazza riversa a terra con la camicetta bianca coperta di sangue. Vicino a lei c'era un giovanotto sui venticinque anni, con una maglietta rossa e in mano una pistola. C'era molta gente attorno, ma si vede che aveva paura ad avvicinarsi, perché il giovanotto con la pistola è potuto fuggire. Ha fatto qualche passo a piedi poi è salito su un'auto che aveva al volante un altro giovane».

*Ogni soccorso per la poveretta si è rivelato inutile. Sono incominciate le ricerche dell'assassino: nella zona è transitata, pochi minuti dopo il fatto, una pattuglia radiomobile dei carabinieri, ma il giovane sconosciuto è riuscito, però, a far perdere le tracce.*

*I primi sospetti, come si è detto, si sono appuntati sul marito della Leone, Giulio Cusumano. I carabinieri lo hanno cercato nell'abitazione di via Brembo 11, dove l'uomo vive con la madre, ma non lo hanno trovato. Gesualda Leone e Giulio Cusumano si erano sposati circa un anno fa, quando la ragazza attendeva un figlio. La nascita della piccola Monica, che ora ha sette mesi, non è però a favorire l'unione. Pare infatti che il Cusumano avanzasse dubbi sulla paternità della piccina. E' certo, comunque, che una forte gelosia tormentava il Cusumano, il quale lavorava in Svizzera e che, nei pochi giorni che trascorreva a casa, non risparmiava alla moglie accuse di tradimento. Ci furono, anzi, alcune scenate violente.*

*Mesi addietro, i due si erano separati e sembrava che dovesse derivarne una «battaglia» giudiziaria, poiché la donna aveva denunciato il marito per abbandono del tetto coniugale ed inosservanza degli obblighi di assistenza familiare.*

*Alcuni vicini della Leone hanno raccontato oggi agli inquirenti che qualche volta il Cusumano andava a trovare la moglie e che questi incontri si risolvevano in furiosi litigi.*

g. m.

**In Corte d'Assise a Cagliari**

## Assolti gli imputati dell'«anonima sequestri»

**Al processo, cominciato il 15 aprile, erano comparsi i presunti autori dei rapimenti avvenuti nel 1967**

(*Dal nostro corrispondente*)
Cagliari, 31 luglio.

Gli imputati dell'«anonima sequestri» sono stati tutti assolti dalla Corte d'Assise di Cagliari presieduta dal dottor Raimondo Pili. L'assoluzione riguarda tutti i reati per i quali erano stati incriminati. La Corte ha disposto la scarcerazione degli imputati non detenuti per altri motivi.

Il processo ebbe origine da un'operazione di polizia che, nell'ottobre del '67, portò all'arresto di undici persone che furono indicate come componenti dell'«anonima sequestri». In quell'epoca la Sardegna attraversava un periodo di estrema tensione a causa dei continui sequestri di persona: nei primi mesi di quell'anno furono rapite dieci persone (nel 1966 si ebbero 12 rapimenti). La lista dei latitanti era sempre più lunga: undici erano quelli colpiti da taglie, e, tra essi, Graziano Mesina, lo spagnolo Miguel Atienza (fuggito dal carcere sassarese con il bandito di Orgosolo), Giuseppe Campana, Nino Cherchi e Antonio Casula.

Le forze di polizia sembravano impotenti di fronte all'incedere della criminalità. I banditi avevano esteso il loro raggio d'azione praticamente a tutta la Sardegna. Enorme impressione aveva fatto l'omicidio del commerciante cagliaritano Gianni Picciau, ucciso in un cortile davanti al cancello della sua villa nel viale Marconi.

Il 10 ottobre del '67 i fuorilegge rapirono, a quindici chilometri da Cagliari, un medico, Giuseppe Deriu, che si recava nella sua azienda agricola. La polizia da tempo, per una serie di confidenze, era venuta a conoscenza del fatto che alcune persone avevano dichiarato di avere in animo di organizzare una banda per compiere alcuni sequestri di persona a Cagliari. Quando fu rapito il dottor Deriu, gli inquirenti ritennero che queste persone, già identificate, fossero in collegamento con la vicenda, e le trassero in arresto. Si trattava appunto di coloro che vennero successivamente indicati come i presunti componenti l'«anonima sequestri».

Le indagini sul sequestro Deriu ebbero invece un altro esito, e per questo rapimento furono arrestate quindici persone, quattordici delle quali sono state recentemente assolte dalla stessa Corte d'Assise di Cagliari. I presunti componenti l'«anonima sequestri» risultarono quindi estranei a questo fatto. Su alcuni di essi rimase in piedi l'accusa del tentato sequestro e della uccisione di Gianni Picciau; inoltre, per gli altri l'associazione a delinquere, il tentato sequestro dell'industriale Nanni Podde, il traffico d'armi e di valuta falsa e altri reati minori.

Il processo, cominciato il 15 aprile scorso, si è concluso, come s'è detto, con il riconoscimento dell'innocenza degli imputati per i fatti loro addebitati. m. g.

**Sull'autostrada Torino-Milano**

## Un morto e cinque feriti durante un sorpasso a tre

(*Dal nostro corrispondente*)
Novara, 31 luglio.

(p. b.) Questa sera, sull'autostrada Torino-Milano, tre auto in fase di sorpasso si sono urtate e una di esse, superata l'aiuola spartitraffico, è finita su una «128», scoperchiandola: una persona è morta e cinque sono rimaste ferite. La vittima è un operaio della Fiat, Nicolò Colombo, 38 anni, che era partito da Torino per trascorrere le vacanze in Sicilia, dov'era nato, con la moglie Concetta Germano e le figlie Maria, Caterina e Rosalba, di età compresa fra i 6 e gli 11 anni.

Verso le 18, sulla corsia per Torino, poco dopo il casello di Biandrate, tre automezzi stanno per superarsi. A un camioncino si affianca una «124» targata MI K 71150, alla quale si accoda una «Giulia super» targata TO A 92329. Per cause in corso d'accertamento, i tre automezzi vengono a collisione. Il camioncino finisce fuori strada, rovesciandosi, e il suo conducente rimane incolume; la «124», pure con il guidatore incolume, riesce a fermarsi sull'aiuola spartitraffico. La «Giulia» supera invece la corsia, scoperchia la «128» pilotata dal Colombo, e finisce fuori strada.

Il Colombo ha riportato lo schiacciamento del capo ed è morto sul colpo. Automobilisti in transito hanno poi provveduto a trasportare all'ospedale di Novara la moglie del Colombo, le bimbe e il conducente della «Giulia».

### Motociclista travolto da un'auto: è grave

Pinerolo, 31 luglio.

(m. g.) Un'auto, che stava immettendosi sulla provinciale Pinerolo-Torre Pellice, non ha osservato il diritto di precedenza ed ha investito un motociclista, riducendolo in fin di vita.

Abele Cogno, di 28 anni, abitante a Bricherasio, era diretto, sulla sua moto, a Torre Pellice, quando all'altezza della Cappella Moreri è sbucata da una stradina laterale un'autovettura «Taunus», guidata da Silvio De Petris, di 33 anni, abitante anch'egli a Bricherasio. Il Cogno, travolto dalla vettura, è stato immediatamente soccorso dallo stesso investitore.

**L'attore è in prigione dal 14 maggio**

# La moglie di Chiari chiede la scarcerazione del marito

**Alida Chelli, ha presentato personalmente al giudice l'istanza di libertà provvisoria - I difensori del comico sostengono che non esistono indizi probanti, ma solo ipotesi che non possono giustificare la detenzione**

(*Dal nostro corrispondente*)
Roma, 31 luglio.

La scarcerazione di Walter Chiari per mancanza di indizi è stata oggi sollecitata dai difensori del comico-attore che si trova in carcere dal 14 maggio per la storia della droga. L'istanza è stata presentata al giudice istruttore Renato Squillante personalmente da Alida Chelli, la moglie dell'attore che, nonostante l'imminente maternità, si sta battendo tenacemente per ottenere la liberazione del marito.

Nella richiesta di scarcerazione, preparata dai difensori di Chiari, avvocati Giuseppe Sabatini, Eugenio De Simone e Franco Carolei, si sostiene che contro Walter Chiari non esistono indizi probanti; l'accusa si baserebbe esclusivamente su ipotesi e congetture che non possono giustificare il prolungarsi della detenzione dell'imputato il quale, come è noto, deve rispondere di detenzione e cessione di sostanze stupefacenti (cocaina) nella misura di oltre un chilogrammo.

Walter Chiari ha sempre respinto le accuse che gli vengono contestate, ammettendo in un primo momento soltanto di avere «assaggiato» una certa polvere bianca mentre si trovava per impegni artistici a Bologna ed era molto provato dal lavoro. Spiegò che la sostanza, di cui ignorava la natura, gli era stata ceduta da Lelio Bettarelli, un uomo che aveva avuto in precedenza guai con la giustizia sempre per traffico di stupefacenti e che ora è tornato in carcere perché compromesso dall'attore. Il comico, successivamente, ritrattò la storia di Bologna, affermando di averla riferita in un momento di sconforto, a poche ore dall'arresto improvviso e imprevisto.

Nel sollecitare la sua scarcerazione, i difensori sottolineano che le fondamenta dell'accusa sono costituite quasi esclusivamente dall'interpretazione delle intercettazioni telefoniche, intercettazioni che non possono assumere il peso di una prova. Anche le cosiddette «parziali ammissioni» di Walter Chiari, d'altra parte ritrattate in seguito, non sono di tale portata da giustificare la detenzione dell'artista, rinchiuso a Regina Coeli ormai da due mesi e mezzo.

Analoga istanza è stata presentata al giudice dai difensori di un altro imputato coinvolto nel caso giudiziario. Si tratta di Alfredo Diofebo, accusato di spaccio di stupefacenti. Viene indicato come un membro della banda di trafficanti capeggiata dall'ex pugile Guido Malmignati, fermato nel maggio scorso nei pressi di Tor Vajanica mentre trasportava in macchina un chilo di cocaina che, secondo l'accusa, gli era stato ceduto da Walter Chiari.

g. g.

Roma. Alida Chelli

## Un ex sindaco di Torre del Greco accusato dalla lolita sedicenne

**In un confronto avvenuto davanti al giudice istruttore**

(*Dal nostro corrispondente*)
Napoli, 31 luglio.

(*a. l.*) Prosegue l'inchiesta della Magistratura sullo scandalo della lolita di Torre del Greco, Clara Ferri, di 16 anni, che durante le ore di lezione sarebbe stata costretta dalla bidella dell'istituto ad avere incontri privati con alcuni uomini nell'alloggio della donna.

Questa sera, a tarda ora, il giudice istruttore incaricato delle indagini, dott. Massimo Krough, ha convocato nel suo ufficio della Procura del Tribunale di Napoli nove persone note nel mondo politico di Torre del Greco, che la ragazza avrebbe indicato fra coloro che avevano abusato della sua inesperienza.

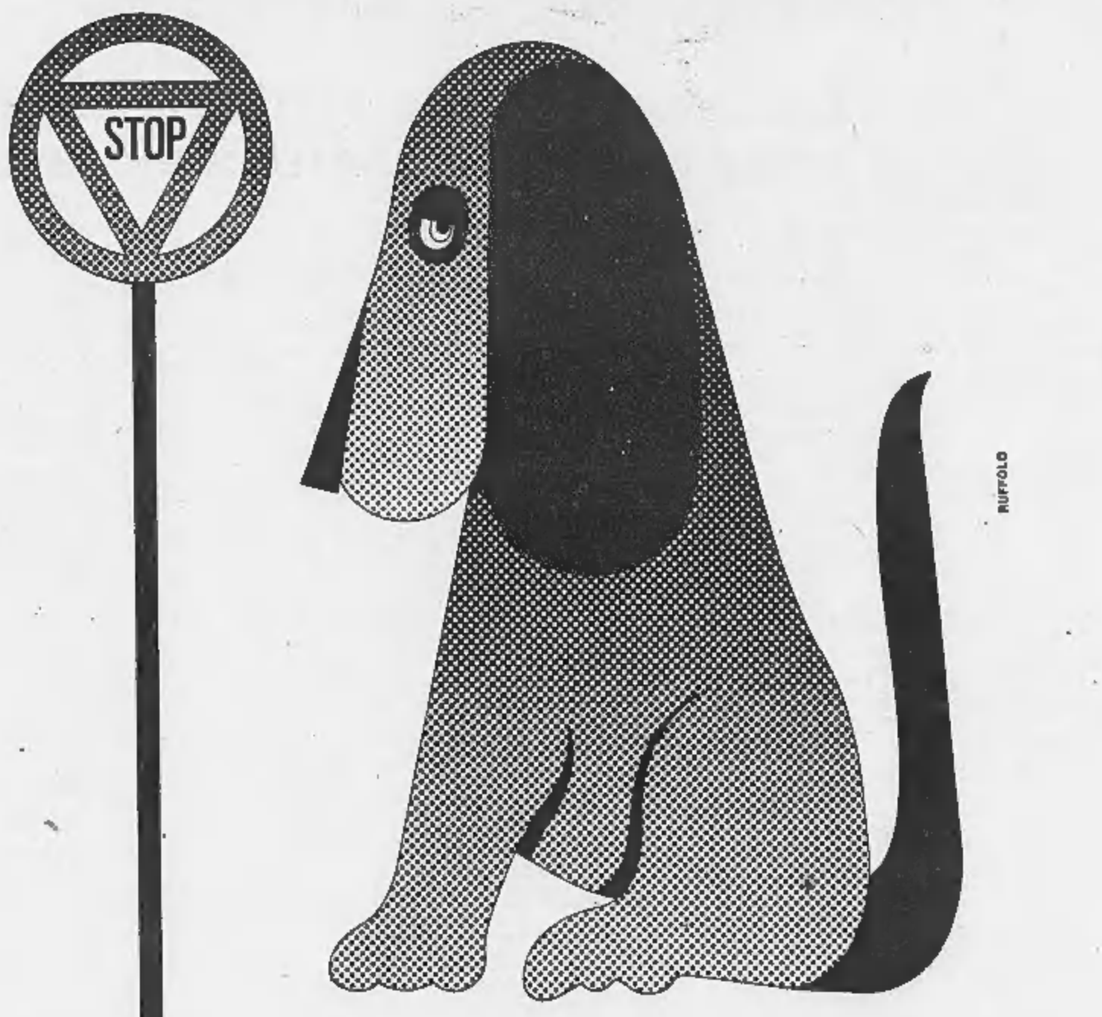
Soltanto sei delle persone invitate a presentarsi a Castelcapuano, verso le 19 hanno varcato il portone del Tribunale per un confronto «all'americana» con la giovane studentessa caduta in un losco giro di prostituzione.

Sull'esito del confronto, circondato da assoluto riserbo, pochissime le indiscrezioni. Il colloquio, protrattosi fin dopo la mezzanotte, avrebbe fornito elementi al magistrato inquirente.

Secondo indiscrezioni, la ragazza, che era accompagnata dal padre ed appariva visibilmente emozionata, avrebbe mostrato una certa sicurezza nel riconoscere soltanto due dei sei convocati, mentre per tutti gli altri sarebbe caduta in contraddizioni.

Il drammatico riconoscimento è avvenuto alla presenza degli avvocati difensori degli accusati, che si sono protestati all'oscuro di tutto, vittime soltanto di sporche beghe politiche. In base ad alcune voci trapelate dagli ambienti giudiziari sembra che gravi indizi pesino sull'ex sindaco di Torre del Greco, sui 40 anni, riconosciuto dalla ragazza come uno degli uomini cui era stata costretta a cedere sotto l'effetto della droga. Con qualche titubanza e incertezza ella avrebbe anche dato per certa la presenza nella casa della bidella di un esportatore ortofrutticolo di Torre del Greco, un uomo di 54 anni, sposato e con figli ormai grandi.

se vuoi arrivare..
fermati allo stop




PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA
SICUREZZA STRADALE
26 luglio 24 agosto 1970

ANALISI

# Ora tocca ai fedayn

**(Che faranno i guerriglieri ostili ad ogni iniziativa di pace?)**

Gerusalemme, 31 luglio.

Una breve notizia d'agenzia, pubblicata — e non da tutti i giornali — senza alcun rilievo, non è sfuggita agli osservatori diplomatici. La notizia dice che il ministro degli Alloggiamenti egiziano ha predisposto piani per la ricostruzione delle città sul Canale di Suez colpite dalla guerra e sgomberate dai civili; e dimostrerebbe che Nasser è deciso a sbloccare la situazione in Medio Oriente.

Il Presidente egiziano ha certamente calcolato i pericoli che «l'operazione Rogers» comportava. Sono pericoli gravi; se ha voluto correrli, vuol dire che si è reso conto — durante il suo lungo soggiorno moscovita — che l'Urss non è disposta, almeno per ora, a sottovalutare l'*alt* di Nixon. Accettando il «piano Rogers», Israele rischia al massimo una crisi di governo; per Nasser la partita è più grossa. Sono in gioco la sua *leadership* nel mondo musulmano e l'unità della «grande nazione araba», senza la quale la sua forza contrattuale diminuisce.

Sulla carta la bilancia pende in favore dei *Rais*: contro l'opposizione della Siria, dell'Irak, della resistenza palestinese stanno le adesioni, dichiarate o sottintese, della Giordania, del Sudan, della Libia, del Kuwait, del Libano, dell'Arabia Saudita, della Tunisia, del Marocco. La Siria ha sempre respinto la risoluzione dell'Onu del novembre '67, ma negli ultimi tempi le sue posizioni si sono molto avvicinate a quelle egiziane. Nasser ha inviato un suo rappresentante personale a Damasco per spiegare al presidente Atassi ch'egli non farà mai una pace separata con Israele, ogni soluzione essendo legata al pacchetto che comprende la restituzione delle alture di Golan ai siriani e il ritorno di Gerusalemme agli arabi.

L'unico Paese che si è pronunciato apertamente contro Nasser è l'Irak, che è lontano dal fronte di guerra e diviso ideologicamente dalla Siria.

In entrambi i Paesi è al potere una frazione del *Baath*, di destra a Bagdad, di sinistra a Damasco. In teoria l'Irak non dovrebbe dar soverchio fastidio. Ma nelle ultime ore è sopraggiunto un fatto nuovo. Bagdad ha lanciato un appello per un «fronte arabo» contro ogni rinuncia alla guerra di liberazione. Non si è limitata alle parole: una delegazione irakena è partita per Damasco offrendo ai «fratelli siriani» di sacrificare le divergenze ideologiche sull'altare della «guerra santa». Nello stesso tempo l'Irak ha messo a disposizione della resistenza le sue truppe — 12 mila uomini — schierate in Giordania.

Si tratta di una mossa molto abile. Quando, due mesi fa, George Habash, capo del «Fronte popolare palestinese», insorse contro re Hussein, poté agire perché si sentiva ed era appoggiato dall'Irak. E se si rassegnò ad uscire con l'onore delle armi, anziché vittorioso, dal confronto, fu perché l'Irak — davanti all'atteggiamento di *Al Saika* (l'organizzazione partigiana di obbedienza siriana schieratasi con Arafat) — decise di far marcia indietro accettando la mediazione del ministro degli Esteri algerino Buteflika, precipitatosi ad Amman. Adesso la situazione è diversa: i due fronti popolari sono scesi in piazza insieme per accusare Nasser di codardia; Nasser ha chiuso le emittenti palestinesi, Habash ha denunciato il provvedimento «*chiaramente inteso a liquidare la resistenza*».

Questa volta Habash non avrà più bisogno di rivolgersi ad Arafat per avere munizioni e fucili: glieli daranno gli irakeni. Anche stavolta non sarà Hussein a sparare per primo; ma il re riuscirà a tenere l'esercito, deciso a cogliere l'occasione buona per far fuori i *fedayn*? E se si arriverà di nuovo a uno scontro armato potranno *Al Fatah* (Arafat) e *Al Saika* (Siria) ripetere la manovra di due mesi fa? Non sembra possibile; dovranno scegliere e tutto lascia pensare che finiranno per scendere in campo coi due «fronti popolari». A questo punto Nasser si troverebbe di fronte a una scelta ancora più drammatica: se lascia mano libera a Hussein passa alla storia come il traditore della causa palestinese, se appoggia la resistenza liquida *l'ultima possibilità di aprire uno spiraglio di pace nel Medio Oriente*, come ha scritto il *New York Times*.

**Igor Man**

## Soddisfazione per il "sì„ d'Israele

# *Le Nazioni Unite pronte a far rispettare la tregua*

**Saranno ripristinati i posti di controllo sul Canale - Appello di Nixon ad arabi e israeliani perché «mostrino flessibilità e moderazione»**

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 31 luglio.

*Giunto il «sì» d'Israele, è subito scattato il meccanismo diplomatico per l'attuazione delle proposte americane. Gunnar Jarring, il mediatore dell'Onu per il Medio Oriente, partirà nelle prossime ore da Stoccolma, dov'è in vacanza con la famiglia, e sarà a New York domenica per consultazioni con il segretario generale Thant. Mercoledì 5, pure a New York, gli ambasciatori dei Quattro Grandi esamineranno i nuovi sviluppi, concorderanno un'azione comune. Cominceranno poi i contatti preliminari di Jarring con israeliani, egiziani e giordani, forse in questa città, forse nelle rispettive capitali. Poste queste basi, il diplomatico svedese probabilmente a Cipro, cercherà di avviare un dialogo fra gli antagonisti e di trasformare in realtà le speranze di pace.*

*All'Onu ci si prepara ad assumere la responsabilità di far rispettare la tregua. Non è ancora detto che l'Onu debba farlo, ma sembra uno sviluppo logico. Il vicesegretario generale Ralph Bunche ha dichiarato stasera: «Posso promettere che se ci sarà chiesto di fornire un qualche apparato per mantenere la pace in questo periodo iniziale, faremo il possibile per fornire al più presto tutto il necessario». Già si dice che all'Onu sarà ordinato di ripristinare i suoi otto «posti di osservazione» nella zona del Canale di Suez, posti distrutti dal fuoco egiziano o israeliano. Altri dieci posti — cinque su ciascuna sponda — sono ancora in attività, ma con 94 militari soltanto, e dovrebbero essere rafforzati e dotati forse di aerei.*

*La decisione israeliana è stata accolta sia a Washington, sia alle Nazioni Unite, con manifesta soddisfazione. La Borsa è subito salita. Vi è anzi il pericolo di un eccessivo, ingiustificato ottimismo. I diplomatici consigliano prudenza, ricordano che per spianare la strada della pace nel Medio Oriente bisognerà abbattere barriere politiche, militari e psicologiche, avvertono che gli eventi degli ultimi giorni sono motivo di speranza, ma non ancora garanzia di successo. Nessuno nega però che si è aperta una nuova fase e che questa «operazione pace» è diversa dalle precedenti, perché dietro gli avversari e dietro l'Onu vi sono le due super-potenze, Russia e America. Ed entrambi i colossi sembrano voler prevenire un conflitto che potrebbe trascinarli verso uno scontro diretto.*

*Questa mossa, dopo un incontro di due ore con il segretario di Stato William Rogers alla Casa Bianca e San Clemente in California, Nixon ha dichiarato:* «L'accettazione del progetto è soltanto un primo passo e non sottovalutiamo le difficoltà che restano da superare. Entrambe le parti dovranno mostrare moderazione e flessibilità. Dovranno mostrarsi disposte ad accettare qualcosa di meno delle loro massime richieste. In caso contrario, ogni ulteriore progresso sarà impossibile».

*Nixon ha detto che gli Stati Uniti continueranno a cooperare con l'Unione Sovietica, la Gran Bretagna e la Francia per risolvere il conflitto in Medio Oriente, ma ha aggiunto:* «Siamo convinti che d'ora in poi gli sforzi maggiori dovranno essere compiuti dalle parti direttamente interessate, con l'aiuto dell'ambasciatore Gunnar Jarring». *Nixon ha concluso esortando gl'israeliani e gli arabi a non sfruttare la tregua per migliorare le loro posizioni militari.*

**Mario Ciriello**

## Silenzio a Mosca sul passo israeliano

Mosca, 31 luglio.

(p. g.) *La Tass ha ignorato finora che Israele ha accettato il piano di pace americano per il Medio Oriente. Neppure i giornali moscoviti della sera — Izvestija e Vecernjaja Moskva — hanno informato i lettori su questa svolta importante della crisi mediorientale. Anzi, le Izvestija, nella tradizionale rassegna di fine mese sulla situazione politica internazionale, dedicano due paragrafi al Medio Oriente, attaccando duramente la «politica aggressiva» di Israele.*

*Questo silenzio degli organi d'informazione sovietici — oltre che con la tradizionale scarsa reattività di fronte alle notizie — si può spiegare, nel caso specifico, con la cautela dimostrata negli ultimi tempi dai sovietici nei confronti della situazione mediorientale. Anche il discorso di Nasser — con il quale il Presidente egiziano dichiarò di accettare il «piano Rogers» — fu pubblicato in ritardo e con poco rilievo dai giornali di qui.*

## Arafat: «Combatteremo per la Palestina libera»

Amman, 31 luglio.

Il *leader* dei guerriglieri palestinesi Yasser Arafat ha dichiarato oggi che i suoi *commandos* continueranno i combattimenti fino alla completa liberazione della Palestina. «*Siamo decisi a liberare la Palestina ed a sradicare il nemico dal nostro suolo*», ha detto Arafat a migliaia di dimostranti che protestavano contro il piano di pace americano per il Medio Oriente.

Il discorso di Arafat è durato meno di cinque minuti ed egli ha evitato di nominare Nasser e Hussein che hanno accettato il piano americano. Comunque, riferendosi direttamente a loro, ha detto che il movimento della resistenza palestinese «*non prende ordini da nessuno*». E' stato interrotto da grida di: «*Nessuna soluzione pacifica. Resisteremo. Chiunque accetta il piano, riconosce Israele*».

La marcia di protesta è stata la più imponente che si sia svolta ad Amman. Ventimila palestinesi hanno gremito le strade per oltre cinque chilometri. *(Ansa-Afp)*

## Pechino appoggia la lotta dei «fedayn»

**Il piano Usa è un «complotto»**

Pechino, 31 luglio.

**L'agenzia Nuova Cina afferma oggi nel suo notiziario che Pechino appoggia «senza riserve» la lotta dei guerriglieri e dei paesi arabi contro gli israeliani. Il «piano Rogers», accettato da Nasser, è definito un complotto per una «Monaco del Medio Oriente» a danno del popolo palestinese e delle nazioni arabe.** (Ap)

## Il processo di Los Angeles per le stragi in California

# Linda Kasabian credeva che Manson "fosse il Messia ritornato sulla Terra„

**La superteste rievoca le sue esperienze con molti clan di «hippies» fino all'incontro con la «famiglia» di Satana - «Pensavo che fosse uomo e Dio insieme, di fronte a lui mi sentivo una bimba cieca nel bosco»**

*(Dal nostro inviato speciale)*
New York, 31 luglio.

Linda Kasabian considerava Charles Manson «*il Messia tornato sulla Terra, la seconda venuta del Cristo*». Il processo per l'uccisione di Sharon Tate e altre sei persone, che vede sul banco degli imputati «Satana» Manson e tre ragazze sue seguaci, è al suo quinto giorno di deposizione e al secondo di controinterrogatorio da parte dei legali della difesa. La giovane ha detto che Manson «*sembrava generare amore. Certe cose che diceva erano vere e semplice verità. Ed era appunto ciò che aveva cercato per anni*».

Quando era sola con Manson — ha raccontato la teste — il capo le parlava della sua concezione del mondo. «*Non condividevo tutte le sue idee ma non cercavo di contraddirlo, perché era una testa dura, sapete. Poi, aveva qualcosa in sé che vi afferrava, vi attirava*».

«Amava Charles?», ha chiesto l'avvocato Paul Fitzgerald. «*Sì*» è stata la risposta della Kasabian.

«Lo amava moltissimo?».

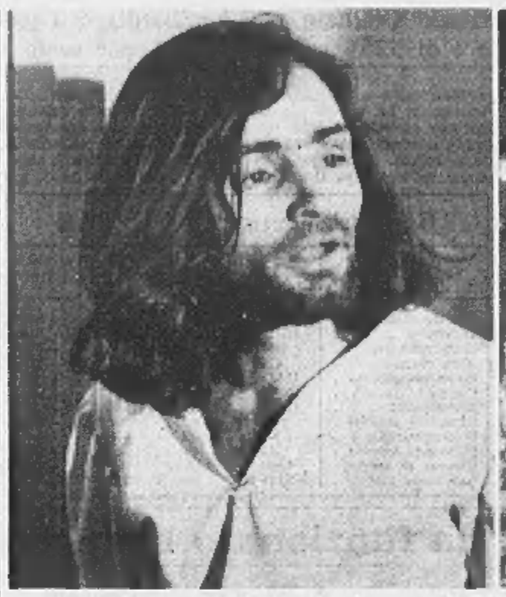
«*Ad essere sincera* — ha risposto la teste — *pensavo che fosse il Messia tornato sulla Terra, che fosse la seconda venuta di Cristo*».

«Pensava che fosse uomo e Dio insieme?».

«*Sì*».

Come si sa, altri membri della «famiglia» Manson hanno dichiarato che il capo del singolare gruppo amava farsi chiamare «*Dio*», «*Gesù*», «*Messia*» ed aveva sui suoi seguaci un potere quasi ipnotico.

La Kasabian ha raccontato, sempre nel corso del controinterrogatorio, la sua vita errabonda che fin dall'età di 16 anni la portò ad associarsi ad almeno undici gruppi *hippies*. Quando si unì al gruppo di Manson — ha detto — «*mi sentivo come una bimbetta cieca nel bosco. Imboccai il primo sentiero*».



Charles Manson e Linda Kasabian, la sua implacabile accusatrice al processo

Dalla sua casa di Concord, nel New Hampshire, finì a Miami Beach, al Greenwich Village, a Boston, a Taos, a New Mexico, a Seattle e nel famoso quartiere di Haight Asbury, a San Francisco, che fu la culla del movimento *hippie*.

Ha raccontato che visse con un gruppo chiamato «*Il circo psichedelico americano*» di Boston, un gruppo che voleva dar vita a un circo e girare in lungo e in largo gli Stati Uniti. L'avvocato Fitzgerald, il cui interrogatorio è stato soprattutto accentrato su temi relativi all'uso della droga e alla vita sessuale dei gruppi *hippies* avvicinati dalla Kasabian, ha chiesto se il gruppo di Boston fosse dedito alla droga. La risposta è stata: «*Prendevamo l'acido e fumavamo l'erba, qualunque cosa avessimo a portata di mano insomma*». L'Lsd (acido) e la marijuana (erba), come altre droghe, formarono un elemento costante della vita di Linda Kasabian in ogni gruppo di *hippies*.

Alla teste è stato poi chiesto se nei *ranch* abitato dal gruppo Manson, oltre che con il «*Messia*» avesse avuto rapporti sessuali con altri uomini. «*Non so* — ha risposto — *in pratica dormivo con tutti gli uomini, perciò non so*».

Quando si unì al gruppo Manson — ha detto ancora — «*andavo in cerca di qualcosa*».

«Sapeva quel che stava facendo?».

«*Pensavo che fossero persone amabili*».

Ieri sera, la Kasabian aveva raccontato che dopo i delitti di agosto abbandonò terrorizzata il «*campo*», lasciandovi la figlioletta Tanya che allora aveva un anno e mezzo. «*Sapevo che non potevo rimanere ed ero certa che a Tanya non sarebbe successo nulla*», ha detto la teste.

Arrivata nel Nuovo Messico, abbandonò la macchina e con l'autostop raggiunse Taos, dove trovò il marito Robert con un'altra donna in casa. Gli disse di aver assistito al delitto di Bel Air. Quando il marito la mandò via, raggiunse un certo José Sage, capo di un centro di buddismo *zen*, nel Nuovo Messico, ed anche a lui raccontò della strage.

«*A quanto mi disse José, egli telefonò a Charlie e gli chiese se fosse tutto vero e Charlie rispose che lo ero svanita e che il mio ego non era disposto a morire, per cui ero scappata via*».

In un'altra telefonata al «*campo di Satana*» la stessa Kasabian parlò alla Krenwinkel che le disse: «*Non potevi proprio aspettare a spalancare la tua boccaccia, vero?*».

Il Sage — ha raccontato ancora la Kasabian — le diede il denaro per l'aereo per Los Angeles e le pagò l'avvocato per riottenere Tanya che, nel frattempo, era stata affidata ad una famiglia estranea. Poi la Kasabian, incinta e con Tanya appresso, arrivò a Miami, in Florida, con l'autostop e ottenne dal padre un posto in cui abitare.

«*Volevo dimenticare tutto, ma non potevo. Dovevo dirlo a qualcuno*».

«E perché non alle autorità?».

«*Avevo troppa paura ed ero incinta e c'era Tanya. Avevo in testa che mai si va alla polizia*».

**Mario Ciriello**

## La torre Eiffel verrà demolita?

**Condannata dalla ruggine**

Parigi, 31 luglio.

La torre Eiffel dovrà essere demolita. Lo ha dichiarato il prefetto di Parigi, Marcel Diebolt, il quale ha spiegato che la «condanna a morte» della torre, simbolo della capitale francese, è provocata dalla ruggine.

«*Ad essere ragionevoli* — ha detto — *bisognerebbe demolire la torre immediatamente. Entro 50 anni ciò non sarà più differibile. Non vorrei per niente al mondo essere al posto del mio successore che dovrà prendere tale decisione...*». (Ansa)

## Ancora sangue e tumulti nell'Irlanda del Nord

# Giovane ucciso da un soldato britannico durante nuovi violenti disordini a Belfast

**Il ragazzo (19 anni, cattolico) lanciava bombe incendiarie contro i militari - E' stato colpito con una fucilata - Le truppe hanno ordine di sparare a vista contro chiunque usi armi**

(Nostro servizio particolare)
Londra, 31 luglio.

**In una cruenta esplosione di tumulti a Belfast, un giovane cattolico, Daniel O'Heagan, 19 anni, è stato ucciso questa mattina da un soldato dell'esercito britannico con una fucilata al collo: il ragazzo, dicono i comunicati ufficiali, stava lanciando contro le truppe bombe incendiarie fatte con bottiglie di benzina. Per tre volte, prima di sparare, il militare lo ammonì e gli intimò senza risultato di alzar le mani: e quando il giovane cadde colpito a morte stringeva ancora in pugno uno degli ordigni. Così affermano i bollettini, lasciando trasparire chiara la preoccupazione di sottolineare che la vittima è «positively a bomb-thrower», un terrorista senza ombra di dubbio, e non un innocente. Ma la gente della zona e la famiglia di Daniel negano che egli abbia mai lanciato bombe.**

I disordini erano cominciati nella notte, in una forma che le autorità definiscono «*organizzata*». Alle due la polizia aveva ricevuto una richiesta telefonica di soccorso urgente nel quartiere cattolico della *New Lodge Road*; l'anonimo interlocutore diceva che una casa era stata presa d'assalto da gruppi di rivoltosi. Accorreva una pattuglia della forza pubblica nordirlandese e constatava che nulla era accaduto nell'edificio. Un istante dopo però gli agenti si trovavano circondati da una ventina di giovani che scagliavano sassi e bottiglie. La pattuglia chiedeva rinforzi per radio e l'esercito interveniva.

Seguiva un nuovo scontro, la folla irata era cresciuta di numero, ma le truppe avevano la meglio ed arrestavano due giovani: questi venivano rilasciati di lì a poco, però la notizia del tumulto e dei fermi s'era diffusa in un lampo nel quartiere. Là battaglia riprendeva su scala più vasta, i soldati, circa quattrocento, erano circondati: volavano in abbondanza bombe molotov e un'autoblindo si incendiava. E' forse questo particolare che ha indotto l'esercito a metodi più duri e spietati.

Con l'avanzar del giorno la situazione si è un poco placata, come sempre avviene, perché, alla luce del sole, le forze armate e la polizia hanno il loro compito agevolato. Ma ancora una volta nella capitale dell'Ulster aleggia l'odore acre dei gas lacrimogeni «Cs», impiegati senza risparmio contro la folla. Si vedono di nuovo automobili capovolte a formare barricate, è prevedibile che nelle prossime ore o nelle prossime giornate si abbiano altre insurrezioni nell'Irlanda del Nord.

La presenza dell'esercito — novemila soldati sono rimasti nell'Ulster anche dopo le giornate critiche di luglio terminate senza incidenti — non basta a sanare problemi sociali incancreniti. Proprio oggi *The Economist* scrive che quella dell'Ulster, nelle circostanze attuali, è una battaglia che non può esser vinta né non esautorando il parlamento ed il governo locale di Belfast — inetti e screditati — e sostituendoli con un governo diretto da Londra.

**Carlo Cavicchioli**

# Terroristi argentini travestiti da agenti occupano un paese, rapinano, uccidono

**A 40 km da Buenos Aires - I guerriglieri, tra cui molte ragazze, hanno attaccato la cittadina dopo aver interrotto le comunicazioni - Ucciso un poliziotto**

Buenos Aires, 31 luglio.

**Esercito e polizia argentini stanno dando la caccia a quindici giovani guerriglieri, ragazzi e ragazze, che, travestiti da poliziotti, hanno dato l'assalto alla cittadina di Garin, presso Buenos Aires, uccidendo un poliziotto, rapinando la banca e occupando il comando di polizia, l'ufficio postale e il centro radiotelefonico. I giovani terroristi sono poi fuggiti indisturbati.**

E' stato un colpo di estrema audacia. I testimoni hanno riferito che i guerriglieri, tutti giovanissimi, hanno agito con grande rapidità, mettendo in atto un piano di battaglia evidentemente studiato con molta precisione. Alcuni degli assalitori, in uniforme di polizia, hanno dirottato il traffico dalla via principale del piccolo centro, mentre gli altri muovevano verso gli obiettivi prestabiliti.

Garin è a quaranta chilometri a nord-ovest di Buenos Aires. Per prima cosa gli attaccanti si sono preoccupati di tagliare i fili del telefono, in modo che la località fosse isolata. Poi si sono divisi in tre gruppi: uno ha dirottato tutto il traffico sulla strada nazionale, bloccando tutti i veicoli che entravano in città o cercavano di uscirne. Un'altra squadra ha fatto irruzione nella sede della società telefonica per tagliare le comunicazioni, il terzo gruppo è piombato nel comando di polizia.

**Dopo avere interrotto le comunicazioni e immobilizzato gli agenti, i guerriglieri hanno attaccato la filiale del «Banco de la Provincia de Buenos Aires». Secondo la polizia, i giovani hanno aggredito un caporale di polizia, Fernando Sullig, sparandogli. Il poliziotto, che aveva cercato di opporsi all'irruzione nella banca, è stato raccolto più tardi mortalmente ferito ed è spirato in ospedale. Alcuni testimoni hanno riferito che le mani gli erano state legate prima di essere colpito.**

Dopo avere sparato a Sullig, gli aggressori hanno cercato di far saltare con la dinamite la porta della camera del tesoro della banca; ma il pesante sportello ha resistito. I giovani hanno rinunciato e si sono accontentati dei venticinquemila pesos (circa venti milioni di lire) che avevano trovato nei cassetti e sui banchi.

I giovani che proclamavano di appartenere al «Far» (Forze Armate Rivoluzionarie) erano arrivati su cinque auto rubate. Se ne sono andati su un furgone, dopo avere affisciato a colpi di arma da fuoco i pneumatici di un'auto che sopraggiungeva con rinforzi di polizia.

Questa è la seconda scorreria in città argentine, nel giro di un mese. Il 1° luglio una analoga azione fu condotta a La Calera, nella provincia di Cordoba, da un gruppo di uomini che si dicevano appartenenti al «Commando Montoneros». La maggiore parte degli autori del colpo venne presa nella medesima giornata, e fu questa operazione di polizia a portare alla scoperta del corpo di Pedro Aramburu, l'ex presidente della Repubblica.

*(Ansa - Upi)*

## Quattro diplomatici rapiti in Uruguay

**Sono tre americani, già liberi, ed un brasiliano**

Montevideo, 31 luglio.

Due diplomatici, uno statunitense e l'altro brasiliano, sono stati rapiti oggi nella capitale uruguayana. L'americano è già stato ritrovato, ferito, alla periferia. Altri due tentativi di ratto ai danni di esponenti americani sono falliti. Autori delle azioni terroristiche sarebbero i guerriglieri «urbani» dei «Tupamaros».

La polizia ha dichiarato che l'americano rapito è Daniel Mitrioni, di 49 anni, membro della missione di assistenza tecnica presso il governo uruguayano. Il diplomatico brasiliano è Aloysio Mares Dias, console generale del Brasile a Montevideo.

Un portavoce dell'ambasciata statunitense a Montevideo ha poi comunicato che anche il secondo segretario Gordon Jones è l'addetto culturale degli Usa, Nathan Rosenfeld, sono stati rapiti, ma sono riusciti a fuggire.

*(Ansa - Reuter)*

# *Vietati i pettegolezzi su Meg*

**Proibita a Londra una rivista che «parla male» della principessa**

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 31 luglio.

Il numero di agosto del *Ladies' Home Journal*, mensile americano per le donne, non sarà distribuito in Gran Bretagna: e la ragione è che contiene un lungo articolo in cui non si parla troppo bene della principessa Margaret e delle sue vicende coniugali. La censura inglese in genere è estremamente liberale verso la stampa, e a differenza d'altri paesi tollera critiche e duri sarcasmi anche all'indirizzo del Capo dello Stato, cioè della Regina. Quali siano i retroscena che hanno indotto i distributori a non mettere in circolazione la rivista — parecchio attesa dopo le indiscrezioni apparse sui quotidiani — non si sa. La censura, sembra, non c'entra.

Sullo sfondo della vicenda si individuano pressioni esercitate da *Buckingham Palace*. Un funzionario del *Ladies' Home Journal*, stando a quel che scrive il quotidiano popolare *Sun*, avrebbe ammesso che i distributori hanno ricevuto una telefonata dall'ufficio legale della Regina: fatta con discrezione, a titolo dichiaratamente informativo. Secondo un'altra versione però, il *reportage* su Margaret sarebbe stato definito *distressing and distasteful*, penoso e disgustoso. *Buckingham Palace* nega che vi siano state iniziative del genere. Il risultato è che, invece di stornare la curiosità pubblica dai guai di Margaret la si è stimolata.

L'articolo del *Ladies' Home Journal* sulla principessa è attribuito ad un «aristocratico altolocato» inglese che si cela sotto lo pseudonimo di Antonia Chatsworth, traducibile come «Antonia Buonachiacchiera». Il misterioso autore vi narra parecchi episodi imbarazzanti di cui Margaret e il marito Lord Snowdon sarebbero stati protagonisti nei loro dissapori coniugali; la coppia sarebbe incline al divorzio dopo tante scenate di incompatibilità, ma per divorziare ha bisogno dell'autorizzazione della sovrana, la quale così facendo metterebbe a rischio il proprio prestigio di capo supremo della Chiesa d'Inghilterra. Margaret ebbe già a soffrire in giovenlù del rispetto delle norme religioso-monarchiche: allorché la si indusse a rinunciare alle nozze con lo scudiero di corte colonnello Peter Townsend, non perché egli fosse un *cammoner*, ma perché divorziato.

L'editore del *Ladies' Home Journal*, John Mack Carter, interpreta la mancata distribuzione della sua rivista come una prevaricazione di tipo censorio, e. c.

# "Colpo d'acceleratore„ a Mosca nei colloqui tra russi e tedeschi

**Dopo le difficoltà dei giorni scorsi, gli incontri al Cremlino sono proseguiti «in una buona atmosfera» - Ottimismo fra i delegati di Bonn**

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 31 luglio.

**I colloqui tra sovietici e tedeschi per la rinuncia all'uso della forza hanno subito oggi una vigorosa accelerata rispetto al ritmo blando dei giorni scorsi. «Siamo passati dalla prima alla seconda marcia di velocità», ha detto il portavoce tedesco Rudy Wechmar, esaminando con i giornalisti i risultati della seduta di stamane.**

Dalle 10 alle 13, il gruppo di lavoro diretto dal segretario di Stato tedesco Frank e dal sovietico Falin ha discusso, «*in una buona atmosfera di lavoro*», il testo degli articoli del trattato: «*I vari punti* — ha detto Wechmar — *non sono stati ancora concordati nella stesura definitiva*». E' stato già deciso, però, che il titolo del trattato — che, in base al «documento Bahr», doveva essere «*Rinuncia alla forza nei rapporti bilaterali*» — sarà mutato. Il portavoce tedesco si è rifiutato di precisare il nuovo titolo e si è limitato a dire che si tratta di «*un cambiamento non significativo*». Secondo alcuni esperti tedeschi, le due parti si sono accordate per una formula più generica, che lascia ad entrambe una maggiore libertà di manovra nel campo ancora poco esplorato delle relazioni tra Est e Ovest.

Sullo stanclo dei buoni risultati della seduta del mattino, decisamente la più concreta dall'inizio delle trattative, Gromyko e Scheel si sono incontrati nel pomeriggio alle 16, su proposta del ministro degli Esteri sovietico. E' stato un incontro «ristretto», al quale hanno partecipato complessivamente sei delegati, oltre ai due ministri.

Gromyko e Scheel hanno esaminato per oltre due ore gli articoli del trattato già discussi in mattinata dal gruppo di lavoro diretto da Frank e Falin: «*E' stata una seduta buona e pratica*», ha detto il portavoce tedesco in una rapida conferenza-stampa tenuta alle 6 di sera all'albergo *Nazional*.

Domani alle 11 vi sarà una nuova riunione del gruppo di lavoro Frank-Falin. Poi, alle 4 del pomeriggio, s'incontreranno ancora Gromyko e Scheel con una «mini-delegazione», per usare la colorita espressione di Wechmar.

Oggi Scheel ha partecipato alla prima delle due conferenze-stampa, senza intervenire però nel dibattito tra Wechmar e i giornalisti. Come sempre allegro e cordiale, il ministro tedesco si è poi scusato con i colleghi tedeschi costretti a lasciare domani Mosca perché in possesso di «visti» limitati al 31 luglio. E' questa una prova che neppure i tedeschi prevedevano tempi così lunghi per il negoziato, giudicando la missione Scheel una semplice formalità dopo il lungo lavoro preparatorio svolto da Bahr e Gromyko tra gennaio e maggio. Così, incautamente, la maggior parte dei cento «inviati speciali» dei giornali tedeschi avevano chiesto alle autorità sovietiche permessi di soggiorno di durata molto limitata. Ora devono tornare in patria con largo anticipo sulla fine dei negoziato.

Le indicazioni sono ancora scarse. Oggi si è saputo che martedì prossimo Gromyko sarà ospite di Scheel per una colazione all'ambasciata tedesca e ciò significa che i colloqui non dovrebbero concludersi prima di giovedì o addirittura sabato prossimi. Secondo alcuni osservatori, Scheel concorderà con i sovietici il testo definitivo del trattato, rientrerà a Bonn per consultarsi con Brandt e i colleghi di governo e tornerà subito dopo a Mosca per «parafare» il testo. Come si è già detto, la firma dovrebbe avvenire a Bonn in settembre.

**Paolo Garimberti**

**Comune di Sestriere**

**AVVISO**

Si rende noto che presso la Segreteria Comunale sono visibili, nelle ore d'ufficio, gli atti tecnici ed amministrativi dell'approvazione del Piano regolatore particolareggiato per la Borgata Sestriere, deliberata dal Consiglio comunale nella seduta del 14-5-1969 con verbale n. 26 e successiva del 7-3-1970 n. 1, approvato dalla G.P.A. l'11-6-1970 n. 3949/5240.

Durante la pubblicazione, che avrà la durata di giorni trenta dal 1°-8-1970 e cioè fino al 30-8-1970 incluso, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti.

Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, possono presentare osservazioni tanto enti quanto privati.

Sestriere, 1° agosto 1970.

Il Sindaco
Comm. ing. GIOVANNI NASI

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Istituto unico tronchi con apparecchi scientifici modernissimi - Consulenza medica, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (Te) - Tel. 837.945

Il podista Teme Stufissi, noto per le sue interminabili soste a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma in aereo. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

### Il bilancio di previsione approvato ieri dal Consiglio dei ministri

# Oltre 14.000 miliardi di lire le spese dello Stato nel 1971

**Rispetto alle entrate (12.147 miliardi), il disavanzo è di circa 1866 miliardi, qualcosa meno del bilancio '70 - Con il ricorso al mercato finanziario (limitato a 877 miliardi) e il passivo previsto per le aziende autonome, l'indebitamento globale è di 3255 miliardi: il 6,1 per cento meno di quest'anno**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 31 luglio.

Per il 1971 il bilancio dello Stato, approvato stamane dal Consiglio dei ministri, tiene conto delle « contrastanti tendenze » manifestatesi nell'economia, sulla base delle valutazioni dell'Isco. La previsione delle entrate tributarie si è mantenuta perciò un po' più cauta che in precedenti esercizi. Dai tributi si ritiene possibile incassare 11.467 miliardi, con un aumento di 1116 miliardi sulle previsioni per il 1970.

L'incremento dei tributi rispetto al 1970 è pari al 10,8 per cento. I ministri del Tesoro e delle Finanze hanno convenuto che l'aumento del reddito nazionale a prezzi correnti (incremento di produzione reale, più rialzo di prezzi) sarà del 10 per cento. Su tale cifra si è applicato il « coefficiente d'elasticità » dell'1,1 (una lira in più l'economia, una lira e un decimo in più allo Stato) adottato da anni: si ha quindi un incremento tributario del 10,8 per cento. In realtà per il 1970 il rapporto d'elasticità fu spinto al suo limite superiore (1,19), per cui l'incremento delle entrate tributarie risultò pari, nella previsione, al 12,8 per cento. L'anno venturo lo Stato potrà operare con più cautela nei prelievi, salvo provvedimenti da approvarsi in seguito. Le altre entrate statali aumenteranno invece con un'incidenza maggiore. Il risultato finale e globale è questo: si prevede d'incassare 12.147 miliardi, il 10,9 per cento in più che nel 1970.

Anche per le spese si è adottata un'uguale prudenza, prevedendole in 14.014 miliardi, con un aumento di 1188 miliardi, pari solo al + 9,3 per cento. Le uscite tengono conto solo delle spese pluriennali precedentemente approvate o di quelle nuove per il 1971, anch'esse già votate o in votazione in Parlamento. Tra queste ultime ci sono le recenti misure per Comuni e Province, il riordinamento previdenziale, il riassetto degli statali, le indennità speciali ai carabinieri e alla pubblica sicurezza, l'aumento degli organici non insegnanti dell'Università. In aggiunta, sono state calcolate le esigenze automatiche del personale statale (scatti, promozioni, rimpiazzo di pensionati).

Sul complesso delle uscite, quelle « correnti » o di « mantenimento » toccano 11 mila 612 miliardi. L'aumento è di 1294 miliardi pari al 12,5 per cento. La differenza tra queste spese che, giova ripetere, non si sono decise oggi ma già in precedenza, e le entrate tributarie ed extra-tributarie, decise invece oggi, dà una differenza attiva a favore dello Stato di 481,8 miliardi (diamo quest'unica cifra con la virgola, data la esiguità, mentre tutte le altre si intendono arrotondate). Sono 85,9 miliardi in meno della precedente previsione annuale, cioè —15,7 per cento.

Il « risparmio pubblico » copre un quarto appena del disavanzo pubblico. Alle spese correnti si debbono infatti aggiungere le spese in conto capitale (o d'investimento) che sommano a 3082 miliardi, appena 55 in più di un anno prima (+2,7 per cento). E ancora si aggiungono 318 miliardi di prestiti da rimborsare, voce assai diminuita perché l'anno venturo le scadenze di buoni poliennali sono poche (— 33,5 per cento).

In complesso, l'aumento delle spese correnti viene compensato con la sostanziale stabilità delle spese di investimento e con la diminuzione della restituzione di prestiti: si ha quindi un disavanzo globale di 1866 miliardi, diminuito d'un miliardo e mezzo. A questo disavanzo va aggiunto il debito che lo Stato intende trarre sul mercato finanziario, per pagare spese decise precedentemente (soprattutto edilizia scolastica e abitativa) e che prevedono, appunto, la copertura con i prestiti. Queste spese ammontano esattamente a 877 miliardi, con una diminuzione del 26,5 per cento (pari a 317 miliardi) sulle decisioni prese nel bilancio un anno fa.

Ma al totale già raggiunto di 2743 miliardi di indebitamento, ancora si aggiungono i 512 miliardi del deficit previsto per le aziende autonome. Quest'ultimo è cresciuto in un anno del 25,9 per cento, sia per una maggiore imputazione a carico delle poste (+ 41 miliardi), sia per le ferrovie (+64 miliardi). Il totale delle spese e del deficit pubblici raggiunge così 3255 miliardi: appena il 6,1 per cento in meno del precedente anno, pari a 213 miliardi.

Giulio Mazzocchi

**Il bilancio preventivo dello Stato**

| Voci di bilancio | 1969 | 1970 | 1971 | Variaz. % 1971/'70 |
|---|---|---|---|---|
| | (Miliardi di lire) | | | |
| Entrate complessive | 9.719 | 10.958 | 12.147 | + 10,9 |
| Tributarie | (9.171) | (10.351) | (11.467) | + 10,8 |
| Extratributarie | (471) | (515) | (607) | + 17,9 |
| Alienazione entrate | (77) | (92) | (73) | — 20,6 |
| Spese complessive | 11.418 | 12.826 | 14.014 | + 9,3 |
| Correnti | (8.893) | (10.318) | (11.612) | + 12,5 |
| Investimenti | (1.828) | (2.028) | (2.083) | + 2,7 |
| Rimborso prestiti | (697) | (479) | (318) | — 33,5 |
| Disavanzo Stato | 1.698 | 1.868 | 1.866 | — |
| Disavanzo aziende | 318 | 406 | 512 | + 25,9 |
| Ricorso al mercato | 1.029 | 1.194 | 877 | — 26,5 |
| Indebitam. globale | 3.046 | 3.488 | 3.255 | — 6,1 |

### Nell'ultima seduta della settimana l'indice è sceso da 74,02 a 73,82

# *Azioni: continua l'assestamento*

**Ribasso dello 0,25 %**

Milano, 31 luglio.

La settimana si è conclusa con un'altra seduta di assestamento (la quarta consecutiva). A una apertura debole, con listini spesso di rialzo sulle Toro privilegiate, Ciga, Generali, Viscosa, ha fatto seguito un « durante » inattivo. Chiusura irregolare, con prevalenza di ribassi.

Reddito fisso stabile.

L'indice generale azionario di « 24 Ore » passa da 74,02 a 73,82, con una perdita dello 0,25 per cento. Indice Mediobanca: da 68,76 a 68,56 (—0,29 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 393 milioni 481 lire; obbligazioni per 906 milioni 771.600 lire; azionari n. 1.104.850, per un valore di 3 miliardi 202 milioni di lire.

*Ieri, a Torino, seduta povera d'affari, chiusa in lieve ribasso.*

Dopobarsa *inattivo*.

Totali della giornata: titoli di *Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 33.000.000 di lire; azioni n. 118.725.*

**Prezzi dell'oro**
**(in dollari per oncia)**

| MERCATI | 30-7 | 31-7 |
|---|---|---|
| Londra | 35,30 | 35,20 |
| Zurigo | 35,30 | 35,32 |
| Parigi | 36,62 | 35,50 |
| Francoforte | 35,33 | 35,33 |
| Milano | 35,45 | 36,08 |
| New York | 35,55 | 35,55 |

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 31 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 91 50 | — |
| » cont. | 91 50 | — |
| Redimibile 3 ½ % | 97 30 | — |
| » cont. | 97 20 | — |
| Ricostruz. 3 ½ % | 74 10 | — |
| » cont. | 74 — | — |
| » 5 % | 85 50 | — |
| » cont. | 85 40 | — |
| Riforma Fond. 5 % | 78 30 | — 1 20 |
| Pr. Red. 5 % Tr. | 77 — | — |
| » » '54 | 72 70 | + 1 20 |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 78 50 | — |
| » » '68 | 80 — | — |
| » » '69 | 86 50 | — |
| Cart.C.T. 5 % '76 | 98 80 | — |
| » 5 ½ '76 | 100 — | — |
| » 5 % '77 | 100 — | — |
| » 5 ½ '77 | 100 20 | — |
| » » '78 | 100 — | — |
| » » '79 | 100 — | — |
| B.T.N. 5 % '71 | 98 45 | — 0 35 |
| » » '73 | 92 25 | — 0 10 |
| » » '74 | 90 20 | — |
| » » '75 | 89 80 | + 0 20 |
| » » '76 | 89 40 | — 0 10 |
| » » '77 | 89 60 | — |
| » » '78 | 88 35 | + 0 10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6 % '59 I | 78 70 | — 0 30 |
| » » » II | 78 75 | — |
| » » '66 I | 77 85 | — 0 65 |
| » » » II | 77 40 | — 1 10 |
| » » '67 | 77 50 | — |
| » » '68 I | 77 50 | — 0 80 |
| » » » II | 77 40 | — 0 40 |
| » » '69 I | 77 30 | — 1 20 |
| » » » II | 78 40 | — 0 40 |
| » 7 % » II | 95 45 | — 0 55 |
| » Europa 6 % | 87 50 | — 0 60 |
| IRI Sider. 5 ½ % '56 | 99 — | — |
| » » '57 O. | 96 50 | — |
| » » '58-'78 | 96 — | — |
| » » vent. | 94 — | — |
| » » '74 scd. | 87 25 | — |
| » 5 ½ % '59 | 95 25 | — |
| » » '60 | 78 90 | + 1 — |
| » » '61 | 77 — | — 0 50 |
| » » '63-'83 | 74 20 | + 0 20 |
| » 6 % '64 | 73 50 | — |
| » » '65-'85 | 78 75 | — 0 50 |
| » Sted 6 % opt. | 79 50 | — |
| » El. 5½% opt. | 99 30 | — 0 20 |
| Sviap 5 ½ % '65 | 87 — | — |
| » » '67 | 79 — | — |
| Eliter 5 % IV | 80 — | — |
| FF.SS. 5 ½ % '52 | 91 — | — |
| » » '53 | 95 90 | — |
| » » '55 | 92 50 | — |
| » » '59 | 88 — | — |
| » 5 % '60 | 79 85 | — |
| » » '61 | 76 — | — |
| » 6 % '65 I | 75 — | — |
| » » » II | 81 — | — |
| » » '66 I | 80 25 | + 0 05 |
| » » » II | 79 — | — |
| » » '67 | 80 10 | — |
| » » '69 I | 79 — | — |
| » » '69 II | 79 30 | — 0 20 |
| » » '70 | 92 50 | — |
| » » 67-87 A | 93 — | — |
| » » 68-88 A | 80 75 | — 0 25 |
| » » 69-89 A | 79 50 | — |
| P.S.Ass. 5 % I | 84 — | — |
| » » II | 76 60 | — |
| » » III | 87 50 | — |
| » 6 % Sp. 1° | 80 70 | — 1 — |
| » » 2° | 80 30 | + 0 30 |
| » » 3° | 80 25 | — |
| » » 4° | 80 — | — |
| » » 5° | 78 50 | — 1 — |
| » » 6° | 78 75 | — |
| » » 7° | 79 — | + 0 25 |
| » » 8° | 87 20 | — |
| » » 9° | 79 90 | + 0 10 |
| » » 10° | 77 30 | + 0 30 |
| » » '65 11° | 81 80 | — |
| » » '66 12° | 83 50 | — |
| » » '67 13° | 78 — | — |
| » » '74° | 84 — | — |
| » » 68-86 15° | 80 — | — |
| » » 69-89 16° | 76 50 | — 0 50 |
| Cassa R.P.L. 5 % | 79 — | — |
| » O.P. 5 % | 79 — | — |
| Ente Petr. 6 % | 100 — | — |
| » » » '57 | 98 — | — |
| » » » '58 | 98 70 | — |
| » Sp. 6 % '58 | 85 — | — |
| » » » '64 | 79 50 | — |
| » » » '65 | 90 20 | + 0 70 |
| » » » '66 | 79 30 | + 0 30 |
| » 5 ½ % '66 | 79 75 | + 1 — |
| » » '67 | 75 90 | — |
| » » '68 | 77 — | — |
| » » '69 | 76 60 | + 1 — |
| » » '70 | 81 50 | — |
| » Sud 6 % | 90 — | — |
| » » 5 ½ % | 85 50 | — |
| » » » '61 | 76 50 | — |
| E.S. 5 ½ % '61 4° | 96 50 | — |
| » » '62 5° | 96 50 | — |
| » » » 6° | 94 — | — |
| » » '63 7° | 92 — | — |
| » » » 8° | 95 — | — |
| » 6 % '64 9° | 93 50 | + 1 50 |
| » Gela 5 ½ % | 91 — | — |
| S. Paolo 5 % | 100 — | — |
| » O.P. 5 % | 95 — | — |
| » » 4 % | 95 — | — |
| » » 3 ½ % | 100 — | — |
| Monte Paschi 5 % | 91 — | — |
| » OO.PP. 5 % | 80 — | — |
| Miglioram. 5 % | 79 — | — |
| » 5 % '63 | 78 — | — |
| » Olivicol. 5 % | 79 — | — |
| Cr.I.R. Sicilia 5 % | 77 — | — |
| Cr. F. Sicilia 5 % | 77 — | — |
| » OO.PP. 5 % | 77 — | — |
| Cr. F. Sardo 5 % | 77 45 | — 0 50 |
| Cr.I.Sardo 5½ '62 | 92 25 | — 0 15 |
| » 5 ½ % '63 | 83 — | — |
| » 6 % '64 | 88 50 | — |
| » » '65 | 86 40 | — |
| » » » II | 82 — | — |
| » » '66 | 80 — | — |
| » » '68 | 76 90 | — |
| » » '69 | 95 — | — |
| C.F.S. Napoli 5 % | 77 — | — |
| Esercizi 5 ½ % 61 | 71 — | — 2 — |
| » 5 ½ % '62 4° | 72 75 | — |
| » » » 5° | 86 — | — |
| » » » 6° | 72 — | — |
| » » '63 7° | 77 — | — |
| » » » 8° | 98 — | — |
| » 6 % '64 9° | 80 — | — |
| » » » 10° | 101 — | — |
| » » '65 11° | 100 — | + 1 — |
| » » '66 12° | 95 — | + 2 — |
| » » '67 13° | 89 — | — |
| » » '68/86 | 77 — | — |
| » » '69 | 73 50 | + 0 20 |
| Motta 6 % | 73 — | — |
| Sarom 6 % '66-84 | 98 — | — |
| Casa R.P.L. 6 % | 94 95 | — |
| Icipu vent. 5½ % | 77 — | — |
| » » 6% | 77 75 | — 0 15 |
| » Edison 6% '51 | 98 — | — |
| » » '55 | 90 — | — |
| Icipu Ed. 6 % 51 | 87 — | — |
| Icipu Catini 6 % | 80 — | — |
| » St. Mezz. 6 % | 90 — | — |
| » O.S.M. 6% 4° | 97 50 | — |
| » » » 5° | 97 70 | — |
| » Exp. 6 % | 97 30 | — |
| » » » B. | 99 — | — |
| » » » A | 99 — | — |
| » » » B 61 | 99 — | — |
| » Sv. Ind. 6% A | 85 — | — |
| » » » I | 85 — | — |
| IMI 6 % XVIII | 93 20 | + 0 20 |
| » » XIX | — | — |
| » » XX | 85 70 | + 0 70 |
| » 5 % XXI | 91 25 | — |
| » » XXII | 77 30 | — |
| » » XXIII | 73 — | — 0 50 |
| » 5 ½ % XXIV | 73 20 | — |
| » 6 % XXV | 78 35 | — 0 25 |
| » » XXVI | 77 70 | — 0 10 |
| » » XXVII | 77 45 | — 0 50 |
| » 7 % XXVIII | 92 25 | — 0 15 |
| » Cr.N. 6 % 1° | 83 — | — |
| » » 2° | 88 50 | — |
| » spec. '64 | 88 40 | — |
| » Fin 6 % '66 | 82 — | — |
| » s.s. 6% '68 | 80 — | — |
| » s.s. I Aut. 6% | 76 90 | — |
| Mediocr. C. 6% 67 | 95 — | — |
| » » » 68 | 95 — | — |
| Torino 6 % '52 | 77 — | — |
| » Aem 5 ½ '60 | 71 — | — 2 — |
| » » '62 | 72 75 | — |
| Genova 6 % '59 | 86 — | — |
| » 5 ½ % '61 | 72 — | — |
| Napoli 6% '58 | 77 — | — |
| Cr. F. Liguria 5% | 94 — | — |
| Fiat 6 % '49 | 97 — | — 0 50 |
| » » '56 | 91 50 | — 1 — |
| » » '57 | 76 50 | — 0 30 |
| » 5 ½ % '60 | 74 — | — |
| RIV 5 ½ % | 98 — | — |
| Pirelli 6 % '48 | 80 — | — |
| » 5 ½ % '62 | 101 — | — |
| Olivetti 7 % '53 | 100 — | + 1 — |
| » » '55-75 | 95 — | + 2 — |
| » » '58 | 89 — | — |
| » 6 ½ '59 | 77 — | — |
| » 5 ½ '62 1° | 73 50 | + 0 20 |
| » » » 2° | 73 — | — |
| Gen. El. 5 ½ % | 98 — | — |
| Magneti 7 % '56 | 102 — | — |
| Eternit 7 % | 98 — | — |
| » 6 % '60 | 75 — | — |
| » 5 ½ % '63 | 92 80 | — |
| Vinyl 7 % '59 1° | 96 — | — |
| » » » 2° | 96 30 | — |
| Bode 5 % | 102 — | — |
| Fornara 7 % '56 | 98 — | — |
| Cart. It. 7 % '49 | 70 95 | — |
| » 5 ½ '62 | 84 — | — |
| Catini 6 % '58 | 76 — | — |
| » 5 ½ % '60 | 75 70 | — 0 30 |
| » » '61 | 75 50 | — |
| » » '62 | 95 — | — |
| Metidelettr. 6 % | 90 50 | — |
| Viscosa 6 % '57 | 77 50 | — |
| » » '64 | 90 10 | — |
| Silpel 6 % | 94 — | — |
| Timo 6 % | 98 50 | — |
| Teive 6 % | 90 — | — |
| Terni 6 % | 91 — | — |
| Iiva 6 % | 99 — | — |
| Sip 6 % | 73 — | — |
| Pihigas 6 ½ % | 96 — | — |
| » 6 % '66 | 76 50 | — |
| Mediolanum 7 % | 100 — | — |
| Fergat 8 % | 86 20 | — |
| Cer. Pozzi 5,75 '59 | 82 — | — |
| » 5 ½ '62 | 80 — | — |
| » » '64 | 80 — | — |
| Rumianca 5 ½ % | 82 — | — |
| » 5 ½ '62 | 72 10 | — |
| Lancia 5 ½ % '60 | 82 — | — |
| » » '62 | 77 — | — |
| Liquigas 6 % '59 | 80 50 | — |
| Torino-Savona 5½ | 72 75 | — |
| IBM Italia 5 ½ % | 80 50 | — |
| It. Gas 5 ½ % '61 | 74 70 | — |
| Tr.G.S. Bern. 5 ½ | 74 — | — |
| Autostrade 5 ½ % | 74 50 | — |
| » 5 % '63 | 70 50 | — |
| » » '67 | 79 50 | — 0 50 |
| » » '68 | 77 60 | — |
| » » '68/86 | 76 50 | — 0 50 |
| » » '69 | 76 70 | — 0 50 |
| | 77 50 | — 0 50 |
| | 76 — | — |
| | 81 — | — |

| Titoli | 31 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5 ½ % | 74 50 | — |
| Imm. Roma 6 % | 160 — | — |
| Rumianca 6 % | 73 80 | — |
| Pirelli 66-84 5% | 155 — | — |
| **AZIONI ALIMENTARI** | | |
| Motta | 4050 | — |
| Eridania | 2180 | — 50 |
| Romana Zuccheri | 192 | — |
| Talmone | 1225 | + 50 |
| Florio | 133 | + 5 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 10030 | — 40 |
| Talco & Grafite | 19980 | — |
| Fornaci Riunite | 13000 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrade To-Mi | 8700 | + 100 |
| N.A.I. | 8600 | + 100 |
| Torino-Nord | 75 | — 2 |
| Mittel (F. Med.) | 1850 | — |
| SIP | 2885 | — 15 |
| Italcable | 3290 | — |
| Alitalia | 16225 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Gilardini | 2300 | — |
| Risan. (Napoli) | 8290 | — 10 |
| Sifos | 2840 | — |
| Beni Stabili | 3800 | — |
| Immobiliare Roma | 376 50 | + 1 |
| Fonci | 227 | — |
| Sacie priv. | 800 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 978 | + 2 |
| Liquigas | 203 | — 0 50 |
| Pibigas | 78 | — |
| SAFFA | 4430 | — 15 |
| Schiapparelli | 1350 | — |
| Paramatti | 1330 | — |
| Mira Lanza | 38750 | — 50 |
| S.A.R.O.M. | 1025 | — |
| ANIC | 1002 | — 8 |
| Rumianca | 1002 | — |
| Itolgas | 1029 | — 1 |
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | |
| Mediobanca | 82500 | — 300 |
| Pirelli & C. | 2980 | — 100 |
| Lombarda Invest | 1340 | — 5 |
| La Centrale | 5780 | — 70 |
| S.M.E. | 2165 | — |
| STET | 3280 | — 10 |
| Finsider | 505 | + 1 |
| Piemonte Finanz. | 1365 | — 34 |
| Invest | 2920 | — |
| Assicur. Torino | 17350 | — 50 |
| Assic. Tor. priv. | 13750 | — |
| Generali | 66050 | — 100 |
| S.A.I. | 40600 | — 700 |
| RAS | 69400 | — 1050 |
| Ass. Milano | 22650 | — 250 |
| » priv. | 20850 | — |
| Bastogi (Med.) | 1850 | — |
| IFI priv. | 7820 | — 90 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 600 | — |
| Westinghouse | 1580 | — |
| Moncenisio | 2004 | — |
| Nebiolo | 488 | — 7 |
| Ilsisider | 878 | — 12 |
| Dalmine | 863 | — 8 |
| Olivetti | 2692 | — 31 |
| » priv. | 2608 | — 25 |
| FIAT | 2920 | — 16 |
| » priv. | 1885 | — 30 |
| Terni | 194 | — |
| E. Marelli | 510 | — |
| M. Marelli priv. | 1225 | — 21 |
| Metalli. Ital. | 4100 | — 80 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 16400 | — |
| Châtillon | 4080 | — |
| Fisac | 400 | — |
| Bergoglio | 10500 | + 500 |
| Viscosa | 3395 | — 6 |
| » priv. | 2500 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 319 | — 1 50 |
| » priv. | 255 | — |
| Pirelli | 2775 | + 15 |
| Cartiera Italiana | 930 | — 10 |
| Cartiere Burgo | 16100 | — |
| Cir | 7400 | + 100 |
| Acque Potabili | 915 | + 5 |
| Acqua Roma | 622 | — |
| Eternit | 2650 | — |
| Ceramiche Pozzi | 109 | — |

## QUOTAZIONI A MILANO

| | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Cartiere | 2611 |
| Eridania | 2200 |
| Fa. Molinel | 719 |
| Motta | 3951 |
| R. Zucch. | 184 |
| » » pr. | 411 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Generali | 66.150 |
| Ass. Mil. | 22.540 |
| Ass. Mil. pr. | 20.690 |
| Ass. Tor. | 17.160 |
| Ass. Tor. pr. | 13.650 |
| Incendio | 15.770 |
| Fond. Vita | 35.820 |
| Assicur. | 135.550 |
| Sai | 69.400 |
| S.A.I. | 40.600 |
| Abeille | 15.580 |
| **BANCARI** | |
| Mediobanca | 82.700 |
| **CHIMICI** | |
| Anic | 1014 |
| Bilsochi | 14.500 |
| Gas Napoli | 896 |
| Caffaro | 808 |
| C. Erba | 10.150 |
| Erba priv. | 5960 |
| Italgas | 661 |
| Lepetit | 8710 |
| Lepetit pr. | 8430 |
| Liquigas | 204,50 |
| Mira L. | 39.000 |
| Montecatini | 2800 |
| Pibigas | 78 |
| Rumianca | 1003,50 |
| Saffa | 4380 |
| Sarom | 1030 |
| Montedison | 980,25 |
| Petrolifera | 2300 |
| Pirelli | 10.000 |
| **ELETTRICI** | |
| Magneti M. | 1716 |
| Marelli E. | 502 |
| Sip | 2890 |
| Tecnomasio | 980 |
| Terni | 192 |
| **FINANZIARI** | |
| Agricola | 2200 |
| Bastogi | 1844 |
| Brema | 2785 |
| Fiansare | 369 |
| Finsider | 502 |
| Generalfin | 800 |
| Gim | 4100 |
| Invest | 2861 |
| Italpi | 2260 |
| Centrale | 5750 |
| Pirelli C. | 2930 |
| Sme | 2165 |
| Stet | 3275 |
| Sviluppo | 2975 |
| IFI priv. | 7800 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | |
| Aedes | 2400 |
| Beni Stab. | 3831 |
| Bon. Fer. | 1320 |
| Cogo | 15.650 |
| Habitat | 2810 |
| Imm. Roma | 377,25 |
| Edilcentro | 886 |
| Iniziative | 3800 |
| Milano C. | 22.450 |
| Risan. N. | 8300 |
| Sacie | 795 |
| Silos Gen. | 2790 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | |
| Westingh. | 1352 |
| Fiat | 2915 |
| Fiat priv. | 1875 |
| Nebiolo | 486,50 |
| Olivetti | 2690 |
| Olivetti pr. | 2670 |
| Pr. Tosi | 5700 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | |
| Falck | 4250 |
| Falck pr. | 4365 |
| Breggi-Iz. | 950 |
| Dalmine | 661 |
| Ilsa-Viola | 2880 |
| Ilsisider | 875 |
| Magona | 3043 |
| Metallur. | 4000 |
| Amiata | 10.090 |
| Pertusola | 2495 |
| Sicle | 3500 |
| Trafilerie | 791 |
| **TESSILI** | |
| Chatillon | 4078 |
| Cantoni | 16.200 |
| Cisano | 210 |
| Cucirini | 5900 |
| Siempati | 7980 |
| Cascami | 4400 |
| Fisac | 390 |
| Lanerossi | 2720 |
| Savardo | 2065 |
| Scotti | 169 |
| Linificio | 542 |
| Marz. pr. | 1020 |
| Rosseri | 1500 |
| Rotondi | 28.000 |
| Tosi | 2210 |
| Piacentini | 270 |
| Snia Visc. | 3400 |
| Viscosa pr. | 2401 |
| Tilane | 329 |
| Unione M. | 20.500 |
| **TRASPORTI** | |
| Aut. To-Mi | 37.650 |
| Alitalia pr. | 16.050 |
| N. Milano | 2660 |
| Ausiliare | 2400 |
| Mittel | 1880 |
| **DIVERSI** | |
| De Ferrari | 1350 |
| Ferfin | 45.850 |
| Burgo | 18.320 |
| Doniselli | 2000 |
| Cementir | 2010 |
| Centenari | 350,50 |
| Cer. Pozzi | 102 |
| Pozzi priv. | 235 |
| Ginori | 399 |
| Gim | 6520 |
| Acque pot. | 918 |
| Hermit | 2700 |
| Italcable | 3188 |
| Italcemen. | 24.250 |
| C. Acqua | 624,50 |
| Risanc. | 319,50 |
| Risanc. pr. | 235,50 |
| Mondad. pr. | 3880 |
| Pirelli Spa | 2785 |
| Rejna A. | 1050 |
| Smeriglio | 78 |
| Ste | 3630 |
| Spes | 1425 |
| T. Acqui | 1384 |

### Non tutto ha funzionato bene nel piano di risanamento

# Sull'economia francese in espansione solo un'ombra, ma lunga: il carovita

**Giscard d'Estaing aveva garantito ripetutamente che il rialzo dei prezzi sarebbe stato contenuto entro il 3,9 per cento - Sarà almeno del 6 per cento - I sindacati si agitano e chiedono aumenti**

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 31 luglio.

*Da una settimana sui giornali francesi una tabella si affianca a quella delle variazioni barometriche, utile all'armata delle vacanze: la tabella del costo della vita. Sono cifre abbastanza allarmanti, confrontate con le promesse del governo. I prezzi, nel 1970, sono saliti finora del 3,2 per cento e le previsioni sono di almeno il 6 per cento alla fine dell'anno. La spinta più forte al rialzo è nelle « voci » che direttamente incidono sulla vita di tutti: dal novembre scorso gli alimentari sono aumentati del 9,5 per cento, gas, elettricità, pigioni (e presto forse trasporti pubblici e giornali) costano più cari. Insieme con i prezzi esplode il malumore e alla ripresa di settembre il governo dovrà fronteggiare duri attacchi dell'opinione.*

*Il costo della vita registra indici d'aumento anche più alti in altri Paesi dell'Europa Occidentale, ma il punto debole del governo francese è che il ministro dell'economia e finanze Valéry Giscard d'Estaing aveva ripetutamente garantito che alla fine del '70 l'aumento sarebbe stato contenuto entro il 3,9 per cento. Ora naturalmente glielo rinfacciano e il presidente del gruppo socialista Gaston Defferre ha rivolto un'interrogazione orale « per sapere come il ministro intenda bloccare gli aumenti rispettando le promesse ». L'occasione è buona per colpire la popolarità del tecnocrate più brillante e ambizioso della compagine governativa. La battaglia, in nome della difesa dei consumatori, è soprattutto politica, perché Giscard d'Estaing — deputato a 30 anni e oggi a 45 dominante personalità del governo — mira molto lontano, e i suoi alleati e nemici lo sanno.*

*Con un'intervista al giornale regionale La Voix du Nord, Valéry Giscard d'Estaing espone la sua linea di difesa. L'aumento dei prezzi, osserva con ragione, non inciderà sulle esportazioni, perché coincide con un rialzo generale dei costi nelle altre nazioni occidentali. Alla fine dell'anno, aggiunge, l'aumento sarà contenuto in una media del 5 per cento, cioè con un piccolo scarto rispetto alle sue previsioni. Ma come può promettere con sicurezza, visto che ha già sbagliato una volta?* « Giscard d'Estaing — *dice un operatore economico* — ha molte qualità e un solo grosso difetto: chiacchiera troppo ».

*Giscard d'Estaing è comunque d'accordo* « che questa evoluzione dei prezzi è preoccupante per i francesi ». *Si rende conto molto bene che la popolarità del piano di risanamento lanciato dopo la svalutazione del franco si giocherà con l'aggravarsi o no di una delle più croniche malattie della Francia: l'ascesa del costo della vita. Sotto gli altri aspetti il piano ha funzionato bene: le restrizioni nelle importazioni e nel credito hanno ridotto i consumi e la situazione del commercio con l'estero viene giudicata dagli osservatori stranieri* « soddisfacente ed equilibrata ». *Il controllo creditizio (meno pressante che nel precedente piano di risanamento del '62, quando, per effetto d'una cura troppo energica, la Francia si trovò sull'orlo della recessione) non sembra aver bloccato gli investimenti. Le cifre sono buone e, al di là delle statistiche ufficiali, positive anche le impressioni degli operatori. Può darsi adesso che saranno prese misure per allargare il credito, a vantaggio delle medie e piccole aziende: non è ancora precisato se questo avverrà con una riduzione del tasso di sconto o elevando il limite dei crediti che le banche possono attualmente concedere.*

*In un panorama tutto sommato favorevole per il futuro industriale del Paese, resta dunque la sola ombra, ma molto lunga, dei mediocri risultati nella politica dei prezzi e salari. Il sindacato dei ferrovieri ha già chiesto che gli aumenti di paghe previsti a partire da ottobre siano retrodatati al primo luglio, per compensare l'imprevisto aumento del costo della vita. Altre rivendicazioni saranno forse avanzate sulla stessa base e per Valéry Giscard d'Estaing (che si accinge in vacanza a perfezionarsi nel suo hobby preferito, la fisarmonica) l'autunno non sarà facile, con soddisfazione dei rivali pubblici e segreti innervositi dai suoi successi.*

Giorgio Fattori

Valéry Giscard d'Estaing

*Scatterà d'un punto o due?*

**Lunedì la decisione per la contingenza**

Roma, 31 luglio.

È stata convocata per il 3 agosto una riunione della speciale commissione dell'Istat incaricata di stabilire il funzionamento della « scala mobile » in rapporto alle variazioni del costo della vita. La commissione dovrà accertare le modifiche del costo della vita verificatesi nel trimestre maggio-luglio e definire l'entità dell'aumento dell'indennità di contingenza per il trimestre agosto-ottobre.

Lo scatto di un « punto » è certo, molto probabile lo scatto di due « punti ». La tendenza all'aumento registrata nei mesi di maggio e giugno avrebbe ottenuto ulteriore conferma dall'andamento dei prezzi nel mese di luglio. Se la variazione della contingenza sarà questa volta di due punti, saliranno a sette i punti dell'indennità di contingenza scattati nel 1970.

g. f.

**La Berliet produrrà autocarri in Algeria**

Algeri, 31 luglio.

La « Automobiles Berliet », sussidiaria della Citroën per la produzione di autocarri, costruirà uno stabilimento in Algeria per fabbricare 4550 autoveicoli industriali « autobus all'anno.

La Berliet ha anche accettato di cedere la sua partecipazione nella filiale Berliet-Algérie alla « Société Nationale des Constructions Mécaniques », impegnandosi nel contempo di fornire la sua assistenza tecnica.

*(Ag. Italia)*

**Nuove iniziative dell'Eni in Sicilia**

*(Dal nostro corrispondente)*

Palermo, 31 luglio.

*(a. r.)* L'Eni interverrà ulteriormente in Sicilia d'intesa con l'Ems, l'ente minerario siciliano, che recentemente ha varato un piano d'interventi per una spesa di 600 miliardi. L'annuncio è stato dato a Palermo dal vice-presidente dell'Eni, ing. Girotti, che era accompagnato da alti funzionari dell'ente di Stato.

I rappresentanti dell'Eni hanno preso parte alla riunione della commissione industria dell'assemblea regionale, nella quale è stato fatto il punto sugli interventi statali in Sicilia e sulle prospettive di nuovi insediamenti e di iniziative per lo sfruttamento delle risorse minerarie (solfati di potassio, salgemma in particolare). Di queste è ricca la fascia centro-meridionale, che è la zona più depressa dell'isola.

**Fondi d'investimento distribuiti in Italia**

| FONDI | 30 luglio | | 31 luglio | |
|---|---|---|---|---|
| | Riscatto | Emiss. | Riscatto | Emiss. |
| Fonditalia (doll.) | 11,01 | — | 11,01 | — |
| Interfund » | 10,14 | 10,79 | 10,13 | 10,78 |
| Unionamerica » | 9,22 | 9,82 | 9,23 | 9,83 |
| Capital Italia » | 9,21 | — | 9,21 | — |
| Intertrust » | 9,76 | 10,81 | 9,76 | 10,61 |
| Int. Secur. Fund » | 6,30 | — | 6,30 | — |
| Un. States Italia » | 5,14 | — | 5,14 | — |
| Italunion » | — | — | — | — |
| Interitalia (lire) | 8657 | 9155 | 8682 | 9139 |
| Europrogramme '69 (fr. sv.) | 111,95 | — | 112,10 | — |

### A Ginevra i colloqui sul commercio internazionale

# Battaglia antiprotezionistica

**I delegati americani, inglesi, giapponesi e del Mec hanno esposto i loro punti di vista - Questa sera si avranno le prime conclusioni**

*(Nostro servizio particolare)*

Ginevra, 31 luglio.

L'attenzione degli ambienti commerciali del mondo occidentale è puntata da stamane su Ginevra: alla sede del Gatt (accordo generale su tariffe e commercio) delegati della Cee, degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e del Giappone hanno iniziato l'esame di un problema di estrema gravità per il commercio mondiale: le misure protezionistiche che il Congresso americano intende varare a tutela della produzione nazionale.

La prima giornata dei lavori, svoltisi sotto l'egida del presidente del Gatt, lo svizzero Olivier Long, ha consentito alle varie delegazioni di esporre il proprio punto di vista. Nei circoli vicini al Gatt si rileva che un'atmosfera assai distesa ha caratterizzato le odierne trattative che si concluderanno domani sera. E' tuttavia prematuro sperare in una rapida soluzione della complessa vertenza. Certamente si renderanno necessari ulteriori incontri, sia bilaterali che multilaterali.

Ai rappresentanti dei « Sei » tocca il compito di convincere la delegazione americana delle gravi conseguenze che avrebbe per lo sviluppo degli scambi commerciali internazionali l'applicazione dei provvedimenti protezionistici. I delegati americani dovranno, a loro volta, intervenire presso il governo di Washington e, per riflesso, presso il congresso statunitense.

L'apertura dei negoziati di Ginevra era stata sollecitata dal Messico, giustamente preoccupato

### Nessuno ha fatto i conti in Europa

# Nuova economia delle migrazioni

La «vecchia Europa» è in realtà un continente sempre giovane, a giudicare dalla mobilità dei suoi abitanti, che scappano di casa come fossero ragazzini avventurosi. Dopo i grandi eventi storici, che portarono gli europei a popolare le due Americhe, l'Australia e parte dell'Africa, sembrava terminato il ciclo delle nostre migrazioni. Cessava, invece, soltanto un ciclo connesso al colonialismo e ai suoi postumi, e ne iniziava un altro, tuttora in pieno svolgimento.

Tralasciamo le migrazioni forzate della seconda guerra mondiale, che rappresentarono uno degli aspetti più crudeli del conflitto e coinvolsero decine di milioni di persone. (Ci sia però concesso di riferire la sorpresa di un glottologo italiano, che scoprì una colonia di calmucchi nel cuore degli Stati Uniti. Non parlavano l'inglese e si meravigliavano che nessuno comprendesse il calmucco. Al glottologo, in uno stentato sanscrito — la loro antica lingua sacra — il loro capo narrò che avevano combattuto coi russi, poi coi tedeschi di cui erano caduti prigionieri, prima di finire in mano agli americani. Non sapevano capire perché. Non desideravano più muoversi). Nel dopoguerra s'iniziò uno spontaneo imponente movimento di lavoratori diretti dal Sud al Nord dell'Europa, e dall'Est all'Ovest, cioè dalle zone meno industrializzate a quelle più evolute economia.

Nessuno sa con precisione quanti siano questi «volontari dell'esilio», che in cerca di fortuna lasciano dietro di sé la patria e spesso la famiglia. E' uno dei tanti paradossi politici moderni che nell'epoca della programmazione economica e della «sensibilità sociale» i governi abbiano, salvo qualche eccezione, trascurato di occuparsi a fondo degli emigranti. E' anche vero, però, che il fenomeno si è svolto e si svolge in modo talmente travolgente da sfuggire alle disposizioni di legge e alle statistiche.

Parlando con gli esperti — e noi siamo debitori di notizie soprattutto verso una economista delle Nazioni Unite, Luisa Danieli — si ha l'impressione che nei Paesi europei di immigrazione: Austria, Belgio, Francia, Germania Occidentale, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito, Svezia e Svizzera, i lavoratori emigrati siano quasi dieci milioni, cifra che raddoppia se comprende i tedeschi orientali trasferitisi ad Ovest, e sale ulteriormente con i «pendolari» che varcano una frontiera due volte il giorno. In Svizzera e nel Lussemburgo circa un terzo dei lavoratori è costituito da immigrati. In Svizzera la proporzione aumenta al 60 per cento e perfino al 90 per cento in taluni settori di attività, come l'edilizia, gli alberghi e i ristoranti. Poco meno è nelle miniere belghe e nell'industria automobilistica tedesca.

L'Italia, si sa, è uno dei Paesi d'origine degli emigrati. Qualunque viaggiatore è tentato di dire che la lingua ufficiale nei ristoranti europei è l'italiano. Noi abbiamo incontrato l'immancabile italiano in un ristorante cinese di Ginevra, dove eravamo andati inutilmente a caccia di un po' di esotismo, e in un remoto albergo delle Highlands, dove i più spaesati al momento di manifestare i loro gusti gastronomici erano i nostri amici scozzesi, stranieri in patria, tanto che ci toccò di far loro da interprete. Tuttavia le più recenti e massicce ondate migratorie vengono da: Spagna, Portogallo, Grecia, Jugoslavia e Turchia, per non parlare dell'Africa del Nord.

I fatti dimostrano che: *a)* l'opposizione dei governi (è il caso del Portogallo) non impedisce l'esodo; *b)* la libertà di circolazione dei lavoratori proclamata dal Mercato Comune è inessenziale, perché la circolazione interessa in grande anche Paesi diversi dai Sei; *c)* il regime politico socialista è compatibile con l'emigrazione in Paesi «capitalistici» (il governo jugoslavo favorisce).

Altri fatti interessanti sono: *d)* l'impossibilità di un Paese di fermare l'emigrazione anche quando le sue industrie pagano salari all'incirca allineati ai più alti livelli europei (caso italiano), se queste industrie non offrono posti di lavoro in numero sufficiente; *e)* la durata temporanea dell'espatrio, tre o quattro anni, dopo di che l'emigrato torna coi suoi sudati risparmi, che sono gradite entrate valutarie per il Paese d'origine; *f)* il lavoro a qualunque condizione dell'emigrato, il «negro d'Europa», pur di guadagnare in fretta, anche a costo di rifiutare le eventuali comodità sociali offerte dai Paesi ospitanti. Un italiano in Germania ci ha detto: «*I miei compaesani laggiù non devono sapere che vita d'inferno faccio qui; ma quando tornerò mi vedranno in automobile e padrone di casa*». Siamo certi che ci riuscirà.

Molti economisti sono convinti che, soppesato il pro e il contro, il bilancio dell'emigrazione sia favorevole per tutti: per gli individui così come per le nazioni; ma sono altrettanto convinti che, opportune politiche, di cui si conoscono gli strumenti essenziali (per esempio la *cost benefit analysis*), e senza limitare la libertà di movimento, l'attivo potrebbe aumentare e il passivo ridursi. L'Europa dovrebbe meglio servirsi di questo andirivieni da formiche laboriose attraverso frontiere di fatto abolite, per livellare più possibile le differenze geografiche di sviluppo economico e sociale. Gli emigrati impartiscono, forse senza saperlo, una lezione importante: «*Noi ci siamo mossi con coraggio* — dicono coi fatti — *e voi governanti, industriali e sindacalisti siate coraggiosi e intraprendenti come noi, abbiate fede nell'Europa, fatene un posto magnifico, senza angoli di squallore, senza frange di desolazione e di arretratezza. E voi cittadini rimasti a contemplare con le mani in mano la miseria che vi circonda, impurate da noi a scuotervi dal torpore e a progredire. Siate europei, diamine!*».

**Sergio Ricossa**

### AMSTERDAM E' UN CENTRO FINANZIARIO DI PRIM'ORDINE

# *E' nato l'eurofiorino*

**La nuova forma di credito, lanciata dall'Olanda, ha successo tra i grandi gruppi internazionali**

*Il mercato internazionale dei capitali sta fortificandosi e sempre maggiore ampiezza. Da qualche anno, oltre alle tradizionali emissioni in dollari, anche i «titoli in marchi riscuotono grande successo fra gli investitori attratti dalla solidità della moneta tedesca che già una volta ha fatto un gradito regalo ai possessori stranieri di obbligazioni in euromarchi, con la rivalutazione di fine 1969. Nel frattempo un altro Paese, l'Olanda, è diventato il centro di importanti iniziative finanziarie.*

*Il fiorino olandese è considerato una valuta forte ed è in prima linea fra quelle che potrebbero essere rivalutate, soprattutto se venissero adottati cambi fluttuanti sulla falsariga delle proposte statunitensi. Grossi flussi di capitali hanno recentemente impinguato le casse della Banca centrale dei Paesi Bassi e le autorità monetarie vedono di buon occhio iniziative che possano contrastare questo boom monetario non molto gradito. Le più grandi banche olandesi, che godono di una solidare reputazione internazionale, si sono collegate con banche d'investimento straniere e hanno lanciato una speciale forma di prestiti a media scadenza.*

*Si tratta di «notes» o certificati di credito in fiorini della durata massima di 5 anni la cui circolazione dovrebbe essere limitata dal taglio minimo (variabile da 10.000 a 25.000 fiorini, equivalenti rispettivamente a 1.740.000 e a 4.350.000 lire) e dalla iscrizione a una Borsa ufficiale. Sono previste per contro transazioni dirette fra banca e banca. Il lancio di questi prestiti ha carattere privato. Le autorità olandesi si sono limitate a prescrivere l'importo massimo di ogni prestito che non deve superare i 60 milioni di fiorini per i beneficiari stranieri e di regola i 5 milioni di fiorini per quelli nazionali.*

*Come si vede, non sono importi eccezionali (rispettivamente 10,5 e 17,4 miliardi di lire), che possono però interessare alcune società americane e molte società europee. Per gli emittenti il punto di attrazione è il tasso. Tenendo conto della possibilità di rivalutazione, questo è generalmente più basso di quello praticato per i prestiti in dollari e si aggira fra l'8% e l'8,25%. In genere più del 75% dei sottoscrittori sono stranieri che usufruiscono della franchigia fiscale.*

*Obbligazioni di questo genere furono lanciate più alcuni anni fa, ma allora si trattava di iniziative a favore di compagnie olandesi, come l'Unilever che aprì la serie, e la Philips. Ora la lista comprende anche grandi società tedesche, (AEG Telefunken, Hoegst, Bayer), statunitensi (Chevron, General Electric) e francesi (Péchiney e Shell France). In questi ultimi giorni è stato annunciato un prestito per 60 milioni di fiorini della BEI-Banca Europea Investimenti.*

*L'elenco comprende società inglesi e italiane che pure hanno grande fame di capitali. La «lista d'attesa» di emissioni è lunga, pare comprenda una ventina di nomi e fra questi non dovrebbero mancare imprese britanniche. In quanto all'Italia alcune trattative sono già state bene avviate ma le vicissitudini politico-sociali degli ultimi tempi hanno ritardato il perfezionamento degli accordi fra il consorzio emittente e le società interessate.*

*D'altra parte questa nuova forma di credito a medio termine è alla portata solo di grandi gruppi di fama internazionale, quelli già elencati, e in Italia non sono molte le società che godono di questo privilegio.*

*Oltre a Londra, Francoforte e Zurigo, anche Amsterdam è diventato così un importante centro finanziario di prim'ordine per la raccolta di capitali. Negli anni di vacche grasse anche l'Italia aveva iniziato promettente mercato di questo genere e alcune delle nostre più importanti banche, Comit in testa, avevano attrezzato speciali sezioni a questo scopo. Ma l'inversione di tendenza della nostra bilancia dei pagamenti e l'incerta situazione politico-sociale ha ridotto di molto la partecipazione attiva a questo tipo di operazioni. E' successo a noi come alla Francia, che ai tempi di De Gaulle aveva coltivato l'ambizioso progetto di diventare il centro di un mercato in eurofranchi e che gli avvenimenti hanno confinato in una posizione di secondo piano.*

**Renato Cantoni**

**Emissioni gennaio-luglio 1970**

| Società | Paese | Milioni di fiorini | Tasso % | Scadenza |
|---|---|---|---|---|
| Aeg Telefunken | Germania | 60 | 8 1/4 | 1975 |
| Akzo | Olanda | 40 | 8 1/4 | 1975 |
| Chevron | Usa | 60 | 8 | 1975 |
| General Electric | Usa | 60 | 8 1/4 | 1975 |
| Hoechst | Germania | [illegible] | 8 1/4 | 1975 |
| Klm | Olanda | 60 | 8 1/4 | 1975 |
| Pechiney | Francia | 50 | 8 1/4 | 1975 |
| Philips | Olanda | 100 | 8 | 1974 |
| Philips | Olanda | 100 | 8 | 1975 |
| Shell Française | Francia | 40 | 8 1/4 | 1975 |
| Bayer | Germania | 60 | 8 1/4 | 1975 |
| Bei | Mec | 60 | 8 1/4 | 1975 |

Il fiorino olandese è pari a 174 lire italiane.

## LETTERE D'AFFARI

# Un mercato "ristretto" che supera Wall Street

Un lettore ci scrive:

*Esiste anche negli Stati Uniti, come in Italia, un «mercato ristretto» dove si trattino titoli non quotati ufficialmente nelle Borse?*

segue la firma

Delle 40.000 società trattate sui mercati mobiliari americani, più di 11000 sono quotate alle Borse ufficiali; le rimanenti, cioè 30 mila circa, vengono scambiate in un mercato speciale, detto «Over the counter» (Otc) perché si svolgeva un tempo agli sportelli («Counters») delle Banche. E' organizzato nella sua forma attuale dal 1938. Assomiglia solo vagamente al nostro mercato ristretto, in quanto vi si trattano il 99% delle obbligazioni federali, titoli di primarie Banche, compagnie di assicurazione e non società industriali, titoli stranieri: dunque, non a torto, viene considerato il più importante mercato mobiliare americano.

Concretamente, peraltro, questo mercato non è svolto in un luogo preciso: tutte le contrattazioni avvengono telefono fra i operatori in tutto il paese, i quali non seguono il sistema di vendita all'asta in nelle Borse, giungono alla determinazione del prezzo attraverso una negoziazione. Ciò rende dell'esecuzione di un dine da parte dell'operatore, perché questi può consulta- soltanto un certo numero di colleghi, per ragioni di tempo. A questo inconveniente supplisce uno speciale comitato (National Quotation Committee), che quotidianamente comunica ai giornali i prezzi ai quali si sarebbe potuta concludere una transazione il giorno precedente.

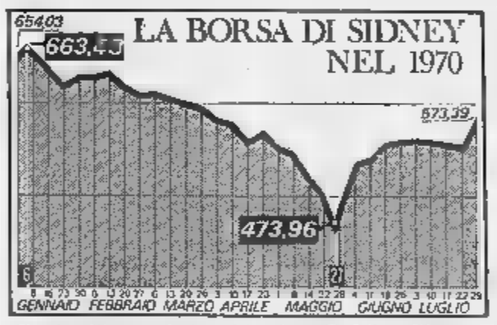
All'Otc vengono in ogni caso trattati anche titoli quotati al New York Stock Exchange o altrove, sulla base di un prezzo negoziato non deciso in Borsa, ad esempio quando per un titolo non si trova contropartita oppure si teme che la vendita ufficiale di un grosso pacchetto provochi cedimenti cospicui. L'Otc è dunque un mercato che può soddisfare ogni investitore speculatore, anche se la maggiore attrazione viene esercitata dalla possibilità per chiunque di individuare una società poco conosciuta, i cui titoli diano in breve tempo risultati brillantissimi. Va comunque detto che, nonostante l'originale organizzazione, l'Otc offre notevoli garanzie di serietà, data la legislazione modernissima (1964) che prevede ampi controlli da parte della Sec (Securities and Exchange Commission).

**r. c.**

### Giovane e inesperta, si affaccia sulla ribalta internazionale

# Esplode la Borsa in Australia

**La scoperta nel '68 di ricchi giacimenti minerari e petroliferi ha scatenato il «boom» - Il mercato, ancora artigianale, è stato travolto - I titoli subiscono clamorose oscillazioni di prezzo**




Tra le ultime arrivate sulla borsistica internazionale sono, da poco più di un anno, le Borse australiane, anche se la loro data di nascita risale alla prima metà dell'Ottocento.

Il vero e proprio «boom» borsistico si è iniziato nel 1968, dopo la scoperta di vastissimi giacimenti di ferro, nickel, bauxite e petrolio nelle regioni settentrionali e occidentali del continente, che hanno scatenato una febbrile speculazione sulle azioni delle società minerarie. Le Borse, situate nelle capitali dei sei Stati australiani (più importanti quelle di Sydney e di Melbourne), sono diventate un centro di intensa attività e il ritmo di lavoro si è fatto rapidamente così vorticoso, che la struttura provinciale e quasi artigianale del mercato non ha avuto il tempo di adeguarsi alle nuove esigenze.

Gli agenti di cambio locali, abituati a un volume di scambi modesto, non si resi conto di quanto insufficiente fosse la loro organizzazione. Così il proliferare decine di nuove società che lanciavano sul mercato i loro titoli per trovare i finanziamenti necessari allo sfruttamento dei giacimenti minerari, li ha travolti.

La ristrettezza del mercato e la mancanza di una legislazione e di un controllo uniformi, sul tipo «Security and Exchange Commission» americana, capace accertare efficacemente la regolarità delle operazioni, ha provocato in pochi mesi una situazione caotica, con oscillazioni di prezzi talmente abnormi, da indurre alcuni membri del Parlamento a chiedere urgenti misure.

Secondo alcuni esperti europei, particolarmente scettici sull'efficienza borsistica australiana, l'acquisto di azioni può essere effettuato una certa tranquillità solo a Londra, dove sono quotati ufficialmente una cinquantina di titoli. Anche ciò è sufficiente a ridurre la mi irregolarità delle Borse locali, si può almeno seguire una certa calma e maggiore chiarezza l'andamento del mercato.

Tra le vicende più clamorose di titoli australiani, la più nota è quella della Poseidon, una società che scoprì giacimenti eccezionalmente ricchi di nickel e il cui valore, di pochi dollari ancora l'anno scorso, raggiunse all'inizio di febbraio un massimo di 280 dollari. Senza che vi fossero indicazioni precise sulla reale entità delle miniere e sul contenuto effettivo di metallo, la quotazione scontò in anticipo utili di anni. Successivamente l'entusiasmo si calmò e la reazione fu altrettanto violenta, riportando il prezzo attorno a quota 60. Ora, dopo la recentissima pubblicazione dei risultati d'esercizio e del programma sfruttamento delle miniere, l'azione si è assestata attorno agli 80 dollari, prezzo ritenuto da certuni ancora elevato.

Dal caso Poseidon nacquero altre ancora più mitiche iniziative che si basavano semplicemente sulla relativa prossimità geografica alle miniere della Poseidon. Furono però episodi fugaci che rinorno rapidamente nel nulla. Il minerario resta comunque, nonostante tutto, il settore più dinamico delle Borse australiane, il quale si prevedono in futuro risultati brillanti.

Accanto ai titoli prevalentemente speculativi esiste però una rosa di valori più sicuri, capeggiati dalla Brocken Hill Propriety (siderurgia), che occupa mila e viene spesso definita il settimo Stato del continente, perché il suo fatturato supera il bilancio del più ricco Stato australiano.

Nei sette mesi di quest'anno le irregolarità prima e i ribassi poi di Wall Street hanno avuto pesanti riflessi anche sui mercati australiani, che seguono sempre da vicino tendenza quelli americani. Le previsioni sono tuttavia buone, anche perché le grandi aziende dovrebbero migliorare ulteriormente 1970 i loro risultati. I capitali stranieri continuano ad interessarsi ai titoli australiani, lo prova l'esistenza di diversi fondi di investimento, promossi da importanti banche europee e specializzati in azioni quotate sui mercati Pacifico.

**Marie L. Spohr**

### La truffa dei crediti all'esportazione

# Due ex ministri incriminati per il caso Matesa in Spagna

(Nostro servizio particolare)

**Madrid, 31 luglio.**

*L'«affare Matesa» ritorna clamorosamente alla ribalta. Il più colossale scandalo finanziario che la Spagna ricordi è scoppiato nello scorso anno ed ha posto in evidenza le responsabilità di certi ambienti governativi e dell'amministrazione pubblica.*

*Quando il caso venne a galla, grazie ad un settimanale che poi fu tolto dalla circolazione, si ebbe notizia che nel corso di cinque anni ben 5 miliardi di lire destinati al credito per l'esportazione si misteriosamente volatilizzati. Villa Reyes, amministratore della Matesa — industria di macchine tessili — finiva in galera quale capro espiatorio. Tutto lasciava supporre che lo scandalo sarebbe stato in qualche modo soffocato. Grazie ai memoriali del Villa Reyes e ad una buona dose di coraggio di settori della stampa spagnola, il caso, invece, non ha potuto essere «insabbiato».*

*Una delle prime conseguenze fu, nell'ottobre scorso, una crisi a livello governativo con le dimissioni di alcuni ministri; seguirono le dimissioni di Navarro Rubio, direttore della Banca di Spagna, e riunioni a porte chiuse delle «Cortes» (il parlamento spagnolo) del Tribunale supremo.*

Juan José Espinosa (Tel.)

*Oggi i giornali di Madrid danno, a grossi titoli, la notizia che il Tribunale supremo spagnolo ha fatto pervenire notifiche d'incriminazione a due ministri, Juan José Espinosa Martin ed a Faustin Gracia Moncó Fernandez, i quali, all'epoca in cui venne a galla la truffa ai danni del patrimonio pubblico, dirigevano rispettivamente i dicasteri delle Finanze e del Commercio. Entrambi facevano parte della corrente «Opus Dei».*

*Per il momento la citazione, secondo il sistema giuridico spagnolo, parla di responsabilità colposa e non intenzionale. E' prematuro azzardare ipotesi e le notizie, per le limitazioni nelle quali si dibatte la stampa spagnola, sono un po' confuse e sommarie, per cui non è valutabile la portata dell'accaduto. Però la macchina messa in moto per chiarire all'opinione pubblica dove e si volatilizzati i 90 miliardi potrà ormai essere fermata facilmente.*

**Massimo Olmi**


DALLA **GABETTI**

A TUTTI I DIPENDENTI **FIAT**

Nel mese più congeniale per l'acquisto di immobile, quando le ferie permettono alle famiglie dei lavoratori di dedicare più tempo al problema-casa, e quando i prezzi del mercato immobiliare raggiungono veramente i valori minimi, la Gabetti S.p.A. è lieta di concedere ai dipendenti della grande Industria torinese agevolazioni, e sconti particolari.

**Agosto 1970: facilitazioni per i dipendenti FIAT:**

**AFFITTO**
Immediata segnalazione di tutte le nostre disponibilità che più si avvicinano alle vostre esigenze. La ricerca è effettuata a elaboratori elettronici. **Il servizio è gratuito.**

**ACQUISTO**
Ampia scelta d'immobili, con assistenza tecnico-legale gratuita ed eventuali perizie. **Sconti sui prezzi-base dall'1% al 3%,** secondo gli accordi che stipuleremo con i costruttori ed i proprietari nostri Clienti.

**FACILITAZIONI**
Con **particolari dilazioni fino a anni,** concordate caso per caso tenendo conto delle specifiche possibilità economiche dei dipendenti FIAT e delle loro famiglie.

**PERMUTE**
Immediata valutazione, perizia, conguaglio finanziario del vostro appartamento che verrà da considerato come denaro contante, **Tutte le prestazioni di perizie ed estimi gratuite.**

**TURISTICO RESIDENZIALE**
Ricerca, segnalazione e relativa documentazione di appartamenti e ville d'ogni tipo sulla riviera Adriatica e Ligure.
Consigliamo per i **prezzi eccezionalmente bassi,** le nostre disponibilità a GABICCE MARE, LIDO DI POMPOSA, CATTOLICA, LIGNANO, SAN BENEDETTO DEL TRONTO, LOANO, BORGHETTO SANTO SPIRITO, VALLECROSIA.

**DIPORTO**
Ricerca e segnalazione di particolari immobili, quali baite, rustici per caccia e pesca, rustici agricoli, palazzine per week-end, villé in stile, ecc.
Già fin d'ora possiamo offrire una vasta scelta luoghi più suggestivi a prezzi particolari.

*I dipendenti FIAT possono usufruire di tali servizi e agevolazioni a partire dall'agosto 1970.*

I dipendenti FIAT che, approfittando delle vacanze, si recano a **Roma, Catania, Messina, Siracusa,** possono rivolgersi alle Filiali Gabetti site in quelle città. Avranno naturalmente diritto alle agevolazioni sopra descritte e godranno tutta nostra più sincera attenzione.

**LA TORINESE DIREZIONE DELLA GABETTI S.p.A. AUGURA AI DIPENDENTI E DIRIGENTI FIAT**

**BUONE VACANZE**

immobiliare gabetti Torino via Mercantini 5 9

# Così, una sera d'estate sotto la luna

## Vestirsi è gioco

**Come suggerisce l'umore o l'ispirazione del momento**

Ecco infine il sole tanto atteso con tutta la sua violenza che vi invita all'evasione. Ecco tornata in lui la voglia di mare, d'aria, di luce e di libertà. Questa libertà che vuole dire anche svestirsi e vestirsi secondo l'umore e l'ispirazione del momento.

Tutto ciò vi è offerto quest'anno dal cotone, con poco prezzo e molta seduzione. Vi invita a vacanze di gaiezza, di fiori e di sole. Vi propone il gioco divertente del folklore o dell'esotismo. Vi offre una linea personalizzata da una scelta di stili che vi permetteranno di sentirvi di volta in volta la fiera eroina messicana o la sinuosa danzatrice hawaiana.

Nello «Stile Hawaiano» appunto, lo stampato di cotone varia di tono in tono: una lunga gonna ornata da volant e portata bassa sulle anche, un piccolo bolero che si ferma sotto il seno, maniche corte ancora con volants, bella scollatura e bel *entre-deux* di pelle perfettamente abbronzata.

Lo «Stile Spagnolo» si traduce in un lungo abito ornato da due grandi volants, braccia nude, profonda scollatura sottolineata da un croquet bianco di cotone perlé.

Lo «Stile Romantico» propone una lunga e morbida gonna con un bustino aderente stretto da una cintura, ambedue ornati da deliziosi *entre-deux* di ricamo in colore.

Lo «Stile 1900» è più fatale e più sofisticato: un raffinato maxi in mussola di cotone aderente nel corpino, scivolato e dolce, credevole al tatto.

Per quelle che preferiscono uno stile quasi maschile, lo zoccolo svedese è l'ideale. Bel cuoio rosso, blu o bianco per le tomaie e comode suole di sughero alla contadina.

Sempre per le sportive sono da raccomandare le camicie inglesi severe, militari. Belle righe grigie e bianche, marroni e bianche, blu e rosse; in cotone e fibre sintetiche queste camicie si lavano un fazzoletto e si asciugano in un attimo.

**Alain**

Un modello «see-through» (Foto Druetto)

## Tutto permesso: la mini i pantaloni o il due pezzi

**E' ritornata di grande attualità la «linea trasparente»**

*«Quest'estate si può andare ad una festa in tutti i modi: in mini, in pantaloni da harem, in costume da bagno».* Tale è il messaggio generosamente diffuso da Eugenia Sheppard, la columnist americana che influenza le casalinghe del Connecticut così come le principesse ne. Il sociologo, che di questi tempi non sta mai zitto, aggiunge: *«Ricordate che l'abbigliamento "parla"».* Costui fa le valigie. Partirà insieme alla massa dei turisti di agosto. Ha seguito negli ultimi anni ogni movimento della moda, ha cercato di capire, in mezzo al caos, quali fossero le nuove radici culturali. Adesso vuol sapere, indossati e vissuti, che cosa «dicono» il bellissimo maxi cotone nero e rone da cinquemila lire dei grandi magazzini la gitana da milione di Yves Saint Laurent.

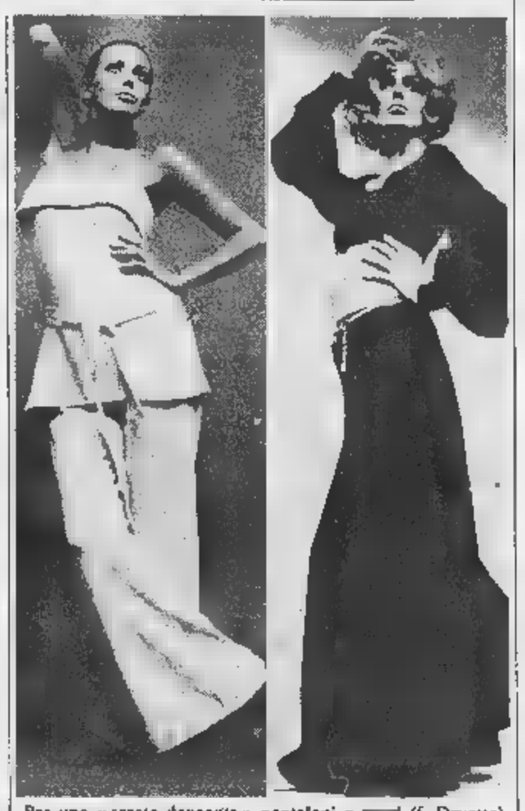
Allora, coraggio. Oltre alle fatiche dell'addobbo dopo quelle di un anno di lavoro, ci sono anche gli occhietti sapienti dello studioso: puntati sulla gonna lunga di corda a rete, sull'occhiale monolente tipo «periscopio» lanciato in questi giorni a Torino, sull'immensa parrucca viola a fiocchi di capelli sintetici stile «Hair». Inutile sperare che si distragga. Nella fresca aria delle lunghe notti al mare, questo tipo anche troppo intelligente deciderà, dal numero delle sciarpe da beduino o da contadina annodate su un orecchio o legate sotto la gola, dall'inflazione dei *volants* alla spagnola, dallo sventolare delle frange da straccione, del nostro quoziente di maturità. Ecco le ultime «idee» per una sera sotto la luna.

*Il «flash-back».* In cinema è la tecnica di tornare indietro nel racconto, qui vuol dire indossare gli abiti delle antenate. L'ultima novità «vecchia» è il midi in «brillantine» nera opaca *à pois* lucidi, la stoffa delle «vamp» inizio di secolo. Ha un taglio a tunica con la sottana vertiginosamente spaccata nel mezzo davanti oppure è uno *chemisier* la gonna a tre alti volants la manica lunga «bucata» la spalla. Si unisce sandali Anni con il tacco a puntacurro. Al collo, vellutino nero con cammeo e una collana di piccole perle nere bianche che scende sino a terra. Sotto la cappellina in organza spuntato, appoggiato ad una guancia, mazzetto fiori frutta.

*La ragazza di campagna.* Va al ballo con un vestitone di cotonina provenzale ed una «pamela» di paglia e nastri. O con l'abito corto corto in organza a macchie rosa melagrani blu e oro, grembiulino eguale e tutti volants. I capelli *à mèches* rosse no stretti a crocchia attorno vi si attorcigliano trecciolone azzurre, rosa e viola. Dalla contadina squisita si scivola nell'esotico. Il più raffinato ha richiami indiani. Vi è la midi *voile* stampato a foglie e rami stilizzati Il corto bolero sotto il seno, le maniche sbuffanti ed un collare «Liberty» a foglie d'edera d'oro. L'odalisca più bella è tutta bianca: pantaloni da «urì» di mussola, bustino ricamato ed il turbante con una gigantesca farfalla argento. Bisogna cominciare ad amare questo inserto perché ci accompagnerà per tutto l'inverno.

*Il «see-through».* La linea trasparente. Pareva morta, la ritrova doppiettuta: nella innocente tunica alla caviglia in cotonina verde sotto cui appare, quando c'è, il bikini; nel due pezzi, gonna di velluto *panne* a disegni geometrici e camiceta *in voile*, tutto rosso che Jane Fonda indossa sul nulla quando smette di contestare nel suo maxi di da texana; nel «sari» di seta pura lievissima verde con i bordi d'oro e nella gonna lunga, a minuti disegni arancio e viola, che viene da Ceylon con il «caraco», bustino corto, scampanato le maniche a pipistrello. Problema di «ti vedo non ti vedo» c'è quasi nella gonna bolero di rete. Il completo corredato da due scialli, a trama eguale: l'uno stringe i capelli e scivola sulle spalle, l'altro è annodato attorno ai fianchi. La donnasirena che lo indossa di misterioso ha solo sguardo.

**Mirella Appiotti**



Per una «serata danzante» pantaloni o (f. Druetto)

**Inchiesta su vantaggi e svantaggi della chirurgia plastica**

## Quando il naso è tutto nuovo ma i "complessi,, non passano

**Talvolta il difetto fisico è un alibi per più nascoste ragioni di nevrosi**

*C'è una cosa che i chirurghi estetici temono ancora di più delle imprevedibili conseguenze d'un intervento ben meditato, eseguito secondo tutte le regole eppure all'improvviso travolto da reazioni abnormi. E' la paziente — ma sempre più spesso anche il paziente — uscita festante dalla clinica, dall'ospedale, finalmente liberata da quel particolare del suo viso che le impediva sentirsi bella, giovane, di andare incontro alla vita, provvista di tutti i requisiti, con naso nuovo, per intendersi, in effetti con un volto del tutto rinnovato dalla diversa armonia impressa ai tratti. La paziente che dopo un mese, due mesi, ritorna dal medico e non solo non più festante e certa potersi sentire che lei tutta nuova come il suo naso, ma addirittura angosciata perché tutta la sua vita è restata come prima, nulla è cambiato, gli stessi problemi, gli stessi complessi. Vi è certamente qualcosa nel suo naso che non va, le cicatrici ormai due o tre linee appena più rosee del volto, il profilo ci ha guadagnato, eppure, per una ragione che essa non scorge ma avverte, anche il naso nuovo attira le simpatie.*

*Sono casi rari, per fortuna. Di regola, il contrario. Tolto il freno della consapevolezza di un naso-handicap, una «voglia» deturpante, la personalità di chi esce un intervento risolutivo di chirurgia estetica si espande meravigliosamente, il carattere si addolcisce e cadono le difficoltà per un pieno inserimento sociale. Ben diversamente accade quando l'innegabile difetto fisico aveva assunto la funzione di un alibi per più nascoste ragioni d'inadattabilità alle lotte e agli scompensi della vita affettiva e della convivenza gli altri.*

«Occorre localizzare il punto dolente d'una situazione — *osserva un noto chirurgo che insegna in una delle scuole italiane di specializzazione in chirurgia estetica* — non mi stanco ripeterlo ai miei allievi. In certi casi l'intervento può peggiorare le cose, perché ciò che era ritenuto un rimedio si rivela qualcosa di accessorio, senza alcuna capacità di spostare i termini della questione. Meglio rinunciare in modo reciso, subire magari le meravigliate richieste di spiegazione del paziente che andare incontro ad un vero proprio assedio senza speranza, una volta eseguito l'intervento».

*I migliori risultati, soprattutto nella sfera psichica, si hanno in quei soggetti, e sono in prevalenza donne, che rivelano turbe del carattere in stretta dipendenza dai mutamenti che l'età, certe disfunzioni poi superate, hanno determinato nel loro fisico. Si tratta nevrosi di donne conservatesi belle, pur senza aver sacrificato, in nome della bellezza del volto e della grazia della linea, buona parte della loro vita, ad un certo momento della loro esistenza non sopportano di cambiare, non si riconoscono, si sentono in sintonia con il loro aspetto rischiano la nevrosi.*

«Sì, d'accordo — *mi diceva un medico milanese* — passeranno dieci anni e invecchieranno comunque come tutti; ma intanto avranno dieci anni da vivere in modo completo. questo ha sua importanza. Spesso è il medico curante che convince la donna ad avvicinarsi all'idea dei benefici che chirurgia estetica può concedere».

*Naturalmente l'ultima parola spetta all'esperienza del chirurgo estetico, vagliate le eventualità di spiacevoli conseguenze, connesse allo stato generale dell'organismo e tenute ferme le linee anatomiche più di quelle vagheggiate dalla paziente. Una volta ancora si è ricondotti da un lato alla adeguata preparazione professionale del chirurgo estetico e al suo senso responsabilità, dall'altro alla necessità, per coloro che ritengono rivolgersi alla chirurgia estetica, d'una difesa da quei medici non in grado di controllare o d'effettuare operazioni così delicate.*

**Lucia Sollazzo**

**Proponia qualche acconciatura diversa dal solito**

## Ed ecco la "donna-fiore,,

*Estate: nei vestiti leggeri sentiamo giovani, sani, liberi. Il riacquista la naturale dimensione mitologica, le montagne si animano di richiami d'ombra ruscelli, le colline, lontane dai rumori, invitano a giochi, incontri e conviti. Ci si sente vivere nella natura e si vorrebbe entrare a farne più direttamente parte. Intrecciati ai capelli od appuntati ai vestiti, le donne si adornano con fiori dei campi. Perché non tentare qualche acconciatura diversa dalle solite? Ce ne suggeriscono — per i capelli lunghi — i pittori Ibrahim Kodra e Felice Ludovisi e lo scultore Spartaco Martini.*

L'acconciatura di Kodra

La proposta di Ludovisi

Così per Spartaco Martini

*Ibrahim Kodra:* Pettinatevi in modo che i capelli, alti e soffici, incoronino il volto, formando, sulla schiena, un fluente manto. Quindi, tutt'intorno alla faccia al fondo della capigliatura, appuntate delle dalie o grosse margherite gialle. Alle unghie di mani e piedi, smalto verde; occhi e labbra truccati nello stesso colore; un tocco di verde pure alle guance, al centro della fronte — proprio sotto il collo — ed alle ginocchia. Due serti di margherite al polpaccio; ad una caviglia altro, più piccolo, foglie. siete al mare, sbizzarritevi ad attaccare qualche dalia anche al costume.

*Felice Ludovisi:* Dopo avere rialzato sul capo parte dei capelli, raccoglieteli gli altri in una lunga «coda» ben liscia, fermata, basso, alla nuca, da velluto loro colore. Ad leggerissimo filo metallico ricoperto di verde, cinte delle rose o violaciocche, avendo cura di unirle a due a due in maniera che il diadema si presenti uguale davanti alla dietro. Appoggiate delicatamente il serto, alto, da un chio all'altro, in modo che i fiori restino diritti sui capelli. Alle due estremità, lasciate libero un riccioloo di verde, discendente il collo.

*Spartaco Martini:* Ve li ricordate i boccoli delle nostre nonne? Bene, andate dal parrucchiere e chiedetegli di pettinarvi così, con la discriminatura diritta in al capo e lunghi riccioli fluenti. Con il filo metallico verde, formate poi un cerchio della dimensione della testa. Ad esso, attaccherete delle foglie di vite, dei piccoli grappoli tinti in rosso vivo qualche vero. Fissate il cerchio tutt'intorno radice capelli, (passando cioè sotto la nuca, dietro alle orecchie e sull'attaccatura della fronte), in modo che fiori, foglie grappoli formino un'armoniosa cornice volto.

**Ornella Rota**

## Biancheria intima a colori vivacissimi

**Trionfa il trasparente; pigiami in ribasso**

Roma, 31 luglio.

Per bilanciare la severità delle tinte che saranno di attualità per gli abiti nel prossimo inverno, la nuova biancheria da donna punta sul colore. Indumenti intimi, coordinati per forma e colore, in jersey realizzato con filati sintetici, misti in alcuni casi a seta, in altri a cotone, sono la principale offerta del momento. I grandi magazzini ed i negozi specializzati offrono sottovesti, slip e reggiseni in colori vivacissimi che vanno dal rosso al prugna, all'azzurro elettrico, al verde. Vi sono coordinati anche fantasia, in stampati fioriti in stile prevalentemente «Liberty» o a disegni geometrici.

Le camicie da notte più moda sono prevalentemente trasparenti e lunghe, con riporti di ricamo pizzo in tinta. La mini-camicia è ancora la preferita per le più giovani, mentre i pigiama sono in netto ribasso.

Con la nuova moda degli abiti, che esige seno pressoché inesistente e fianchi sottili, di grande attualità modellatori e reggiseni in maglia elastica color carne. La biancheria più richiesta è questo momento quella trasparente, e preferibilmente realizzata in leggerissimo pizzo o in tulle.

Fino ad alcune stagioni fa le donne portavano regolarmente la sottoveste; questi ultimi mesi e soprattutto dall'inizio di quest'anno, solo vengono sempre meno utilizzate. Si dice sia colpa della moda che ha indirizzato le donne verso i pantaloni, ma c'è anche una generica tendenza a indossare sempre minor numero di indumenti sotto l'abito.

(Ansa)

**RISPONDE GIULIETTA MASINA**

## Tradire la moglie ma con riserbo

Stringi stringi, Mario Rossi è un po' come Mario Bianchi, il signor Smith in Inghilterra, il signor Dupont in Francia; cioè, il signor nessuno, un nome di comodo. La possibilità che si tratti di nome e cognome reali tuttavia non mi sfugge.

Il tema «La pillola il divorzio», una mia risposta pubblicata sabato 11 luglio scorso; pretesto, preso al volo dal signor Mario Rossi per proclamarsi *«un vero uomo, coerente, antiopportunista ed antidemagogico (tanto per intenderci) perché lei, signora, possa avere un'idea di chi scrive».*

E pertanto, dato che Mario Rossi è tutte queste altre tantissime cose, allo scopo di offrirne la documentazione non solamente si allinea contro il divorzio, ma con un intenzionale quanto inconscio rapporto tra causa ed effetto si schiera altresì a favore del ripristino delle case chiuse. L'accusa portata contro me dal Rossi ha, infatti, due punte: divorzio e legge Merlin, da quel lettore stranamente condizionate l'uno all'altra.

Non è la prima volta che certi «veri uomini», ma nel senso più vieto, mi illustrano il personale bisogno di difendere la propria famiglia, la santità del focolare, tenendo sprangata la porta di servizio che con pudica riservatezza consente loro la ragazza-squillo o, com'era nel tempo che fu, la casetta di tolleranza. Il esempio del peggiore tipo di cattolico *«incoerente, opportunista, demagogico»*, che infesta il mondo cristiano: antidivorzista, fautore della prostituzione con la marca da bollo e i registri delle entrate a disposizione del fisco.

Un «vero uomo», insomma, che governa la sua casa moralissima severità, che mai disunirebbe le creature che il sacramento matrimoniale ha unite; ma con gli sfiatatoi aperti, come le antenne del radar, incontro ad ogni centro legale meretricio. Incapace di discutere i suoi poveri dieci minuti di piacere con la donnina all'angolo della strada — tanto timore di essere visto, di perdere faccia di rigoroso padre di miglia — egli soffre stalgia di un'organizzazione di tutto riposo, protetta che lo protegga.

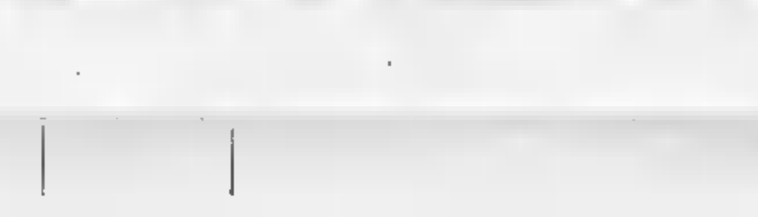
Non è facile spiegare ai «veri uomini» che la prostituzione le strade, che così profondamente li offende, spontaneamente, ma è il rigurgito di quanto loro stessi chiedono e pretendono. E' mia opinione che se il signor Mario Rossi rinunciasse a «servirsi» delle prostitute, il passare del tempo mo una prostituta di meno. Forse, la considerazione è ottimistica, è legge dell'economia che vende solamente quanto è richiesto.

Qui ritorniamo nocciolo della questione: il «vero uomo» latino (per me, il falso, sia ben chiaro) è profondamente persuaso che il grado della virilità si manifesta in ogni facile occasione sessuale. Troppo pigro per guadagnarsi quanto desidera, ansioso salvaguardare convenzionale (a questo punto, è l'unica parola da usarsi) serenità della famiglia, contentissimo di ingannare la propria donna ma con riserbo — quasi quell'inganno non fosse il più osceno possibile — la prostituta è la sua grande avventura. Questo avviene in un tempo che tra le premesse di riforma dei costumi ha proposto la parità sessuale tra uomo e donna; in un tempo che vede la donna se non disponibile in assoluto sicuramente meno condizionata ai luoghi comuni.

Il tenore della lettera tale da far pensare che il ripristino delle case chiuse potrebbe gli antidivorzisti nella loro battaglia. Mi auguro, allora, che rimangano chiuse per sempre.

La lettera del Rossi finisce educatissimamente: *«Scusi il disturbo e gradisca i migliori ossequi».* Altrettanto a lei.

**Giulietta Masina**



# Reingaggi: tutti ribelli all'Inter

Esistono rimedi?

## Un problema di ogni anno

**Cifre pazzesche richieste dai calciatori - Ambiente da ridimensionare**

Il mercato dei calciatori e le richieste economiche dei giocatori stessi appaiono quest'anno in duro contrasto. Mentre i dirigenti si sono limitati nelle spese, consci di trovarsi quasi tutti di fronte ad un'amara realtà economica, gli atleti insistono nelle pretese che a volte sfiorano l'assurdo. Se non vengono accontentati si «ribellano», tornano a casa, non iniziano gli allenamenti.

Il regime di Società per Azioni da cui è guidato il professionismo calcistico non permette di uscire dai limiti dei bilanci. Vi sono norme emanate dalla Lega, discutibili sotto certi aspetti ma logiche per lo scopo prefisso, secondo le quali ogni club non può spendere in stipendi vari ed acquisti più di quanto incassi. Eppure ad ogni inizio di stagione, anche in questi giorni, i calciatori ripresentano gli stessi temi.

Non si può sperare che lo Stato riduca le tasse sui biglietti (e sarebbe indispensabile) se i club non riescono a contenere i compensi versati agli atleti, per non parlare di quanto guadagnano certi allenatori.

Un aspetto deprimente della vicenda è dato dal fatto che il problema si impone al momento di riprendere l'attività. Neppure per i giocatori trasferiti si è trovata una formula adatta ad evitare i gesti di ribellione. Parecchi anni fa i giocatori potevano richiedere una percentuale sulla somma pagata dal club acquirente — se non erriamo, il 12 per cento —. La disparità tra cifra ufficiale e cifra reale ha tolto valore alla regola.

Si resta alla contrattazione libera, nella quale i grandi assi bene o male finiscono per spuntare quanto vogliono, ed il solito sono i piccoli o i meno abili a rimetterci.

Ora si è arrivati all'assurdo che alcuni atleti chiedono lo stipendio e l'ingaggio dalle nuove società ed una specie di buonuscita, sotto forma di sovrapprezzo nel reingaggio, anche da parte del club cedente. Trattando su basi del genere la società che ha venduto, si dimostra anche con il denaro, ben lieta di essersi liberata di un elemento anziano o poco gradito, oppure di aver incassato più di quanto sperasse. Rinuncia ad una frazione dei milioni incassati, il passa al ribelle. Tra le due società la pace torna, i conti un po' meno.

Il regime di autarchia calcistica imposto ai clubs favorisce certe pretese alle quali solo pochi grandi enti, in passato, hanno saputo resistere.

La carriera del calciatore dura dai dieci ai quindici anni, ed è comprensibile che i professionisti pensino al momento in cui non godranno più di stipendi favolosi e di favore popolare. In termini economici esiste però un confine che è svantaggioso superare per entrambe le parti, non per una sola. Altrimenti le super-richieste rivolte a clubs in situazione prefallimentare o, nel caso del Napoli, sfrattati addirittura dal campo, anche se accolte non possono materialmente venire esaudite.

I calciatori stanno organizzandosi per difendere molti loro diritti. Giustissimo. Acquisteranno però anche la coscienza dei loro doveri.

**Paolo Bertoldi**

## Il trainer Herrera protesta preparazione impossibile

**Fissato per lunedì un nuovo raduno dei nerazzurri - Anche il nuovo acquisto Pellizzaro non si è accordato - Chinaglia (Lazio) chiede 35 milioni contro i 12 dello scorso anno - Nel Torino, che si raduna oggi, si prevedono discussioni con Bui e Poletti**

(Dal nostro corrispondente)
**Appiano Gentile, 31 luglio.**

*I giocatori dell'Inter hanno rifiutato in blocco le proposte economiche della Società milanese per la nuova stagione agonistica e anziché partire per il ritiro di La Salle di Brentonico, in provincia di Trento, se ne sono tornati tutti a casa.*

*La clamorosa rottura tra società e giocatori ha mandato su tutte le furie l'allenatore Heriberto Herrera il quale ha dichiarato:* «A questo punto la responsabilità tecnica non è solo mia. Ora devo rivedere tutto il programma: ritiro, attività precampionato, tabella degli allenamenti, tutto. Non è uno scherzo, tutt'altro. Già partendo il 1° agosto avremmo dovuto accelerare i tempi perché il calendario ci ha riservato una partenza tremenda. Figuriamoci ora. Che cosa accadrà proprio non lo so. Un fatto è certo: a questo punto non garantisco più niente. Si parte al buio, se si parte...».

*I giocatori hanno rifiutato in blocco le proposte della Società milanese poiché quest'anno intende decurtare a tutti il premio di ingaggio del sette per cento e appaiarlare l'ammontare dei premi di partita a una speciale scala di valori determinata dal punteggio che verrà raggiunto.*

*Secondo questa scala, per guadagnare le stesse somme dello scorso anno i giocatori dovrebbero conquistare, il prossimo anno, 45 punti. Questo «tetto» è parso proibitivo ai nerazzurri, i quali ricordano che, lo scorso anno, corsero il rischio di perdere un'abbondante fetta del premio d'ingaggio proprio perché la Società lasciò loro posto come traguardo minimo il raggiungimento di 40 punti in classifica. A quattro giornate circa dalla fine del campionato i quattro punti sembravano pressoché irraggiungibili.*

*I nerazzurri vorrebbero inoltre che a pagare le loro tasse fosse la Società, mentre l'Inter lo esclude.*

*Tra i più recalcitranti, oltre agli anziani Mazzola, Burgnich, Facchetti e Boninsegna, sembra vi sia anche il neoacquisto Pellizzaro. L'ex palermitano ha chiesto 25 milioni di lire (proposti 18), non più di 18 sono stati pure offerti a Giubertoni, il quale ha chiesto in aggiunta anche il pagamento delle tasse e l'appartamento gratis.*

*Un nuovo appuntamento ai giocatori è stato fissato per lunedì alle 10, non più ad Appiano, ma nella sede sociale di via Dante. I dirigenti sarebbero dell'avviso di fare partire lunedì i giocatori per il ritiro di La Salle, ma essi non escludono che, in caso di nuovo mancato accordo, il ritiro di La Salle possa essere disdetto e che la squadra possa cominciare la preparazione ad Appiano Gentile.*

*Tra i giocatori che sono parsi più lontani da qualsiasi accordo è Jair Da Costa. Questi è tornato sulla decisione di rimanere a Milano e ha manifestato di nuovo il fermo proposito di tornarsene in Brasile. Ha detto di essere stato richiesto da quattro squadre brasiliane: il Palmeiras, il Corinthias, il San Paolo e il Santos. Probabilmente raggiungerà un accordo con il Palmeiras.*

**David Messina**

### Fraizzoli non si preoccupa

**Napoli, 31 luglio.**

*Il presidente dell'Inter Fraizzoli, che si trova a Napoli in vacanza, è stato interpellato telefonicamente dal suo «vice» Samaritani sul problema dei «ribelli». Fraizzoli ha ribadito la sua posizione, dichiarando solamente che i giocatori erano liberi di prendere qualche giorno di tempo per riflettere. Il raduno è stato quindi aggiornato a lunedì.*

### Situazione in altri clubs

*Oltre all'Inter (che ha visto la contestazione più clamorosa da parte dei giocatori in fatto di ingaggi) anche altre società di serie A si trovano a dover fronteggiare le esorbitanti richieste economiche dei calciatori. Ecco la situazione di alcuni clubs:*

*LAZIO — Si prospetta una «grana» per Chinaglia: il centravanti ha dichiarato che intende chiedere un ingaggio annuo di 35 milioni (l'anno scorso ne aveva ottenuti 12). I dirigenti biancazzurri riceveranno oggi il giocatore per discutere la questione. Altri possibili «ribelli» nella squadra laziale sono Governato (che essendo un «anziano» cercherà di ottenere un contratto pluriennale) e Ferruccio Mazzola (che vorrebbe far salire l'ingaggio da 25 a 28 milioni annui).*

*ROMA — Roberto Vieri, negoziatoroso, è giunto ieri a Roma: non ha ancora precisato le sue intenzioni per il reingaggio ma si pensa che avanzerà richieste piuttosto consistenti. Non per nulla in un'intervista l'ex juventino ha fatto notare, riferendosi a Suarez, che «un giocatore di 35 anni ha chiesto 50 milioni». Vieri ha 24 anni.*

*FIORENTINA: Dei quattro «ribelli» della Fiorentina (Vitali, Brizi, D'Alessi e Botti), uno ha ceduto. E' Brizi che si è recato nel pomeriggio nella sede della società, ha sottoscritto il contratto alle condizioni stabilite dal presidente Baglini e subito dopo si è messo in viaggio per Acqua pendente, dove la squadra è in ritiro da ieri.*

*Nessuna notizia degli altri tre. Di nuovo c'è soltanto questo: oggi la Fiorentina ha spedito una raccomandata a ciascuno dei «ribelli» (è una copia per competenza alla Lega) facendo presente a Vitali, Botti e D'Alessi che non sono stati concessi loro cinque giorni per firmare il contratto. Se in questi cinque giorni i giocatori non cambieranno idea, rimarranno fuori alla Fiorentina, senza percepire però una lira di stipendio.*

*Vitali, intanto, continua ad allenarsi a Cento.*

*TORINO — La squadra granata si raduna oggi al «Filadelfia» (ore 10) e nel pomeriggio si trasferisce nel ritiro di Aosta. Il presidente Pianelli inizierà i colloqui orientativi con i giocatori per i reingaggi ma le trattative vere e proprie si terranno nei prossimi giorni al «Mirafiori». L'estate scorsa il gruppo dei dissidenti fu particolarmente folto ma poi le cose si appianarono. Quest'anno non dovrebbero verificarsi «casi» troppo complicati. Ferrini, Puia, Cereser e il nuovo acquisto Luppi si sono già accordati. Gli altri dovrebbero imitarli. Qualche problema potrebbe essere sollevato dal «nazionale» Poletti (per il quale è sempre di attualità la prospettiva di una cessione a novembre per esigenze di bilancio) e da Gianni Bui che pretende dalla sua vecchia società, il Verona, un premio di «buon'uscita».*

*JUVENTUS — Il capitolo-reingaggi non sembra costituire un serio problema. La maggior parte dei giocatori (vecchi e nuovi) hanno accettato di firmare il contratto «in bianco» proposto dal general manager Allodi il quale è in vacanza. Toccherà all'amministratore delegato Boniperti (che oggi andrà a Villar Perosa) definire la posizione economica dei juventini. Per la maggioranza la distanza fra l'offerta e la richiesta è lieve per cui l'intesa è certa.*

### A Valcareggi l'«Omino d'oro»

**Pontremoli, 31 luglio.**

**L'allenatore della Nazionale, Ferruccio Valcareggi, riceverà domenica a Pontremoli l'«Omino d'oro», simbolo della fondazione «Città del Libro» di Pontremoli.**

**Il premio, il riconoscimento dei meriti sportivi di Valcareggi per aver guidato gli azzurri alla conquista del titolo europeo e del secondo posto ai campionati del mondo, sarà consegnato domenica nel corso della cerimonia di proclamazione dei vincitori del premio letterario «Bancarella 1970».** (Ansa)

Scelti i corridori per i mondiali di ciclismo

## Ricci tenterà il ricupero di Gianni Motta e Adorni

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Milano, 31 luglio.**

Dodici ciclisti professionisti sanno, da oggi pomeriggio, che rappresenteranno l'Italia nel campionato mondiale su strada a Leicester, ma nessuno di essi conoscerà ancora esattamente il suo ruolo; le maglie azzurre disponibili sono soltanto dieci, i due nomi che dovranno essere retrocessi a riserve non sono stati ancora indicati. La scelta definitiva dei titolari sarà fatta il 14 agosto all'antivigilia della gara iridata.

In sostanza i giornalisti che si sono trovati oggi pomeriggio nella sede milanese dell'Unione ciclismo professionistico hanno appreso, dal comunicato stilato dopo profonda meditazione, in base alle indicazioni di Mario Ricci, che il commissario tecnico ha bisogno di meditare ancora. E' stata scelta, insomma, la strada del riserbo, con una prudenza da fare invidia ai più grandi *trainers* dei football alla vigilia delle partitissime.

Questo potrebbe sembrare, a prima vista, un espediente per sfuggire a una responsabilità, una dimostrazione di scarso coraggio. Il c.t. Ricci e il signor Goria, presidente della Commissione tecnica dell'Uci giustificano però il loro atteggiamento, in verità piuttosto criticabile, con le perplessità destate, nel Giro del Piemonte, dal comportamento di qualche campione, Adorni e Motta in particolare.

«*Per* — dice Ricci — *sarebbe antipatico dover escludere dalla squadra all'ultimo momento dei corridori già designati come titolari. Preferisco quindi attendere la Parigi-Lussemburgo, che chiarirà definitivamente le condizioni fisiche di ognuno. A Leicester, sentito il parere del medico, effettuerò la scelta definitiva*».

In altre parole il commissario tecnico preferisce concedere una prova d'appello ai candidati che non l'hanno completamente convinto, senza precludersi una soluzione di emergenza per via interne che provocherebbe senz'altro mano clamore di un'immediata esclusione di qualche grosso nome dalla squadra azzurra.

E' intuibile comunque, leggendo l'elenco dei dodici per Leicester, che i candidati a restare sono in tutta al bozzo (sempre che il recupero di Motta e Adorni sia convincente) sono Ugo Colombo, gregario di Bitossi, e il romano Sgarbozza, inoltre nel «clan» azzurro più che altro per motivi geopolitici, come unico rappresentante del ciclismo del Centro-Sud.

La perdurante incertezza fra titolari e riserve è comunque l'unico grosso neo della Nazionale messa insieme dal c.t. Ricci. La squadra raggruppe infatti tutti i nomi indicati dalla logica e — dimenticando la superiorità di Merckx — offre la possibilità teorica di un successo allo sprint con Basso e quella di un'azione di forza da parte di Dancelli o di qualcuno degli altri campioni che la compongono. In essa figurano, in pratica, ben otto «capitani» e due soli autentici gregari, Santambrogio e il giovane Simonetti.

Non si è voluto, giustamente, puntare solo sulle doti di sprinter di Basso, essendo dimostrato dall'esperienza che un campionato del mondo può offrire sviluppi pratici ben diversi da quelle che sembrano, sulla carta, le prospettive logiche.

Stupisce, dopo che si era sbandierata la validità del Giro del Piemonte come prova unica di selezione, che siano stati esclusi dalla squadra proprio due dei più brillanti protagonisti della gara di ieri, Guerra e Balmamion. Ma il commissario tecnico Ricci ha una risposta anche per questo: «*Ai è sembrato dovere decidere così, ma non giudicano facile il loro inserimento nell'insieme della squadra*». Guerra e Balmamion sono entrambi della Salvarani, che vanta già in azzurro Gimondi, Motta e Zandegù: cinque uomini su dieci appartenenti allo stesso Gruppo sportivo avrebbero fatto blocco, suscitando malcontento negli altri e creando notevoli problemi per la coesione della rappresentativa italiana.

Ricci non ha voluto, naturalmente, parlare di tattiche, ma si è limitato ad anticipare una speranza: «*Vorrei che la squadra fosse un blocco perfettamente unito, come due anni fa a Imola. Il mio sarà un difficile lavoro di persuasione, ma spero di riuscire a convincere tutti a battersi nell'interesse comune, senza iniziative personali. Spero di tutti rispettino le consegne. Se qualcuno non lo farà, lo segnalerò nel mio rapporto alla Commissione tecnica, che potrebbe, dopo i mondiali, prendere provvedimenti disciplinari*».

L'allusione a Michele Dancelli, proposto per indole a fare di testa sua, come l'anno scorso a Zoloten è evidente.

**Gianni Pignata**

**Tiro a volo** — S'inizierà stamane presso il Circolo Caccia e Tiro di Torino (corso Appio Claudio 176) le gare di tiro al piattello e «skeet» valido come selezione per la Nazionale maschile e femminile che parteciperà agli «europei» e ai «mondiali».

## Questi i dodici azzurri

**Milano, 31 luglio.**

**Su indicazione del commissario tecnico Mario Ricci la squadra italiana che parteciperà al prossimo campionato del mondo su strada per ciclisti professionisti, in programma a Leicester domenica 16 agosto, è stata così composta:**

**Vittorio Adorni (Scic).**
**Marino Basso (Molteni).**
**Franco Bitossi (Filotex).**
**Ugo Colombo (Filotex).**
**Michele Dancelli (Molteni).**
**Felice Gimondi (Salvarani).**
**Gianni Motta (Salvarani).**
**Giacinto Santambrogio (Molteni).**
**Luigi Sgarbozza (Dreher).**
**Mauro Simonetti (Ferretti).**
**Dino Zandegù (Salvarani).**
**Italo Zilioli (Faemino).**

**La squadra sarà assistita dai massaggiatori Craviotto, Maioli e Steffano, dai meccanici Branca, Colnago e Fucacci e dall'autista Biacca, mentre il c.t. Mario Ricci avrà la collaborazione del medico dott. Fabio Zucchelli e del componente della commissione tecnico-disciplinare dell'Uci sig. Ominì.**

**Al termine della Parigi-Lussemburgo alla quale parteciperanno tutti i corridori selezionati, la rappresentativa azzurra si riunirà sotto la direzione del c.t. Mario Ricci per raggiungere Leicester nella serata del 13 agosto. I corridori partecipanti al «mondiale» e le riserve saranno definitivamente indicati a Leicester nella mattinata del 14 agosto, dopo la necessaria visita medica di controllo.**

### Garrincha «salvato» da una ricevitoria

**Roma, 31 luglio.**

Il governo brasiliano ha concesso a Garrincha, la famosa ala destra della Nazionale «carioca» campione del mondo nel '58 e nel '62, un banco di lotteria sportiva (equivalente ad una nostra ricevitoria del Totocalcio) a Rio de Janeiro in riconoscenza delle prestazioni offerte dall'attaccante nelle due coppe Rimet. Il banco — che è lo stesso premio toccato ai calciatori brasiliani dopo il trionfo in Messico — fruttierà a Garrincha una rendita mensile di un milione di lire. La notizia è stata comunicata oggi a Garrincha.

Com'è noto l'attaccante, divenuto milionario con il *football*, si era ridotto in condizioni economiche disagiate per vicende sentimentali (si è separato dalla moglie da cui ha avuto undici figli).

### Rivincite nel trotto stasera a Vinovo

*(c. r.)* Tre avversari per Cipenserb stasera a Vinovo nel Premio Baudenasca (L. 1.260.000, m 2100) di trotto e aria di accese rivincite del Premio Sestriere (Lire 1.260.000, m 1600). Nella prima sarà Beefeater (Gubellini) e i compagni di scuderia Loner (Canesi) e Tarchesio (L. Bottoni) affronteranno Cipenserb (A. Pasolini), che partirà ancora favorito.

Fra Primofloro (Rossi), Rifuti (M. Branchini) e Attila (Pedrazzani) incontratisi di recente con alterni risultati assai al termine battaglia per un verdetto decisivo: si dovrebbe quindi assistere a una corsa assai combattuta e nella quale hanno scarsissime probabilità di potersi inserire gli altri due concorrenti: Dillinger (Bosco) e Maurizio (Concetti). La riunione avrà inizio alle 21.

## Gli atleti italiani in Coppa Europa puntano alla finale (e ai records)

**Oggi e domani a Sarajevo sei nazionali in lotta - Soltanto due si qualificheranno Duello tra azzurri e cecoslovacchi per il secondo posto, dietro la Germania Ovest**

### Gare odierne (per tv dalle ore 18,30 sul "secondo„)

| Competizioni | Record italiano | Record europeo | Record mondiale | Azzurro in campo e probabile prestazione |
|---|---|---|---|---|
| m 110 hs . | Ottoz 13"4 | Lauer (G.O.) 13"2 | Calhoun, Davenport, MacCullough (Usa); Lauer (G.O.) 13"2 | Liani 13"9 |
| alto . . . | Azzaro 2,17 | Brumel (Urss) 2,28 | Brumel (Urss) 2,28 | Azzaro 2,16 |
| peso . . . | Asta 18,99 | Gies (G.E.) 20,64 | Matson (Usa) 21,78 | Bergonzoni 17,50 |
| m 1500 . . | Arese 3'37"6 | Wadoux (Fr.) 3'34" | Ryun (Usa) 3'33"1 | Arese 3'38"5 |
| m 100 . . | Berruti, Giannattasio, Preatoni 10"2 | Hary (G.O.), Bambuck (Fr.), Sapeya e Borzov (Urss) 10" | Hines, R. Smith, Greene, Carlos (Usa) 9"9 | Preatoni 10"4 |
| martello . | Vecchiato 68,40 | Bondarciuk (Urss) 75,48 | Bondarciuk (Urss) 75,48 | Vecchiato 69 |
| lungo . . | Gentile 7,91 | Ter Ovanesian (Urss), Schwarz (G.O.) 8,35 | Beanson (Usa) 8,90 | Arrighi 7,65 |
| m 400 . . | Ottolina 46"2 | Kaufmann (G.O.) 44"9 | Evans (Usa) 43"8 | Bello 47"2 |
| m 10.000 . | Ardizzone 29'04"2 | Haase (G.E.) 28'04"4 | Clarke (Austr.) 27'39"4 | Ardizzone 29'15" |
| staff. 4x100 | Italia 39"2 | Francia 38"4 | Usa 38"3 | Italia 39"5 |

Le gare, dopo la cerimonia di apertura, avranno inizio alle 17,50 locali (18,50 italiane) - Televisione: cronaca diretta sul secondo programma dalle ore 18,30 alle 20,30. Lo stadio di Kossovo a Sarajevo ha pista e pedane ricoperte in "tartan"

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Sarajevo, 31 luglio.**

Sei nazioni in lotta domani e domenica a Sarajevo in una delle semifinali della Coppa Europa di atletica leggera, ma per l'Italia si tratta praticamente di una sfida (dura ed incertissima) con la Cecoslovacchia. Due sono infatti le squadre che verranno ammesse alla finale di Stoccolma e poiché la Germania sembra fuori portata, grazie ai suoi campioni e ad una solida base, il secondo posto diventa ambitissimo. Azzurri e cecoslovacchi pensano sia una lotta a due, ma anche l'Ungheria non si sente tagliata fuori dalla battaglia, mentre rassegnate alle posizioni di coda sono Jugoslavia e Bulgaria.

Allo stadio di Kossovo oggi hanno dinito di tracciare le corsie sul nuovissimo tartan (migliore di quello dell'Olimpico di Roma, dice Azzaro che ha provato con cure le pedane), gli atleti hanno concluso la preparazione, mancano solo i telefoni per garantire a tutti i novanta giornalisti al seguito delle nazionali una regolare trasmissione dei servizi.

I dirigenti sportivi di Sarajevo dicono che non si attendevano un seguito così nutrito alle varie rappresentative, ma la Coppa Europa di atletica è diventata di anno in anno più importante. Per due giorni — considerando anche i concentramenti di Zurigo ed Helsinki, nonché quelli femminili di Bucarest, Berlino Est ed Hereford — sarà l'avvenimento centrale dello sport continentale. Si prevedono allo stadio 15-20 mila spettatori per giornata.

La lotta con la Cecoslovacchia è complicata dal fatto che non si tratta di un *match* a due, ma di un incontro a sei, con punteggi decrescenti dai 6 per il vincitore all'uno per l'ultimo classificato di ogni gara. Per un azzurro non conterà quindi solo battere il rivale boemo (o viceversa), ma occorrerà anche vedere le rispettive posizioni fra i sei concorrenti. Un pronostico è per questo ancora più difficile. L'asso cecoslovacco Pischy che correrà 400 ed 800 metri ci ha detto stamane: «*Prevedo tra noi e l'Italia un equilibrio notevole. Il punteggio avrà distacchi minimi. Noi ad ogni modo contiamo di farcela, gli ultimi allenamenti sono andati benissimo*». Con Pischy, i punti di forza della Nazionale boema sono il fondista Mladeck, l'ostacolista dei 110 Nadenicek, i saltatori Alexa (alto) e Nembrowsky (lungo), i lanciatori, la staffetta 4 × 400.

Gli azzurri sono serviti in squadra e l'ambiente sono i migliori possibili e le polemiche su qualche scelta (l'esclusione di Pusi dai 400 piani, di Cindolo dai 10 mila) si sono spontaneamente, prive di validi argomenti tecnici. Ogni gara sarà importantissima ai fini del punteggio finale, ma alcune già domani possono davvero definirsi prove «decisive» per i nostri. Dando per scontata la vittoria di Arese sui 1500 metri (ma c'è molta incertezza sull'atleta che la Germania manderà in campo), appaiono assai delicate le gare del salto in alto, dei 100, del martello e del salto in lungo.

Ancora una volta Azzaro avrà nell'alto un compito tremendo. Contro l'azzurro (record personale e nazionale 2,17) saranno il magiaro Kelemen (2,19), il cecoslovacco Alexa (2,18), il tedesco Magerl (2,17), mentre inferiori sembrano il bulgaro e il jugoslavo. Azzaro ha passato sinora una volta sola nella stagione, da Bauer, ma a parità di misura, e c'è da confidare sulle sue grandi doti di combattente. Nei 100 Preatoni è sulla linea dei rivali e tutto dipenderà dalla freddezza in partenza, nel martello Vecchiato dovrebbe riuscire a battere tutti meno il tedesco Beyer. Il lungo è una lotteria in quanto Arrighi può arrivare a 7,60 come fermarsi a 7,10.

Gli altri assi azzurri andranno in campo domenica. Dionisi sarà il netto favorito del salto con l'asta, il suo recupero (in tre gare dopo il rientro è salito a 5,35, record italiano) ha del miracoloso: l'allenatore federale Jelli lo spiega in parte con «*una importante modifica alla tecnica del salto*». Simeon si avvale tanto bene da annunciare il possibile miglioramento del suo record nazionale. Gentile gareggerà nel triplo seguito da speranze e timori.

A Sarajevo c'è animazione, la gente guarda gli azzurri con simpatia. Gli sportivi jugoslavi hanno una sola speranza di vittoria ed è riposta nel venticinquenne Dane Korica, fondista della Stella Rossa di Belgrado. Korica è rientrato appena oggi da Stoccolma, dove ha dominato il grande Ron Clarke in un 5 mila vinto in 13'44"6, record nazionale. Domani correrà i 10 mila, domenica i 5 mila contro Arese e gli altri. Saranno due gare seguite da mille assordante.

**Bruno Perucca**

## Luis Carniglia è già sicuro che presto andrà al Napoli

**La società partenopea gli ha offerto di sostituire Chiappella a novembre?**

(Dal nostro corrispondente)
**Genova, 31 luglio.**

(g. b.) *Una notizia clamorosa circola in questi giorni a Genova: l'ex allenatore della Juventus, Luis Carniglia, avrebbe raggiunto l'accordo con il Napoli per passare alla guida tecnica della squadra partenopea nei prossimi mesi. Carniglia, che dopo essere risolto il contratto che lo legava alla Juventus ha preso dimora a Genova, l'ha apertamente dichiarato ad alcuni amici genovesi. Già tempo addietro il tecnico argentino aveva fatto sapere che era sua intenzione rimanere in Italia, in attesa di una buona sistemazione che sarebbe dovuta giungere a novembre, quando cioè si profilano le prime «crisi» tecniche. Stando alle sue stesse affermazioni, Carniglia non ha avuto bisogno di attendere troppo: il Napoli gli ha offerto di prendere il posto di Chiappella al primo «urto» tra questo e la società; un «urto» che Carniglia prevede per novembre.*

*Carniglia, che quando ha fatto questa affermazione appariva molto sicuro del fatto suo, non ha voluto precisare se ha già firmato il contratto con il Napoli (cosa che peraltro appare probabile) oppure se ha raggiunto soltanto un accordo sulla parola. Sta di fatto, comunque, che Carniglia è sicuro che fra prima o tesita» di allenatore è già pronto per cadere: sarebbe quella di Chiappella, che fai sostituire al Napoli tra qualche mese, tre o quattro al massimo. Se questo avverrà, sarà un nuovo primato, peraltro poco simpatico, del calcio italiano: quello di una società che, prima ancora che si inizi il campionato, ha già deciso di esonerare l'allenatore in carica e scelto il suo sostituto.*

Il Torino non cederà Aldo Agroppi a novembre: l'unico del granata che potrebbe essere trasferito alla riapertura delle liste è il terzino Puletti.

### Convocati i bocciofili azzurri per i mondiali

*(r. t.)* La Federazione italiana gioco bocce, su proposta del c.t. cav. Robotti, ha comunicato i nominativi dei sei giocatori nazionali selezionati per i campionati mondiali in programma dal 10 al 13 settembre a Digione (Francia). Essi sono: Aldo Buroetto, Franco Benevene, Giancarlo Bragaglia, Umberto Granaglia, Michelangelo Marocco e Nicola Sturla.

I sei giocatori verranno radunati in una località da stabilire per perfezionare la preparazione.

Nessuna novità di rilievo ad eccezione dell'esclusione di due iridati del '66: Andreoli e Gaggero. La formula dei mondiali prevede per quest'anno la presenza di una sola quadretta per nazione e si è quindi resa necessaria una selezione più accentuata. Le squadre nazionali parteciperanno divise in due poules da sei

## Due Ferrari sono le più veloci nelle prove ad Hockenheim

Di Regazzoni e Ickx i tempi migliori - Domani la corsa sul circuito che sostituisce il Nuerburgring «contestato»

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Hockenheim, 31 luglio.**

Ferrari al vertice nelle prime prove del Gran Premio di Germania. Sul circuito di Hockenheim, chiamato a sostituire il pericoloso anello del Nürburgring dopo la contestazione dei piloti di formula uno, Clay Regazzoni e Jackie Ickx sulle monoposto «312-B» sono stati i più veloci dei 25 iscritti a questo ottavo episodio del campionato mondiale. Lo svizzero ha girato in 1'59" e 8, alla media oraria di chilometri 263,098; il belga in 2'00"5, un secondo e un decimo in meno della Lotus «72» di Jochen Rindt, attuale *leader* nella lotta per il titolo con i suoi 35 punti.

«*Pensate* — ha detto Regazzoni, il quale è appena al suo terzo Gran Premio di formula 1 — *che avrei potuto anche fare meglio se non avessi avuto qualche problema ai freni*». Non è una spacconata, è un indiretto riconoscimento alla forza dei cavalli del 12 cilindri Ferrari. Ickx ha soggiunto: «*Questo è un circuito velocissimo, le due varianti sono appena accennate. Si superano a 150 all'ora e nei due rettilinei principali si sfiorano i 300 chilometri orari. Bisogna tenere premuto il piede sull'acceleratore. Poi, è tutta questione di motore*».

In effetti, le prove di oggi confermano che la lotta fra i 12 cilindri (adottati da Ferrari, Matra-Simca e BRM) e gli 8 cilindri Ford-Cosworth (montati dalle Lotus, March, Brabham, McLaren, Surtees, Bellasi e De Tomaso) sta diventando sempre più serrata. A Spa, in Belgio, fu la BRM ad emergere, a Clermont-Ferrand, in Francia, la Matra-Simca (anche se la vittoria andò alla Lotus di Rindt), ora, dopo una serie di confortanti prestazioni, pare che sia giunto il momento del propulsore italiano. Esso eroga circa 460 cavalli a 11.600 giri contro i 440 di BRM e Matra-Simca e i 430 delle Ford-Cosworth.

Ora, nel clan Ferrari ad Hockenheim c'è soltanto la speranza che non faccia la sua comparsa qualcuno di quei piccoli ma purtroppo decisivi inconvenienti che spesso hanno interrotto lo slancio delle vetture e dei loro piloti: una foratura in Olanda, l'accensione in Francia, il cambio in Inghilterra.

Alle spalle del duo Ferrari, i soliti noti: Rindt, Andretti, Brabham. C'è poi Surtees, la cui nuova monoposto sta dimostrando di superiore ad ogni previsione. L'inglese ha fatto meglio del campione del mondo in carica, Stewart, la cui March continua a deludere. Bisogna vederli, i visi dei piloti che usano la vettura britannica: rabbia e desolazione. Siffert ha detto senza mezzi termini: «*E' ingiudicabile*». E Amon ha aggiunto: «*Va bene davanti a tutte code*».

Anche per il Gran Premio di Germania vale il «patto di Ginevra» per cui 10 piloti (sui 25 iscritti) sono qualificati d'ufficio alla gara (50 giri, km 339,300, il via domenica alle 13 tedesche) e altri 10 verranno ammessi in base ai tempi. Dunque, i «cattivi» si dovranno guardare la corsa dalle tribune, insieme con 150 mila spettatori: i biglietti li hanno venduti già tutti.

**Michele Fenu**

**A Vichy** Cecoslovacchia e Spagna guidano le due semifinali della Coppa tennistica De Gaulle rispettivamente su Italia e Francia. Nel doppio i cechi Hrebec e Pisecky hanno battuto gli italiani Panatta e Zugarelli per 6-8, 1-6, 6-1, 6-4, 6-4. Gli spagnoli Nuñez e Riba hanno sconfitto Meyer e Domingues per 6-2, 7-9, 6-3, 4-6 e 9-6.

vacanze

TUTTO ESAURITO A FERRAGOSTO?
Basta aspettare una settimana ed a partire dal 23 agosto a tutto settembre avrete vacanze più perfette ed anche prezzi migliori con la solita formula «vacanze» del tutto previsto e tutto compreso: pensione completa — vino a tavola — attrezzature sportive — animazione — sport — escursioni ecc.

PER TUTTE LE ETA'
VILLAGGIO SABBIE BIANCHE - TROPEA
HOTEL EDEN - ISOLE TREMITI
Quote settimanali da Lit. 32.000

PER I GIOVANI DAI 18 AI 35 ANNI
VILLAGGI VACANZE DI VULCANO - PONZA
BAIA SARDINIA - MAHON
Quote settimanali da Lit. 29.000

E GRATIS UNA SETTIMANA DI VACANZE
dal 13 al 20 settembre a tutti gli iscritti nelle settimane dal 6 al 13 e dal 20 al 27 settembre

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Vs. Agenzia di fiducia oppure a:

VACANZE 20123 Milano Piazza Diaz 1, tel. 878.491
VACANZE 00184 Roma Via Torino 29, tel. 479.741

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
Corso Trento 13 - Telefono 585.490 - TORINO
Istituzione Pubblica
SCUOLA MEDIA mista con DOPOSCUOLA
SCUOLA MAGISTRALE
(maestre d'asilo)
con corsi facoltativi di materie utili per impieghi pubblici e privati.
CONVITTO FEMMINILE
All'interno Istituto Magistrale e Liceo Scientifico Statali
Pensionato Universitario Femminile

NEW Style
OGGI 1° AGOSTO
inizia la vendita di
FINE STAGIONE
A PREZZI ECCEZIONALI
VIA VIOTTI 9 - TELEFONO 530.296

Come!
non siete ancora passati alla nuova Super Silver Platinum Plus?
Gillette Super Silver Platinum Plus
la prima lama al platino

# ULTIME NOTIZIE

LA STAMPA
Sabato 1 Agosto 1970
Anno 104 - Numero 157

### Martedì Moro riferirà al Senato

## Dalla Libia oggi a Napoli giungono 130 profughi

### Con la motonave *Sardegna* - Un marittimo fermato a Tripoli: avrebbe parlato male del governo libico

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 31 luglio.

**La motonave «Sardegna», della società di navigazione «Tirrenia», proveniente dalla Libia, è arrivata a Siracusa con notevole ritardo sull'orario prestabilito. La nave è stata ormeggiata al molo «quattro» dove già da alcune ore sostavano, in attesa, numerose persone; a bordo erano 130 profughi italiani: di essi soltanto 12 sono sbarcati a Siracusa.**

Dopo le operazioni di sbarco, che si sono svolte normalmente, la nave ha lasciato il porto di Siracusa diretta a Napoli, dove i profughi saranno ospitati nell'apposito centro di raccolta predisposti dal governo italiano.

A bordo della «Sardegna» ha viaggiato l'amministratore delegato e direttore generale della «Tirrenia», Emanuele Cossetto, il quale si è recato in Libia per predisporre i servizi e per agevolare l'esodo dei profughi. Egli ha affermato che ha esaminato la possibilità di potenziare i due viaggi settimanali tra Italia e Libia che attualmente compiono le due unità gemelle «Sicilia» e «Sardegna».

La società di navigazione «Tirrenia» informa che il marittimo Antonio Conte, appartenente all'equipaggio della m/n «Sardegna», è stato trattenuto dalle autorità di polizia di Tripoli, mentre la nave era agli ormeggi per normali operazioni portuali, perché accusato da un lavoratore portuale di avere profferito frasi offensive nei confronti dello Stato libico. Successivamente, nonostante l'immediato intervento delle autorità consolari italiane, la locale polizia portuale ha disposto che il Conte rimanesse a disposizione fino a domani, sabato, per ulteriori accertamenti.

La società «Tirrenia» e il capogruppo «Finmare» sono prontamente intervenute presso le competenti autorità italiane perché venga svolta ogni possibile azione diplomatica a tutela del marittimo. Per parte sua, la «Tirrenia» ha assicurato la massima assistenza alla famiglia del Conte.

A meno di una settimana dal suo intervento alla commissione Esteri della Camera il ministro degli Esteri, Moro, illustrerà martedì alla commissione Esteri del Senato gli sviluppi della situazione dei nostri connazionali in Libia, ed esporrà tutte le iniziative prese in questi giorni dal governo.

Alla Farnesina si lavora per indurre Tripoli a sveltire il rientro in Patria dei ventimila italiani. Il nostro ministero degli Esteri concentra in questi giorni la propria azione sulla mediazione degli altri Paesi arabi.

Continuano le iniziative pubbliche e private per il reinserimento dei profughi nella collettività. L'ultima è quella del ministro delle Poste, Bosco, che ha impartito alle direzioni provinciali l'ordine di favorire i reduci dalla Libia nelle prossime assunzioni provvisorie.

f. s.

*La commissione entusiasta*

### Promosso a pieni voti ma «vale anche di più»

#### Il giudizio espresso alla maturità scientifica a Cremona

Cremona, 31 luglio.

(g. s.) Un risultato eccezionale agli esami di maturità è stato riportato da Mauro Fiori, 19 anni, del liceo scientifico. Il 60 su 60, cioè il massimo della votazione, non rispecchia appieno il valore del candidato, dicono i membri della commissione esaminatrice e la preside Giovanna Porta. In una nota di elogio, a piè del tabellone, la commissione esaminatrice si è rammaricata di non poter disporre di «altri numeri» per dare una valutazione obiettiva del Fiori.

Mauro Fiori, di Soresina, è figlio di povera gente: il padre fa le pulizie in tre condominii, aiutato dalla moglie. La commissione esaminatrice ha inviato allo studente una lettera, in cui si dice ammirata per la sua cultura, che viene considerata una sicura garanzia del progresso scientifico

### Banditi i concorsi per maestri elementari

Roma, 31 luglio.

Il ministero della Pubblica istruzione ha comunicato ai provveditori agli studi l'ordinanza sul concorso per esami e titoli per posti di maestro elementare nel ruolo normale e nel ruolo soprannumerario.

*(Ansa)*

### La sciagura di notte nel porto di Messina

## Aliscafo travolge una barca con sette pescatori: 4 morti

### Disperso un quattordicenne, un altro giovane è rimasto gravemente ferito - Le vittime stavano uscendo per la pesca notturna - La disperata opera di soccorso dei marinai della *Freccia del Sud*

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 31 luglio.

(c.) **L'Aliscafo «Freccia del Sud» ha investito una barca con sette pescatori dilettanti a bordo: quattro di essi sono morti e uno è disperso. I morti sono: Tommaso Arena, di 58 anni; Domenico Bartolone, di 27; Salvatore di Francesco, di 18 e Baldassarre La Scala, di 38. Il quattordicenne Francesco Sarci risulta disperso, mentre Santi de Francesco, di 25 anni, è rimasto gravemente ferito. Illeso Giovanni Arena di 20 anni.**

L'incidente è avvenuto mentre l'aliscafo, alle 21 e 20, stava rientrando in porto. Il comandante della «Freccia del Sud» Rosario Marci ha dichiarato che, giunto in prossimità del porto di Messina, mentre procedeva a velocità ridotta, ha avvertito un violento urto. Ha immediatamente spento i motori e, assieme al comandante di macchina e ai passeggeri si è prodigato nell'opera di soccorso nel tentativo di salvare i naufraghi. Sull'imbarcazione, che è stata sfasciata nell'urto, si trovavano sette pescato i dilettanti, che stavano uscendo dal porto per la pesca notturna. Sono state recuperate quattro salme ed è stato soccorso Santi de Francesco che è stato immediatamente trasportato all'ospedale.

Giovanni Arena, incolume ma in grave stato di *shock* è stato portato a bordo dell'aliscafo.

Più tardi, l'Arena ha dichiarato che al centro della barca era sistemata una lampada che avrebbe dovuto essere scorta dal pilota dell'aliscafo. Il comandante Marci ha invece affermato che sul natante non vi era alcuna luce che ne segnalasse la presenza.

Sul grave incidente la Capitaneria di Porto ha aperto un'inchiesta.

### Incidente aereo ai reali inglesi

#### Evitata una collisione, pilotava il principe Carlo, accanto era il padre

Londra, 31 luglio.

**Il principe Carlo d'Inghilterra e suo padre, principe Filippo, sono sfuggiti a una collisione con un aereo mentre volavano su un apparecchio militare.**

**Il principe e suo padre erano a bordo di un bimotore Basset della Royal Air Force. L'incidente è avvenuto, con Carlo ai comandi dell'aereo, nei pressi di una base della Raf, nel Sussex. L'altro aereo era un piccolo apparecchio civile. Sull'episodio è stata aperta una inchiesta.**

**I due principi erano accompagnati sull'aereo dal capo squadriglia Philip Finney, istruttore di volo di Carlo. Un comunicato del ministero della Difesa dice che l'aereo del principe stava prendendo quota dopo il decollo, quando un piccolo apparecchio civile ha sorvolato la zona.** (Ap)

## I guerriglieri con le frecce avvelenate

Sam Neua (Laos). Formazioni partigiane nelle zone controllate dal Pathet Lao. Insieme con le armi moderne (cinesi, russe o americane catturate ai governativi), non disdegnano di usare gli archi per le imboscate nella giungla (Telefoto Ansa)

### Allucinante tragedia in un appartamento di Trieste

## Impazzito sgozza la madre paralitica poi si squarcia la gola con il coltello

### E' un geometra di 46 anni - La donna, settantacinquenne, era immobilizzata nel letto da lungo tempo - Il matricida soffriva di cirrosi epatica ed il male aveva alterato il suo stato psichico - In un momento di depressione è stato colto da una crisi di follia

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 31 luglio.

*Un geometra di 46 anni, Velio Vannini, in una crisi di pazzia, ha sgozzato la madre paralitica di 73 anni, poi si è tagliato la gola con lo stesso coltello. La tragedia è avvenuta poco prima di mezzogiorno in un appartamento del centro di Trieste, dove le vittime abitavano. Velio Vannini era ammalato da tempo di cirrosi epatica e il suo stato di salute era andato via via peggiorando. Probabilmente il male gli aveva anche alterato lo stato psichico. Nessuno, però, aveva mai notato in lui segni di squilibrio. «Era un uomo chiuso e schivo, ma dabbene, educato, tutto dedito alle cure della madre», hanno detto di lui i vicini.*

*Nato a Trieste il 3 ottobre 1924, il Vannini lavorava al genio civile e abitava con la madre, immobilizzata nel letto per una paralisi da venticinque anni, in un appartamento al secondo piano di un vecchio palazzo di Viale XX Settembre, una strada alberata riservata al traffico automobilistico e frequentata soprattutto dagli studenti triestini. Il viale, che d'estate è quasi completamente occupato dai tavolini di bar, caffè e gelaterie, è percorso in continuazione da gruppi di ragazzi e ragazze.*

*Il numero 32 si trova alla sommità di questa passeggiata. Nel retro, il palazzo divide un cortile interno con un altro palazzo che si affaccia invece sulla via Rossetti, al numero otto. E' stato da una finestra di questo palazzo che, alle 11.20, la signora Marcella Carli in Simonit ha visto Velio Vannini sporgersi con un coltello insanguinato in mano dalla finestra del suo appartamento antistante, gridando: «Ho ucciso mia madre. Ho ucciso mia madre».*

*Sono stati pochi attimi, quindi il geometra si è ritirato all'interno e la donna spaventata, è corsa al pianterreno per dare l'allarme alla portinaia dello stabile. La donna ha telefonato al «113» e subito dopo, attraversato il cortile interno, ha cercato di raggiungere l'appartamento del Vannini, ma la porta era sprangata.*

*In pochi minuti sono giunte due auto del pronto intervento della polizia, i vigili del fuoco e la Croce Rossa. Gli agenti hanno sfondato la porta dell'alloggio, composto da tre camere e cucina. All'interno, la scena era allucinante.*

*Nella camera da letto, dove erano due letti separati, c'era una pozza di sangue sul pavimento. Gli inquilini del piano sottostante hanno dichiarato, poi, che sul soffitto del loro appartamento si stava già allargando una macchia rossa. Su uno dei letti giaceva supina, con la gola squarciata, Guglielma Tartaro, vedova Vannini, nata ad Aquileia il 27 settembre 1895. Sul letto vicino, era invece il figlio Velio, steso per traverso, anch'egli con la gola tagliata da una parte all'altra.*

*In una mano che penzolava dal letto, l'uomo stringeva ancora il coltello a serramanico, con la lama lunga dieci centimetri. Per nessuno dei due vi era più nulla da fare.*

*L'infermiera Amalia Sieppi ni in Bratos, che aveva assistito la signora Vannini, ha dichiarato che da anni la vedova non poteva più muoversi dal letto. Il figlio Velio — ha affermato l'infermiera — adorava la madre e aveva dedicato a lei la sua vita, senza aver cercato mai di sposarsi. Molte volte (questo è stato confermato anche dai coinquilini) aveva espresso la paura di poter morire e di lasciare la madre sola, in quelle terribili condizioni.*

i. s.

Trieste. Velio Vannini e la madre Guglielma Tartario (Ansa)

### Gli episodi di Trento secondo l'*Umanità*

Roma, 31 luglio.

*L'Umanità*, in un editoriale di Aldo Garosci dal titolo «*Contro la barbarie che è sempre fascismo, contro la diserzione dell'autorità morale e legale*», scrive che «Trento è accaduto qualcosa che non sarà facilmente dimenticato, e tantomeno sarà dimenticato «*tanto più sarà importante per la democrazia e il socialismo italiano*». Quanto è accaduto rivela «*un fondo di immaturità politica e barbarie morale ne' ' forze con cui dovremo pure costruire l'avvenire, rivela soprattutto una tale abdicazione della autorità*» da «*turbare profondamente ed esigere un ripensamento dell'intera condizione di vita in cui si svolge la vita del nostro Paese*».

Dopo avere rivelato che, «*sempre anche nella maschia più selvaggia, si è trovato dalla parte socialista chi interveniva a dire di no ad ogni tendenza disumana*», il giornale ricorda che «*il senso di questa superiore coscienza, che tutte a impedire lo spiegarsi disgustoso e inverecondo della violenza contro il prigioniero, è mancato a Trento. Ed è mancato in una generazione che dopo tutto non ha vissuto nella guerra civile quel che la generazione dei suoi maggiori aveva subito. La vendetta perpetrata contro i missini non è stata uno spettacolo trionfale di socialismo o di forza operaia: è stato uno spettacolo di nichilismo.*

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Stato Civile di Torino

30 Luglio 1970

**NATI** — **Toppino** Gemma; **Binari** Pietro; **Nuccio** Leonardo; **Frigo** Stella; **La Spina** Massimiliano; **Pecoriai** Elio; **Gagliola** Antonio; **Lai** Gianluca; **Castrillo** Antonio; **Sprovieri** Silvana; **Romano** Roberta; **Bianchi** Massimiliano; **Grandi** Alessandro; **Scarzello** Rosella; **Cruscs** Maurizio; **Tavarone** Stefania; **Rua** Piero; **Cavaliere** Deborah; **Dassano** Sabrina; **Bendinelli** Silvia; **Maglio** Valentina; **Occhino** Romina; **Graziosi** Loredana; **Giuga** Luigina; **Stellin** Riccardo; **Senes** Massimo; **Buonocore** Giuseppe; **Bruno** Loredana; **Gentina** Alessandro; **Paskvalic** Devas; **Castagna** Raffaella; **Ciminelli** Annunziata; **Tempesta** Paolo; **Sassanelli** Anna; **Boccarelli** Carmela; **Pipino** Carlo; **Bosia** Elena; **Sartorelli** Paolo; **Guerreca** Salvatrice; **Novarini** Gianna; **Pinna** Monica; **Morzone** Andrea; **Morgano** Stefania; **Canroito** Elisa; **D'Alola** Antonietta; **Gotto** Alessandro; **Amelotti** Mauro; **Zurio** Anna; **Favero** Patrizia; **Pani** Sabrina; **Peirotti** Marisella; **Acide** Rossano; **Papa** Nicola; **Buzzi** Fabio; **Creselni** Carlo; **Belmonte** Massimo; **Mazza** Filomena; **Guglielmo** Tiziana; **Longo** Stefano; **Speziale** Enzo; **Mangeddo** Patrizia; **Spanò** Francesco; **Siciliano** Vincenzo; **Bertoel** Anna; **Angeleri** Barbara; **Valpreda** Andrea; **Balestra** Luigi; **Carlcato** Annalisa; **Scifo** Giorgio; **Bestivo** Filippo; **Turel** Massimiliano; **Vincenzi** Silvio; **Caruana** Giuseppe; **Giuppi** Roberta; **Stanzione** Anna; **Maestro** Gianluca; **Ventura** Gaetano; **Acella** Viola; **Favano** Maria; **Giovinazzo** Rossella; **Verazzo** Ruggero

**MORTI** — **Gonella** Luigi, di anni 61, [illegible] a Scarnafigi, pens., abitante in via F. Bracini 58; **Urso** Rosario, a. 73, Avola, pens., c. Sebastopoli 46; **Zangrossi** Adolfina ved. Salvagno, a. 61, Este, pens., via M. Polo 7; **Prudemano** Emma ved. Sampietro, a. 72, Faggiano, pens., via Val Lagarina 56; **Arduino** Lucia in Bison, a. 62, Barge, casal., via Villagiusti 51; **Malandrino** Palmira in Allisone, a. 71, Valdellatorre, pens., via Cibrario 23; **Gilardi** Teresa ved. Crovari, a. 78, Torino, casal., Str. Settimo 74; **Bardelli** Margherita in Castagnoli a. 53, Torino, casal., via V. Lancia 78; **Nasi** Pietro, a. 70, Pamparato, pens., via Sommariva 8; **Pignatelli** Achille, a. 42, Torino, via Sagra S. Michele 129, dir. ind.; **Slaverana** Ada in Chiapasco, a. 51, Torino, [illegible], via Ponderano 28; **Sattanino** Luigi, a. 63, Asti, pens. str. Vallette 309; **Poletto** Stefano, [illegible] 1, Torino, [illegible] Nallino 18.

Deceduti in ospedale: **Olla** Giuseppe, a. 1, Cagliari; **Salerno** Vito, a. 70, Capurso, pens.; **Molinotti** Luigia, a. 48, Torino, casal.; **Ghilardi** Meneghina, a. 77, Torino, pens.; **Saracco** Giacomo, a. 39, Torino, elettrotecnico; **Ferrero** Giuseppe, a. 59, Cherasco, pens.; **Mina** Francesca ved. Rapetti, a. 77, Torino, pens.; **Saracco** Giacomo, a. 39, Torino, elettrotecnico; **La Gamba** Giuseppe, a. 27, Vibo Valentia, muratore; **Marochetti** Giuseppe, a. 58, Torino, piastrellista; **Chirabaglio** Paolina ved. Tapparo, a. 82, Ogliani, pensionata; **Quarania** Grisante, a. 60, Torino, meccanico; **Pittarelli** Giovanni, a. 81, Torino, pens.; **Bollano** Anna in Risso, a. 60, Torino, pens.

**Nati 81 - Matrimoni 38 - Morti 29**

La notte del 27 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Morino Vagnone**

Con dolore infinito lo annunciano a funerali avvenuti rispettando il desiderio della cara Mamma: la figlia Maryse con il marito dott. Vanfrido Olivetta e figlie; **Carla** con il marito **Antonio Nocari** e le piccole **Maria Luisa, Anna** e **Cristina, Ada** con il marito **Agostino Murchio**; il figlio dott. **Carlo Alberto** con la moglie **Dana Borgia** e figli **Francesca, Andrea, Alberto** e **Piero**; cognati, nipoti e parenti tutti. I figli ringraziano in modo particolare l'amico dott. Gaudenzio Demo per le sue amorevoli, costanti cure e tutte coloro grati a chi vorrà ricordare la loro Mamma con opere di bene.

— Pinerolo, 1 agosto 1970.

I nipoti Ernesto e Maria Laura Orlandini con le famiglie partecipano al lutto per la scomparsa della cara zia **MARIA.**

**Maria De Napoli, Franco e Dada De Napoli, Casimiro e Graziella Ratto** di Vinadio ricordano con grande rimpianto la carissima amica

**Maria Morino Vagnone**

— Torino, 31 luglio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giacomo Colla**

**Cavaliere di Vittorio Veneto**

addolorati lo annunciano: la moglie, i figli **Antonio** con la moglie **Natalia** e la piccola **Stefania, Lina** col marito **Giancarlo** e figlio **Enrico, Riccarda** col marito **Ermanno** e il piccolo **Edoardo, Mariano**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 1 agosto ore 14,30 dalla Parrocchia Sant'Anna.

— Torino, 31 luglio 1970.

**Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino** partecipano al dolore del cassiere Antonio Colla reggente della dipendenza di Santena per la scomparsa del Padre

**Giacomo Colla**

— Torino, 31 luglio 1970.

E' mancato

**Giovanni Battista Garello**

Lo annunciano: la moglie **Anna Degiovanni**, i figli **Luciano** e **Franco** e parenti tutti. I funerali seguono il alle ore 10,30.

— Cuneo, 31 luglio 1970.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Dirigenti**, i **Fattorini** ed il **Personale tutto della Banca Canavese Lambertl, Mehaerdi & C. S.p.A.** esprimono al [illegible] il più vivo e solidale cordoglio per la scomparsa del loro caro

**Giovanni Battista Garello**

Primo impiegato dell'Istituto dalla fondazione e capo ufficio a riposo.

— Cuneo, 31 luglio 1970.

E' mancato ai suoi cari

**Pierino Bersano**

Si unisce al dolore dei famigliari le famiglie

**Borgialli** e **Ciliberto**
**Venanzio Tosco**
Cav. **Luigi Bottaccio**
**Domenico Borgo**
**Domenico Vercchia**
**Carlo Gindro**
**Camoletto** e **Furbatto**
**Teodoro Montovert**
**Domenico Rivara Corriere**
**Luigi Valbesio**
**Martino** e **Rita Massara**
**Sonzo**
**Gianni Berardi**
**Quinto Berardi**
**Stefano Mautino**

— Torino, 1 agosto 1970.

Dopo una vita interamente dedicata all'amore della famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Serafina Dessimone**

La piangono inconsolabili: il marito, il figlio, le nuore, il fratello, cognate, cognati, nipotini che tanto amava, e parenti tutti. Funerali oggi ore 17 in Grana, ove la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grana, 1 agosto 1970.

**Pierina Varvello** e famiglia
**Pietro Avezzano** e famiglia

partecipano commossi al grave dolore.

E' mancato cristianamente

**Anacleto Cena**

Ne danno il triste annuncio moglie **Angela**, figlia **Mirella** col marito **Sesia**, nipote **Grazia**, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Roberto Salassa ed al Dott. Garzena per le amorevoli cure. Funerali il giorno 2 ore 9,30 via Alta di Stura 71/22 indi la cara Salma verrà tumulata in Valle di Caluso.

— Torino, 31 luglio 1970.

Partecipano al dolore delle famiglie Cena e Scala le famiglie: **Meneghini, Odasso, Scaggiaa, Salvevanno, Salio.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari in Catania il 30-7-70 il

COMM. DOTT. RAG.

**Giovanni Catella**

Commercialista

L'annunciano con immenso [illegible] a funerali avvenuti la moglie **Santina Tommaselli**, la figlia **Anna Maria**, le sorelle **Pina, Gina** e **Anna Maria** con le rispettive famiglie, i suoceri, i cognati, i nipoti, i cugini, i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 agosto 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari a seguito incidente stradale

**Giovanni Cerutti**
**Nino**

Ne danno il triste annuncio: la sorella **Antonietta Gribaudo**, la figliocia **Marisa**, la nipote **Carla Bonglovanni** e famiglie, zii, zie e parenti tutti. Funerali ore 8,30 del 2 agosto partendo dalla Via Sansazio 14/23 Bertolla. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 luglio 1970.

E' mancato

**Francesco Fornasero**

profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie **Margherita Grosa** e la figlia **Franca**, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 (Ospedale San Giovanni Via San Massimo 24) indi proseguiti per Cavour. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 agosto 1970.

Improvvisamente è mancato

**Vincenzo Rissone**

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, genero, nipotino e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da Via Cojolengo 15. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 1 agosto 1970.

Prendono parte al dolore della famiglia Rissone per l'improvvisa scomparsa del caro **VINCENZO** gli amici:

**Luigi Rossa**
**Magglorino Cerrato**
**Severina Tamagnone**
**Michele Cerrato**
**Giovanni Posse**
**Tino Pignata**
**Giovanni Bono**
**Ermenegildo Girardi**
**Stefano Platone.**

E' mancato

**Luigi Massa**

Funerali oggi ore 16 via Chiabrera 37.

— Torino, 1 agosto 1970.

I Collegi delle Sale Finanziaria partecipano al dolore del comandante Dottor Ricci direttore dell'ufficio sviluppo della Società per la scomparsa del fratello

**Avv. Alberto Ricci**

— Torino, 31 luglio 1970.

La Società Vignale partecipa al dolore della famiglia Ferlat per la scomparsa di

**Lucia Lanfranco**

— Torino, 30 luglio 1970.

Maria Chianiolassa, **Beppe** e **Ottorino** Perchio piangono il carissimo amico

**Franco Paoletti**

— Torino, 31 luglio 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa del

**Dott. Antonio Vianello**

verrà celebrata una Messa alla Sua cara memoria nella Parrocchia di S. Agnese il 3 agosto ore 9.

— Torino, 1 agosto 1970.

1964 1970

DOTT. PROF. RAG.

**Arturo Tarditi**

I suoi cari lo ricordano con profondo rimpianto.

— Torino, 1 agosto 1970.

**RINGRAZIAMENTO**

**Anna Ascolio Franchino** ringrazia commossa quanti con la presenza, fiori e scritti hanno partecipato all'ingentissimo dolore per la perdita del Suo amato

**Felix**

— Torino, 1 agosto 1970.

«Iddio la scelse e lo predilesse e nella sua casa lo trapiantò»

Dopo soli 17 anni non è più tra noi

**Emanuele Piantelli**

Nell'angoscia lo comunicano a tutti la Sua adorata mamma **Carla Piantelli Fanti**, il papà **Massimo Piantelli**, il fratello **Mario** con la moglie **Lalla Giorgo Sallez** e i figli **Stefano** e **Emanuela**, la nonna **Katina Balbo** di **Selve Robert** ved. **Fanti**, gli zii, i cugini, i parenti, la Sua affezionata **Ebe Beltrami** e i fedeli **Elso** e **Giovanni Schiavoni**. Un commosso ringraziamento agli amici prof. Emilio Palcito e prof. Orlando Orlandi per l'affettuosa fraterna assistenza. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Sua casa di corso Re Umberto n. 7 per la Chiesa di San Carlo, Torino.

— Torino, 31 luglio 1970.

**Carlo Messeroni** piange con tutta la Sua famiglia il troppo precoce dileguo di

**Meme Piantelli**

carissimo a tutti quanti lo conobbero.

— Torino, 31 luglio 1970.

La zia **Fernanda Piantelli** ved. **Crismani** e il cugino **Giorgio Crismani** angosciati si uniscono al dolore per la scomparsa di **EMANUELE.**

La zia **Adriana Fanti**, con la figlia **Elena** ed il marito **Aldo Vianello**, profondamente addolorati sono vicini a Carla, Massimo, nonna Katina, ai familiari tutti, per l'immatura perdita del loro caro **EMANUELE.**

**Enrico** e **Mariolina Gurgo-Salice** con i figli profondamente commossi per la immatura scomparsa di

**Emanuele Piantelli**

sono vicini a Mario, Carla e Massimo.

— Torino, 31 luglio 1970.

**Pupo** e **Camia** con i loro figli piangono angosciati il carissimo **EMANUELE.**

**Orlando Orlandi** partecipa con grande affetto al dolore di Carla, Massimo e Silvo per la morte del carissimo **EMANUELE.**

**Giovanni Mazzarosi** e famiglia si associano al dolore della famiglia Piantelli per la scomparsa del caro **EMANUELE.**

Profondamente rattristati dal gravissimo lutto del loro Editore, dottor Marino Piantelli e della sua consorte, signora **Carla**, per la crudele scomparsa dell'adorato figlio

**Emanuele Piantelli**

la **Direzione** e i **Redattori** di «**Tuttosport**» sono vicini alla Famiglia colpita da così grande dolore.

— Torino, 31 luglio 1970.

**Dirigenti, Collaboratori, Impiegati** e **Maestranze** tutte della **Società Editrice Sportiva «S.E.S. S.p.A.»**, esprimono profondo cordoglio e partecipano al dolore del Presidente e Amministratore Delegato dottor Massimo Piantelli e dei familiari per la dolorosa e immatura scomparsa di

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Editrice Sportiva «S.E.S. S.p.A.»**, esprime il Suo profondo dolore e prende vivissima parte al grave lutto del Suo Presidente dottor Massimo Piantelli per la perdita del figlio

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

Il **Collegio Sindacale** della **Società Editrice Sportiva «S.E.S., S.p.A.»** partecipa al grave lutto del dottor Massimo Piantelli per la dolorosa perdita del figlio

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

**Paola** e **Gianni Sandri** con infinita tristezza si uniscono all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa immatura del figlio

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

**Manuela Cambursano** e **Sergio Vaccani** partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa di

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

Un lungo sodalizio di amicizia e di lavoro è [illegible] di grande dolore per **Piero Busti**, costernato per la scomparsa di

**Emanuele Piantelli**

figlio diletto di Carla e Massimo Piantelli.

— Torino, 31 luglio 1970.

**Gloconda** e **Cesare Corona** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la Famiglia Piantelli Fanti per la perdita di

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

**Franco Cermenasca** prende commossa parte al lutto dell'amico Massimo Piantelli per la scomparsa di

**Emanuele Piantelli**

— Torino, 31 luglio 1970.

**L'USARCI** e l'**Associazione Piemontese Agenti** e **Rappresentanti** si associano al grave lutto che ha colpito il Vice-Presidente Nazionale, Dott. Marco Enrico, per la morte del padre

**Comm. Mario Enrico**

— Torino, 31 luglio 1970.

**Gli Ex-Soci del Tiro** ricordano il loro amato **PRESIDENTE.**

La **FAP. CISAL** piange la scomparsa del suo Presidente Commendatore **ENRICO.**

I **Componenti** tutti del **Servizio Tecnico** dell'**Istituto Boccardo San Paolo** di **Torino** partecipano al dolore della Signorina Laura per la dipartita del caro papà

**Comm. Mario Enrico**

— Torino, 1 agosto 1970.

La Soc. Cioccs partecipa al dolore della famiglia.

L'**Associazione Uexkull** di A.C. e gli amici tutti della S. Stefano sono affettuosamente vicini a Marco e alla sua famiglia per la perdita del padre

**Comm. Mario Enrico**

— Torino, 1 agosto 1970.

La famiglia **Abate** prende parte al dolore della famiglia Enrico per la perdita del carissimo cav. **MARIO.**

Direttivo, Consiglieri, Soci della Sezione della **Democrazia Cristiana** di Alpignano partecipano al dolore dell'amico Egidio per la perdita del padre

**Cesare Lambert**

— Torino, 31 luglio 1970.

**Redattori, Collaboratori** de «**La voce di Alpignano**» sono uniti nel dolore del direttore Egidio Lambert per la morte del padre **CESARE.**

Il 31 luglio 1970 alle ore 8,35 è cessato di battere il cuore generoso della

**Marchesa Ilde Zuaro**

Il marito la ricorda a parenti ed amici che le vollero bene cui Essa corrispose con francheza affettuosa ed entusiasmo. Benedizione nella Chiesa di Pegazzano in La Spezia sabato 1 agosto alle ore 9, indi tumulazione a Castiglioni nella tomba di famiglia. Officia per il «Sorriso Francescano» di La Spezia. La presente vale da partecipazione e ringraziamento. Viva gratitudine al Dott. Pegnavi di Moncalieri, al professori Grossi e Mannetti e dottori Bonfà e Merlini del Gaslini di Genova, ai dottori Beltrami dell'Ospedale Civile e Terzi della Direzione di Sanità Militare di La Spezia, per l'assistenza e le cure.

— La Spezia, 31 luglio 1970.

Serenamente è mancato

**Francesco Allevo**

**Medaglia non Fisi**
**Quarantacinquennale Materiere**

Ne danno annuncio la moglie con la figlia **Franca** genero e figli **Luciana** e **Gigi**, sorella cognati nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 2 ore 8,45 da via Nicola Fabrizi 43.

— Torino, 1 agosto 1970.

Dopo breve malattia è mancata

**Alessandra Varallo**

Danno il triste annuncio i cugini **Ruto, Carbone**, il fidanzato **Michetti**. I funerali avranno luogo sabato 1 agosto 1970 partendo dall'abitazione dell'Estinta alle ore 17.

— Moncalvo, 1 agosto 1970.

4-8-1969 4-8-1970

La famiglia ricorda a parenti ed amici il caro

**Luigi Aimo Boot**

S. Messa anniversario Torino (Borgo) 4 ore ore 9 Oropeno 4 ore, ore 18.

— Torino, 1 agosto 1970.

La figlia e il genero della compianta

**Maria Peroso ved. Cavallero**

sentitamente ringraziano tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore. Un grazie particolare al dott. Arduzzone e papà Pepino per le premurose cure.

— Torbea, 1 agosto 1970.

# ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

| | |
|---|---|
| TORINO | Via Roma 80 |
| | Via Maroncelli 32 |
| MILANO | Via Cerva 35 |
| | Galleria Passarella 2 |
| ROMA | Via Po 12 |
| | Largo dei Tritoni 133 |
| GENOVA | Via E. De Amicis 2 |
| IMPERIA | Corso Matteotti 16 |
| BOLOGNA | Via Ricasoli 58 |
| PADOVA | Riv. Fonti Romani 80 |
| BOLZANO | Via Portici 30 |
| TRENTO | Piazza Lodron 1 |
| NAPOLI | Via Roma 146 |

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Maroncelli 32 - 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncelli 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/34907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa della rubrica è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di impiego» e «Domande di impiego e di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa», Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità a ... Torino», computata per 3+1 parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti Bancari esistenti in Italia.

## ② Artigianato

**DECORATORE** esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi. Tel. 876-815.

**SCAVI** di ogni genere effettuiamo eseguiamo urgentemente. Telefono 519-560.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FIDI - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO** via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoconvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-903.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primi, secondi, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FIDI - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. **AD** automobilisti concedonsi prestiti immediati su auto anche se ipotecate, super inflazione FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. Mutui ipotecari in due giorni anche seconda ipoteca.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A. **ACCORDIAMO** public prestiti senza garanzia operai, impiegati, artigiani, commercianti. Pinot, tel. 516-290, 530-542.

A.A.A. **ALI'S** minipresitto operai, impiegati. Piazza Adriano 15, tel. 735-652.

A.A. **AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali negozi. Passano, 694-670, 694-180.

**ALBENGA** cedesi urgentemente bar centralissimo. Scrivere Montagnini, Casella 30, Alassio.

**ASSICURATEVI** il 10% netto l'anno con garanzia contrattuale per 10 anni acquistando uno dei famosi appartamenti Sofico a rendita garantita nella splendida Costa del Sol (Spagna). L'acquisto vi darà diritto ad un viaggio gratuito per Malaga Marbella Torremolinos. Informazioni in Italia: Sofico, via Nazionale 3, 00184 Roma, tel. 465-335, 481-879.

**BORDIGHERA** pensioncina 8 camere ottima posizione vicino mare facilitazioni pagamento cedo. Telef. 493-268 Torino.

**CEDESI** alimentari frutta verdura causa malattia utile mensile 500.000 netto. Telefonare 768-931.

**CEDESI** in Bussoleno avviatissimo albergo ristorante bar gelateria. Telefonare 43-70.

**CHIOSCO** grissi, cocomeri, moderno occasionissima cede eventuale gerenza Ravarino 355-344.

**COLTELLERIA** arrotino cedesi per ritiro commerciale. Telefonare 632-377 Torino.

**COMMESTIBILI** Italia 61, moderno 50.000 giornalieri cede dilazionando Ravarino 355-344.

**GIORNALAI** cartoleria ottimo affare cede Malaval, via Madama 19, Borgaretto.

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**A.A. PASANO**, 694-670, 694-180. Vende rapidamente contanti vostri alloggi.

**A. ADIACENTE** corso Vittorio, prezzi sbalorditivi, 3 camere, cucina, servizi, 4.200.000; negozio tabaccheria, attimo reddito L. 7.400.000, aut. 30 % contanti più dilazioni. Consulendila 533-322.

**A. ADIACENTI** via Mongrevio nuovi abitabili subito, signorilissimi 2, 3 camere, tinello, cucinotta, servizi da 9 milioni 400.000 sufficienti 4.500.000 più mutuo. Consulendila 533-322.

**A. ADIACENZE** via Chivasso occasioni: signorili spaziosi: ottimo, 2 camere, cucina, bagno nuovo 11.000.000; salone, 4 camere, cucina, bagno 13.000.000, sufficienti 6.000.000 contanti. Consulendila 533-322.

**A. CORSO** Cincinnato, nuovo, spazioso: 1 camera, tinello, cucinotta, bagno 5.950.000, sufficienti 2.000.000, più mutuo. Consulendila 533-322.

**A. CORSO** Moncalieri, basso fabbricato, locale seminterrato mq 150, costruzione 1964, libero appena atto reddito 7 milioni 300.000, aut. 3.500.000 contanti. Consulendila 533-322.

**A. CORSO** Telesio, vera occasione, spazioso: 1 camiera, tinello, cucinotta, bagno 4.200.000, aut. 2.000.000, più mutuo. Consulendila 533-322.

**A. VIA** Avigliana, abitabili subito, signorili: salone, 2 camere, cucina, ingresso bagno 10.900.000, sufficienti 30% contanti, più mutuo. Consulendila 533-322

**A. VIA** Corinia, recentissimo, spazioso: una camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno 6.000.000, sufficienti 2.500.000, più mutuo. Consulendila 533-322.

**A. VIA** Luini, recentissimo, spazioso: 1 camera, tinello, cucinotta, ingresso, bagno 5.000.000, sufficienti 2.000.000, più mutuo. Consulendila 533-322.

**A. VIA** Servais, in signorile palazzina ultimata, eleganttissimo rifinitore, spazioso, salottino, 2 camere, cucina, bagno, 14.500.000 aut. 50% contanti. Box auto 1.600.000. Consulendila 533-322

**A. VIA** Zumaglia angolo via Lessona, ultima vera occasione, solida costruzione, terzo centrale: una camera, tinello, cucinino, servizio interno 5 milioni 500.000, aut. 30% contanti. Consulendila 533-322.

A 200 metri dal mare, Vallecrosia, compresso «Valle Beach». Spaziosissimo appartamento vista mare, cucinetta abitabile, bagno, ripostiglio; 1.240.000, mutuo 2.950.000. Gabetti 5767.

**ABITABILE** immediatamente, via Cagliero 30 (Madonna di Campagna). Vantaggiosa offerta appartamento moderno, spazioso, due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.680.000, mutuo 3.920.000. Gabetti 5767.

**ABITABILE** subito, piccolissima appartamento, prezzo interessantissimo Strada del Castello 12/B. Due camere, cucina, bagno, ingresso 10.100.000. Sufficiente 30 % contanti. IPI 537-066.

**ACQUISTATE** convenientemente in fraz.ionamento a prezzi eccezionali corso Cairo Pilade 32. Appartamenti: camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso balconi 3.400.000. Sufficiente 30 % contanti. Oppure pagabile: 700.000 subito 800.000 al 30 settembre, rimanenza 33.440 mensili corto termine interessi compresi. IPI 537-066.

**ACQUISTIAMO** appartamenti Torino, valutiamo, permutiamo, vendiamo per mandato. Sabetti 581-733.

**AFFARONE**, Pregelato, 2 camere tinello, terrno, bagno cientisse, ammobiliato 7.200.000. Idealissse 483-439.

**ADDIRITTURA** 30 % inferiore prezzi zona! Appartamenti «fuori serie» commercialbilissimi via Lanzo 98. Prezzi condizioni pagamento inprovabili. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.080.000, mutuo 3.120.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.000.000, mutuo 4 milioni 590.000. Gabetti 5767.

**AFFARE**, levato reddito, prezzo bassissimo. Via Alessandria 8, inizio via Bologna. Camera, cucina, ingresso, bagno: 1.480.000, mutuo 2.220.000. Gabetti 5767.

**ALBENGA**, complesso Casamare, con 1.000.000 in contanti vi consegniamo per la prossima stagione un appartamino miniultraggio semiarredato. Disponibilità altri appartamenti. Ufficio vendita: Albenga, via Piave 68. Telefonare Torino 553-483.

**ALLOGGI** signorili colline strada Valsalice 227. 150-200 mq palazzina 3 piani tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi. Residenza Siccardi. Telefono 547-108.

**ALLOGGI** uffici pied-à-terre signorilissimi vendonsi. Tel. 599-432.

**APPARTAMENTI** accuratamente rifiniti, signorilissimi: salone, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Via Boston 72.

**APPARTAMENTI** in villa, con parco, Valsalice, due pasi dal centro, 3-5 camere, salone, tripli servizi, 50 % contanti, rimanenza mutuo. Ponte Vittorio Emanuele 5/10.

**APPARTAMENTI** molto signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Casalbe Vica vende direttamente impresa. Tel. 793-189.

**APPARTAMENTO** moderno, ideale famiglio. Corso Grosseto 206. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo bassissimo: 1.770.000, mutuo 4 milioni 130.000. Gabetti 5767.

**APPARTAMENTI** signorili palazzo Thodzy-Residence, corso Francia 222, Rivoli Marchetta alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970 alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglio. Tel. 9182/90-739. Visite cantiere anche giorni festivi.

**APPARTAMENTI** 1-3 camere servizi. Palazzo signorile. 2.000.000 rimanenza mutuo. Pronte stabile Torino-Leini. Maiano 557. Telefonare 487-687.

**ATTICO** signorile grande salone 3 camere cucina doppi servizi ampliissimo terrazzo panoramico costruzione 1965 vendesi proprietario viale Gramsci 46, telefono 351-736.

**ATTUALE**, richiestissima Miralfori, via Zambelli 10. Due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. Solamente 1.780.000 mutuo 4.170.000. Gabetti 5767.

**BASSISSIMO** costo, elevato reddito. Centrale via Pastrengo 13. Due camere, cucina, ingresso, servizi: 1.750.000, mutuo 1.750.000. Gabetti 5767.

**BORGHETTO** Santo Spirito appartamenti, prontì, finiture accuratissime vende Geom. Conti, via Aurelia 79.

**CASAMARE**. Albenga nuovo complesso residenziale con 1.000.000 in contanti vi consegniamo subito un magnifico minialloggio semiarredato, disponibilità appartamenti vario tipo. Ufficio vendita: Albenga via Piave 68. Telefonare Torino Edilcasa 553-483.

**CASETTA** in Campagna Bibiana, bellissimamente con frutteto, vendesi 4 milioni 200.000. Telef. 71-944, Pinerolo.

**CERCHIAMO** acquistare appartamenti conto clienti 2-3-4 camere qualsiasi zona. Cavaliano 885-862.

**CERCO** comperare in campagna una o due cascine acqua ottre 1.000.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4085 — 10100 Torino».

**CON** 700 lire giornaliere, immediatamente proprietari due camere, entrata, servizi (Ricordilli 350 lire tempiego risparmi). Anticipando unicamente 350.000 subito, 450.000 ottobre. Rinunciate qualche viaggetto per «quattro mura» vostri! Gabetti 57-67.

**CONVENIENTISSIMO** appartamento semicentrato via Saluzzo 23. Ambienti spaziosi, tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo: 2.520.000, mutuo 5.880.000. Gabetti 5767.

**CONVENIENTISSIMO** appartamento vacanze. Quinto al Mare, via Majorana. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, terrazzo: 5.200.000, mutuo 7 milioni 300.000. Gabetti 5767.

**CRESCENTINO** affittasi o vendesi officina mq coperti 1800 con annessa costruzione uso abitazione-uffici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 394 — 10100 Torino».

**CRESCENTINO** vendesi o affittasi terreno con annessa costruzione a peso libero di 300, complessivi mq 5000, libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 393 — 10100 Torino».

**CERIALE** vendiamo direttamente appartamenti in costruzione grandi subito vista mare mutuo. Tel. 0182/90-739.

**DEIVA** Marina vendo appartamento stupenda posizione 3 locali grandi arredi cucina o servizi terrazzo garage, 15 milioni. Tel., ore pasti, 0187/47-861.

**FAVRIA** (35 km Torino). Posizione tranquillissima, moderna villa presto libera. Due negozi, grande magazzino, cinque camere, servizi, vasto locale magazzino: 11.000.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 5767.

**FA** Torino e Grugliasco; signorile appartamento, nuovissimo, subito abitabile, in tranquilla palazzina. Salone, tre camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, box. 6.500.000, mutuo 13.580.000. Gabetti 5767.

**IMPRESA** vende appartamenti 2-3-5 camere doppi servizi. Rivolgersi Cantiere Corso Siracusa 105 angolo via Filadelfia.

**IMPRESA** vende direttamente via Casalle angolo Pagenini alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Tel. 330-310.

**IN** Urbanama-Rivalta, vendesi in villa alloggi altamente signorili: 3-4-5 camere, autoriscalda, ampio giardino, vicino Fiat Rivalta, in condominio, negozi, bar, alloggi 2-3 camere servizi, prezzi eccezionali, mutuo, facilitazioni. Telefonare 751-964.

**INCREDIBILE!** 1.760.000, mutuo 2 milioni 640.000 per due camere, cucinotta, ingresso, bagno. Via Nicola Fabrizi 87. Gabetti 5767.

**INTERESSANTISSIMA** posizione corso Racconigi 175 (quasi San Paolo). Ottimamente distribuzione, appartamento - oltre tre camere, cucinotta, spazioso ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 530.000, mutuo 5.950.000. Gabetti 5767.

**LA** Casa 20 km Torino). Subito abitabile, moderna villa - chalet sette camere, cucinino, doppi ingressi, doppi servizi, garage, giardino (1100 mq) attrezzatissimo piano mansardato. 6 milioni 500.000, mutuo 13.000.000. Gabetti 5767.

**LA** Magdalena (altitudine 1600 metri). Chalet completamente arredato, salone, sei camere, ingresso, doppi servizi, ripostiglio, disimpegno, terrazzo, giardino: 25.000.000. Gabetti 5767.

**LIBERO** subito corso Francia 338. Spaziosissimo, moderno appartamento tre grandi camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.080.000, mutuo 9.520.000. Gabetti 5767.

**LIMONE** Piemonte vendo villa 36 milioni mezzo mutuo 12.000.000. Ofelia, corso Antonelli 11, Torino.

**MINIAPPARTAMENTO** moderno, vantaggiosissimo via Breglio 116. Due camere spaziose, ingresso, bagno 1 milione 400.000, mutuo 3.300.000. Gabetti 5767.

**MINIATTICO** luminosissimo via Vigliani 161. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo: 1.950.000, mutuo 4 milioni 310.000. Gabetti 5767.

**MONCALIERI** via Cesare Battisti 4. Appartamenti convenientissimi, moderni, spaziosi, redditizi. Due vani, servizi: 1.400.000, mutuo 3.300.000. Tre vani, servizi: 2.070.000, mutuo 4 milioni 830.000. Gabetti 5767.

**NEOGZIO** buon reddito 4 vetrine corso Lombardia 161 impresa vende. Telefonare 334-736.

**OTTIMO** affarel Nichelino, via Palestrina 14. Appartamento recente, signorile disposizione ambientale: salottino luminosissimo, due camere, cucinino, bagnino, ripostiglio: 1.950.000, mutuo 4.520.000. Gabetti 5767.

**OTTIMO** affare, reddito garantito! Corso Giulio Cesare 375. Due camere, cucinetta, ingresso, bagnino: 1.650.000, mutuo 3.820.000. Gabetti 5767.

**PRIVATO** vende 3 camere, salone, servizi, panoramico esentisse. Telefonare 744-250 ore pasti.

**PRIVATO** vende terreno favorevole, splendida posizione mq 1800 progetto approvato villa 10 camere servizi autorimessa, possibilità 2 appartamenti. Telefonare 752-879.

**SALICE** d'Ulzio mia alloggio centrale arredato privato vende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 582 — 10100 Torino».

**SANREMO** Agenzia Biondi vende centralissimo, soleggiato, vista mare, 3 camere, cameretta servizi, 13.500.000.

**SANREMO** via Goirino. Villetta alta-mente libera, cinque vani, cucinotta, doppi servizi, ripostiglio: 2.850.000, mutuo 6.650.000. Gabetti 5767.

**SIMPATICISSIMA** località collinare, Brusaschetto (5 km Trino Vercellese). Casa colonica posizione panoramicissima, tre camere, cucina, servizi, grage (primo piano da rifinire). 29.000 mq terreno. 2.070.000, mutuo 11 milioni 830.000. Gabetti 5767.

**STABILIMENTO** mq 1500 più uffici mq 1400 vendo. Telefonare 532-604.

**TERRENI INDUSTRIALI** Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati accorrendovi telefonare 510-206.

**TERRENO** con progetto approvato ad cambio camere. Telef. 264-457.

**ULTRACONVENIENTE!** Appartamenti tranquillissimi, finitissimi Via Fratelli De Maistre 57. Libero settembre, tre camere, servizi 2.580.000, mutuo 6 milioni 20.000. Gabetti 5767.

**VALENTINO** corso Massimo d'Azeglio angolo via Lombroso appartamenti lussuosissimi vendonsi. Tel. 654-659.

**VALSALICE** terreno progetto villette approvati, strade asfaltate, acqua potabile, vendesi Telef. 636-266 ore pasti.

**VENDESI** a Borgata Parella via Fogazzaro 24 tre vani vuoti piano terreno ingresso su strada adatto negozio magazzino laboratorio 5.900.000 trattabili. Telefonare 925-363.

**VENDESI** via Isonzo 40, piani quarto e quinto senza ascensore tre alloggi esentisse tre vani servizi lire 18 milioni 800.000. Telef. Marcelli 501-100, ore serali.

**VENDESI** terreno corso Francia Regina Margherita centralissimo 350 camere circa. Tel. 331-756.

**VENDO** casa in Torino 100 vani, zona centrale, permutando parzialmente con alloggi, terreni, in qualunque zona. Gagno, piazza Gallimberti 11, Cuneo. Tel. 60-930.

**V.I.P.** impiega miglior reddito risparmi, capitali italiani residenti estero. Acquisti agevolatissimi, prezzi sconfitti, speciali facilitazioni. Dettaglio acquisto appartamenti: servizio amico Gabetti 5767.

**VILLA** vendesi cinque camere doppi servizi 1500 giardino zona Fiat Rivalta. Telefonare 599-654.

**ZONA** collinare, villa padronale bifamigliare: nove vani, servizi. Villetta due vani, servizi. Rustico otto vani, servizi, garage, cantina, 9000 mq terreno. Prezzo realizzo 41.500.000. Gabetti 5767.

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piccolissimi referenziatissimi. Tel. 760-890, 538-539.

**A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piccolissimi referenziatissimi buoni impiegati. Telefonare 779-538.

**CERCASI** magazzino da adibire a deposito prodotti alimentari entro la cinta daziaria o nelle immediate vicinanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2bb — 20100 Milano».

**CERCO** 1-2 camere possibilmente servizi cauzione ... Tel. 544-461.

**CONIUGI** ... ...ere, tinello, servizi massimo ... Tel. 538-827.

**CERCO** locale industriale 600 mq Vanchiglietta-Barca sollecitasi. Telefonare 876-845.

**DILIGENTE** azienda cerca entro settembre alloggio, quattro camere, servizi, vicinanze zona Statuto. Telefonare ufficio 533-233.

**OFFICINA** meccanica non rumorosa cerca locale 500 mq. Telef. 724-836.

## ⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. ABBIAMO** alloggi divino diminutissimi nuovo stabile. Telef. 751-826.

**A. ABBIAMO** alloggi 25.000, 35.000, 45.000 via Sacchi 14. Tel. 538-539.

**A. AFFITTASI** 1-2 camere cucina adiacente via Borgaro. Consulendila 533-322.

**A Pino** affittasi alloggio signorile, centrale con giardino, doppi servizi. Telefonare 81-464.

**A** referenziato ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Via Umberto 28. Telefonare 538-594.

**ABBIAMO** alloggi 1-2-3 camere servizi Mirafiori. Telefonare 546-439.

**AFFITTASI** alloggetti a prezzimi agosi camera tinello servizi liberi subito. Tel. 366-993.

**AFFITTASI** alloggio signorile mq 300 circa uso ufficio, zona corso Vittorio Emanuele, libero fine settembre. Telefonare, ore ufficio. 593-621, 593-622.

**AFFITTASI** alloggio tre camere salone servizi, libero subito. Portineria via Rosine 8.

**AFFITTASI** alloggio tre ... salone doppi servizi abitazione uffici. Duchesse splendia. Telefonare feriali 471-073.

**AFFITTASI** locale esposizione e seminterrato mq 400 circa strada forte passaggio cintura Torino. Telef. 902-393.

**AFFITTASI** Moncalieri corso Roma lussuosi appartamenti tre-quattro camere Telefonare 372-831.

**AFFITTASI**, preferibilmente vendesi, Borgata Parella via Fogazzaro 24, tre vani vuoti piano terreno ingresso su strada adatto negozio magazzino laboratorio. Telefonare 925-363.

**AFFITTASI** seminterrati mq 250-100 adatti qualsiasi uso. Telef. 212-903

**AFFITTASI** settembre 1970 magazzino seminterrato mq 300 rampa entrata autocarri alloggio ufficio negozio mq 300 esposizione 11 vetrine 2 saloni alloggio ufficio barriera Francia Perotti Torino. Tel. 793-880 Garigliano.

**AFFITTASI** 75.000 soloon 3 camere cucina servizi, corso Francia 205. Telefonare 633-403.

**AUTOTRASLOCHI** sicurati con garanzia preventivi richiesta. Telefono 897-206 (Rollino.

**AUTOTRASLOCHI** assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Mobiatlio.

**AUTOTRASLOCHI** Corso 4000 camera furgoni imbottiti per Torino Riviere Telefonare 667-183.

**AUTOTRASLOCHI** Doria garanzia prezzi modici Torino Roma Taranto. Telefonare 215-174.

**AUTOTRASLOCHI** Doria, sicurezza, operai fidati, furgoni prezzi modici. Telefonare 710-898

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi 4000 camera Torino dintorni, garanzia Telefonare 592-483, Elinudi

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi 5000 camera autocarro furgonato garanzia. Telefonare 592-483, Elinudi.

**MAGAZZINO** 300 metri nuovo luminoso. Via Ventimiglia, affittasi Telefono 651-772.

**PIED-à-terre** arredato nuovo libero subito zona Fiumalbo sorteia. Tel. 887-462.

**VICINANZE** Fiat Rivalta affittasi alloggio piccolo negozi. Tel. 543-686.

## ⑦ Locali villeggiatura

**ALASSIO** agosto affitto alloggio 4 camere servizi vista mare. Rivolgersi: via Roma 80/D, Pagliero, custode Scuffi.

**BARDONECCHIA** Condominio Valcenischia vendonsi alloggi nuovi, panoramici, agevolazioni Telefonare 532-515

**BORDIGHERA**, Pensione Aurora, via Regina Margherita 30: centralissimo, trattamento familiare, settembre 2700.

**LOANO** Lungomare 162 Impresa Campo 019/669-806 vende magnifiche posizioni prezzi convenientissimi facilitazioni pagamento.

**VILLINO** nei lidi con uso piscina affittasi Torre del Sole, Cervia, mese agosto. Telefonare 875-548.

## ⑧ Alberghi e Turismo

**ALASSIO** - Villa Costanza - telefono 0182/43-443. Dal 20 agosto da 2500.

**ANDORA**, Hotel Sanfrancisco, telefono 8222, agosto 3500 - 25 agosto-settembre 3000.

**CATTOLICA**, Hotel Imperiale, prospicente mare. Piscina. Tutte camere servizi, doccia, balcone. Dal 16 agosto vostro bambino gratis. Menù a scelta. Telefonate subito 62-414

**CESENATICO** Palace Hotel, tel. 82-356, il migliore al mare, offerte eccezionalmente concorrenziali.

**COSTADORO** Hotel, Rimini, telefono 0541/24-231, fronte mare, bassa di 2000, bimbo sejorne gratis con genitori.

**IGEAMARINA**, Hotel Silmar, telefono 49-136, fronte mare, modernissimo, preventivi famiglia assolute concorrenza.

**LAIGUEGLIA** pensione Villa Cinzia telefono 0182-49402. Pint. Mare 2800.

**LOANO**, centralissima Pensione Michel: ottimo trattamento. Corso Europa 19. Telefonare 669-612.

**PENSIONE** Rita, tel. 61-394, Cattolica, vicinissima mare, cucina bolognese, ottimo trattamento; dal 20 agosto al 31 settembre 2000.

**RICCIONE**, Pensione Iris, tel. 41-659, vicinissima mare, tutti comforts, settembre 1800.

**RIMINI**, Hotel Prater, tel. 26-770, dal 25-8/settembre 1800.

**RIMINI** Pensione Delle Vie Monzoni, 50 metri mare. Luglio 2200. Tel. 52-904.

**RIMINI**, Pensione Giuliana vicinissima mare. Trattamento familiare, giardino. Luglio 2500. Telef 22-839

**RIMINI** Rivabella, Hotel Leonardrici, tel. 53-840, nuova costruzione, vicinissimo mare, ascensore, dal 25-8 2000 settembre.

**RIMINI** Sangiuliano, Pensione Adriana, tel. 27-446, disponibilità dal 15 agosto, interpellateci.

**SAUZE** d'Oulx (mt 1500) Hotel Relais dispone ancora camere per tutto agosto. Tel. 0122-85.222.

**SPOTORNO**, pensionato familiare, educatorio della Provvidenza, cucina rinnovata, spiaggia propria. Disponibilità 23-8, 25-8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino, telef. 585-490.

## ⑩ Lezioni - Traduzioni

**LEZIONI** matematica, fisica, anche agosto liceo scientifico, artistico, classico. Telefonare 774-170.

**MADRELINGUA** tedesco: impartisce ripetizioni lezioni anche domiciliò. Lunga pratica. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 6471 — 10100 Torino».

**PERITI**, licei ogni materia privatamente prepara esporto insegnante. Telefonare 668-973.

## ⑫ Domande impiego

**BANCARIO** offresi lavori ufficio ore pressesti sabato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4121 — 10100 Torino».

**CENTRALINISTA** referenziata offresi. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 4121 — 10100 Torino».

**DICIOTTENNE**, volenterosa, offresi segretaria 1° impiego. Tel 547-050.

**DIRETTORE** night club trentenne offresi scopo miglioramento dal 1° settembre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4099 — 10100 Torino»

**DISEGNATORE** meccanico stampi pomona offresi serio ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4104 — 10100 Torino».

**ESPERTO** nuove aziendali economeri direzione, anni 33. Telefonare 551-440. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 6318 — 10100 Torino».

**GEOMETRA** esperienza cantieri civili contabilità e paghe direzione personale e cottimo esamino proposta seria impresa disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6303 — 10100 Torino».

**GEOMETRA** 24enne, millesenie, offresi impiego. Telefonare 686-803, ore pasti.

**PERIODO** ferie giovane quinquennale esperienza tecnico commerciale occuperebbesi, conoscenza tedesco. Telefonare 812-748.

**PERITO** chimico 27enne, perfetto inglese, esperienza pluriennale impianti petroliferi offresi anche attività assistenza tecnica. Telefonare 254-323.

**RAGIONIERE** ventiottenne militassolto offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6519 — 10100 Torino».

**RESPONSABILE** settore vendite Italia contatti clientela di corrispondenza, esperienza quinquennale macchine utensili, dinamico, autonomo, caratterebbe offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6515 — 10100 Torino».

**SEDICENNE** secondo anno segretaria d'azienda accetterebbesi periodo estivo per stenodattilo. Telefonare 734-261.

**21ENNE** millesenie il impiego, operatore Audit Abd, 502, cerca impiego presso sede Ditta. Tel. 299-561.

**24ENNE** pratica lavori ufficio, conoscenza inglese-francese, stenodattilo, offresi. Telefonare 334-382.

## ⑬ Offerte impiego

**ADVEX** cerca studenti, impiegati, ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere con stipendi 170.000-500.000 mensili, seguendo facile, conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici 1204/360. Per eseguire prove psicoattitudinale gratuite visitate, scrivete, telefonate: Advex, S. Teresa 12, Torino, 537-807, 539-275 Milano Redaelli 30, 666-543

**ASSISTENTE** provetto, lavori precompresso vinduti in Lombardia cercasi urgentemente ottima trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4085 — 10100 Torino».

**ASSUMESI** giovane disegnatore agusto, forte stipendio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6516 — 10100 Torino».

**ATAUTO** Ford ricerca aggiunto avviamo facile concorso pubblico ordinanza. Tel. 533-233 ufficio Personale.

**AUTOSCUOLA** assume istruttore volenteroso, libero settembre, interessante combinazione. Telefonare 779-190.

**COMMESSA** cerca pelletteria Raiteri, via Gramsci 2.

(Continua a pag. 16)


# ESSO EXTRA "VITANE"

## motori piú potenti aria piú pulita

con la potenza pulita del Tigre vivo
potete contenere l'inquinamento atmosferico

**Esso Extra "Vitane" impedisce la formazione di depositi nel motore contribuendo così a mantenere basso il livello dei gas inquinanti dovuti all'imperfetta combustione**

Esso Extra "Vitane" è formulata per mantenere il motore pulito: un motore più pulito è un motore più potente. Esso Extra "Vitane" una potenza pulita!

**Meno idrocarburi nell'aria che respiriamo**

Esso Extra "Vitane" aumenta il rendimento della combustione nel motore. "Vitane" è il nome di un composto altamente detergente, che disperde i depositi che si formano nel carburatore e sulle valvole. "Vitane" combatte insieme la perdita di potenza e l'inquinamento dell'aria. Oggi con Esso Extra "Vitane" il motore vi ridarà tutta la sua potenza. **La sua potenza pulita.**

**E voi? Conoscete il codice del "guidare pulito"?**

Guidare pulito vuol dire guidare bene un motore efficiente, al meglio del suo rendimento, contribuendo a migliorare l'aria che respiriamo.

Il codice del "guidare pulito" è questo:

① Fate registrare valvole e punterie almeno due volte l'anno -

② Non accelerate bruscamente quando il motore è a basso numero di giri -

③ Aprite "l'aria" solo quando è necessario; alla partenza, per esempio, e chiudetela al più presto. Se dovete sostare a lungo per code di traffico, spegnete il motore -

④ Mantenete pulito il filtro dell'aria e sostituitelo periodicamente -

⑤ Non manomettete i dispositivi di ricircolo dei gas della coppa dell'olio -

**Usate da oggi Esso Extra "Vitane": dite sì alla potenza pulita del Tigre Vivo.**

ESSO

ESSO EXTRA "VITANE"

fauziam's
è a disposizione delle gentili clienti dal 3 all'8 agosto
in VIA RODI 1 presso la profumeria
comunica che una estetista specializzata
Servetti

fauziam's
è a disposizione delle gentili clienti dal 3 all'8 agosto
in PIAZZA SABOTINO 1 presso la profumeria
comunica che una estetista specializzata
Servetti

# CYNAR: a tu per tu con la natura
## contro il logorio della vita moderna

**Fa bene, molto bene,**
rinnovare l'incontro con la natura, così generosa e benefica.
Il Cynar ci consente il magico incontro con la natura, col carciofo, ricco di virtù salutari, potente e fedele alleato dell'uomo contro il logorio della vita moderna.

**Cynar è limitatamente alcoolico**

**Bastano 40 grammi**


# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑬ Offerte impiego

*(Continua da pag. 15)*

**CAPO** ufficio stipendi e paghe, massima serietà, esperienza veramente cur ta liquidazione retribuzioni mensi ... nici, contributi, ecc., cercasi da media industria periferia Torino. Precisare età, studi, posti occupati, preavviso, pretese a: « Eles-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino ».

**CONCESSIONARIA** Fiat cerca commesso ragazzino ricambi. Prega specificare dove e per quanto operato nel settore. Eventuale alloggio. Scrivere: «Eles-Kompass Pubblicità 16 — 16122 Genova ».

**CORRISPONDENTE** lingua estera automobilistica cercasi da società con previdenti importante sviluppo. Telefonare 260-920

**DISEGNATORE** esperto circuiti lineari, termoregolazione per esecuzione schemi, assistenza montaggi. Presentarsi o telefonare: Olmai, via Corradini 20, Moncalieri Telefono 643-289.

**DISEGNATORE** particolarista esperto normalizzazione interna sviluppo nuovi prodotti stabilimento Grugliasco. Scrivere: «Eles-Kompass Pubblicità 1074 — 10100 Torino»

**FERRAMENTA** rivenditoria cerca commesso veramente pratico per ampliamento attività. Scrivere: «Eles-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino »

**FORD** Aiuto ricerca giovane esperto, esperienza portoghese, per mansioni responsabilità. Sesso maschile Telefonare 533-233 ufficio personale

**IMPORTANTE** compagnia professionale assume ragioniere bella presenza, massimo 32enne anche prima impiego. Contratto categoria commerciale. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 4120 — 10100 Torino ».

**IMPORTANTE** industria legno compensato assumerebbe capo personale giovane e volenteroso; sono richieste: discreta conoscenza tecnica del settore e capacità direttive. Ottima retribuzione. Scrivere: «Eles-Kompass Pubblicità 9500 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE** società americana ricerca zootecnici 21-35 anni, cultura media superiore, assicura inserimento come operatori, programmatori, analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-500 mila mensili. Telefonare: 537-344

**INDUSTRIA** confezioni per ampliamento quadri, assume subito aiuto contabile per contabilità generale con esperienza azienda. Tel. 797-021 .

**RAGIONIERE/A** pratica amministrativa e piena nota referenziato assumerebbe società. Manoscritto: Francar, corso Vitt. Emanuele 20 Torino.

**AUTISTA** 32enne patente D pubblico, pratica ultradecennale qualsiasi lavoro. Offresi stabilmente Telef. 877-975.

**BAMBINAIA** offresi subito. Scrivere: «Eles-Kompass Pubblicità 4115 — 10100 Torino».

**BARMAN** ventottenne offresi mare montagna Telef 987-890.

**CAPO** squadra offresi per lavori edili a cottimo impresa privato. Telefonare 516-074.

**CASSIERA** presenza gradevole bar, ristoranti, cinema bordero offresi. Telefono 591-040.

**CINQUANTENNE** sito piemontese offresi custodia bambino-a ore o giornata. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 4113 — 10100 Torino ».

**DECORATORE** offresi a ditta o cottimo. Tel. 213-703.

**GIOVANE** con occupazione offresi pomeriggio, patente B. Telef. 877-022, ore 1-14.

**MEDIA** età tuttofare offresi ore o giornate libere subito. Scrivere: «Eles-Kompass Pubblicità 6520 — 10100 Torino».

**OFFRONSI** giardinieri qualificati impianti giardini, manutenzione. Telefonare 642-631 ore pasti

**PENSIONATO** 68enne veneto ex capo servizio e capotreno attivo e volenteroso offresi mansilità, persona di fiducia cerca occupazione leggera guardiano ufficio, opp. aiuto manovratore o altre mansioni Tel. 217-050 Torino.

**PULMINO** nuovissimo posti 12 offresi offresi ditta trasporto dipendenti, scuola, comunità. rivarsi Tel 796-759

**SIGNORA** sola, infermiera custodisce anche a giovane bimbo in casa propria lunga esperienza. Telef. 393-677.

**SIGNORA** presenza pratica lavori occuperebbesi presso pensione o casa signorile. Telefonare 854-136.

**TUTTOFARE** offresi preferibile camoscio, 10 milioni 65, anche aiuto mese. Telefonare domeriggio 345-170 Mirafiori.

**VEDOVA** cinquantenne sola occuperebbesi presso albergo o famiglia. Torino o cintino. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 6517 - 10100 Torino ».

## ⑮ Offerte lavoro

**A.A.A.A. ASSUMIAMO** personale femminile. Facile lavoro propaganda 9000 giornaliere Via Camerana 4 C (Porta Nuova)

**A. ASSUMIAMO** personale femminile lavoro estivo oltre 40.000 settimanali Rivolgersi via Saluzzo 43

**A. GROSSISTA** assume commesse distributrici, 40.000 settimanali Pubblbest, via Giacosa 10

**A. REGINA** Margherita assumiamo ragazze per montaggio bobbinatrice piccoli trasformatori. Tel. 782-795

**AIUTO** magazziniere referenziato, possibilmente proveniente ferramenta vicinanze, assume subito Universalia, Torino, Orbassano 400/6.

**APPRENDISTA** meccanico auto, pratico e dinamico assumo, buono posto abilità. Volkswagen Pastorino corso Sebastopoli 227

**APPRENDISTI** fresatori e tornitori pratici assume officina meccanica Via Cavagnolo 44.

**APPRENDISTI** meccanici anche prima impiego cercasi. Piazza Rivoli, telefono 380-408.

**AUTISTA** patente B-E per consegne in città autobotti combustibili cercasi. Telefonare 342-027, ore ufficio.

**AUTORIPARAZIONE** cerca apprendisti. Telef. 875-422.

**BARBIERE** cerca lavorante tinto e abile manicure. Telef. 687-030, 322-572.

**CARPENTIERI** saldatori apprendisti. Presentarsi strada Carignano 30 Moncalieri. Tel. 645-134

**CARTOTECNICA**-litografia assume operaie abili fustellatrici piatine ed apprendisti litografi. Tel. 245-092

**CERCANSI** operai ed aiutanti fabbrisa impianti riscaldamento. Tel. 343-660, oppure presentarsi: strada Cannole di Mirafiori 35/41

**CERCASI** aiutante cuoco 18-20enne. Tel. trattoria Olimpia 321-601.

**CERCASI** autista con camion proprio. Tel. 560-203.

**CERCASI** cuoco o aiutante rifinito. Telefonare 534-068

**CERCASI** domestica tuttofare referenziata disposta trasferirsi in famiglia con un solo bambino. Offresi ottimo trattamento e villeggiatura. Indirizzare a: Luciana Cenni Parodi (Mi) - 20054 Cassano d'Adda - via Aurelia 26.

**CERCASI** donna per pulizia ufficio. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

**CERCASI** donna pratica servizi cucina per piccola comunità anziani. Telefonare Sig.ra Pons Alice Castella (Vc) n. 97-044.

**CERCASI** donna tuttofare fisso trattamento familiare. Telef 892-820.

**CERCASI** impiegata massa giornata e periodo ferie. Telef. 342-664

**CERCASI** falegnami per riparazioni serramenti anche periodo delle ferie. Telefonare 515-453 ore pasti

**CERCASI** lavoranti tappezzeria qualsiasi, via Cuneo 21, Nichelino. Telefonare 669-744

**CERCASI** meccanico per officina Lancia. Tel. 959-360 Rivoli

**CERCASI** operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici Tel. 816-862.

**CERCASI** operai manovali per sgombero anche ragazzi età, ottima retribuzione. Tel. 260-920

**CERCASI** referenziata dalle 8 alle 18 per custodia bambina. Telef. 670-011.

**CERCASI** salariato fisso e meglio mezza età capace operare macchine agricole collina Torino. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 601 — 10100 Torino ».

**CERCASI** subito cuoco anche ore di pensione. Telefonare 268-147.

**CERCASI** verniciatori sgnellatori ed apprendisti anche ad ore. Tel. 703-231, 724-228.

**COLLAUDATORE** meccanico veramente esperto collaudo materie prime, semilavorati meccanici, ottima preparazione disegno, tecnologia, cerca industria Grugliasco. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 4110 — 10100 Torino ».

**COMMESSE** zona bella presenza volenterose cercansi per negozio centrale abbigliamento articoli sportivi. Telefonare 530-849.

**COMMESSE** pratiche abbigliamento articoli sportivi cercansi periodo invernale. Telef. 530-849.

**COMMESSE** Unico abbigliamento pratici abbigliamento maschile cercansi, ottima retribuzione. Telef. 530-849.

**COMMISSIONARIA** Auto Motociclisti cerca meccanici officina riparazioni. Telefonare 660-762

**CUOCHI** solo persona abile tuttofare mercoledì fisso ottimo stipendio. Telefonare 857-758 ore pasti

**ELETTRICISTA** addetto manutenzione cerca industria mobili. Corso Potenza 21. Telefono 733-023.

**ELETTRICISTI** ed apprendisti cercansi per apparecchiature elettriche ed impianti industriali. Telefonare 726-920.

**ELETTRICISTI** impianti industriali cercasi. Trasferte giornaliere. Telefono 398-687.

**ELETTRICISTI** industriali buone capacità cercansi, Telefonare 774-563 oppure presentarsi via Palmieri 61.

**IMPORTANTE** complesso residenziale assumerebbe stabilmente persona idonea e qualificata per sorveglianza notturna. Scrivere: Dott. Riccio, corso Re Umberto 66, Torino.

**IMPRESA** cerca muratori manovali. Presentarsi: via Brissogne 21, Telefonare 201-012.

**INFERMIERA** assistenza permanente giovane signora immobilizzata cercasi. Stipendio 120.000 mensili vitto alloggio libretti. Dettagliare esperienza età. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 5086 — 10100 Torino »

**LAMIERISTI** e operai cerca importante industria Grosso & Benetton, Strada delle Campagne 122/6.

**MECCANICI** auto, giovane capacità, possibilità carriera assume Volkswagen Pastorino corso Sebastopoli 227

**MUNGITORE** cercasi da moderna azienda piemontese, stipendio ottimo, inutile inviare lettere non firmate Ferrarese 46, Torino, telefono 537-250.

**NOTA** industria cioccolato cerca apprendisti 20-30 anni da adibire a reparto confezione Presentarsi via Asti 8.

**OPERAI** con conoscenza carpenteria in ferro cercansi. Telefonare 774-563 oppure presentarsi via Palmieri 61.

**PANIFICIO** cerca commesso e aiuto commesso. Via S. Donato 52

**PELLETTIERI** cerca Rattern Via Gramsci 2.

**PER** apertura grande negozio calzature cercansi abili commessi e apprendisti. Telefonare 533-982 o presentarsi in Milano 20 ore negozio.

**PROPONIAMO** ad abilissima pusista interessante sistemazione. Tel. 694-247 ore pasti.

**RISORANTE** collinare cerca cuoco ottimo retribuzione. Tel. 647-182

**RISTORANTE** « Villa Sassi » Strada Traforo del Pino 47, Torino, telefono 890-556/7 cerca per il periodo 1° settembre - 30 novembre cameriere pratico e coniugi gaide manger, ottime condizioni. Scrivere inviando referenze.

**SOCIETA'** Torchio, Moncalieri, cerca fattorino patentuato, munito patente C-E. Telefonare al 645-564, ore ufficio

**TECNICO** elettrodomestici Tv cerca importante industria prodotto centro Torino. Telefonare 266-178.

**TORNITORE** capace. Mettere cercasi, via Ospa 109, Telef. 890-315.

**TURISTI** saldatori e aiutanti industriali per trasferte cercansi. Telefono 864-364

**TUTTOFARE** bambinaia referenziata cercasi subito per servizio fisso. Ottime condizioni. Telef. 389-284 ore pasti.

## ⑯ Piazzisti - Rappres.

**AGENTE** Chivasso e circondario con deposito vendita alimentari offresi abbinamento vendita nostri prodotti ovunque già percepiamo 100.000 mensili fissi, Imperia.

**INDUSTRIA** bisellese confezioni jeanne cerca rappresentanti introduttori ottimi per zone libere. Forti provvigioni Referenze: Texman, Castelponi 154, Biella.

**RICAMBI** auto cerca rappresentante introduttore ufficiale auto ed autocarri Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere: «Eles-Kompass Pubblicità 4095 — 10100 Torino»

**SOCIETA'** sideruraica commerciale ricerca per Torino e provincia abile rappresentante esperto vendita famiglie e bassi locali familiari a fondo. Scrivere: «Eles-Kompass Pubblicità 214 — 20100 Milano».

## ⑲ Informazioni

**A.A.A. MAURIZIO** Uomo controllo infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 882-116, 612-870 Via Goito 2.

**A.A. SPAZIALPOL** investigazioni fiduciarie controlli infedeltà ovunque, rintracci accertamenti industriali testimonianze preventivi, consulenze gratuite Piazza Robaudengo 21, tel 264-501, ogni giorno festivi 265-154

**A. AIRIT** Max Neu controllo infedeltà, indagini prematrimoniali Italia estero, Corso Re Umberto 54 Telefonare 569-510 594-034

**A. BRUNELLO** detective indagini prematrimoniali, controlli infedeltà divorzi, accertamenti, rintracci, preventivi gratuiti Via S. Ottavio 47, telef 81-328

**CITTADINI** dell'Urania dal 1870, via Andrea Doria 9, telef 547-100, 538-402 (autonastico). Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite

**HERMI**, corso Francia 46, tel 753-077. Indagini controversie private matrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque Consultazioni gratuite

**INFORMITALIA** informazioni commerciali private, indagini, controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107 telef 511-024 538-682

**RORINGHIAL** investigazioni, infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni San Francesco da Paola 40 Telefonare 531-181

## ⑳ Igiene e terapia

**A.A.A.A.A.A. MASSAGGI** generali telefonare 263-803

**A.A.A.A. MASSAGGI.** Telef. 700-803 ore 11-20.

**A. SOVVERTIAMO** mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità e prezzi nostre autocarrozzerie. Sale Opel corso Giulio Cesare 202.

**ABBIAMO** Giulia 1750, Super, Junior recentissime, Fulvie rally, coupé, 2 C, Minicooper, 125 special, 128, 850 sport. Telefonare 546-881.

**ACQUISTIAMO** contanti vetture usate corso Agnelli 22 (fronte stadio).

**ACQUISTIAMO** subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).

**AFFARONE** Renault 16 super lusso 6 mesi 1.100.000. Telef. 302-029.

**ALFA** Romeo servizio via Cavour 42 vendesi 1750, super, 1600TI, 1300TI.

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere Duchessa Jolanda 32. Telefono 775-089.

**AUTONOLEGGIO** Autoglacosa a Lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

**AUTOSALONE** Po, via Acc. Albertini 1 bis, tel. 882-710: Fiat 500, 850, 128, 124 coupé, Alfa 1750, GT Junior, Mini cooper 67-68, Mitsu S. Altre occasioni.

**BELLISSIMA** 600 D 190.000, 1100 bussoletto 120.000. privato Telefonare 483-975.

**BERLINA** 130 perfette condizioni cambio automatico vendesi rateando via Gattinara 5 angolo corso Unione Sovietica.

**BOGGETTI** vende compra cambia automobili nuove, occasione garanzie facilitazioni, Via Madama Cristina 66, telefono 89-419.

**CAMAGNOLA** diesel cabinata con rimorchietto vendesi. Telefonare 740-854.

**CAVALLERI** Concessionaria Fiat Savà, consegne sollecite vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Tunisi 37-49.

**CITROEN** 2 Cv buono stato acquisto. Oro pasti, tel. 30-044, Alba.

**COMPERA** qualunque autovetture anche sinistrata. Telefonare 265-720, corso Vercelli 210.

**COMPERA** qualunque autovetture pagando massimo. Autoagenzia corso Trapano 50.

**COMPERA** vetture dipendenti pagando massimo. Autoagenzia corso Trapano 50.

**CONDOTTIERI** 4R universale. Volete realizzare il massimo? Rivolgetevi corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

**COMPERIAMO** contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

**COMPERIAMO** contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 138.

**COMPERIAMO** urgentemente contanti autovetture escepti pagando massimo. Corso Damie 133.

**COMPERO** qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30

**COMPERO** vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30

**CONCESSIONARIA** Fiat Savà Salzar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati unici 1 dpi e marche. Via Gallupni 3 angolo corso Unione Sovietica

**COUPE'** 850 1966 unica proprietario, 600 D 1965 buonissimo ordine. Telefonare 483-975.

**DINO** coupé '68, Dino spider transistorizzato, Fulvia coupé 1750 GT, 124 coupé, Cooper assortiti, Isabellino, corso Siracusa 158.

**DINO** coupé 1968 perfettissima vendo. Telefonare 578-978, dopo ore 21.

**DUETTO** 1300, 1750, 1750 GTV 69-70 perfetto. Mercedes 190-250-280 e Pagoda, Camaro RS e Porsche 912. Monzeglio Concessionario Alfa Romeo, Cabella 19; Da Gasperi 38. Tel. 395-666.

**FAMIGLIARE** Volkswagen 1500, 1100 D Ford Cortina, vendo. Tel. 584-691.

**FIAT** 500 anni 64 e fine 67 vendo Telefonare 540-780

**FIAT** 500 e 750 vendo Tel. 592.901.

**FIAT** 1600 Osca privato vende. Telefonare 584-691.

**FULVIA** HF 1600 come nuova vende Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 16.

**FULVIE** coupé, berline, Flavie rivisionate, garantite prepinzioni, permute rateazioni servizio Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 16.

**GAB** auto, tagliai impianti iniezione servizio assistenza Pinerolo corso Torino 420, telefono 71-323; Torino via Tompullini 76, telefono 724-844.

**GAB** auto. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite con assistenza diretta. Lamar, via Cremosnitino 26, telefono 850-853.

**GIULIA** 1300 TI semestrale vende dipendente. Telefonare 697-554 ore serali.

**HF** privato vende Telefonare 480-774

**ITALCAR**, corso Turati 65, vende 1600 TI, 1800 Bmw, 2100 S coupé, Peugeot 404 iniezione.

**MEHARI** Citroen 3 mesi vende Oberti via Claudini 9, tel 773-716

**MERCEDES** 220 SE coupe 1963, ottime condizioni, privato vende 950 000 Telefonare ore ufficio 517-962

**MGA** motore nuovo perfetto privato vende a privato Telefonare 584-691

**MG-A** vendesi 600 000 trattabili. Ferrando, via Crimea 5 Tel. 523-133.

**MONTICONE**, piazza Adriano 1, telefono 583-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi: Porsche-911, 911 S, Mercedes 280 SL, Audi 70, 80, 90, Opel 1700, Anglia Torino, Peugeot 404, Dino coupé, 124 coupé, 125 sportiv, 128, 850, 500, Fulvia coupé, assortimento Volkswagen recenti.

**NSU** Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, corso Racconigi 138, telefono 325-905.

**OCCASIONI** Simca 1000, 1301 1100, massime rateazioni Via Cuneo 20 Tel. 694-714.

**OCCASIONISSIME** 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100; altre belle occasioni Montalcone 141 (sempre aperto).

**O.M.** Titano 6 x 4 motore nuovo, Fiat 615 N 3 centinato, Ford Transit assume vende Varlo, corso Moncalieri 15

**OPEL** Commodore coupé GS-E automatica 1 mese 1900 km occasione vendo. Tel. 616-622.

**OPEL** via Principi d'Acaia 27 vende permute rateizza consegna pronta.

**PRIVATO** cede 850 Special TO 808083 seminuova pochissimi chilometri. Telef. 397-898.

**PRIVATO** urge vendere perfetto bellissima Giulia, visibile via De Nicola 3, Beinasco.

**PRIVATO** vende Fulvia coupé come nuova 1967. Telef. ore pasti 794-184.

**PRIVATO** vende Lupetto bellissimo anche rateando. Tel. 611-254, 643-134.

**PRIVATO** vende ultima 850 fine '65. Telefonare 643-675.

**PRIVATO** vende Simca 1301. Telefonare 694-715.

**PRIVATO** vende 600 ottime condizioni 100.000. Telefonare 211-995.

**PRIVATO** vende 850 Sport. Telefono 967-988.

**RENAULT** commissionaria CAR, corso Principe Oddone 30, tel. 480-304; Gamma 1970, prenotazioni, rateazioni, assistenza ricambi, permute. Assortimento usato.

**RENAULT** R 12 TL praticamente nuova argento accessori gomme radiali vendo Francese, corso Vittorio Emanuele 208

**RENAULT** usato revisionato, con garanzia, rateizzazione R4, R16TL perfetta, Gamma 1970, prenotazioni consegna, Renauto, corso Siracusa 75; Corso Tunisi 74.

**ROLLER** nuova di immatricolare, consegna immediata, cedo forte sconto. Prenotazione motivi lavoro. Rivolgersi 237-118.

**ROULOTTE** Etang Settembre ottimo stato vendesi a buone condizioni. Telefonare 632-525.

**ROULOTTES** Nardi, nuove. Sconti stato 10 posti. Visite direttamente in fabbrica. Aperto anche festivi. Strada del Pascolo 67, beg. Barca. Tel. 340-539, 340-559.

**ROULOTTES**, Per rimorchio locali liquidiamo stock roulottes usate sconto 30%. Centro Ricreazione Roulottes Moncalieri. Tel. 644-076, 644-640.

**ROULOTTES** VFW Welcome rateazioni fino 24 mesi, occasioni altre marche. Ricezac 40/111.

**SALAUTO** CONCESSIONARIA FIAT-SAVA, Veicoli nuovi consegna sollecita inviti tipi di vetture usate e veicoli industriali leggeri. Corso Racconigi 141, telefono 338-727.

**SEMESTRALI** controllate garantite come nuove, Visto assortimento permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite Scelti, Duca Abruzzi 6 bis.

**SENZA** anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Montalcone 141. Sempre aperto.

**SENZA** anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Damie 131, corso Siracusa 158. Aperto festivi.

**SICA** concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente dei veicolo usato, tutti i tipi cambi, rateazioni, pronta assistenza.

**SLANCA**, Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla esposizione Lincaraato, corso Principe Oddone 68.

**SPYDER** 124 perfetto vende permute rateizza. Telefonare 339-043.

**SPIDER** 850 nuovo verde pronta consegna ultima occasione vendo Benedetto p.za Adriano 6, tel. 332-195.

**TRIUMPH** 1300 TC nuova privato vende a privato. Telefonare 591-901.

**VARTO** Alfa Romeo, corso Moncalieri 15, tel. 658-383, vende 1750, 1300 TI, Junior recentissime, Ferrari 250 GTE, Chevrolet Camaro 69, altre occasioni garantite.

**VENDO** Giulia GTV 1967 unico proprietario. Tel. 361-689.

**VENDO** Giulia TI 1967 unico proprietario. Tel. 347-490, Torino.

**VOLKSWAGEN** cabriolet 1300, 1500, Porsche, Audi, pronta consegna, Simoni, corso Filippo Turati 53, tel. 591-901.

**124** special semestrale dipendente vende. Autovimesa via Carmagnola 5, telefono 273-759.

**128** semestrali perfetta consegna immediata, permute, rateazioni. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

**220 S, 220 SE** coupé perfetta vendo. Telefonare 584-691.

**500 L** 850 nuove consegnamo subito concessionarie corso Siracusa 158.

**500** 66-67 perfette vendo. Tel. 591-901.

**1100 D** ultimo vende 220.000 privato. Telefonare 653-700 ore pasti.

**1750 GT** '68 vendo a privato. Telefono 591-901.

## ㉒ Cicli - Moto - Sport

**ACQUISTASI**, solitario cabinato a vela mt 7 - 9. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 600 — 10100 Torino ».

**IMBARCAZIONI** motoscafi in plastica con o senza motore vendonsi esposizione concessionaria Orso, corso Agnelli 22 fronte Stadio.

**JOHNSON** motori fuoribordo pronta consegna nuovo concessionario vendita Colombo Motonautica, Murazzi Po 67, telefono 82-443.

**NAUTICAMPING**, tel. 965-116. La Loggia, tende accessori campeggio imbarcazioni canotti motori fuoribordo.

**TENDA** campeggio alitto eventualmente vendo, attrezzate, occasionissima, cause nuovo. 683-136.

**VENDO** fuoribordo con motore Carniti 35 HP usato poche ore nuovo. Telefonare 233-992.

## ㉓ Prestazioni diverse

**DATTILOGRAFA** cerca lavoro domiciliio. Scrivere: « Eles-Kompass Pubblicità 6512 — 10100 Torino ».

**OCCASIONE** vendo cesco nuovissimo. Telefonare 747-984.

**PIANOFORTE** semicoda quarto coda americano occasionissima. Vasto assortimento organi elettronici armonium, condizioni vantaggiose, accordature, acquistansi usati. Chiorino, via Piave 2. Telefono 542-405.

**RISERVA** pianura stanze italiani letti antiche disponibili quota. Tel 241-945.

**ROULOTTE** Rotter 4 posti con tenda vendo anche rateizzando Tel 226-281.

**TENDA** affitto campeggio eventualmente vendo attrezzato. Telefoni 683-136, 683-185.

**VENDESI** cucina americana componibile come nuova causa trasferimento. Tel. ore ufficio 547-491.

**VENDONSI** cuccioli barboncini nani neri. Lire 15-20 mila. Tel. 279-149.

## ㉔ Annunci vari

**A.A.A.A. SIPARIETTE**, Campana 15, porta piegabevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonate 650-571.

**A.A.A. AUTOBOX** metallici prefabbricati miniacastte inoltre box a capannone 100 misure varie. Esposizione S. Bernardino di Trana, tel. 935-189.

**A.A. SCOMBIAMO** cantine locali acquistando reflami oggetti vari. Telefonare 483-440.

**A. BOX** prefabbricato cemento armato monoblocco impresa ing. Benazzo. Telefonare 540-060 - 511-598.

**A. LETTI**, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Tel. 267-628.

**A. VENARIA** trionfa in colossale svendita (forzati per nuova gestione) camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultimi settimane scontissimo al 50%. Consegne e montaggio gratis, anche pagato tutto Piemonte. Anche a rate prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Monteiio, via Montello 9, Venaria, davanti Caserme.

**ALPHA**, il famoso copritermos! Prenotatevi subito telefonando al 331-450, Torino.

**AMBIENTATORI** stile antico troverete vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricercati, corso Re Umberto 14/E.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. via Bogino 4 Torino.

**ARMADIONI** guardaroba Praiotti Crepaldi fabbricanti specializzati lusso 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefono 511-918.

**ATTENZIONE** al supermiee mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, cucine, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati, Mobilificio, Via Lanino 9, Torino, p.za Baldo.

**ATTENZIONE** matrimoniali 98.000 via Lagrange 29 cortile via Principe Amedeo 11.

**AUTOBOX** metallici prefabbricati, miniacastte, uffici e capannoni. Ambienti al sino a 200 mq. Telefonare 493-208, Venaria.

**AVVISO** importantissimo. Prezzi incredibili, vasto assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

**BOXER** signori bellissimi vende Mario, corso Mediterraneo 70, Telef. 502-703.

**CUCCIOLI** altamente selezionati, boxer, alani, pastori tedeschi garantiti. Telefonare 660-306.

**FRIGORIFERO** usato di marca occasione vendesi L. 15.000. Tel. 547-893.

**LIBRI** usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto ovunque. Telefonare 579-875.

**LIBRI** vendo scambio privati. Telefonare 595-880 ore 20-20.30.

**MOBILI** per ufficio, negozio, metallo, schedari, tavolignali, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alcalà, Vinzaglio 5.

**MOBILIFICIO** Capra vasto assortimento camere, sale armadioni, pareti imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74. Tel. 480-810.

**MOBILIFICIO** Sivtero offre il migliore assortimento nuovi modelli moderni e in stile, anche permuta, prezzi di fabbrica. Via Aosta 20, telefono 274 805, Torino.

**OCCASIONE** vendo cesco nuovissimo. Telefonare 747-984.

**PIANOFORTE** semicoda quarto coda americano occasionissima. Vasto assortimento organi elettronici armonium, condizioni vantaggiose, accordature, acquistansi usati. Chiorino, via Piave 2. Telefono 542-405.

**RISERVA** pianura stanze italiani letti antiche disponibili quota. Tel 241-945.

**ROULOTTE** Rotter 4 posti con tenda vendo anche rateizzando Tel 226-281.

**TENDA** affitto campeggio eventualmente vendo attrezzato. Telefoni 683-136, 683-185.

**VENDESI** cucina americana componibile come nuova causa trasferimento. Tel. ore ufficio 547-491.

**VENDONSI** cuccioli barboncini nani neri. Lire 15-20 mila. Tel. 279-149.


**LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

indice un concorso su titoli ed esami per la costituzione di una riserva di

**SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE e DATTILOGRAFE DI LINGUA ITALIANA**

per i suoi uffici di Bruxelles e Lussemburgo, nonché per gli altri luoghi d'insediamento di organi della Commissione nei paesi delle Comunità.

Retribuzione mensile netta:
— per le stenodattilografe fra 15.661 FB (C 3-1) e 17.681 FB (C 3-3);
— per le dattilografe fra 10.444 FB (C 5-1) e 15.624 FB (C 4-3).

**PRINCIPALI REQUISITI RICHIESTI:**
— diploma di istituto d'istruzione secondaria di primo grado (già scuola media inferiore) o di scuola ad indirizzo commerciale, tecnico o professionale;
— profonda conoscenza della lingua italiana e soddisfacente conoscenza di un'altra lingua delle Comunità (francese, olandese, tedesco).

**Per le stenodattilografe:**
— esperienza professionale di almeno un anno o formazione specializzata di segretaria a complemento della scuola media;
— conoscenza della stenografia in lingua italiana e conoscenza della dattilografia in due lingue delle Comunità.

**Età minima: 19 anni** **Età massima: 40 anni**

**Per le dattilografe:**
— conoscenza della dattilografia in lingua italiana ed in un'altra lingua delle Comunità.

**Età minima: 18 anni** **Età massima: 40 anni**

**Data limite per l'accettazione delle candidature: 31 agosto 1970**

Tutte le altre informazioni concernenti la retribuzione, i principali benefici previdenziali, le condizioni di ammissione, nonché il **FORMULARIO DI CANDIDATURA OBBLIGATORIO** sono pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee n. C/98 del 30 luglio 1970 ottenibile presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi 10, ROMA, e le agenzie seguenti: ROMA, via del Tritone 61/A e 61/B; ROMA, via XX Settembre (palazzo Ministero delle Finanze); MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; NAPOLI, via Chiaia 5; FIRENZE, via Cavour 46/2. La « Gazzetta Ufficiale » può essere spedita contro il versamento di Lit. 125 (spese comprese) al c/c postale n. 1/2640; a tergo del certificato di allibramento del bollettino di versamento occorre indicare il numero della pubblicazione richiesto. Si può ottenere la « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee anche inviando il controvalore di Lit. 125 in francobolli, alla Libreria dello Stato, piazza G. Verdi 10, ROMA.

VISITATE LA PIU' GRANDE MOSTRA PERMANENTE DEL
**MOBILE**
TROVERETE
qualità quantità convenienza
Str. Torino-Cheri al km 12,400
PINO TORINESE, tel. 841.855



**Il 15 agosto** chiusura definitiva delle vendite del
**SECONDO LOTTO**
di confezioni estive
per signora
**FALLIMENTO**
"LA MERVEILLEUSE"
VIA ROMA, 314
TORINO

**FORTI RIBASSI**
**SUI PREZZI DI PERIZIA**
**ABITI A PARTIRE DA L. 1000**
**TAILLEURS ESTIVI A PARTIRE DA L. 2500**
**SOPRABITI A PARTIRE DA L. 5000**
**TAGLIE DAL 40 AL 58**